Anno 104 - Numero 273

Lire [illegible] (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre [illegible].

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 19 Dicembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma [illegible] - Telefono [illegible]
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.061
20122 Milano, via Cerva [illegible] - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.519
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. [illegible] il mm (posiz. o data rigore sum. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. [illegible] il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. [illegible] p.p., [illegible] il doppio, [illegible] L. [illegible] p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, [illegible] doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina Pa.Ar. 150; *Australia sh. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,60; [illegible] pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Pes. 0; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia sc. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fr. 0,70; *Tunisia mill. [illegible]; *Turchia l.t. 4; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Drammatiche testimonianze sull'insurrezione popolare nel Nord

Soffocata dall'esercito la rivolta in Polonia
La zona dei disordini isolata dai carri armati

Dopo Danzica, Gdynia e Sopot, la rivolta è divampata a Stettino e Stolp - Migliaia di operai e studenti scendono in piazza chiedendo aumenti salariali e libertà - Le truppe intervengono con i mezzi corazzati - La folla invece di disperdersi assalta i negozi e incendia la sede del pc - Si è sentito sparare - Stroncata la sommossa, la radio proclama: "L'ordine è tornato in città„

Con i russi alle spalle

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 18 dicembre.

« Un'atmosfera di tesa disperazione » così un radiocronista polacco giunto ieri sera da Varsavia ci riassume la situazione dopo le rivolte operaie di Danzica, Gdynia e Stettino. La capitale della Polonia è calma, ma un'inquietudine pericolosa sta crescendo in alcune grandi fabbriche cittadine. *« La protesta popolare è sacrosanta* — dice il nostro interlocutore — *ma noi non dimentichiamo i fatti d'Ungheria e di Praga. Oggi è in gioco il nostro stretto margine d'indipendenza nazionale e potremmo trovarci all'improvviso nella tragedia ».*

Dopo il trauma delle prime notizie delle ribellioni — comunicate anche ai giornalisti di Varsavia con ventiquattr'ore di ritardo — le domande che molti in Polonia si pongono sono due: come si comporterà il governo e soprattutto come reagiranno i sovietici. A parte le divisioni corazzate alla frontiera russa e a quella con la Germania Orientale, un'importante guarnigione sovietica è di stanza a Legnica, nella Bassa Slesia. La convinzione prevalente è che Mosca si comporterà con fredda prudenza, consapevole delle incognite politiche di uno scontro frontale con il nazionalismo polacco. *«Ma se i russi decidessero d'intervenire per riportare ordine* — dicono i polacchi — *almeno metà del nostro esercito risponderebbe con le armi ».* Potrebbe essere un massacro.

Il primo ministro Josef Cyrankiewicz ha alluso indirettamente al pericolo, ricordando nel suo discorso di ieri alla televisione che *« la Polonia per due volte in duecento anni ha perduto l'indipendenza, una volta per anarchia e un'altra per egoismo di classe ».* La possibilità che questo accada per la terza volta è sottintesa nelle dichiarazioni del primo ministro, se la ribellione dovesse dilagare in tutta la Polonia.

Il silenzio dei membri del *Politburo* di fronte ai gravissimi avvenimenti nelle città del Baltico (tranne un intervento alla radio di Danzica del vice primo ministro Kociolek) viene interpretato come un vuoto politico di potere. La popolarità di Gomulka è al punto più basso per le delusioni generali provocate dalla situazione economica e, secondo alcuni, questo scoppio di rivolte chiuderà la carriera politica dell'anziano *leader* del partito. Nessuno sembra disposto ad assumersi la piena responsabilità della situazione. Il fatto che finora nemmeno una parola di autocritica sia venuta dai dirigenti del partito è giudicato sfavorevolmente a Varsavia anche in ambienti ligi al regime.

Divisi su molti problemi interni — secondo la schematica divisione di « duri » e « riformisti » — i dirigenti polacchi sono comunque uniti dal sentimento nazionalista, più volte criticato in colloqui privati da Mosca (la *Pravda* ha censurato in questi ultimi anni quattro discorsi di Gomulka, che insistevano su una moderna integrazione economica con gli altri Stati comunisti dell'Est). I pro-sovietici di eventuale riserva sono nell'organizzazione a sfondo cattolico « Pax » e nella direzione politica dell'Armata. Non hanno peso politico, ma in un aggravamento della crisi potrebbero farsi avanti.

Perché il forte aumento dei prezzi di generi alimentari e di prima necessità è stato comunicato quasi alla vigilia di Natale? Questo errore psicologico, secondo una tesi che sembra difficile accettare, sarebbe stato calcolato da oppositori segreti della riforma per mettere in difficoltà il governo. L'ipotesi più attendibile, secondo autorevoli indiscrezioni che raccogliamo qui a Berlino, sarebbe però un'altra. La decisione di aumentare il costo complessivo della vita dei venti-trenta per cento doveva essere comunicata un mese fa, ma venne ritardata per la firma del trattato con Brandt. Nel momento storico dell'accordo per l'Oder-Neisse, non si è voluto presentare a Brandt una Polonia in aperta crisi economica. Perciò il rinvio del provvedimento sui prezzi non sarebbe il risultato di contrasti interni polacchi, ma una maldestra manovra di prestigio *« nel completo disprezzo delle possibili reazioni del popolo ».*

La versione ufficiale degli *huliganì*, che avrebbero provocato gli incidenti, trova increduli per primi i polacchi. *« Certamente* — ci dicono — *vi sarà stato qualche teppista, ma la scintilla della rivolta è partita dai giovani operai, che a Danzica vivono tutti insieme in grandi alloggiamenti per scapoli. Sono stati sradicati dalla famiglia e costituiscono un esplosivo serbatoio di scontenti anti-governativi ».*

Nessuno naturalmente è in grado di prevedere se la rivolta si estenderà ancora. Secondo i polacchi, la chiave non sarà Varsavia, bensì l'Alta Slesia (con la città di Katowice); sono di minatori e della più grande concentrazione operaia. Notizie non confermate parlano di scioperi bianchi nella regione. La polizia controlla quasi dovunque la situazione, ma il governo sembra in parte soverchiato dagli avvenimenti. Una parola importante di pacificazione, dicono i polacchi, potrebbe venire dal cardinale Wyszynski, che ha ancora un grande ascendente popolare e ha sempre saputo scegliere la posizione giusta di un obbiettivo interesse nazionale.

Giorgio Fattori

"Siamo usciti da un inferno d'odio e di terrore„

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 dicembre.

La sollevazione popolare nelle città costiere della Polonia che si affacciano sul Mar Baltico, estesasi ieri a Stolp e a Stettino, è stata soffocata da unità della milizia e dell'esercito affluite con decine di carri armati e con centinaia di automezzi blindati. Nelle due città, i cui abitanti hanno seguito l'esempio di quelli di Danzica, Gdynia e Sopot, scesi in piazza lunedì e martedì, gli scontri fra dimostranti e forze dell'ordine sono stati particolarmente duri. Mancano notizie dirette (ogni comunicazione con Stettino e Stolp è interrotta, la regione è circondata da centinaia di mezzi corazzati), ma informazioni pervenute in Germania attraverso testimoni oculari, via Stoccolma e Copenaghen, e brani di comunicazioni radio raccolti da amatori e da stazioni di ascolto hanno permesso di ricostruire gli avvenimenti.

Oggi, dopo una notte di coprifuoco (dalle 18 di ieri sera alle 6 di stamane), durante la quale i mezzi cingolati hanno percorso ininterrottamente le vie deserte, Stettino e Stolp sono tornate alla calma. Circolano gli autobus, hanno riaperto i negozi, le fabbriche e le scuole (soltanto in mattinata), il traffico è ritornato normale. Ovunque — riferiscono giornalisti svedesi e danesi che dicono di essere usciti da un « inferno » — si vedono i segni della battaglia di ieri.

A Stettino la lotta è cominciata — stando alle scarse informazioni — nel pomeriggio, quando migliaia di operai, studenti e donne sono sfilati nel centro per protestare contro gli aumenti dei prezzi dei generi di prima necessità e per chiedere aumenti dei salari e libertà di opinione. Secondo i giornalisti scandinavi, i dimostranti erano organizzati, diversi portavano elmetti, cinture di bicicletta, sbarre di ferro, alcuni avevano bottiglie *molotov*. Bloccati dai carri armati, sono saliti sui mezzi militari per discutere con i soldati. Invitati a sgombrare il terreno, avrebbero risposto con il lancio di sassi.

Milizia ed esercito sono intervenuti con manganelli e con bombe lacrimogene, mentre i carri armati si mettevano in movimento per disperdere la folla. Gli operai e gli studenti sono corsi ad appiccare il fuoco alla sede del partito comunista, alla centrale dei sindacati e a decine di negozi, mentre altri davano l'assalto ai negozi e li saccheggiavano. Nella confusione, nel fumo, si sono uditi colpi di arma da fuoco, mentre nel centro della città era un fuggi fuggi generale.

Un telecronista svedese dice di avere visto una donna e una bambina, che teneva per mano, travolte e schiacciate dai cingoli di un carro armato. A sera, nonostante il coprifuoco, ancora migliaia di persone si aggiravano nel centro della città, sopra la quale incombeva una oscura nube di fumo.

Stolp — riferisce un collega danese — è stata trasformata in pochi minuti da una pacifica cittadina di 55 mila abitanti in un *« calderone di odio e di terrore ».* I dimostranti hanno sfondato le vetrine, hanno appiccato il fuoco, hanno eretto barricate. La polizia ha risposto con bombe lacrimogene e contrattacchi ripetuti *« contro chiunque si trovasse sul suo cammino ».* Dappertutto carri armati, vetri in frantumi, negozi, fuoco, fumo, automobili rovesciate, tram bloccati, gente che piangeva o malediceva. Da stamane Stolp tace. Telefoni e telex sono interrotti. *« L'ordine è tornato nella città »,* ha detto radio Varsavia.

Anche a Danzica, dove lunedì sono scoppiati i primi disordini, si diceva ieri che la situazione si era « normalizzata ». Un giornalista danese ha invece riferito che la città *« è attanagliata nella* [illegible] *dei carri armati ».* Cosi Gdynia, distante una ventina di chilometri, dove ancora l'altro ieri s'era radunata gente intorno ai carri armati che presidiano ogni crocicchio importante gridando *« Gestapo »* ai soldati.

Sulla situazione odierna nella zona di Danzica, dove per primi sono insorti lunedì gli operai dei cantieri navali, manca qualsiasi informazione sicura. Secondo notizie non confermate, vi sarebbero stati nuovi scioperi, nonostante la promessa fatta ieri sera alla televisione dal primo ministro Cyrankiewicz di *« discutere la situazione economica dopo il ritorno alla normalità ».* Notizie si hanno soltanto da Stettino, la cui stazione radio (captata in Germania) ha lanciato nelle ultime 24 ore diversi accorati appelli alla popolazione.

« Abitanti di Stettino — ha detto l'emittente — *la nostra città è stata colpita da una grande sciagura. Dietro le spalle dei lavoratori e di persone oneste, ma mal guidate, alcuni elementi che seminano odio e disordine, tra cui autentici banditi, hanno dato alle fiamme edifici pubblici e hanno saccheggiato negozi e proprietà private. Il peggio è che essi mettono in pericolo la vita degli abitanti pacifici, dei giovani e dei bambini. Cittadini di Stettino, con il vostro comportamento civile aiuterete coloro che vi difendono. Non lasciatevi sviare dai nemici della Patria. Tornate ai vostri posti di lavoro. Le autorità ristabiliranno la pace e l'ordine ».*

La radio ha anche dato un bilancio approssimativo dei danni arrecati dai dimostranti a Danzica, Gdynia e Sopot. Circa 80 milioni di *zloty*, equivalenti (calcolato il potere d'acquisto della moneta polacca) a circa 4 miliardi di lire. La televisione polacca, con una libertà di informazione insolita in un paese comunista, ha mostrato molte fotografie di saccheggi e scene di violenza (incendi di tram e autobus).

Cyrankiewicz, che per primo ha parlato di più morti di quanti si sospettassero *(« Kilkanascie osob »* ha detto, citando una cifra che in polacco significa *« tra le dieci « le venti »* persone) è sembrato addolorato, ha parlato di *« tragici scontri »,* durante i quali i tutori dell'ordine *« sono stati costretti a fare uso delle armi ».* Ha promesso di discutere con i lavoratori i loro problemi economici, *« ma in un'atmosfera di vita normale »,* ha invitato al ritorno alla calma, affermando *« che all'ordine del giorno sono problemi di base per lo Stato e per l'esistenza della Nazione, per ciascuno di noi ».*

Giornalisti polacchi a Bonn, che da cinque giorni non riescono a parlare per telefono con le proprie redazioni (gli unici collegamenti sono via telex) dicono stasera che *« la situazione si sta normalizzando, l'atmosfera natalizia, che per noi polacchi è assai importante, sta prendendo il sopravvento ».* Aggiungono anche che *« qualcosa dovrà venire fatto »* dal governo nei prossimi mesi per mettere fine al malcontento popolare.

Tito Sansa

Stettino. Carri armati dell'esercito fotografati nella città sconvolta dai disordini (Telefoto Associated Press)

In Parlamento i fatti di Spagna e Polonia

L'*Avanti!* critica i giudizi del pci sui fatti polacchi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

(l. f.) I tragici fatti di Polonia e la dura repressione in Spagna saranno discussi dal Parlamento. Due interrogazioni dei democristiani (Giordano, Ciaffi e Bardotti) e dei liberali (Malagodi, Bozzi, Giomo, Cottone e Ferioli) chiedono che il governo riferisca alla Camera *« come abbia manifestato o intenda manifestare »* il proprio sdegno nei confronti del governi polacco e spagnolo *« protagonisti di azioni repressive, contrarie ad ogni regola democratica, offensive di ogni diritto civile e umano ».*

Al Senato i socialisti Pieraccini, Albertini e Codignola hanno presentato un'interpellanza (che comporta un dibattito parlamentare) *« ritenendo che sia da condannare la repressione messa in atto dalle autorità polacche nei confronti di manifestazioni popolari e sindacali determinate soltanto da una grave crisi economica ed ispirate, perciò, alla tutela dei lavoratori ».*

Il comitato centrale del psiup esprime in un documento *« profonda amarezza e dolore »,* osservando che *« le gravi difficoltà economiche e l'inserimento di forze antisocialiste non possono spiegare da soli gli scontri sanguinosi*

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Secondo "Economist„ e "Financial Times„

Nella crisi dell'agricoltura l'origine della sommossa

Il raccolto ha toccato solo i 14 milioni di tonnellate (contro i 18 milioni del '69), l'allevamento del bestiame è in grave difficoltà Gli aumenti dei prezzi sono un « massiccio intervento deflazionistico »

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 dicembre.

« Di solo pane », è il titolo di un articolo della rivista *The Economist* sulla situazione in Polonia. E' stato, infatti, per il rincaro dei generi alimentari che sono scoppiate sommosse popolari in tre città polacche. Il ribasso dei prezzi dei televisori e dei magnetofoni, evidentemente, non ha compensato i polacchi per l'aumento dei prezzi di generi essenziali.

Secondo *The Economist*, le misure economiche adottate di recente dal governo di Varsavia costituiscono un massiccio intervento deflazionistico, nel senso che hanno ridotto il livello di vita della gente. *The Financial Times* osserva che, praticamente, il governo ha ridotto del due per cento il reddito dei cittadini polacchi.

Le misure prese dal governo di Gomulka sono motivate da una precaria situazione nel settore agricolo. Il raccolto di quest'anno non ha superato i 14 milioni di tonnellate, rispetto ai 18 milioni dell'anno precedente. La Polonia è stata quindi costretta ad importare dall'Unione Sovietica almeno due milioni di tonnellate di prodotti agricoli, riducendo allo stesso tempo le sue esportazioni all'Europa occidentale.

Gli aumenti dei generi alimentari, sino al 20 per cento, costituiscono quindi una forma di razionamento, mediante il meccanismo dei prezzi. *The Economist* scrive che, aumentando i prezzi dei generi alimentari sul mercato interno, la Polonia spera di avere a disposizione i quantitativi necessari all'esportazione. Contemporaneamente, la riduzione di alcuni elettrodomestici dovrebbe facilitare lo smaltimento delle scorte di questi prodotti di bassa qualità.

La situazione nelle industrie polacche non è chiara. Durante i primi sei mesi di quest'anno, il governo polacco aveva parlato di un'espansione dell'8,5 per cento, contro un previsto aumento del 6,6 per cento. Ma si sono registrate carenze nel rifornimento di materie prime e di semilavorati per le industrie, soprattutto per quella metalmeccanica. Gran parte dell'industria edile, infine, ha raggiunto gli obiettivi prefissi dal piano trascurando però la qualità.

Decisamente in crisi, invece, è il settore agricolo. Il numero dei capi di bestiame ovino è stato ridotto di 250 mila unità, quello dei suini di un milione. Il governo polacco, scrive *The Financial Times*, è stato costretto ad aumentare i sussidi agli agricoltori e a far convergere sull'agricoltura le risorse destinate all'industria.

Renato Proni

Commenti in America

Gomulka in pericolo?

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 18 dicembre.

I funzionari americani preferiscono non pronunciarsi sui disordini in Polonia, la situazione è troppo delicata. Qualche giudizio comincia invece a giungere dalla stampa e si leggono soprattutto due valutazioni. Una ricorda che l'*« esplosione »* polacca, anche se attizzata da un aumento di prezzi, è in realtà la scarica di una crescente

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Stettino. Durante i tumulti i dimostranti hanno incendiato il palazzo dove ha sede un comando di polizia (Ap)

IL SOMMARIO

Preoccupati gli industriali: «Rapporti sindacali tesi». Di Giancarlo Fossi 2
Scomparirà l'ergastolo: la Commissione del Senato favorevole all'abolizione 2
Così è Reggio, due anni dopo: inchiesta nelle zone «calde» del Mezzogiorno. Di Michele Tito 3
Torino: il direttore della Clinica medica invitato a nominarsi un difensore 5
La riforma universitaria: in Senato a metà gennaio 11
Svetlana Stalin: annuncia di attendere un figlio dal marito americano 17
Quattro ipotesi per Burgos: i giudici militari attendono da Madrid la sentenza. Dal nostro inviato Sandro Viola 17
Il tumultuoso sviluppo della economia americana: articoli di Sergio Ricossa, Mario Ciriello, Gianfranco Piazzesi 19

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 9, 11, 13
Dall'estero 15, 17
Economia 18, 19
Automobile 21
Sport 23, 25
Ultime notizie 26

Città e Regioni 2
Analisi dall'estero 15

Città e Regioni

L'ombra di Starace

(Lettere da Trieste: il passato è sepolto)

Segno di quanto Trieste dica sempre al cuore degli italiani, nessuna delle mie rubriche su «Città e Regioni» aveva mai provocato tante e appassionate reazioni come quella dedicata sabato scorso alla città giuliana, al suo definitivo ripudio di anacronistici atteggiamenti sciovinisti, alla sua moderna funzione di ponte verso le terre vicine della Slovenia e della Carinzia austriaca. Nelle lettere che il sindaco democristiano Marcello Spacini e l'assessore socialdemocratico Giorgio Cesure hanno avuto l'amabilità di scrivermi (*La Stampa* di martedì scorso) gli apprezzamenti ed i consensi erano anche troppo lusinghieri. Di particolare interesse mi sembra ora un intervento dell'on. Giacomo Bologna, il deputato di triestino che con la sua interrogazione, contemporanea a quelle missine, aveva provocato la replica del nostro ministro degli Esteri sui «legittimi interessi nazionali»:

«No alla violenza»

«Occorre fare ogni sforzo per tenere nel massimo conto la vocazione internazionale triestina e metter ogni cura affinché non vengano turbati e sconvolti i necessari presupposti di un normale e civile sviluppo internazionale della città che, naturalmente, si proiettano innanzi tutto verso l'Austria e verso la Jugoslavia, nostre vicine.

«Mentre sono doverosi e leciti — nell'attuale contesto storico ed in attesa che le questioni territoriali e di confine siano superate da tutti armonicamente in una più larga visione europea — gli atti discreti di difesa dei legittimi interessi nazionali, devono essere condannate tutte le violenze, tutti gli estremismi che turbino l'armonia dei rapporti tra Trieste e i popoli vicini. Siamo in democrazia e tutto va impostato e risolto democraticamente: proprio come propone Giovannini».

Non tutte le lettere, intendiamo, sono di questo tenore. Mi spiace, ad esempio, di non poter riportare integralmente il troppo lungo e polemico scritto della signora Eleonora Millich (giuliana residente a Torino in via Bardonecchia) ma basterà, penso, l'inizio:

«E' con profonda amarezza che Le scrivo per protestare contro il suo articolo su Trieste. Io non posso credere che in Italia la gente di buon senso la pensi come Lei. Perché se così fosse, con tutte le mie forze rimpiangerei di aver optato per l'Italia. Vorrei conoscere i suoi amici giuliani: sono convinta che nulla hanno a che fare con la razza giuliana e meno che non si tratti di individui che appartengono ad una categoria che non ha un legame con i problemi della nostra gente...».

Capisco il risentimento dei profughi: fra i quali però sono ormai sempre più numerosi coloro che parlano con altrettanta amarezza ma anche con il necessario senso della realtà. Cito qualche passo di quanto mi scrive Guido Miglia ultimo direttore dal '45 al '47 del quotidiano italiano «L'Arena» di Pola:

Bastonatori fascisti

«Ho visto anch'io per le strade di Trieste il gruppo di fascisti inseguire alcuni giovani e bastonarli soltanto perché parlavano sloveno. L'episodio teppistico è significativo anche perché ripete una situazione che ha già creato tanti lutti nella mia terra e che alla fine ci ha portato alla perdita dei quattro quinti della Venezia Giulia. I bastonatori fascisti venivano da fuori mentre gli sloveni erano della città: le stesse cose sono avvenute nel primo dopoguerra quando a fondare il fascismo vennero da lontano a Trieste e a Trento due figuri come Francesco Giunta e Achille Starace...

«Oggi bisogna guardare al nostro confine aperto, che permette anche a sopraffatto a noi istriani di ritornare, magari da turisti, nelle terre dove abbiamo lasciato radici e di ritrovarci con i nostri rimasti dall'altra parte. L'alternativa che i fascisti vorrebbero non può che ricreare altro odio, altre incomprensioni e una nuova e più aspra chiusura del confine e, alla lunga, la perdita di altre posizioni italiane».

Sempre tra i profughi, voglio citare ancora uno di loro, che per loro si è sempre costantemente battuto in tutto il dopoguerra, il repubblicano Rinaldo Fragiacomo delle «Comunità Istriane».

«Il problema delle nostre genti di frontiera è tornato alla ribalta inopinatamente e artificialmente. L'assoluta assenza della cittadinanza triestina e del grosso nucleo di istriani dalle manifestazioni dell'8 dicembre dimostra chiaramente quanto sia sentita qui a Trieste l'opportunità di mantenere gli ottimi rapporti con la vicina Repubblica che fanatici e mestatori vorrebbero turbare a tutto danno di chi vive ed opera in queste terre e della minoranza italiana in Istria ed a Fiume».

Arnaldo Pittoni, vicepresidente e socialista del Consiglio del Friuli-Venezia Giulia, riprende la mia impostazione «regionalistica» del problema:

«Per noi responsabili dell'ente a Statuto speciale Friuli e Venezia Giulia è di particolare interesse e soddisfazione il riconoscimento dell'importante ruolo che l'istituto svolge nello stabilire sempre più stretti rapporti tra questa regione e le contermini di Slovenia e Croazia. Le sue osservazioni mettono giustamente a fuoco gli elementi indispensabili per favorire tale sviluppo, ossia il metodo democratico e la condanna della violenza. Soltanto così si stabilirà la pacifica convivenza tra italiani e sloveni in queste terre e Italia e Jugoslavia potranno continuare i loro buoni rapporti in tutti i campi a vantaggio dei rispettivi popoli».

Non ho da aggiungere commenti miei, sono lieto di aver lasciato tutto il poco spazio disponibile ai miei amici triestini, alle voci autentiche di una città e di una regione che hanno bene e profondamente inteso la lezione del passato, che per il futuro intendono ricercare ogni progresso materiale e civile nella fedeltà al loro Paese, nell'amicizia verso le genti vicine.

Giovanni Giovannini

Il progetto per lo sviluppo del Mezzogiorno

È pronto il disegno di legge sugli stanziamenti per il Sud

Se il provvedimento non verrà deliberato subito dal governo, entro il 31 dicembre sarà necessario finanziare la Cassa per il Mezzogiorno, rimasta senza fondi (al 31 ottobre aveva preso impegni per 2792 miliardi, su un totale di [illegible]) - Un gruppo di meridionalisti ha scritto a Colombo: «Nel piano quinquennale la cifra dovrebbe salire da 3500 a 5800 miliardi» - La risposta del presidente del Consiglio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

Il governo dovrà decidere entro il 31 dicembre se varare a tempi accelerati la nuova legge organica per il Mezzogiorno o provvedere, mentre la legge viene elaborata, ad un finanziamento-ponte della «Cassa». Le disponibilità assegnate alla Cassa del Mezzogiorno per gli anni 1965-70 sono praticamente esaurite. Secondo il giornale «24 Ore», al 31 ottobre scorso la «Cassa» aveva preso impegni per 2792 miliardi e 700 milioni su un totale di 2800 miliardi: le rimanevano quindi 7 miliardi e 300 milioni. «Ciò significa, notava il giornale, che il flusso degli impegni si è ormai arrestato».

Per sollecitare il governo a una decisione, un gruppo di eminenti meridionalisti, tra i quali Pasquale Saraceno, Manlio Rossi Doria e Nino Novacco, ha scritto una lettera a Colombo, che viene ora diffusa insieme con la risposta del presidente del Consiglio. La lettera indica le linee della nuova strategia meridionalistu, sostanzialmente coincidenti con quelle del governo, e insiste su due punti. C'è la richiesta di destinare al Mezzogiorno, nel prossimo quinquennio, *«una quota prefissata del reddito nazionale»*, più ampia di quella stabilita nel 1950 all'inizio dell'intervento straordinario nel Sud.

Secondo uno dei firmatari, Guido Macera, la «Cassa» ha valutato in circa 5800 miliardi le esigenze del secondo piano quinquennale, mentre l'impegno del Tesoro sarebbe fermo sui 3500 miliardi. In secondo luogo, si rivendica alla «Cassa» *«la funzione strategica dell'intervento straordinario»*. Il problema ha particolare importanza poiché la legge in preparazione deve tener conto della realtà nuova costituita dalle Regioni. I meridionalisti sostengono che alla «Cassa» va affidata la realizzazione dei programmi che hanno importanza strategica o carattere interregionale (dalla industrializzazione alla ricerca scientifica) e l'assolvimento di quei compiti di competenza regionale per i quali le Regioni non siano adeguatamente attrezzate.

Nella sua risposta, Colombo si compiace per la conferma, che la lettera rappresenta, *«della validità delle scelte di fondo indicate dal governo per il Mezzogiorno»*. Il nuovo piano nazionale di sviluppo, prosegue Colombo, sarà un piano *«per progetti»* e non potrà non indicare che una quantità rilevante di risorse va destinata al *«grande progetto di sviluppo dell'economia meridionale»*. Quanto all'intervento straordinario, *«la sua prosecuzione sarà garantita attraverso una legge volta non soltanto ad assicurare mezzi operativi alla Cassa per il Mezzogiorno, ma capace di rendere quell'intervento più conforme alla mutata situazione dell'economia italiana»*.

Il presidente Colombo

Al disegno di legge, conferma Colombo, si sta attivamente lavorando: *«Certo i tempi stringono e occorre far presto, ma vogliamo conciliare la celerità con la qualità delle innovazioni»*. Rispondendo a una domanda specifica, il presidente del Consiglio dichiara: *«Condivido l'esigenza di conciliare l'immediato rifinanziamento della Cassa con la predisposizione di una nuova legge organica, che regoli l'intervento straordinario. Non sono però ancora in grado di annunciare, anche per il rispetto dovuto alla volontà collegiale del governo, quale sarà la strada prescelta»*.

Secondo fonti vicine al ministro per il Mezzogiorno, Taviani, la nuova legge è praticamente pronta e dovrebbe essere approvata in uno dei prossimi Consigli dei ministri. Nelle prossime settimane c'è da concludere la consultazione con i sindacati, ritardata dalla vicenda parlamentare del decretone, e acquisire alcune indicazioni dei partiti.

Fausto De Luca

Polemiche a Roma

La verifica chiesta dal pri

Roma, 18 dicembre.

Democristiani e socialisti rispondono oggi a La Malfa, che ha prospettato per gennaio una verifica della politica governativa allo scopo di valutare se separare le sue responsabilità da quelle degli altri partiti di Centro Sinistra. «Il problema, scrive l'"Avanti!", riguarda unicamente il pri».

Per il giornale della dc, «vi è nelle analisi della "Voce Repubblicana" un eccesso di pessimismo, che è difficile condividere». I democristiani aggiungono un richiamo alla mancanza di alternative al Centro Sinistra e l'esortazione a non inasprire la polemica. I socialisti si dicono convinti che le manovre tattiche non servono a nulla e che per ridare fiducia e avvenire democratico al paese ci vuole qualche cosa di più: «Ma nelle manovre ci sembra si stiano avvolgendo i repubblicani; e non per qualche cosa di più, ma per qualche cosa di meno».

Sulle ripercussioni dell'articolo di La Malfa torna oggi *La Voce Repubblicana* per respingere *«interpretazioni che si risolvono in deformazioni della nostra posizione»*: *«A chi fabbrica giocattoli natalizi possiamo tranquillamente dichiarare che non abbiamo concordato piani e prospettive di crisi con nessuno»*. La precisazione sembra rivolta ai giornali che hanno raccolto la voce di un incontro tra La Malfa e i dirigenti del psu Ferri e Cariglia, ma serve anche a prendere le distanze dai socialdemocratici, che ieri si sono detti d'accordo con La Malfa e hanno preannunciato per gennaio un'analoga verifica politica.

Il pri vuole sottolineare la sua piena autonomia, perciò avverte continuamente di non voler portare a livello nazionale i problemi delle Giunte (intenzione attribuita al psu) e di restare ancorato alla propria linea: *«Il problema dei contenuti seri e coerenti, che deve avere una politica di sviluppo economico-sociale e di riforme»*.

Sorprendenti le reazioni all'interno del pri. L'on. Mammì ha dichiarato: *«Le polemiche giornalistiche sono una cosa, le decisioni politiche un'altra. Bene ha fatto* La Voce Repubblicana *a rispondere con fermezza a una infelice ed ingiusta frase dell'on. Mancini; non c'è dubbio che la direzione del pri debba, nelle prossime settimane, effettuare un serio esame della situazione politica. E' altrettanto indubbio che qualora il pri dovesse, a seguito di questo esame, prendere in considerazione la necessità di dichiarare definitivamente chiusa l'esperienza di centro-sinistra, lo farebbe, nella delicata situazione attuale, con la massima ponderazione e la più ampia consultazione di base, non esclusa la convocazione del congresso ordinario del partito»*.

Poche ore dopo, La Malfa ha così replicato: *«Da qualche tempo l'on. Mammì ha dimostrato particolare disagio circa le conseguenze della problematica posta dal partito. Questo stato di disagio sembra essere divenuto dissenso aperto con riguardo ai problemi che si porranno prossimamente alla direzione del partito. Sono particolarmente lieto che, in momenti così gravi, nasca una dialettica politica all'interno del partito e che al prossimo congresso ordinario si abbiano posizioni di maggioranza e di minoranza, il che, quando non degeneri in correntismo, si deve considerare condizione normale nella vita di un partito»*.

f. d. l.

Riuniti i presidenti delle associazioni

Preoccupati gli industriali "Rapporti sindacali tesi,,

«La situazione si riflette sulla produzione, rendendo impossibili previsioni e programmi» - Gli imprenditori chiedono l'impegno della Confindustria per superare questa fase di incertezza, «che minaccia la vita delle imprese»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre

Il «gravissimo stato dei rapporti sindacali» è stato sottolineato oggi in una riunione dei presidenti di tutte le associazioni aderenti alla Confindustria, svoltasi sotto la presidenza dell'ing. Lombardi. Questa situazione, secondo la «consulta dei presidenti», si riflette «pesantemente» sulla produzione, rendendo impossibili previsioni e programmi «che sarebbero in ogni momento compromessi dall'imprevedibile andamento dei costi di produzione e dal generale disordine che agitazioni e violenze incontrollate creano e mantengono in molteplici aziende, settori e zone».

La situazione è resa più difficile dalla *«confusione che regna nelle rappresentanze sindacali»* che determina *una crisi delle relazioni industriali anche a livello aziendale»*. I presidenti delle associazioni hanno chiesto un impegno particolare della presidenza della Confindustria, in tutte le sedi e a tutti i livelli, per superare l'attuale fase di incertezza che *«minaccia la vita delle imprese e la stessa presenza dell'industria italiana sui mercati internazionali»*.

Nel corso del dibattito, seguito da un'ampia relazione del presidente Lombardi, è stata riconfermata la partecipazione degli imprenditori industriali alla realizzazione delle riforme sociali, ma in un quadro realistico di disponibilità di risorse e con la ricerca di efficienti sistemi operativi.

La «consulta dei presidenti», dopo una attenta valutazione dell'andamento economico, ha rilevato come il sistema produttivo incontri ancora notevolissime difficoltà a recuperare il ritmo di espansione che l'aveva caratterizzato in precedenza, mentre la *«dichiarazione di intenzioni»* contenuta nel decreto-legge per il rilancio dell'economia dovrà essere ribadita e qualificata da una coerente e organica politica.

Preoccupazioni sono state espresse per le inevitabili ripercussioni degli indirizzi protezionistici adottati negli Stati Uniti e di alcuni provvedimenti decisi in sede comunitaria.

Viva sorpresa ha suscitato negli ambienti della Finmare l'interruzione delle trattative sindacali per i marittimi dipendenti dalle quattro società di preminente interesse nazionale. Fra i sindacati e la Finmare era in corso un proficuo esame delle varie e complesse questioni riguardanti la continuità del rapporto di lavoro per i sottufficiali e i comuni. Già nei primi incontri erano state offerte soluzioni positive su alcune richieste fondamentali avanzate dalle rappresentanze dei lavoratori, quali la riduzione dell'orario di lavoro da 44 a 40 ore settimanali, la riduzione del periodo di imbarco, il riconoscimento di un periodo di riposo garantito a terra non inferiore a trenta giorni, la rivalutazione della indennità di anzianità e la sua maturazione anche nei periodi di attesa a terra.

Sulla continuità del rapporto di lavoro dei marittimi le proposte della Finmare rispecchiano, con alcuni sensibili miglioramenti, le regolamentazioni recentemente accettate dalle federazioni marinare per l'armamento privato e per altre società a partecipazione statale (Snam e Sidermar). Per i marittimi del gruppo Finmare i sindacati hanno rivendicato la corresponsione al momento dello sbarco delle indennità per ferie e riposi compensativi maturati durante l'imbarco, nonché fin dal primo giorno dello sbarco un ulteriore trattamento economico pari alla paga e alla indennità di contingenza.

La Finmare segnala l'atteggiamento contraddittorio delle organizzazioni sindacali le quali, mentre rifiutano per questo settore la disciplina del rapporto di lavoro, già definita con altri gruppi armatoriali, *«esigono il pagamento di una doppia retribuzione che non trova riscontro nell'ordinamento del lavoro»*.

Giancarlo Fossi

Il Parlamento discute su Polonia e Spagna

(Segue dalla 1ª pagina)

di *Danzica»*. Secondo il psiup, *«gli avvenimenti rivelano un preoccupante distacco della direzione politica da vasti settori delle masse lavoratrici»*: ciò ha causato *«scontri di tale violenza da portare all'inammissibile uso delle armi da fuoco»*. Tuttavia secondo il psiup, *«della protesta hanno certamente approfittato forze ostili al socialismo»*.

Il ministro delle Partecipazioni statali, on. Piccoli (dc), ha esortato le forze democratiche, *«anzitutto noi democratici cristiani, a dire no al partito comunista»*. Anche le Acli e il Movimento politico dei lavoratori (Labor) hanno condannato la sanguinosa repressione in Polonia.

L'Avanti! critica l'atteggiamento assunto dai comunisti per gli avvenimenti polacchi. Scrive che *«il comunicato dell'ufficio politico del pci è debole, è vecchio, non affronta i problemi di fondo che devono essere presenti a un partito operaio in una situazione internazionale — e diciamo pure interna italiana — che ha raggiunto un grado di acutezza di fronte al quale occorre la massima chiarezza»*. *«Esprimere "commozione e dolore" (sono le stesse parole usate nel '56 per l'Ungheria) può essere un fatto individuale del compagno tal dei tali, ma non serve a "fare politica". Certo, per un partito di massa anche questa affermazione serve a dire qualcosa, a cogliere, per lo meno, lo sgomento dei militanti di base, costantemente alle prese con i misfatti di un "socialismo" che è ancora tutto da costruire e da verificare, là dove è andato al potere con i metodi di Stalin o dei suoi orfani brezneviani»*.

Secondo il quotidiano socialista, *«forse, al vertice del pci, c'è ancora qualcuno che spera di avere alle spalle, in caso di avventure di destra (che esistono e non sono state messe in archivio), la potenza dell'Urss quale baluardo e protezione, per lo meno quale fattore "deterrente"»*. E commenta: *«Questa è una illusione colossale: le sinistre in Italia, possono sconfiggere le avventure reazionarie solo se parlano chiaro sull'Urss e sul fatto che l'Urss continua a svolgere la propria politica di potenza infischiandosene dei partiti comunisti esterni al blocco»*.

I comunisti dissidenti del *Manifesto* sostengono che in Polonia è venuta alla luce, senza possibilità di equivoci, *«la sostanza di un sistema che non è socialista, che ha risposto al suo isolamento dalle masse con ricorrenti, strette autoritarie di tipo capitalistico»*. La crisi del potere statale nell'Est europeo provoca *«un vuoto profondo nella classe operaia italiana»* che il pci non si preoccupa di colmare, perché mira ad un *«inserimento riformistico nell'area del potere borghese in Italia»*.

Gomulka in pericolo?

(Segue dalla 1ª pagina)

esasperazione. L'altra richiama l'attenzione sulle possibili conseguenze internazionali e non esclude che in crisi, soprattutto se si aggraverà, possa ostacolare i tentativi diplomatici di allentare la tensione Est-Ovest.

David Binder, dal *New York Times*, riferisce da Bonn che, secondo vari diplomatici, alcuni dei quali comunisti, la maggiorazione dei prezzi potrebbe essere stata imposta dal ministro dell'Interno, Mieczyslaw Moczar, uno stalinista alleato ai «duri» dell'Unione Sovietica. Così facendo, Moczar avrebbe scatenato una reazione popolare, le cui vittime sarebbero due, Gomulka e la politica pro-occidentale. Tale politica sarebbe avversata sia da Moczar sia da una robusta fazione al Cremlino, invano battutasi finora per arrestarla. E' una tesi audace. In ogni caso la posizione di Gomulka potrebbe divenire, nei prossimi mesi, assai difficile.

Sul *New York Times* l'esperto Henry Kamm rievoca i disordini di Poznan nel '56 (almeno 54 morti e due-cento feriti) e tutti i successivi capitoli della storia polacca: il brutale antisemitismo, le violenze della polizia nel '57 contro studenti e intellettuali, la mano sempre più pesante della autorità.

Mario Ciriello

Ha risposto al Senato a mozioni e interpellanze

Colombo: "Spazio alle Regioni ma entro i limiti costituzionali,,

«Le competenze regionali dovranno trovare il loro limite nella Costituzione e non già in poteri che le Regioni intendessero autoassegnarsi» - La Camera ha approvato una legge per l'attribuzione immediata di tributi erariali alle singole Regioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

Il presidente del Consiglio, Colombo, ha risposto stasera al Senato alle mozioni presentate dai democristiani, dai socialisti, dai socialdemocratici e dai comunisti e ad una interpellanza dei liberali sul trasferimento dallo Stato alle Regioni delle funzioni previste dall'art. 117 della Costituzione. Il dibattito, cominciato ieri, si è concluso con l'approvazione di un ordine del giorno concordato tra i gruppi della maggioranza di Centro Sinistra.

«Con le Regioni — *ha detto l'on. Colombo* — abbiamo inteso trasformare lo Stato per rafforzarlo»; *ha aggiunto che questo va fatto,* «com'è doveroso», *nel quadro* «delle certezze istituzionali e giuridiche rappresentate anzitutto dalla Carta costituzionale e sussidiariamente dalle altre leggi della Repubblica, che concernono l'ordinamento regionale».

Il presidente del Consiglio ha indicato i criteri fondamentali che il governo intende seguire nell'emanare i decreti delegati. «Abbiamo ben saldo — *ha detto* — il convincimento del valore delle autonomie locali. Ma affinché il decentramento istituzionale non si traduca in una operazione meccanica e formale, occorre stabilire con chiarezza quale è il rapporto che deve esistere tra la Regione e lo Stato». *Il governo vuol dare ampio spazio alle Regioni, ma ricorda che il nostro Stato* «costituisce una Repubblica una e indivisibile e che le competenze regionali trovano, di conseguenza, il loro fondamento e il loro limite nella Costituzione e non già in poteri che le Regioni intendessero autoassegnarsi».

Nel riconoscere i giusti poteri alle Regioni, è necessario però che esse considerino le autonomie locali nella pienezza delle loro attribuzioni, «giovandosene anche ai fini dell'esercizio decentrato della propria amministrazione», *come indica l'art. 118 della Costituzione.*

Colombo ha dichiarato che i decreti delegati per definire le competenze regionali (per legge devono essere emanati entro il 6 giugno 1972) potranno essere pronti anche prima della scadenza fissata, purché non sorgano ostacoli. Se ne stanno elaborando alcuni: per quelli riguardanti le materie più complesse si stanno raccogliendo gli elementi necessari.

«Si tratta di un compito — *ha detto il presidente del Consiglio* — né agevole né semplice, trattandosi di operare in settori coperti da amplissime normative».

Dopo l'esposizione di Colombo, le mozioni presentate dai gruppi della maggioranza sono state ritirate per consentire di votare su un unico documento che è stato approvato coi voti del Centro Sinistra. Comunisti, socialproletari e indipendenti di sinistra, pur approvando gli otto punti in cui si articola l'ordine del giorno, non lo hanno votato nel complesso, rifiutando di esprimersi favorevolmente sull'intervento del presidente del Consiglio. I liberali si sono astenuti. Hanno votato contro i missini.

L'ordine del giorno approvato invita il governo a definire in modo unitario, in sede di Consiglio dei ministri, l'interpretazione delle norme sul trasferimento delle funzioni dallo Stato alle Regioni; ad impartire alle amministrazioni dello Stato le direttive per soddisfare le richieste delle Regioni relative al trasferimento di personale statale, per assicurare sollecitamente un funzionamento normale delle assemblee e delle amministrazioni regionali. L'ordine del giorno precisa che gli atti mediante i quali deve esercitarsi la funzione di indirizzo e di coordinamento fra attività statale e regionale, non previste dalla legge finanziaria regionale, «sono esercitate sotto la direzione del presidente del Consiglio dei ministri».

Gianfranco Franci

La legge erariale

Roma, 18 dicembre.

(g. fr.) La Camera ha approvato oggi il testo unificato delle proposte di legge dei senatori Pieraccini (psi) e Signorello (dc) che prevedono l'attribuzione immediata di tributi erariali alle Regioni per consentire il loro funzionamento. Il provvedimento, già varato dal Senato nei giorni scorsi, è pertanto definitivo.

f. d. l.

La Commissione del Senato favorevole all'abolizione

L'ergastolo sarà sostituito da una pena compresa tra i trenta e i quarant'anni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

La pena dell'ergastolo è destinata a scomparire dall'ordinamento giuridico italiano. La commissione giustizia del Senato, quasi all'unanimità, ha deciso oggi che la condanna a vita prevista dal codice penale venga sostituita con una pena non superiore a 40 anni e non inferiore a 30 anni di reclusione. Inoltre che tutte le condanne all'ergastolo inflitte prima dell'entrata in vigore della legge siano commutate nella pena a 35 anni di reclusione.

La prima conseguenza di questa innovazione che deve passare ancora all'esame dell'Assemblea di Palazzo Madama e della Camera, è che tutti gli ergastolani in carcere da oltre 25 anni (si presume siano 160, tenendo conto che, salvo contrattempi, la legge potrebbe entrare in vigore entro il 1971) cumulerebbero subito in libertà, gli altri 440 (secondo le statistiche coloro che stanno scontando in questo momento la pena dell'ergastolo sono complessivamente 600 circa) dovrebbero attendere che scattino anche per loro le condizioni previste dalla legge.

In sostanza la Commissione Giustizia del Senato ha stabilito che possono essere condannati con la pena da 30 a 40 anni coloro che hanno ucciso i genitori o i figli per *«motivi abbietti e futili o con crudeltà, con veleno o altro mezzo insidioso o con premeditazione»* oppure che abbiano ucciso per compiere una rapina, una estorsione, un sequestro di persona o una violenza carnale. Saranno puniti, con la reclusione da 24 a 30 anni i colpevoli di parricidio (ma senza aggravanti), gli avvelenatori, i responsabili di omicidio compiuto con premeditazione, per motivi abietti e futili, con crudeltà o per sfuggire alla cattura durante la latitanza. La stessa pena è riservata a chi uccide per compiere un reato sessuale.

La nuova legge prevede la condanna da 21 a 27 anni per chi uccide il coniuge, il fratello o la sorella, il padre, la madre o il figlio adottivo, un parente in linea diretta.

Il problema di cui è stata proposta la soluzione oggi dal Senato fu affrontato per la prima volta in Italia dall'Assemblea Costituente 24 anni or sono. L'ergastolo era venuto nel codice penale dal 1889 delle leggi volute da Napoleone, il quale, nel 1810, l'aveva ripristinato dopo che era stato soppresso dal codice francese nel 1791.

La discussione a Montecitorio fu ampia e vivace, poi si giunse ad una specie di compromesso con una norma (art. 27 della Carta costituzionale) per cui *«le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e debbono tendere alla rieducazione del condannato»*. In sostanza, l'ergastolo rimane come pena massima del codice e fu lasciato al futuro legislatore di valutare se era opportuno mantenerlo o sopprimerlo.

Il primo tentativo di eliminare una pena così grave fu fatto nel 1956 da Francesco Carnelutti e da Giovanni Persico, che cercarono di sottoporre il problema alla Corte Costituzionale. I due penalisti colsero l'occasione da un ricorso presentato da un condannato all'ergastolo e chiesero alla Cassazione di affidare l'esame del caso ai giudici del Palazzo della Consulta. *«L'ergastolo,* fu sostenuto da Carnelutti e da Persico, *annulla quella che l'uomo ha più di prezioso: la speranza. E' assurdo pensare che il carcere a vita possa tendere alla rieducazione del condannato, mentre invece la Costituzione prevede che le pene debbano tendere al raggiungimento di questo obiettivo».*

La risposta della Cassazione fu negativa. *«I principi di umanità sanciti dalla Costituzione,* spiegarono i giudici respingendo la proposta di Carnelutti e di Persico, *riguardano l'esecuzione della pena e le condizioni in cui l'ergastolano espia i propri delitti».* E la Corte Costituzionale non ebbe così la possibilità di pronunciarsi sulla illegittimità o no dell'ergastolo.

Qual è il motivo per cui l'ergastolo è considerato tanto terribile rispetto alla reclusione temporanea? Innanzi tutto la mancanza assoluta di qualsiasi speranza: il condannato non ha diritto a condoni (la pena può essere mutata soltanto dalla grazia del Presidente della Repubblica); è costretto in carcere a rimanere isolato durante il giorno per un periodo che non può essere superiore a 3 anni, mai inferiore a 6 mesi (la decisione è presa dai giudici che hanno pronunciato la sentenza); ha limitazioni molto precise nel diritto a scrivere o a ricevere visite; perde la patria potestà, la potestà maritale e la capacità a far testamento

Guido Guidi

i Garzanti di dicembre

in libreria e in edicola

i Garzanti vi offrono la scelta più ampia e sicura

la tentazione di Angelica Golon

le due città Soldati

protagonista il Santo Charteris

dall'istruttoria alla fucilazione Cersosimo

come ascoltare la musica Copland

Menù per un anno Gavotti

Golon
La tentazione di Angelica
Le scatenate avventure di Angelica nel Nuovo Mondo
504 pagine, 600 lire

Soldati
Le due città
Torino e Roma: le due Italie nella vicenda di un uomo
552 pagine, 600 lire

Charteris
Protagonista il Santo
Il più recente eroe del furto con destrezza
216 pagine, 400 lire

Cersosimo
Dall'istruttoria alla fucilazione
La verità documentaria sul processo di Verona e la fucilazione di Galeazzo Ciano
256 pagine, 600 lire

Copland
Come ascoltare la musica
Un classico dell'educazione musicale. Dalla musica antica alla moderna e alla nuova
192 pagine, 500 lire

Gavotti
Menù per un anno
La «ministrenna» per inventare menù ogni giorno dell'anno
336 pagine, 600 lire

Siamo figli del passato

(Non si costruisce sul rifiuto distruttivo delle tradizioni)

« *Siamo inebetiti dalle nebbie del passato* », ha scritto recentemente uno scienziato di cui mi rincresce di non ricordare il nome. E' un pensiero il quale presume che ci possa essere una condizione in cui il passato non abbia sul presente alcun peso e alcuna conseguenza, e l'uomo sia libero di avventurarsi a ogni passo nel regno dell'assoluta novità. E' l'ideale del moderno: l'« assolutamente moderno » di Rimbaud.

Idea assurda, giacché vorrebbe dire in pratica un presente sospeso nel vuoto, una vita che non fa altro che cominciare, e comincia senza posa sempre di nuovo, eterna infanzia, eterna ebetudine. Ma è anche un pensiero vecchio, che già nella seconda metà del secolo scorso veniva a fatti compiuti. Era la rivoluzione industriale, l'epoca del macchinismo, della industria, della scienza promessa a inaudite vittorie, ad avere instaurato in Europa e in America l'era dell'assoluta novità e, secondo la formula di un brillante critico d'arte americano, Harold Rosenberg, « *la tradizione del nuovo* ».

* *

La « *tradizione del nuovo* » significa che solo il nuovo fa testo, e che esso si genera perennemente da se stesso, imponendo la sua legge, che è quella di rifiutare continuamente ciò che è già stato. Con questo, sia detto fra parentesi, una tal tradizione stabilisce una norma ben altrimenti penosa e coercitiva di qualunque antica tradizione. Trovarsi obbligato a fabbricare continuamente novità significa, infatti, trovarsi continuamente costretto a rifiutare ogni sostegno di forme, maniere o azioni passate: solo nello spazio vuoto, alle prese con materie grezze alle quali si è liberi di dare soltanto forme mai prima viste.

La difficoltà è che, obbedendo a una simile norma, si va verso la stasi, non verso il movimento. La tradizione del nuovo è la tradizione dell'immobilità. Tradizione, dal latino « *tradere* » (passare di mano in mano), esprime infatti l'idea di un movimento del tempo in modo più semplice e più chiaro che non « progresso », parola di cui non è mai chiaro che cosa veramente significhi, cioè verso quale meta e per quale scopo ci si muova.

Insomma, negare la tradizione, predicare la liberazione dalle « nebbie del passato » significa in realtà invocare la distruzione. La quale può certo essere « creativa » nel senso di Mefistofele e di Bakunin: far « *tabula rasa* » per costruire. Solo che la distruzione non è un fatto di per sé positivo: è una tragedia. La tragedia stessa della storia umana, che è fatta di distruzioni.

* *

Abituati come siamo a pensare alla storia come a una sorta di film storico-ideologico, non ci rendiamo conto di che cosa voglia dire, per esempio, il passaggio da un'era all'altra. Parliamo delle grandi migrazioni di popoli, della discesa degli Arimi fino all'India, o di quella dei Dori in Grecia, come a mutamenti spettacolosi e drammatici, forse, ma in qualche modo necessari e profittevoli, visto che sono avvenuti e hanno contribuito a costituire il mondo umano quale noi lo conosciamo. Pensiamo troppo poco al fatto che ognuna di quelle grandi « novità » significò la morte di intere comunità, legami, arti, modi d'essere e di fare.

Sappiamo con qualche certezza, per esempio, che l'età neolitica fu un'età di pace apparentemente completa. Altrimenti, fra l'altro, come avrebbe fatto quella gente, che noi immaginiamo sciocamente « primitiva », a compiere l'immenso lavoro che essa portò avanti, e fu di scegliere le specie fisse di piante da seminare e raccogliere, eliminando le varietà che fruttificano irregolarmente in tempi differenti dell'anno? E sono anche loro, i cavernicoli, ad averci lasciato, a Lascaux, ad Altamira e altrove, alcune fra le più mirabili e raffinate figurazioni dell'arte; poi venne il nuovo: le genti « vestite di bronzo » di cui ci parla Esiodo, e quella pace fu frantumata. Ma i frutti rimasero, la tradizione, quanto all'essenziale, non fu spezzata, né poteva esserlo. Ma ci furono anche le rovine, le rapine, i massacri, le perdite irreparabili che nessuna provvidenza, storica o no, può sanare.

* *

Ora, migrazione per migrazione, novità per novità, non sarebbe forse assurdo considerare (in via putativa, e per aiutare l'immaginazione) quella che siamo abituati a chiamare « rivoluzione industriale » come una sorta di grande migrazione dei popoli occidentali, muniti di macchine, alla conquista del pianeta. Grande migrazione, grande impresa, grande distruzione, grande novità. La più grande della storia, dopo le catastrofi telluriche che precedettero la nascita della vita. La « *tradizione del nuovo* » nacque da quell'enorme sconvolgimento, quando le arti e le norme millenarie del vivere furono sconvolte, e nulla di stabile ne prese il posto. Da allora a oggi, dilagando e rassodandosi, fra rivoluzioni negalopolitane, guerre, rivoluzioni, mirabili trovate scientifiche e tecniche, non s'è fatto che distruggere ciò ch'era prima. E creare che cosa? Il nuovo. La tradizione del nuovo. Il mondo nel quale viviamo.

Lamentare l'accaduto non è solo inutile: è falso. La dignità dell'uomo consiste nel soffrire ciò che gli accade e andar oltre, cercando di capire e di riannodare le fila di un'esistenza sensata. La forza distruttrice che oggi è arrivata al punto da mettere in pericolo l'esistenza stessa del genere umano non si ferma con gli incantesimi. Ma neppure la si ferma, o le si dà forma e limite, esaltandola, inneggiando alla perpetua novità e deridendo il passato, ossia le tradizioni morte e morenti. Anzi, il primo moto costruttore e creatore è proprio la « *pietas* » verso ciò che era vita formata, civiltà, frutto di secoli e secoli d'umana ingegnosità e d'umana pena.

* *

« Inebetiti dal passato », cioè gravati da esso, suoi eredi e continuatori, noi lo siamo di necessità ogni momento; il passato è parte del nostro presente come le cellule del nostro corpo, come la lingua che parliamo, che nessuno ha creato, che ci viene dal fondo dei tempi, e alla quale tuttavia ognuno di noi apporta ogni momento qualche novità. L'idea che l'intelligenza, la sensibilità, l'abilità dell'uomo siano tanto più acute quanto più sono libere dalle « nebbie del passato » è stupida e barbara, anzi l'essenza stessa della stupidità e della barbarie. Nessun vero artista, nessun vero artigiano, nessun buon operaio pensò mai in questi termini. E neppure mai nessun onest'uomo accettò l'idea che, affrancandosi dalle norme comuni del giusto, e compiendo azioni del tutto « nuove » — cioè agendo a proprio arbitrio — avrebbe potuto ricavare altri effetti che di malessere, di scompiglio e di soprusi, per sé e per gli altri.

Altrimenti, ricordando di nuovo Esiodo, potremmo pensare che l'era della novità somiglia a quella della « razza di ferro », sotto l'impero della quale ogni norma sarà rovesciata e « *il padre non somiglierà più ai suoi figli, né i figli al padre... I genitori, una volta vecchi, saranno disprezzati e trattati a male parole... E non si rispetteranno più i giuramenti, né il giusto, né il buono, ma ogni onore sarà riservato all'uomo che non conoscerà misura... E non ci sarà più rispetto per nulla...* ».

Nicola Chiaromonte

INCHIESTA NELLE ZONE "CALDE„ DEL MEZZOGIORNO

Così è Reggio, due mesi dopo

La città vive in una calma sospesa e inquieta - Ha trasformato la rivolta, nata da una lunga rabbia e caduta in mano all'estrema destra, in un'epopea collettiva - Restano tutti i problemi: mancanza di lavoro e di speranze, disoccupazione dei diplomati e laureati, miseria; ma questa volta ci sono anche un netto rifiuto dell'emigrazione, un'accentuata diffidenza per le grandi imprese industriali, e la decisa volontà di affermare sè stessa

Incomincia con questo articolo un'inchiesta condotta da Michele Tito nelle zone del Mezzogiorno, dove sono esplose in tempi vicini manifestazioni di rivolta o di rabbia. Da Reggio Calabria a Battipaglia, il nostro inviato ricerca le ragioni dei moti, le condizioni del presente, le prospettive del futuro.

Reggio Calabria. Dimostranti incappucciati, alla maniera del Ku-Klux-Klan, durante la rivolta della scorsa estate (Foto Team)

(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Calabria, dicembre.

I tre mesi di rivolta sono divenuti un'epopea. Una città che non aveva storia ora ha una implacabile « memoria collettiva ». Nella piazza Italia, dove in luglio gli scontri furono più duri, già più di un secolo fa, nel 1847, un gruppo di cittadini insorse contro il barone del posto e contro i Borboni. Gli insorti furono tutti fucilati nella stessa piazza Italia: « Questi — dice il « Comitato d'intesa » — sono i nostri precedenti ». *La città si sentiva sacrificata e ferita già alla fine del secolo scorso. Nel 1951 la commissione parlamentare dell'inchiesta Jacini sull'agricoltura si recò a Reggio per indagare, e il sindaco invitò centinaia di persone per un gran ricevimento: nessuno accettò l'invito:* « Questa fu la prima protesta collettiva dopo l'Unità » — dice il sindaco Battaglia.

I torti subiti

Ora la città ha dimenticato la lunga tragedia della lotta dei poveri contro i signori. Non riconosce nel proprio seno né baroni né contadini, né borghesi né operai. La storia, adesso, è la storia dei torti subiti tutti insieme: il terremoto del 1908 e le baracche degli scampati, l'acqua attesa come un miraggio e le alluvioni del '51 e del '53 e gli aiuti scarsi e lenti, l'emigrazione, la crisi dei campi intorno alla città e le promesse mai mantenute mentre da Reggio partiva, ripetuto senza sosta dal '65 in poi, l'appello unanime di tutti i gruppi affinché si discutesse dell'intera Calabria.

E' la storia dei segni premonitori, sempre ignorati, dell'esplosione imminente: uno sciopero degli avvocati per nove mesi, uno sciopero dei commercianti, uno sciopero generale, una serie di manifestazioni di studenti, di contadini, di operai, il ricorso ripetuto ai « grandi » della Regione, ai Mancini, ai Misasi, ai Pucci e le ultime « missioni » a Roma dei maggiorenti: « Sta diventando troppo tardi per l'Università, per il capoluogo, per il quinto centro siderurgico, per qualsiasi cosa, scoppierà la tempesta ». *Nell'attesa è nata la solidarietà tra tutti i ceti, sono caduti i confini politici e gli schemi sono saltati. Ora l'epopea della rivolta nobilita ogni episodio, esalta ogni protagonista: ritrovato un accogliente senso comunitario, tutta la città sembra dire ciò che dice Alvaro in « Gente di Aspromonte »:* « Finalmente ho potuto parlare con la giustizia. Che ci è voluto per dirle il fatto mio ».

Reggio non è più quella di una volta e non è più quella dei moti. E' cresciuta: legge quasi il doppio dei giornali che leggeva tre mesi fa, consuma un gran numero di libri, discute, partecipa, è informata: ed è dura.

Che cosa siamo?

Il capoluogo è adesso solo un simbolo: non vale di per sé, vale perché è una cosa certa, un riconoscimento, la prova che la città esiste e che esiste qualcosa di più forte dei « grandi » della Regione, dei nuovi « viceré » che si spartiscono per le loro clientele e le province potette ciò che lo Stato affida alle loro mani. E' un sentimento comune e corale, che coinvolge i professionisti e il clero, i negozianti e i disoccupati. Il rifiuto sarebbe una punizione, e la punizione di Reggio sarebbe la vittoria delle clientele e dei « viceré ».

La rivolta, nata da un moto di rabbia e poi caduta in mano all'estrema destra, reclama adesso il frutto del rifiuto del vecchio mondo: « Cos'è Catanzaro? E' una città abbarbicata sui monti, che vive di burocrati e che difende ciò che rimane della Calabria arcaica ». Ma cos'è Reggio? *Ora soltanto si scorgono le ragioni profonde della rivolta, ora le capiscono; ed è peggio.*

I primi a presidiare le barricate furono i ragazzi, ed erano in gran parte figli di emigranti. I figli degli emigranti degli Anni Cinquanta hanno adesso quindici, diciotto, vent'anni. Hanno visto qual è la sorte di una donna che deve attendere, coi propri bambini, le rimesse del marito lontano. Non vogliono emigrare. Poi, sulle barricate, andarono le donne, dicevano ai ragazzi: « Resistete, non dovete lasciarci ». *Si mossero gli operai dell'edilizia, la sola vera industria della città. Venivano dai sobborghi della città e dalle campagne vicine, ultima retroguardia del sottoproletariato italiano: furono essi che vollero, quando i moti si facevano più gravi, che la Madonna fosse portata in processione.*

Sono scesi negli anni scorsi dalle montagne, ormai spopolate, seguendo quasi le grandi alluvioni, ed hanno lasciato un mondo chiuso e cupo, ma non ne hanno trovato un altro: Reggio è una città di consumo che non produce, la sua modernità è fragile e di pura imitazione, non assorbe, non integra, non dà sicurezza a chi la raggiunge dall'interno attratto dalle « luci della città ». Il lavoro che dà è incerto e mal pagato. Gli edili si sforzano di organizzare un legame con la terra: vanno, quando possono, a lavorare i campi per conto terzi o degli amici, e spesso cominciano al tramonto: li chiamano i « chiaridiluna ». Sono, all'estremo Sud, gli uomini più smarriti d'Italia.

La centrale rossa

Il resto è fatto delle vittime di illusioni perdute: cinquemila commercianti per una città poverissima che già temevano la crisi: in agosto i protesti e i fallimenti dovevano esser più numerosi di quanto siano mai stati. Impiegati, duemila vigili urbani (la più alta proporzione in Italia), fattorini, commessi: ovunque troppi, ovunque trattati male. Il loro dramma è il dramma di un minimo di prestigio, il loro bisogno è di contare qualcosa, e devono tutto a tutti. E' erollata negli ultimi anni la piccola e la media borghesia professionale, che non riesce più ad integrare i proventi della professione col reddito di un po' di terra. Insieme con Napoli, Reggio è la città che ha il maggior numero di pensionati per invalidità.

Solo adesso, dopo l'ubriacatura delle barricate, la città vede che la sua era la rabbia di una società disgregata, senza più valori certi e senza prospettive. Da alcuni anni, quando partono, i disoccupati partono in gruppo, impegnati ad aiutarsi l'uno l'altro, come schiacciati da un grande senso d'insicurezza.

I comunisti anno fanno l'autocritica: non avevano tenuto il conto dei disoccupati diplomati e laureati, che sono un terzo di coloro che non hanno lavoro. Ora le sinistre indagano sul quartiere dei ferrovieri, che ospita più di quattromila persone ed è la centrale rossa di Reggio: perché i ferrovieri si ribellarono alle consegne della Cgil, perché restituirono le tessere del partito comunista, perché non ostacolarono la caduta verso il qualunquismo di destra dei moti? Il quartiere dei ferrovieri brulica di drammi umani: tutti, quasi senza eccezione, i figli dei ferrovieri che oggi hanno vent'anni sono diplomati e laureati. Come per i figli degli edili, come per i figli dei contadini appena inurbati, il titolo di studio, conquistato con sacrificio, è l'unica speranza di riscatto. Un profondo senso d'insicurezza porta i diplomati e i laureati figli di ferrovieri ad aspirare a un posto nelle ferrovie: per conservare la casa del padre.

Il mito del quinto centro siderurgico s'è diffuso ed è caduto in poche settimane. Sarà in funzione tra molti anni, richiederà mano d'opera qualificata e darà al massimo diecimila posti di lavoro per tutta una vasta area. Non alimenta illusioni, non fa nascere speranze. Ma più forte è una specie di rifiuto d'entrare nella vita di fabbrica, che è tutta estranea e non è una cosa « certa »: poche fabbriche sono sorte, spesso son fallite, assumono i protetti dei potenti e licenziano sempre, ogni giorno. La borghesia degli affari chiede non un grande centro di produzione, ma molte piccole e medie attività, chiede finanziamenti per lavori pubblici e fabbriche tradizionali. « Il calabrese tiene ai valori umani, non è fatto per i grandi complessi alienanti », *invoca quale pretesto.*

I disoccupati, i sottoccupati, i figli delle raccoglitrici di gelsomino (190 lire il chilo, per fare un chilo occorrono diecimila fioretlini, e si colgono di notte, quando sono freschi e hanno le corolle aperte) ora inseguono un mito nuovo, il mito del « Terzo mondo meridionale: « Troppo grande è la differenza col Nord; per vivere qui non occorre il culto del denaro ». *Tutto insieme, il rifiuto di emigrare, il bisogno di affermazione attraverso il titolo di studio, la paura della fabbrica creano, dopo le barricate, un nuovo sentimento dominante:* « Vogliamo mangiare pane e cipolla, ma non farci ancora ingannare e distruggere ».

«Cafoni» in città

Il sindaco Battaglia difende Reggio Calabria per le sue prospettive di avvenire, parla del ponte sullo Stretto di Messina, della metropoli moderna che sorgerà all'estremo Sud d'Italia; ma è già più forte la « cultura della povertà », quella che, secondo gli antropologi, si manifesta con l'indifferenza al denaro e significa che la povertà non è relativa, ma assoluta.

Ora ogni intervento positivo può diventare un elemento di frattura, può accelerare la disgregazione: ci sono alle porte di Reggio gli abitanti di Africo, trasportati sulla costa dal loro antico villaggio travolto dalle alluvioni: non hanno terre da lavorare e non vogliono entrare in fabbrica. Giunsero a centinaia per innalzare le barricate, attendono i nuovi eventi.

Così, fuggendo dal mondo secondo l'antica tradizione mistica della Calabria vecchia, e reclamando di vivere in un mondo più sicuro, la città vive esaltando l'epopea delle barricate per vincere l'incertezza. Non più la rabbia, ma il bisogno di esistere. Lunghe, minuziose sono le documentazioni sui torti subiti da Reggio, dettagliati i confronti con Catanzaro e Cosenza.

Sorgono nuovi « comitati », si succedono i giuramenti. Non c'è più la sinistra, non c'è più la destra. Una campagna lanciata per l'adesione alla lotta a oltranza per Reggio capoluogo ha raccolto in pochissimi giorni già quindicimila firme.

Circola anche un'altra parola d'ordine: « In un secolo quattro Calabrie si sono sparse nel mondo. Rimanete a Reggio, occorre salvarla ». *Sono le donne a diffonderla, mentre i diversi comitati cercano una via d'uscita e le sinistre temono il giorno in cui saranno liberati dal carcere i leaders di estrema destra, tribuni come Ciccio Franco, esperti nella guerriglia urbana, mestatori capaci di volgere in « jacquerie » ogni protesta.*

La calabresità

Non è giunto un segno concreto di presenza dello Stato, non una promessa convincente. Solo vengono le notizie di Catanzaro che irride allo « scarso grado di calabresità » *dei reggini, e di Cosenza che di fronte alla tempesta decide di superare i problemi ospitando nel proprio stadio un incontro di calcio tra Reggio e Catanzaro* « per ristabilire i rapporti umani ». *Giungono le notizie di esponenti democristiani che si dichiarano solidali con Reggio e Reggio, esortando a resistere, ma proclamano il diritto di Catanzaro al rango di capoluogo, se parlano a Catanzaro. Vengono fatte circolare notizie di intenzioni « punitive » per la città che ha protestato e ha « mancato di rispetto » ai grandi della Regione.*

C'è crisi, chiudono i negozi e l'industria dell'edilizia è ferma: i fondi stanziati in passato non giungono ancora, la mafia si serve dell'usura per volgere a favore della propria forza la crisi, quattromila maestri hanno partecipato a un concorso per 28 posti e il sindaco Battaglia, ieri leader della città, oggi è discusso perché troppo arrendevole: i giovani preti, gli studenti, le destre estreme, gli edili già lo contestano. A un parroco che invocava, nella chiesa di Santa Caterina, « nuovi cieli, nuove terre » *secondo il versetto del Vangelo, le donne presenti risposero:* « Nuova terra e nuova vita, padre ». *Ma non ci si aspetta più niente. L'ultimo mito è quello della sfida:* « Parte da Reggio la rivolta del Sud ».

Michele Tito

Si profila nella bizzarra Inghilterra

La guerra dei piccioni

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 dicembre.

Avare di sconti, le ferrovie britanniche hanno ridotto la settimana scorsa le concessioni di favore tradizionalmente accordate ad una categoria di utenti numerosa e strana: quella dei piccioni viaggiatori. D'ora in poi, dice il comunicato, i colombi saranno ancora ammessi sui treni nelle trasferte di allenamento, ma non più nelle loro gare ufficiali.

Una notizia così bizzarra ed enigmatica altrove avrebbe scarsa eco. Ma qui tutta la stampa l'ha pubblicata con notevole rilievo, e una moltitudine non trascurabile di cittadini — più di 300 mila — l'ha accolta con sdegno ed è ora pronta, sembra, a scendere sulle strade (ferrate) in clamorose dimostrazioni di protesta. Il fatto è che l'*hobby* dei piccioni viaggiatori è diffusissimo nel paese, è tinto di sfumature patriottiche radicate nelle vicende delle ultime due guerre mondiali e annovera tra i suoi cultori la stessa regina.

I *Pidgeon fanciers*, appassionati allevatori e educatori di colombi, nutrono verso le loro bestiole gli stessi sentimenti dei grandi allevatori di cavalli verso i purosangue. In effetti un piccione di razza è stato acquistato l'altro ieri in Francia da un inglese al prezzo di 3250 sterline, più di quattro milioni e mezzo di lire e più di un milione l'etto. Né il nuovo ricco padrone potrà usarlo in voli competitivi a premio o nel recapito di messaggi urgenti: perché il colombo liberato torna sempre al suo primo proprietario, in un rapporto di fedeltà perpetuo e mirabile. In Gran Bretagna il costoso ospite servirà solo alla riproduzione.

Un piccione viaggiatore che miri a successi sportivi non può mai esser tenuto a riposo per più di sette settimane: diversamente, a dispetto delle scrupolose diete (carne tritata, riso, miglio, tuorli d'uovo, latte) nei suoi muscoli si accumula grasso torpido. E' per questo che la cooperazione delle ferrovie è indispensabile. I *Pidgeon fanciers* ogni tre o quattro giorni mettono le loro gabbiette sui treni diretti al sud, a Bournemouth, o al nord, in Scozia. E alla stazione concordata, a centinaia di chilometri dal punto di partenza, un incaricato delle Ferrovie apre gli sportelli.

Per le gare ufficiali si accatastano sui vagoni troppe gabbiette e i capitreno hanno perso la pazienza. Ma ora in poi ci si dovrà affidare ai camion. Ma la battaglia è appena cominciata. I *Pidgeon fanciers* dispongono d'una flotta di circa tre milioni e mezzo di colombi. Ci sono massicce manifestazioni di protesta in programma, in cielo e in terra. La passione è comune in tutte le classi della società inglese, unisce ricchi e poveri, essendo emozionante e non dispendiosa salvo che per i collezionisti di purosangue internazionali alati.

Si contano i *Pidgeon fanciers* più devoti tra i minatori del Galles o dello Yorkshire, che passano le loro giornate nelle gallerie del carbone. Non è una relazione inspiegabile: giù, nel grembo nero della terra, il minatore trova qualche conforto nel pensare al piccolo amico piumato libero tra le nubi, in volo verso casa dalla Scozia o dalle coste della Manica. Finite le fatiche, il ritrovano la sera, l'uno risalendo dal basso, l'altro calando dal cielo, muto evocatore dei grandi spazi aperti.

Carlo Cavicchioli

l'AUTOMOBILE CLUB TORINO
offre un nuovo grande servizio

ASSISTENZA LEGALE E PERITALE
GRATUITA A TUTTI I SOCI

A seguito di un accordo con l'ALA è stata possibile la realizzazione di questo servizio che offre:

Consulenza ed assistenza legale in qualsiasi grado per recupero danni ☐ Assistenza penale per procedimenti a carico del Socio o del conducente la sua vettura ☐ Assistenza trasportati ☐ Assistenza in caso di ritiro patente, di sequestro vettura e di contravvenzioni non conciliabili ☐ Assistenza per incidenti occorsi all'estero ☐ Intervento su richiesta di un perito sul luogo del sinistro ☐ Facoltà del Socio di avvalersi di un proprio legale di fiducia con assunzione da parte dell'A.L.A. di tutte le spese di giustizia.

Da ieri è in vigore la legge Fortuna-Baslini

Presentata ogni 90 secondi una domanda per divorziare

I primi due ricorsi sono di un fratello e una sorella da tempo separati dai rispettivi coniugi - In tre ore 215 istanze - Tra le richieste, quella dell'industriale Ceresa, dell'orefice Clapero - La prima sentenza si avrà in autunno

Due fratelli hanno consegnato ieri mattina alle 8,30 nelle mani del cancelliere dott. La Ganga i primi due ricorsi per ottenere il divorzio a Torino. Sono il prof. Giuseppe Spina di 43 anni e la sorella Edvige: il primo è separato di fatto dalla moglie Leila Delia dal 1958, la seconda ha ottenuto la separazione consensuale dal marito Luigi Braghieri 6 anni fa.

Il prof. Spina e un suo amico hanno fatto la «guardia» al portone del Tribunale fin dall'una e mezza di giovedì, cioè sette ore prima che venissero aperti gli uffici al terzo piano, dove è stata istituita la cancelleria della settima sezione civile per il divorzio. Verso le 6 di ieri mattina sono arrivati, alla spicciolata, avvocati e segretarie di studi legali per conquistare i primi posti. Per vincere il freddo pungente qualcuno si è portato il thermos del caffè.

Molte ore prima dell'apertura degli uffici, avvocati e divorzisti affollavano i corridoi

Alle 8,30 il corridoio della cancelleria è una rampa di scale gremiti di avvocati che aspettavano il loro turno. Primo, il legale dei fratelli Spina, avvocato Ciavarra, poi gli avvocati Fubini, Marimi, Gillo, Prestipino, Putaturo, Alma, Nebbia, De Vita.

Due cancellieri — il dott. La Ganga e il dott. Festa — e tre segretari hanno ricevuto i ricorsi, alla media di uno ogni minuto e mezzo. Alle 11 l'afflusso era finito: in totale, sono state registrate 215 istanze di divorzio. Una cifra relativamente bassa, per il primo giorno: ma si calcola che altrettanti ricorsi saranno presentati, giornalmente, da lunedì in poi.

L'avv. Fubini, che ha «conquistato» il secondo posto d'iscrizione a ruolo, ha presentato cinque ricorsi; gli altri colleghi si sono mantenuti sulla media di due-tre ciascuno. Poche le eccezioni: l'avv. Maiorini (10) e l'avvocato Nebbia, che in due turni ne ha consegnati 29.

Diamo uno sguardo alle prime istanze. Tra quelle dell'avv. Nebbia una riguarda il comm. Cesare Ceresa, titolare di una ditta di combustibili. La sua causa non dovrebbe presentare troppe difficoltà: i coniugi vivono separati da molti anni, i due figli sono maggiorenni e non esistono problemi economici. Un'altra è dell'orefice Guido Clapero, proprietario del negozio di corso Vittorio Emanuele 58. E' separato consensualmente dalla moglie, non ha figli. Segue, nell'elenco, Livio Fane, concessionario delle Lotterie Nazionali per Torino. Sono casi in cui il divorzio si dovrebbe ottenere facilmente, perché non richiede una istruttoria lampo.

Un ricorso particolare riguarda due coniugi, separati di fatto da 22 anni. L'uomo, abbandonata la moglie, ha convissuto con un'altra donna dalla quale ha avuto due figli che ha riconosciuto come fossero nati dall'unione legittima. La moglie non ha fatto opposizione, ma la Procura della Repubblica ha impugnato l'atto di Stato civile e ha chiesto il disconoscimento di paternità dei due illegittimi. I legali delle due parti sostengono che l'unica a poter agire era la donna e non il pubblico ministero.

L'avv. Prestipino assiste la moglie di un cassiere di banca, avvolto otto anni fa in un clamoroso scandalo. E' la signora Anita Ferrua, che non vede più il marito dall'agosto '62, quando fu arrestato per un ammanco di 150 milioni. Nel '66 ha incominciato la causa di separazione dal coniuge in carcere.

L'avv. De Vita ha presentato cinque ricorsi: una moglie abbandonata dal marito nel 1940, tre giorni dopo il matrimonio; un francese sposato in Italia e abbandonato dalla moglie; una donna il cui marito è stato condannato a 15 anni di carcere per una serie di reati, dalla truffa all'appropriazione indebita; due coniugi separati da 17 anni con un figlio di 18; una moglie napoletana lasciata 10 anni fa dal marito, che è venuto a Torino e si è rifatta una famiglia.

Da lunedì i cancellieri cominceranno a preparare le ordinanze alle controparti, mentre le udienze di comparizione dei coniugi davanti al presidente della sezione, dott. Mosetto, sono fissate dal 20 gennaio in avanti.

Quando la prima sentenza di divorzio? E' troppo presto per rispondere. Forse a giugno, ma più probabile in autunno, dopo il periodo feriale del Tribunale, che va dal 15 luglio al 15 settembre.

Una battuta d'arresto nella marcia verso il divorzio potrebbe essere segnata nei prossimi giorni, quando i giudici — pare — dovranno decidere su alcune eccezioni di incostituzionalità della «legge Fortuna» per il contrasto con la norma che regolano il «Concordato». Se il collegio presieduto dal dott. Mosetto dovesse ritenere «non manifestamente infondata» una di queste questioni, il giudizio sarà sospeso e gli atti trasmessi alla Corte Costituzionale. E in attesa che la corte si pronunci, l'iter della causa si fermerebbe.

Alcuni avvocati hanno annunciato che interverranno tali eccezioni e non è escluso che già tra i 215 ricorsi presentati ieri mattina, il Tribunale rilevi degli elementi di incostituzionalità.

L'onestà di un uomo ha fatto fallire il "colpo dell'anno„

Il padre consegnò ai carabinieri il giovane implicato nella "rapina da un miliardo„

Da una confidenza viene a sapere che il figlio fa parte del complotto - Lo costringe a rivelare il piano escogitato da uno zio infermiere delle Molinette per impadronirsi della «tredicesima» - Altro fatto: minacciato con un coltello e rapinato in casa da due giovani

La rapina da un miliardo nei sotterranei delle Molinette è sfumata per l'onestà di un padre che ha consegnato ai carabinieri il figlio implicato nel complotto. Si chiama Armando Sciacqua, 60 anni, è d'origine veneta e ha una trattoria a Coazze. E' il padre di Osvaldo, il giovane di 19 anni che — appunto in seguito all'intervento paterno — ha rivelato il piano.

La prima idea del «colpo» era venuta a un infermiere delle Molinette, lo zio materno di Osvaldo, Franco Cavalieri di 38 anni. Questi aveva notato che le paghe per i dipendenti dell'ospedale (che spesso sfiorano la cifra di un miliardo) vengono portate all'ufficio cassa attraverso i corridoi sotterranei con un'esigua scorta: il cassiere, un'impiegata e una guardia del corpo.

Attraverso gli stessi corridoi (un silenzioso e deserto dedalo nel sottosuolo, con le lavanderie, i servizi, le tubazioni dell'acqua calda) passano anche i corpi dei pazienti deceduti: una barella coperta da un lenzuolo diretta verso l'obitorio. Il piano era semplice e geniale: sulla barella, nascosto dal lenzuolo, un complice armato di mitra, accompagnato da due «infermieri» anonimi sotto il camice bianco e la mascherina di garza sul volto. Avrebbero immobilizzato la scorta del carrello con i soldi e sarebbero fuggiti attraverso l'obitorio.

Franco Cavalieri, perfezionato il piano dopo tre mesi di studio, cerca i complici. Il nipote Osvaldo accetta di fare l'esilista. Si pensa di aggregare il fratello di Osvaldo, Vito, che fa il carpentiere a Moncalieri, in via Garibaldi 12, ed è un gigante dotato di forza erculea. Vito, un onesto artigiano padre di tre figli, ride un po' divertito, un po' arrabbiato: *«Ma siete pazzi. Più presto vi lavate quelle fantasie dalla testa, meglio è».* Franco Cavalieri riesce a reclutare allora un collega, Giancarlo Massari, 24 anni, che assicura: *«Se ti occorre altra gente, ti procuro io tre "duri", con mitra e pistole».*

Ma frattanto Vito, dopo aver rifiutato la proposta di intascare un miliardo con poca fatica, si preoccupa: *«Quelli sono capaci davvero di combinare qualche sciocchezza».* Va a Coazze, dal padre, e gli confida i propri dubbi. Armando Sciacqua non si rende subito di esitazione. Prende in disparte il figlio Osvaldo, gli chiede: *«E' vero?».* Più tardi lo porta dai carabinieri, il viso ancora segnato dai ceffoni che lo hanno indotto a confessare.

Sfuma così la «rapina da un miliardo». Dice Armando Sciacqua: *«L'ho fatto per salvare mio figlio e il mio nome».* Non ci saranno conseguenze per Osvaldo, né per i due infermieri: la legge non punisce il semplice progetto di un'impresa criminosa. Il giovane è tornato a casa. Dei due infermieri, uno è in mutua, l'altro ha ripreso servizio ed entrambi si sono presentati ieri a ritirare la «tredicesima»: una minuscola parte delle due valigie di banconote che avevano sognato di appropriarsi.

★ Un uomo è stato rapinato di 40 mila lire da due giovani che aveva conosciuto poco prima in un bar. Si chiama Felice Mottura, 45 anni, via Madama Cristina 49. Ecco il suo racconto: *«L'altra sera, alle 22,30, ero solo in casa. Hanno suonato il campanello, alla porta c'erano due persone con le quali avevo scambiato qualche parola in un locale. Non so come si chiamino, hanno chiesto di poter entrare un momento per propormi un affare. In cucina, uno dei due mi ha detto: "Siamo a corto di soldi, potresti prestarci i mila lire?". Ho risposto che non ne avevo, ho fatto vedere qualche spiccio».*

I visitatori hanno cambiato atteggiamento. Uno ha estratto un coltello e lo ha puntato alla gola del Mottura: *«Allora ci serviamo da soli».* Il complice ha messo a soqquadro cucina e stanza da letto, ha rubato una sveglia, un orologio e un vestito per un valore di 40 mila lire.

★ Giancarlo Bosio, 18 anni, fattorino, è stato scippato all'uscita da una banca, sul mezzogiorno di ieri. Camminava per via Baltimora dopo essere appena uscito da un'agenzia bancaria dove aveva scambiato due banconote da 10 mila con pezzi da cinquemila lire. Teneva il pacchetto in mano. Gli si è affiancata una Alfa 1750 con tre giovani, uno ha allungato un braccio dal finestrino e ha afferrato il pacchetto strappandoglielo via.

Armando Sciacqua: «L'ho fatto per salvare il nostro onore» - Il figlio Osvaldo e lo zio

Rubato in pieno centro un camion con medicinali stupefacenti

★ Un camion carico di medicinali, tra cui alcune specialità contenenti sostanze stupefacenti, è stato rubato ieri sera in pieno centro. L'autista, Sergio Matteodo, abitante ad Alba in via Pietrino Belli 27, era venuto a Torino per effettuare alcune consegne e caricare dei prodotti per conto della ditta Delfi di Alba. Dice il Matteodo: *«Alle 18 ho posteggiato l'autocarro in via Consolata angolo via S. Domenico e mi sono assentato pochi minuti. Dovevo fare una commissione in un negozio vicino. Quando sono ritornato il camion era sparito».* L'uomo ha chiesto ai passanti se avessero visto qualcosa: nessuno si è accorto di nulla.

★ Un giovane in moto ha affiancato una donna che era appena uscita di casa e le ha strappato la borsetta con 21 mila lire. E' accaduto verso le 15 di giovedì in via Bianzè 53. La vittima si chiama Angela Galizia, 51 anni, casalinga.

★ «Erano tre zingarelli, mi hanno chiesto qualche soldo d'elemosina implorandomi quasi con le lacrime agli occhi. Così laceri, sporchi: strappavano il cuore», dice Luigia Manzoni, 61 anni, gerente del banco lotto di via Antonio Cecchi 4. I tre zingarelli, due bambini ed una bambina tra i 6 e i 9 anni, ieri pomeriggio prima di uscire dal negozio le hanno sfilato dalla cassa 300 mila lire. «Erano le 13,30 quando i ragazzini sono entrati — prosegue la donna — ho detto loro di stare quieti un momento perché dovevo attendere ad un cliente. Quando mi sono voltata erano spariti, il cassetto dei soldi era aperto».

Caricato da un toro si salva su un gelso

A Cumiana - L'animale abbattuto da una raffica di mitra

Corrida ieri mattina nella campagna di Cumiana. Alle 6 il contadino Giovanni Calvetto, 51 anni, abitante con la famiglia in una cascina della frazione Luisetti ha fatto salire su un gelso alcuni torelli per portarli al mercato di Moncalieri. Un animale (peso sei quintali) si è imbizzarrito ed è scappato per i campi.

Lo ha inseguito il figlio del contadino, Bruno di 19 anni, che è riuscito a raggiungerlo. Ma il toro ha caricato a testa bassa il giovane, che si è salvato arrampicandosi su un gelso. Ogni volta che accennava a scendere, l'animale si faceva sotto minaccioso. L'assedio è durato oltre quattro ore. Alla fine il padre del giovane, preoccupato per la sua assenza, ha avvertito i carabinieri. Il torello ha cercato di caricare anche loro, ma è stato abbattuto da una raffica di mitra.

Tassa patenti — L'Automobile Club precisa che l'ammontare della tassa integrazione patenti prevista dal «decretone» è di 400 lire. Il precedente decreto stabiliva che ammontava a 700 lire. L'eventuale restituzione della somma pagata in eccedenza in base al primo provvedimento legislativo, sarà pertanto di 300 lire e non di 350 lire, come affermano alcuni organi d'informazione.

Ricatto ad un noto impresario edile di Favria

"Porta cinquanta milioni e non far scherzi se vuoi salvare la vita dei tuoi bambini„

La lettera, con il rozzo disegno di una bara, fissa l'appuntamento in un poligono di tiro - I carabinieri, avvertiti, arrestano il ricattatore - «Sono disoccupato, cercavo di fare un po' di soldi»

«Ti prego voler acconsentire alla mia richiesta: se ti è cara la vita e quella della tua famiglia porta 50 milioni. Non avvertire i carabinieri o la polizia». Seguivano le istruzioni per la consegna del danaro accompagnate dal rozzo disegno di una bara e tre croci. Scritta in stampatello, su carta ozzanale, la lettera, naturalmente anonima, è arrivata giovedì mattina al geometra Matteo Cattaneo, 48 anni, sposato con due figli, titolare di un'impresa edile a Favria, via Caporni Cattaneo 6.

«Quando l'ho vista — dice — *non mi sono impressionato. Ho creduto a uno scherzo e l'ho gettata nel cestino. Solo più tardi ho pensato che poteva essere una cosa seria. Allora mi sono rivolto ai carabinieri».*

Il misterioso bandito si è rifatto vivo la mattina con una telefonata. Racconta Matteo Cattaneo: *«Ero nel mio ufficio quando è squillato il telefono. Una voce dura mi ha chiesto: "Ha ricevuto la lettera?". Ho subito risposto, ma ho finto di cadere dalle nuvole. L'altro allora è scattato: "Stia molto attento. Porti il denaro come è stato ordinato, senza fare scherzi. E cerchi di essere puntuale"».* Il geometra ha cercato di continuare la conversazione nella speranza di poter riconoscere l'interlocutore, che però l'ha troncata all'improvviso.

L'appuntamento era per le 13 di ieri al poligono di tiro a metà strada fra Grosso Canavese e Front in piena zona militare. Il denaro doveva essere deposto a fianco dei «parapalle», una specie di *bunker* che serve ai militari per ripararsi durante le esercitazioni di tiro a segno.

Da Torino sono partiti gli uomini del Nucleo investigativo, con il capitano Formato e il tenente Carnielli, da Ciriè il brigadiere Uras e da Rivarolo il brigadiere De Rosa. Carabinieri in borghese muniti di radio ricetrasmittenti (asciutti si sono appostati nei dintorni. Puntuale, alle 13 il geometra Cattaneo, ha lasciato una grossa busta intestata della Cassa di Risparmio: dentro c'erano banconote da 5 e da 10 mila lire, il resto carta straccia.

Appena l'imprenditore si è allontanato, è sopraggiunta una «Giulia» blu: il guidatore ha fermato a pochi metri dalla busta, l'ha raccolta ed è ripartito. I carabinieri lo hanno inseguito e bloccato dopo pochi chilometri. In caserma ha detto di chiamarsi Domenico Giampaolo, 27 anni, di Santa Luca di Reggio Calabria, sposato con due figli. Torino via Lombroso 15, muratore. *«Da qualche tempo sono senza lavoro* — ha detto — *ho pensato di fare un po' di soldi in questo modo».* E' stato arrestato.

Il geom. Matteo Cattaneo: «Credevo a uno scherzo»

Domenico Giampaolo

E' morto Alberto Levi medico e antifascista

Era figlio adottivo di Turati e Anna Kuliscioff, fratello di Natalia Ginzburg

E' morto l'altra notte improvvisamente il dott. Alberto Levi, nota figura di medico e antifascista. Nato a Firenze nel 1899, ma trasferito giovanissimo a Torino dove si laureò, era figlio adottivo di Turati e di Anna Kuliscioff, fratello di Natalia Ginzburg. Cominciò a fare notare presto per le sue idee e nel 1935 subì una prima condanna al confino (scontata in Calabria).

Espiata la pena, riprese il suo posto nelle file del movimento «Giustizia e Libertà» e venne di nuovo arrestato nel '43 e condannato a due anni di confino in Abruzzo.

Fallita per 4 miliardi la Tobler

La fabbrica italo-svizzera di cioccolato ha un attivo di un miliardo 735 milioni La maggior parte dei debiti con le banche - L'azienda ha 400 dipendenti Cessa l'attività l'industria «Garrone»: le maestranze occupano lo stabilimento

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della «Chocolat Tobler», società italo-svizzera per azioni, via Aosta 3, in persona del suo presidente del consiglio di amministrazione, il cittadino elvetico dott. Hans Tschummi. Giudice delegato è il dott. Fornelli, curatore il prof. Cerri. La prima udienza, per la verifica dei crediti, è fissata per il 29 gennaio 1971. Il giudice ha ingiunto agli amministratori della «Chocolat Tobler» di presentare i bilanci e le scritture contabili entro 24 ore.

E' così naufragato il tentativo di salvare l'azienda, che occupa circa 400 dipendenti. Tale speranza si era delineata circa due mesi fa. Il 24 ottobre, infatti, la «Tobler» presentò istanza di concordato preventivo: la documentazione che corredava la richiesta faceva riferimento all'ultimo bilancio che contemplava circa tre miliardi di passivo pareggiati dall'attivo.

Ma all'assemblea del 14 dicembre, presieduta dal dott. Fornelli, gli amministratori della società non si presentarono. Tutti i creditori (Dario Barbero, Ambrogio Barone, Base Italiana, Bianco & Pia, Bonazzi Litografica, Antonio Carcano, Carle & Montanari, De. La. di Osella, Fratelli Domenichelli, Giovanni Dotta, Olund. Laiss. Banco Ambrosiano, Banca Piemonte, Banca Popolare di Novara, Banca Agricola Milanese, Istituto Bancario Italiano, Ficesa, Fidenza Vetraria, Grifa, Gruppo G., In.Co.B., Ipac, Manzoni Arti Grafiche, St.Le.A., F. Mazola ed altri) erano stati regolarmente avvisati dal commissario giudiziale. Naturalmente il concordato preventivo fu respinto.

Il passivo si aggira intorno ai quattro miliardi, con un attivo di un miliardo 735 milioni, ma queste cifre subiranno certamente delle modifiche sia nel corso della verifica dei crediti, sia nel realizzo delle attività. In particolare la «Tobler» deve circa 825 milioni ai creditori privilegiati, 653.945.739 ai chirografari, 2 miliardi 349.945.513 alle banche (scoperti di conto corrente) e, sempre alle banche, 80.672.918 per portafoglio insoluto.

L'attivo è invece rappresentato da 439 milioni di immobili, 685 milioni 356.967 in scorte di magazzino (con prodotti anche finiti facilmente deperibili), 220 milioni di impianti, 306 milioni di crediti, non tutti di comodo realizzo. Anche se la situazione non peggiorasse, le spettanze dei creditori chirografari si manterrebbero al di sotto del 50 per cento.

★ L'industria chimica «Garrone», nel luglio '69 dalla «Werner e Mertz» di Mainz, ha deciso di cessare l'attività. I dipendenti — 18 impiegati, 17 viaggiatori e un operaio — hanno occupato lo stabilimento per protesta. La chiusura è l'ultimo atto di una serie di provvedimenti che provano come già da tempo la fabbrica fosse in cattive acque. Nel luglio del '70 sono stati licenziati 22 operai e 3 viaggiatori ed è cessata la produzione dello stabilimento. Le vendite sono continuate con le scorte di magazzino; da Mainz avevano assicurato l'invio di nuovi prodotti tedeschi. Poi, l'11 dicembre, le lettere di licenziamento.

«Si è già accumulato un passivo di 700 milioni — dice il dirigente della filiale, dott. Schallenberg — e gli affari vanno peggiorando. Abbiamo cercato nel valutare il mercato, le spese diventano eccessive e siamo costretti a chiudere. Possiamo però dimostrare la nostra buona volontà nel mantenere in vita questa filiale». Ma i dipendenti si ritengono resi dalle loro buona fede: «Da parecchi mesi si conosceva-no le condizioni della ditta. Eppure più volte la direzione ha smentito la chiusura, l'ultima comunicazione risale a fine ottobre».

Chiesto alla Finanziaria piemontese di intervenire nella crisi Magnadyne

Su proposta del presidente della Regione - Continua l'occupazione della fabbrica - Rischio di sospensioni alla Fiat per mancanza di pneumatici dovuta all'agitazione del settore gomma - Bloccata la centrale dell'Aem di Moncalieri

Il presidente della Regione Calleri ha ricevuto ieri i sindacati per la vertenza della Magnadyne. I rappresentanti dei lavoratori hanno ripetuto le richieste dei dipendenti: salvare l'occupazione, cambiare la direzione dell'azienda.

Per raggiungere questi obiettivi, la soluzione più rapida e concreta è la costituzione, proposta dal dott. Calleri, di una società di gestione guidata dalla Finanziaria piemontese. Ieri due esperti di questo ente si sono già recati presso la Magnadyne per compiere i necessari accertamenti. Lunedì si riunirà il Comitato della Finanziaria per decidere in merito.

Dopo il colloquio con i sindacati, il presidente della Regione si è incontrato con il proprietario della Magnadyne, commendator De Quarti, e il direttore, ing. Gabbai, a cui ha illustrato le prospettive di soluzione concordate con i sindacati. Anche da parte della proprietà si attendono atti ufficiali che sblocchino la «situazione» favorisca il rilancio dell'azienda.

Circa il pagamento delle spettanze di fine anno, il presidente della Regione ha assicurato il suo vivo interessamento. «Spero di trovare i fondi — ha detto — perché i lavoratori non trascorrano il Natale senza la "tredicesima"».

Continua intanto l'occupazione delle fabbriche. Ma l'assemblea dei lavoratori ha autorizzato la consegna ai clienti dei televisori in magazzino, molti dei quali destinati all'estero.

Fiat — Nuove incertezze per la mancanza di rifornimenti di pneumatici e particolari di gomma. Ieri sono stati bloccati i magazzini d'alcuni produttori che nei giorni scorsi avevano fornito soltanto alle aziende quantitativi modesti, ma sufficienti per completare parte delle lavorazioni.

Ora si rischia il pericolo che l'attività produttiva non possa proseguire. A Mirafiori c'è il ritmo di interruzioni nel montaggio della «128», a Rivalta della «500», «850», «124» e «125». Se nelle prossime ore non verranno ripresi i rifornimenti, il lavoro si fermerà con la conseguente sospensione di un elevato numero di operai.

Azienda elettrica municipale — Le quattro ore di sciopero per le riforme, che i dipendenti dell'Aem hanno effettuato mercoledì costeranno all'azienda 20 milioni quotidiani per un numero impreciso di giorni. Mercoledì le squadre addette alla grande centrale termica di Moncalieri hanno deciso di fermare completamente (invece di ridurre) gli impianti che producono 2 milioni e 800 mila chilowat-ora al giorno, pari alla metà di tutta la produzione di energia elettrica dell'azienda municipale torinese.

Al momento di riprendere, le turbine non sono più partite. Ieri erano completamente ferme. L'Aem, che fornisce l'energia a tutti i servizi pubblici (tram, illuminazione, acquedotto, eccetera), deve acquistare energia dall'Enel. La centrale è costata quasi 20 miliardi e il danno per il blocco degli impianti è di 20 milioni al giorno. Se, come si spera, potrà essere riparata entro 5 giorni i torinesi avranno perso un centinaio di milioni.

Vedovo inconsolabile si getta dal 4° piano

Angosciato per la morte della moglie e assassinato dalla solitudine, un pensionato si è ucciso gettandosi dal quarto piano. Cesare Bordoni, 62 anni, via Ceniachia 11, ex capereparto alla Lancia, e la moglie Pasqualina di 57 anni, senza figli, erano molto affiatati.

Due mesi fa la donna è morta. Il Bordoni andava spesso al cimitero e sostava a lungo sulla tomba della moglie. Appariva sempre più deperito e sconfortato. Ieri l'altro ha detto al cognato: «Sono stanco, non ne posso più, forse ho anche una malattia incurabile». Ieri alle 11 è salito al quarto piano, ha aperto la finestra di un pianerottolo e si è lanciato nel vuoto. E' morto sul colpo.

Specchio dei tempi

Lettere sulla scuola: una insegnante si rivolge al ministro; lezione nella facoltà di Giurisprudenza - Amate il vostro prossimo (il segreto della felicità) - I pendolari non sono esseri umani? - Il 71 e i gonzi

Una maestra ci scrive da Conegliano:

«Indirizzo questa lettera a *Specchio dei tempi* con la certezza che giungerà al Ministero della Pubblica Istruzione. Sono una poveretta e, in quanto tale, giungono anche a me, che sono alla base della piramide della Pubblica Istruzione, gli ordini, le disposizioni, le circolari ecc., che soffocano la scuola, la deprimono, creano difficoltà insormontabili e casi di coscienza. Ecco il mio.

«Insegno lettere nella scuola media (italiano e latino in terza, italiano storia e geografia in prima); in prima ho 29 alunne, un quarto delle quali circa, avrebbe bisogno di affetto e di cure particolari, di un trattamento insomma a livello di specializzazione. Non riesco a dare a tutte e a ciascuna quanto dalla scuola si aspettano, quanto hanno il diritto di ricevere.

«Finora i superiori, proprio avvalendosi delle disposizioni ministeriali, hanno saputo soltanto impormi una condizione insopportabile per l'angoscia che mi crea (sono sensibile e cosciente), ma non mi hanno aiutata a risolvere il problema. Hanno seguito il sistema alquanto criticabile ma comodo, della scaricabarile. Dove mando le mie bambine bisognose di trattamento particolare? Me le mandano, trascurando o, per necessità, non curando abbastanza le altre 22? Che cosa debbo fare?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Siamo alla facoltà di Giurisprudenza, molti dei presenti si son dovuti alzare presto al mattino, prendere il treno per giungere in orario alle lezioni. Dopo mezz'ora nei corridoi risuonano strani echi, che aumentano di intensità per poi cessare davanti alla nostra aula.

«A questo punto fa irruzione un ragazzo impellicciato e abbondantemente capelluto con un megafono in mano, segue un discreto gruppo che risponde agli ordini perentori del capo. Noi assistiamo stupiti, silenziosi, increduli. Il professore tace. Il gruppo, raccogliendo l'invito del capo, intona la formula di rito. Terminata l'esibizione folcloristica, il capellone impellicciato va a stravaccarsi sulla cattedra mostrando il didietro all'attonito professore, il quale senza proferire parola ci invita con un gesto bonario a lasciar luogo ai conquistatori.

«E' mai possibile che un gruppo di scalmanati possano disporre del diritto altrui allo studio? Si pensa forse che tutti gli studenti siano dei "figli di papà" che si servono di democratiche istituzioni quali strumenti demagogici per atteggiarsi a novelli duci? Non si considera che molti studenti devono affrontare sacrifici non irrilevanti per poter portare a compimento gli studi?

«E' mai possibile poi che non sia garantita alcuna protezione a coloro che, a differenza della stragrande maggioranza, non vogliono far valere i propri diritti unicamente con pugni, calci e bastoni? La sequela delle domande potrebbe proseguire ancora, ma ritengo che possano già bastare quelle elencate. La risposta sono tutte logiche, una logica che è purtroppo annientata dalla realtà dei fatti».

Segue la firma

Un lettore scrive da Piacenza:

«Sono un giovane di 19 anni, uno come tanti altri, anche se qualcuno mi dice che sono un po' originale o sognatore. Una cosa però è certa: io sono felice di vivere, felice di fare ciò che faccio, felice di fare felici gli altri e di trarne a mia volta maggiore felicità. La mia vita non è stata certo tutta fortunata, tutta gioiosa e farcita di zucchero, anzi, posso dire che la tristezza mi è stata amica per tanti anni, come lo è tuttora.

«Ciò non ostante sono felice perché ho imparato ad amare, ad amare la gente, la famiglia, gli amici, i cani, ad amare la vita che è un dono gratuito e meraviglioso, stupendo. L'amore vince l'odio e tu, caro *Specchio dei tempi*, ne dai una prova quotidiana. Vorrei tanto che pubblicassi questa mia lettera perché è un semplice e modesto inno alla felicità e all'amore e in questi tempi pare ce ne sia tanto bisogno, anche a solo titolo di incoraggiamento».

Giorgio Macellari

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un numeroso gruppo di pendolari che quotidianamente compie il tragitto Ivrea-Torino e viceversa servendosi dei treni locali. Per coprire la favolosa distanza di 55 km. abitualmente si impiegano 90 minuti; a questo frangente ci siamo a poco a poco abituati, però ogni tanto si verificano le volte che questo tempo è soltanto più un sogno, mentre la nera realtà si tramuta, con i veloci mezzi di trasporto esistenti sulla nostra tratta, in 120-150 minuti.

«Fatto sta che, per compiere 8 ore di lavoro (quando non sono di meno a causa dei ritardi) siamo costretti a stare lontani da casa almeno 14 ore, se poi pensi al nostro disagio ed al necessario riposo, il tempo a noi disponibile per le gioie familiari si riduce a niente. Sappi inoltre che il numero di carrozze in servizio su tale linea è talmente esiguo che quasi sempre ci si ritrova stipati come animali su un carro bestiame. Ci chiediamo spesso se una o due carrozze in più, almeno nei tratti di maggior affollamento, comporti una spesa così enorme per l'amministrazione ferroviaria.

«Non siamo anche noi degli esseri umani? Abbiamo già la sfortuna di risiedere lontano dal posto di lavoro e per questo ci adeguiamo con ferrea volontà ai disagi del freddo e del caldo, ma che almeno un servizio pubblico come le ferrovie meriti una nostra già amara esistenza più penosa di quanto già non sia. Ci basterebbe un po' di puntualità!».

Seguono 42 firme

Una lettrice ci scrive:

«Leggo in codesta rubrica di gente che sta per uccidersi a causa del gioco del Lotto, proprio per quei fantomatici numeri singoli che dovrebbero uscire in ogni singola ruota. Parlo della famosa ambata e in particolare del 71 che da mesi ormai sta prendendo in giro l'Italia intera.

«Sarebbe ora che il governo mettesse fine a questa vergogna. Certo le tasche dello Stato si riempiono, ma a spese del povero gonzo, le cui tasche si svuotano. E i gonzi non sono i ricchi. Sono povera gente che si rovina per inseguire una illusoria fortuna».

Segue la firma

Omonimia — Il signor Ugo Canale, residente in Torino, comunica di non avere nulla che vedere con il firmatario della lettera pubblicata ieri in «Specchio dei tempi».

Inchiesta della Procura della Repubblica all'Università

Il direttore della "Clinica medica„ invitato a nominarsi un difensore

Secondo le nuove norme di procedura penale - Oggi il dott. Zagrebelsky si recherà in altri istituti ad esaminare la contabilità, che è assai complessa - A colloquio con gli assistenti di Clinica chirurgica: «I compensi mutualistici dovrebbero essere divisi secondo le regole ospedaliere. Invece il direttore incassa venti milioni l'anno, un assistente 400 mila lire»

Mai versato a favore degli Istituti universitari il 50 per cento richiesto dalla legge

L'inchiesta disposta dalla Magistratura nelle cliniche universitarie è in pieno svolgimento. Il procuratore della Repubblica dott. La Marca l'ha affidata al dott. Zagrebelsky, sostituto procuratore, che ha cominciato dalla Clinica medica. Come abbiamo detto ieri. Il dott. Zagrebelsky ha trascorso quattro ore del pomeriggio di giovedì a colloquio con il direttore dell'Istituto prof. Giulio Cesare Dogliotti e con la sua amministratrice signora Pinna Caboni. Ha poi ritirato tutto il materiale — registri, libri contabili, ricevute di versamenti — utile a un'approfondita indagine amministrativa e ha dedicato la giornata di ieri all'esame dei voluminosi documenti.

L'istruttoria è ancora in fase preliminare, non ci sono «imputati» né imputazioni. Tuttavia, come vogliono le nuove norme di procedura penale, il prof. Dogliotti è stato invitato a nominarsi un difensore. Oggi il dott. Zagrebelsky si recherà probabilmente ad altre cliniche, per procedere in modo analogo.

L'aspetto economico degli istituti, ognuno dei quali è fornito di reparti di degenza, ambulatori e laboratori, è molto complesso. Anzitutto per le diverse fonti d'introito (mutue dirette o indirette; paganti in proprio); poi per le convenzioni, scadute da due anni, tra cliniche e ospedali; per i rapporti cliniche-università; infine per le leggi e le disposizioni talvolta in contrasto tra loro, che regolano la materia.

La fatica del dott. Zagrebelsky si estenderà ai bilanci dell'ultimo quinquennio. Potrà concludersi in due modi. O con un non luogo a procedere, perché non si ravviseranno responsabilità di natura penale. Oppure con l'inizio di una formale istruttoria in ordine ai reati possibili. Quali? Peculato, per esempio, omissione di atti d'ufficio e anche interesse privato in atti d'ufficio.

★ ★

L'azione intrapresa dalla magistratura ha suscitato profonda soddisfazione tra il personale medico delle cliniche universitarie. Ieri alcuni assistenti della clinica chirurgica ci hanno detto: «Noi speriamo vivamente che il magistrato chiarisca la situazione dimostrando all'opinione pubblica che il malcontento degli ambienti universitari ha solide basi. Non si tratta solo di denaro. Saremmo disposti a rinunciare a ciò che, pur spettandoci, non abbiamo mai percepito, pur di vedere instaurato, anche nel nostro Istituto, un sistema democratico ed equo. Per tutto, non solo per le ripartizioni dei proventi».

Domanda — Che cosa ci potete dire sulla suddivisione dei compensi fissi mutualistici della vostra clinica?

Risposta — La risposta si potrebbe efficacemente riassumere nelle cifre che *La Stampa* ha pubblicato e che sono valide alla lira. Come risulta dai registri della ragioneria del S. Giovanni, nel '69 le mutue hanno versato all'ospedale, per la Clinica chirurgica, 48.117.668 lire. Detratta la ritenuta erariale del 24 per cento, 42.342.193.

Le ripartizioni sono avvenute a questo modo: al direttore 20 milioni 935.914 lire lorde; agli aiuti, assistenti, personale ausiliario e categorie assimilate, circa 56 persone di cui solo una quarantina «aventi diritto», è andato il resto secondo percentuali fissate dal direttore. Agli assistenti di ruolo lire 403.841 lorde ciascuno. Risulta dal certificato dell'ospedale che parecchio di più è toccato ad alcuni giovani, molti dei quali senza docenza.

Domanda — Quale avrebbe dovuto essere, invece, la giusta ripartizione?

Risposta — C'è una delibera dell'ospedale S. Giovanni in data 3 febbraio '66 che decide di adottare per i compensi fissi mutualistici (cioè per quella somma che la mutua versa all'ospedale all'atto di ogni ricovero) il sistema di ripartizione ospedaliera: 4 quote al primario, 2 per ciascun aiuto, 1 per ogni assistente.

La nostra è una clinica, non un ospedale. Ma, come voi avete ricordato, esiste un decreto legge del marzo '69 che equipara, dal punto di vista dell'assistenza, i direttori di clinica ai primari e gli aiuti e assistenti di clinica ai loro pari grado ospedalieri. Il presidente del S. Giovanni, avv. Dardanello, ha richiamato l'esistenza di questa norma ai direttori delle cliniche e al rettore scrivendo, il 17 luglio scorso: «Ritengo che non vi sia alcun dubbio circa l'equiparazione dei proventi delle cliniche a quelli ospedalieri».

Il 30 luglio scorso andati dall'avv. Dardanello a chiedere di applicare la delibera del suo ospedale, e quindi la legge, anche ai compensi fissi spettanti alla clinica chirurgica. Ci ha rimandato al direttore che ha respinto le nostre richieste.

Domanda — E' cambiato qualcosa da allora?

Risposta — Niente. Tutto viene fatto all'oscuro e con i vecchi sistemi, benché esista persino una norma del Consiglio di Stato che pronunciandosi in un'analoga vertenza tra clinici e assistenti dell'Università di Perugia ha dato torto ai cattedratici. Noi, ogni due mesi, riceviamo una magra busta sulla quale è scritto *Matan*. Non abbiamo modo di controllare perché non conosciamo il totale degli introiti.

Domanda — E gli incassi per le prestazioni ambulatoriali dei mutuati? Tre milioni nel '69.

Risposta — Tutti gli altri proventi delle cliniche, per legge, devono essere versati all'Università. E anche questi, a partire dal 15 maggio scorso. Sugli introiti ambulatoriali mutualistici l'Università ha stabilito di trattenere il 10 per cento per fondi esercitazioni; con il resto si dovrebbe pagare l'eventuale personale ospedaliero e distribuire quanto rimane «secondo indicazioni discrezionali dei direttori». Non abbiamo mai visto un soldo relativo a questo capitolo.

Domanda — La clinica riceve negli ambulatori anche pazienti in proprio. E nei reparti di degenza ci sono camere a pagamento. Come vengono divisi questi proventi?

Risposta — Non si sa dove vadano a finire, né a quanto ammontino. Per quanto riguarda i pensionanti, vige un regime di amministrazione riservata. Segreto assoluto. Tutto in mano ad una sola persona, una suora, che amministra gli incassi da pensionanti anche per i primari dell'ospedale.

Per le prestazioni a pagamento ambulatoriali il 15 aprile scorso il Consiglio d'amministrazione dell'Università ha instaurato le seguenti divisioni: 10 per cento per il fondo esercitazioni, 10 per cento per il fondo compensi extra stipendio al personale, 37 per cento a favore dell'istituto, 8 per cento al direttore, 25 per cento al personale insegnante. Sappiamo che i clinici, in una calda seduta del giugno scorso avevano sostenuto che quel 16 per cento era troppo poco. Ma supponiamo anche che in altri istituti la suddivisione avviene e le somme sono state assegnate se non ovunque distribuite. Da noi non s'è mai vista una lira né negli anni passati né in questo.

Quanto alle quote spettanti all'Università siamo in grado di dire una cosa sola: una lettera del rettore in data 7 settembre e con riferimento alla seduta del Consiglio dei clinici del 12 giugno, comunica ai direttori che né i compensi fissi, né gli introiti per ricoverati a pagamento devono essere versati sul conto dell'Università.

★ ★

Nel loro discorso gli assistenti hanno fatto fuggevole riferimento alla «calda» seduta dei clinici il 12 giugno scorso. Illuminante, a questo proposito, il verbale redatto dal dott. Lolli, direttore amministrativo della Università, che fungeva da segretario.

In apertura di seduta, riferisce il documento *«il rettore dà comunicazione della lettera della Procura generale della Corte dei Conti relativa alle osservazioni fatte lo scorso anno dagli ispettori del ministero del Tesoro circa la ripartizione dei proventi delle prestazioni a pagamento. Le osservazioni vertono sulla mancata devoluzione a favore degli istituti, presso cui le prestazioni si svolgono, della percentuale del 50 per cento».*

Una somma difficile a calcolare, ma sicuramente di centinaia di milioni annui, venuti a mancare al potenziamento degli istituti e all'ammodernamento delle loro attrezzature.

Che cosa ha replicato l'Università alla Corte dei Conti? Lo dice il verbale. *«Nella ripartizione vengono prelevate per le spese comuni la percentuale del 10 per cento prevista dall'art. 67 delle istruzioni per l'amministrazione e la contabilità nelle Università».* In secondo luogo *«viene prelevato un altro 10 per cento destinato a compensi per le esercitazioni come previsto dall'art. 33 della legge 24 febbraio '67».*

La circolare Gui del 9 marzo '64, si precisa, *«è stata ritenuta dal Consiglio dell'amministrazione dell'Università di Torino come un semplice invito e non già un complesso di norme cogenti».* Il consiglio dei clinici *«ha accolto ultimamente questa divisione della somma restante: 37 per cento a vantaggio degli istituti, 25 per cento al personale insegnante, 18 per cento ai direttori».*

Conclusione della replica: *«La quota a favore del personale insegnante è da ritenersi irriducibile»* (non si fa parola di quella dei clinici) *«date le ripetute agitazioni che esso ha già avuto proprio per la ripartizione dei proventi».*

Fatto trascurabile, a chi scorre il verbale della seduta, che l'Università di Torino non abbia accolto *«l'invito»* della circolare Gui. La quale, però faceva esplicito riferimento, per sollecitarne l'osservanza, ad alcuni leggi. Tra queste il Testo unico del '33 (art. 49) sull'attività scientifica preminente delle cliniche universitarie e sul destinatario unico dei loro proventi: l'Università. Inoltre il decreto del 17 maggio '34 che elenca, stabilendo una netta scala di priorità, le destinazione delle somme riscosse per le prestazioni a pagamento degli istituti: 1) acquisto di materiale didattico; 2) funzionamento; 3) compensi al personale.

«Ne deriva — ricordava Gui — *che le esigenze di cui ai punti 1° e 2° sono prioritarie rispetto ai compensi al personale». Risulta invece che solo un terzo delle Università destina a tali esigenze quote del 50 per cento del gettito totale delle prestazioni, mentre i rimanenti due terzi degli atenei li assegnano somme insufficienti con minimi del 20 per cento».* E' proprio questo il caso dell'Università di Torino, che non accoglie *«l'invito»*.

Sono rimasti inoltre all'invito anche i clinici malgrado le percentuali da loro riscosse rimanessero al ministero varianti fino a massimi del 60 per cento *«massimi resi possibili in quanto compensati dalla minore quota destinata all'acquisto di materiale didattico e al funzionamento degli istituti: quota che dovrebbe essere almeno del 50 per cento».*

Seconda osservazione: la modalità dei versamenti. *«Tutto all'Università»*, stabilisce la legge e la circolare sollecitava la pubblicazione dei dati relativi. Ma delle famose *«prestazioni a pagamento»*, soltanto dall'aprile 1970 fanno parte oltre agli introiti mutualistici dei paganti in proprio, anche quelli ambulatoriali dei mutuati.

Solo il 14 dicembre, come abbiamo pubblicato ieri, il rettore ha mutato le disposizioni: *«Tutte le somme, comunque introitate dai direttori d'istituto, siano versate sul conto dell'Università».*

Gabriella Poli

Offensiva contro la delinquenza

Scoperto il quarto bandito della rapina di 100 milioni

I giovani catturati per l'assalto al supermercato sono gli autori dei furti nelle ville in collina - Riconosciuti dalla cameriera dell'arch. Mosso

Un elenco di armi fornite alla malavita

Luigi Meinardi e la sua amica Maria Giovanna Farina

Anche il quarto uomo della rapina alla gioielleria di via S. Tomaso è stato identificato: si chiama Silvio Petrone, 20 anni, abitante in via Tenivella 40 a Settimo. Un anno fa, era stato fermato per una serie di furti e scippi commessi nella zona tra Settimo e Ivrea. Questa volta era al volante dell'auto su cui i banditi sono fuggiti dopo l'assalto alla gioielleria.

E' l'unico che è riuscito a prendere il largo. Testimoni hanno riferito di averlo visto partire su un treno diretto al Sud: aveva due pesanti valigie marrone, nelle quali presumibilmente c'era anche la sua parte di gioielli rubati. Ne sono stati recuperati finora ad ora soltanto 40 milioni, mentre il bottino ammontava a cento milioni.

★ Luciano Granzotto, Donato Mastro e Elio Tundo, i tre giovani arrestati per la rapina al magazzino Sma di corso Francia, sono stati denunciati anche per furto. Sarebbero i ladri che hanno svaligiato molte ville in collina, tutte con lo stesso sistema. Una stratagemma crudele, applicato per la prima volta nei confronti di Anna Maria Bianchi, moglie dell'ingegner Luigi Mosso, abitante in strada S. Vito-Revigliasco.

Qualche giorno fa, arriva nella villa una telefonata: *«Sono un medico delle Molinette, suo marito è stato ferito in un incidente, venga subito».* Angoscia della signora Anna e dei figli Sergio e Dario, corsa affannosa in auto verso l'ospedale. Al pronto soccorso, i medici cadono dalle nuvole, si pensa a uno scherzo ignobile.

Ma non è stato uno scherzo. La signora telefona a casa, risponde la cameriera Enea Zenda, 30 anni, piangente: *«Torni subito, mi hanno aggredita».* Appena è rimasta sola nella villa, hanno suonato due giovani, che hanno tentato di immobilizzarla. Ha urlato, si sono aperte le finestre delle ville vicine, i ladri sono fuggiti senza aver avuto tempo di rubare nulla. Ora la cameriera ne riconosce uno tra i giovani arrestati per la rapina: *«E' lui».* E' il Tundo, che viene denunciato con i due amici.

★ ★

Un uomo è stato arrestato su ordine di cattura della Procura della Repubblica per «ricettazione d'armi». Si sospetta che sia uno dei «fornitori» della malavita: è Pier Luigi Meinardi, 30 anni, abitante in via Caraglio 156 con una graziosa donna bionda: Maria Giovanna Farina, 27 anni. Anche lei è finita alle «Nuove» con l'accusa di favoreggiamento.

Di Meinardi, la cronaca ha cominciato a parlare nel '66, quando aveva 26 anni, una Ferrari spider e un recapito fittizio, presso i genitori che aveva lasciato da parecchio tempo. Il 30 gennaio viene arrestato per l'assalto alla vetrina di un orefice di Sanremo: si è ferito a una mano con una scheggia della vetrina infranta e, quando va a farsi curare, lo catturano. Seguono vicende di droga e giochi d'azzardo. Infine il suo nome è associato al traffico d'armi.

Quando la polizia avrà visto chiaro sulla provenienza delle pistole che hanno ucciso l'orefice Baudino, comincia a tenerlo d'occhio. Ma è difficile coglierlo in fallo. Vive assieme a Maria Giovanna Farina, che il 15 marzo scorso è stata sorpresa, con 300 mila lire nella borsetta, nella casa d'appuntamenti che Gertrud Knirsch aveva organizzato in via Giordano Bruno.

L'altra notte il dott. Bonsignore della Criminalpol e il brigadiere Fiorelli della Mobile, bussano, con un mandato di perquisizione, all'alloggio di via Caraglio dove la coppia abita. Si cercano armi, ma si trovano soltanto 18 orologi d'oro e valuta straniera. Il giovane spiega: «Faccio il rappresentante, quella è la mia merce e il denaro che tengo per acquistarla».

La polizia sequestra tutto, per accertarne la provenienza. Ma di armi non c'è traccia, finché da un cassetto salta fuori un elenco di pistole e mitra — tipo, calibro, numero di matricola — che pare costituiscano lo «stock» commerciato negli ultimi tempi. Il Meinardi finisce alle Nuove, la bionda amica lo accompagna.

La refurtiva alimenterà il mercato clandestino della malavita

Legano e imbavagliano con un cerotto l'armaiolo e rubano una trentina di rivoltelle con munizioni

In piazza Statuto - Il proprietario aggredito da due giovani mentre sta chiudendo il negozio - «Zitto o ti spariamo» - Gli passano una fascia di cerotto sulla bocca e sugli occhi, è immobilizzato con tre corde e trascinato nel retro - Riesce a liberarsi dopo mezz'ora - Bottino per oltre due milioni

Rapina, ieri sera, ad un armaiolo: dopo averlo imbavagliato e legato gli hanno portato via una trentina di pistole con molte munizioni. E' un episodio grave, perché questa refurtiva andrà ad alimentare il mercato clandestino delle armi, al quale attinge la malavita. La vittima è Giovanni Marco, 53 anni, corso San Martino 1, che è titolare, insieme con Emmo Ghelli, di 25 anni, piazza Statuto 15, di un negozio di articoli per la caccia e la pesca, «Marco Leone», che è in corso San Martino angolo piazza Statuto (quattro vetrine e l'ingresso sul corso, una vetrina sulla piazza). E' stato aperto un anno fa, è ben fornito, dotato persino di un ascensore per raggiungere i locali sotterranei, pure adibiti alla vendita.

La rapina è stata sicuramente studiata da tempo, in tutti i particolari, ed attuata con una precisione cronometrica. Tutte le sere, tra le 21 e le 21,30 il Marco scende di casa per chiudere le serrande e spegnere le luci. I banditi hanno deciso di approfittare di questa circostanza che, come si vedrà, si prestava ad un colpo relativamente facile. Ieri sera il commerciante è rimasto in casa fino alle 21,30 per controllare i compiti del figlio Carlo, 16 anni, studente di un istituto per periti.

Uscito dal portone, l'armaiolo ha spento la pasma del negozio, che era tutto illuminato, ed è entrato per prendere l'asta di ferro per abbassare le serrande e le chiavi per chiuderle. Non ha visto nessuno, ma evidentemente i rapinatori erano già appostati dietro qualche colonna dei portici, in attesa del momento più propizio.

Giovanni Marco è tornato ad uscire, ha incominciato ad abbassare e a chiudere le serrande. Poi ha tirato giù per tre quarti anche quella della porta. Infine si è abbassato ed è entrato per rimettere al loro posto le chiavi e per spegnere le luci. Questo era il momento adatto per l'aggressione. I due banditi sono usciti dal loro nascondiglio e sono entrati piombando alle spalle del negoziante.

Il Marco, sentendo rumore dietro di sé, si è voltato. *«Ho visto due giovani* — racconta — *che impugnavano rivoltelle. Indossavano mantiacappotti scuri e avevano la faccia semicoperta da un fazzoletto. Uno dei due ha parlato, con un accento che mi è parso romanesco. Ha detto: "Non fare storie altrimenti ti spariamo"».*

I due banditi hanno agito con decisione: uno ha messo in tasca la rivoltella ed ha tirato fuori un rotolo di cerotto molto largo. Ha afferrato il negoziante e gli ha passato una fascia di cerotto sugli occhi prima e sulla bocca poi. Il Marco è stato trascinato nella retrobottega e buttato a terra. Quello che non aveva la rivoltella in mano gli ha legato con due corde i polsi e le caviglie, una terza corda gliel'ha passata attorno alla testa per assicurare meglio il cerotto che chiudeva la bocca. Dice il negoziante: *«Facevo una fatica terribile a respirare perché il cerotto mi copriva parzialmente anche il naso. Temevo di poter soffocare».*

I due banditi lo hanno abbandonato e sono tornati nel negozio, dove hanno fatto man bassa di pistole e di scatole di munizioni. Con gli occhi chiusi, il Marco non ha potuto seguirli e vedere che cosa hanno portato via con esattezza: lo potrà accertare soltanto quando farà un controllo dettagliato della merce. Può darsi che sia stato rubato anche qualche fucile.

I rapinatori sono rimasti nel negozio per più di dieci minuti e lo hanno messo a soqquadro. *«Quando è tornato il silenzio* — dice il Marco — *ho incominciato a farare le mani per cercare di liberarmi. Non è stato facile, ci sono riuscito dopo quasi mezz'ora. Poi sono andato in strada, ho chiesto aiuto e sono corso ad un vicino bar a telefonare alla polizia».*

Sul posto sono accorsi il dott. Diogene, i brigadieri Cirillo e Marsicano della Mobile e due sottufficiali della Scientifica per il rilievo delle impronte. Da una prima sommaria ispezione sembra che siano state portate via una trentina di pistole, quasi tutte «Smith e Wesson» e più di 500 proiettili di vario calibro. Il tutto per un valore di oltre due milioni di lire.

L'armaiolo Giovanni Marco: «Ho visto entrare i due giovani con le pistole spianate»

Proteste per i fatti di Polonia e Spagna

Questa sera in piazza S. Carlo una manifestazione organizzata dai giovani liberali

La gioventù liberale torinese organizza, per questa sera in piazza San Carlo, con inizio alle ore 21, una veglia di protesta per i gravi fatti di Polonia e di Spagna. La manifestazione vuol significare la «condanna con sdegno di uomini liberi della repressione e la violenza scatenate oggi in quei Paesi in cui ancora una volta governi autoritari e burocratici soffocano con la forza i diritti umani e civili».

★ Le segreterie regionali della Cgil, Cisl e Uil hanno votato un ordine del giorno in cui esprimono «condanna nei confronti di qualsiasi atto repressivo, degli interventi armati della polizia». Anche il Sida condanna la «violenta aggressione dello Stato comunista in Polonia».

★ L'Unione Repubblicana Torinese afferma: «A Burgos risorge il cadavere della falange fascista e la dittatura franchista ha bisogno dello stato d'assedio per una sentenza che in ogni caso non ha nulla che vedere con la giustizia. Contemporaneamente, a Danzica, la Milizia Nazionale lugubremente evocativa, assassina gli operai che nei liceali mistificatori dei dirigenti polacchi dovrebbero avere insieme il potere e la libertà».

★ Il cardinale Pellegrino ha espresso al vescovo di Santander «profonda solidarietà e angoscia per la sorte degli imputati di Burgos invocando dall'aiuto divino generosi sforzi diretti a ottenere giustizia e salvezza della vita dei fratelli».

Al Comune un prestito estero di dieci miliardi

Sarà concesso da una banca inglese - Per acquistare la Tesoriera e l'area di via Giulio

Il Comune ha deciso di contrarre un prestito estero di 10 miliardi, allo scopo di avere una maggiore disponibilità finanziaria per la realizzazione delle opere pubbliche che figurano nel programma della nuova Giunta. Già nel mese, il sindaco ing. Anselmetti aveva condotto un'operazione analoga, per circa 7 miliardi di lire, attraverso un prestito obbligazionario con la banca londinese Warburg, estinguibile in vent'anni. Allora i fondi erano destinati al nuovo mattatoio, al Centro di addestramento professionale, all'ospedale Martini, strade, illuminazione, ecc. Adesso il sindaco ing. Porcellana e l'assessore al bilancio dr. Valente hanno avviato le pratiche per un altro prestito estero con la stessa banca inglese, da stipulare con l'autorizzazione del governatore della Banca d'Italia.

La settimana scorsa i rappresentanti della banca Warburg sono venuti a Torino e si sono incontrati con il sindaco e l'assessore, per concordare le modalità di un prestito di 10 miliardi, al tasso del 9,50 per cento ed estinguibile in quindici anni, da emettere in sterline nel 1971 a Londra. La proposta sarà presentata alla Giunta nella prima riunione dopo le feste, il 7 gennaio; se verrà approvata, la relativa delibera sarà portata in Consiglio comunale la settimana seguente. I 10 miliardi serviranno all'acquisto della Tesoriera in corso Francia e dell'area degli Ospedali psichiatrici in via Giulio, alla costruzione di scuole (per l'intero quinquennio è prevista una spesa di 45 miliardi) e di impianti sportivi (10 miliardi).

★ Si è riunito ieri sera, nei locali della scuola media De Sanctis in via Asinari di Bernezzo 30, il comitato di quartiere della borgata Parella. Sono intervenuti circa duecento cittadini e gli assessori comunali Alessio, Lucci, Notaristefano, Picco, Viale e Valente.

L'architetto Michele Berardo, incaricato all'urbanistica del quartiere, ha presentato ed esposto una serie di studi urbanistici sulla zona e la richiesta di interventi prioritari per acquisti di aree e realizzazioni, con particolare riferimento al parco della Tesoriera. E' seguito un dibattito. Nella borgata mancano asili, scuole, spazi verdi e attrezzature sociali.

Farmacie aperte domani

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

2ª, Vittorio Veneto 10; v. Madama Cristina 82; c. Fiume 4; v. Ilonia 24; c. Orbassano 240; c. Troiano 13; v. delle Orfane 25; v. Ciborio 60; v. Asiago 35; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 88; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 288; c. Moncalieri 257; 3ª, Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; 4ª, Francia 176bis; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; s. Cassia 346.

Autoriparazioni (aperte domani dalle 9 alle 13) - **Officine:** v. Millio 57 (53.14.44); v. Leini 6 (28.71.29). **Elettrauto:** c. F. Turati 39 bis (68.83.87); v. L. Cappido 50 (38.69.97); c. Vigevano 54/a (28.73.49).

Abbiamo raccolto circa 5 milioni per il cuore-polmone artificiale

La macchina che *Specchio dei tempi* intende offrire all'Istituzione italiana di cardiochirurgia ne costa quasi 9 - Due significative offerte di un milione Anche i malati dell'ospedale di Chivasso ci hanno inviato la loro offerta

L'Istituzione italiana di cardiochirurgia, diretta dal prof. Angelo Actis Dato e che svolge la sua attività presso l'ospedale di Chivasso, potrà disporre presto di un «cuore-polmone artificiale». L'iniziativa di Specchio dei tempi ha incontrato il generoso appoggio di Enti e di lettori, per lo scopo umanitario e sociale che ha indotto la rubrica ad aprire una sottoscrizione per offrire al cardiochirurgo torinese l'apparecchio che consentirà il recupero di centinaia di vite umane.

Alle offerte di cui abbiamo data notizia nei giorni scorsi ne sono aggiunte parecchie altre, tutte accompagnate da espressioni di plauso per l'impegno che ci siamo assunti verso tante creature che necessitano di un intervento per malformazioni del cuore, ma devono purtroppo attendere mesi prima di entrare in sala operatoria. Perché manca l'apparecchio indispensabile, l'unico tra grado di garantire un esito positivo attraverso la circolazione extra-corporea del sangue.

Il sen. Bosso, presidente dell'Unione Industriale di Torino, ci ha inviato un milione. Un assegno di eguale importo è pervenuto dal sindaco di Castiglione Torinese, comm. Giuseppe Bosio: «Ritengo che le spese sostenute per salvaguardare la salute pubblica — spiega il comm. Bosio — sono le sole produttive di ricchezza, in quanto proteggono il capitale umano. Porgo, pertanto, i più cordiali voti augurali, affinché simili iniziative si moltiplichino per alleviare le sofferenze».

Anche i degenti nell'ospedale di Chivasso — uomini, donne e bambini venuti dalla Sicilia, Sardegna, Calabria e da altre regioni per sottoporsi ad interventi di cardiochirurgia — hanno voluto contribuire alla raccolta della somma per l'acquisto del «cuore-polmone artificiale» (l'apparecchio, come abbiamo detto, costa circa 9 milioni). Due dei malati — Verina Coressi e Gianfranco Cecchini — hanno sostato di letto in letto e il loro gesto è stato affiancato dal personale dell'ospedale. Nessuno si è rifiutato di collaborare alla realizzazione di quest'opera di solidarietà. Ci hanno pervaso lire, con parole di gratitudine a nome di tutti coloro che languono nelle corsie, in attesa della sospirata operazione.

Ecco l'elenco delle offerte:

Comm. Giuseppe Bosio, macellaio di Castiglione Torinese L. 1.000.000; Unione industriale, Torino 1.000.000; I degenti e personale dell'ospedale civile di Chivasso 203.500; N. N. 50.000; N. N. 5000; In memoria del piccolo Enrico Barrera 20.000; Enrichetta 20.000; N. N. 5000, Gabriella e Franca 5000; Roberto 5000; N. N. 4500; Adriana 3000; Pensionato P. T. 2000.

N. N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 10.000; Una pensionata della Previdenza Sociale in onore a Papa Giovanni XXIII, come promessa 10.000; Famiglia Polo in onore di Santa Rita e Papa Giovanni XXIII 5000; Teresa e Marcella a ricordo di Papa 2000; Gianna e Piergiorgio 1000; Laura e Elena 5000; Massimo in memoria dei propri defunti 2000; Famiglia Segre 50.000; Ceva Vincenzo, Valenza Po 20.000; T. G. 10.000; In memoria del marito, Asti 5000.

Totale	**L. 2.323.000**
Totale precedente	**L. 2.229.530**
Totale generale	**L. 4.252.530**

Quindicenne paralizzato per un grave infortunio

Per Nicola De Luca, da 5 mesi ricoverato alla clinica neurochirurgica, con il corpo paralizzato per un infortunio abbiamo ancora ricevuto:

Felicita e Giuseppe L. 20.000; La Mamma di Marco 2000; Pietro Ozzello 50.000; N. N. 10.000; C. L. 5000; N. N. 4000; R. F. 1000; P. C. 10.000; C. F. 10.000; Una Nonna 1000; Raffaella 1500; N. N., Rivarolo Canavese 1000; Per l'operaio Mammo - ricordandola 1000; S. M. M. 10.000; In suffragio dei genitori e sorella - Una pensionata di Castell'Alfaro (Asti) 5000; E. V. 5000; N. N. Milano 5000; G. V. 5000; Dott. C. S. Torino 20.000; N. N. 20.000; N. N. 30.000; Una poverella 1000; D. M. in suffragio dei suoi cari 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; invocando Papa Giovanni XXIII per lui e per la mia famiglia - M. P. 2000; P. N., Roma 10.000.

Totale	**L. 241.500**
Totale precedente	**» 241.000**
Totale generale	**L. 482.500**

Dovrebbe sorgere a Rivoli

Una scuola-villaggio per bimbi subnormali

A. G. L. 10.000; Papa Giovanni XXIII protegga Roby 1000; A. F. S. 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 30.000; Toso 5000; In memoria di Piero 50.000; N. N. 5000; Mario Sovrier 1000.

Totale	**L. 67.000**
Totale precedente	**L. 5.536.000**
Totale generale	**L. 5.603.000**

La spesa più importante nel bilancio di previsione è quella per gli ospedali psichiatrici - Nuove iniziative nel settore scolastico e della cultura

L'impegno della Provincia per gli infermi di mente

Il Consiglio provinciale ha incominciato ieri l'esame del bilancio preventivo per il 1971. Il documento chiude in pareggio su 45 miliardi 246 milioni e 500 mila lire. Le entrate ordinarie sono indicate in 28 miliardi 712 milioni 423.600 lire, a cui si aggiungono quelle straordinarie: 11 miliardi e 37 milioni di mutui, 4 miliardi per anticipazioni di cassa, 180 milioni per l'alienazione di terreni.

Le spese correnti obbligatorie ammontano a 24 miliardi 701 milioni e mezzo, quelle facoltative a 1 miliardo 344 milioni. Per il rimborso dei mutui, dei prestiti e delle anticipazioni di cassa si spenderanno circa 15 miliardi. Nel settore delle opere la spesa più importante è quella per l'assistenza psichiatrica e ai minori: circa 3 miliardi, compresi due già stanziati nel bilancio del '70 e non usufruiti. Seguono l'edilizia scolastica con una previsione di 4 miliardi e mezzo; la viabilità con 3 miliardi 700 milioni; il personale con 5 miliardi e mezzo.

L'assessore alle Finanze, Martina, ha illustrato il documento. Ha detto che si tratta di un «bilancio di passaggio verso una nuova configurazione dei compiti della Provincia che dovrà emergere nel quadro della Regione». In questa prospettiva ha ricordato che «l'amministrazione provinciale di Torino ha dato in passato grossi contributi alla soluzione dei problemi sociali, ma oggi risente dei suoi limiti finanziari, istituzionali e politici».

L'assessore alle Finanze ha poi illustrato i capitoli di spesa che riguardano l'attività sociale. A proposito dell'assistenza psichiatrica ha dichiarato: «Ci proponiamo di superare il manicomio-ospedale, come momento unico e fondamentale dell'assistenza psichiatrica e protettorio verso l'esterno convinti che anche il malato di mente, come ogni altro, vada ricondotto all'unità sanitaria locale».

L'assessore alle Finanze ha detto che altro importante impegno è quello delle scuole: «Nel bilancio del '71 — ha affermato — è previsto un forte aumento di spesa sia per le costruzioni che per altre iniziative nuove nel campo scolastico e della cultura». Circa la viabilità «il bilancio rivela l'impegno della Provincia di passare dalle grandi arterie e dai trafori, di competenza regionale, alla viabilità minore per favorire lo sviluppo delle aree finora isolate ed in quanto tali condannate allo spopolamento».

Inoltre l'assemblea ha approvato due delibere dell'assessore ai Lavori pubblici Brustia: la progettazione di massima di istituti per geometri, ragionieri e di un liceo scientifico in regione Barrocchio, l'acquisto di un'area in via Lanzo di proprietà della Pirelli, al prezzo di lire 895 milioni, per la costruzione della sede del quinto istituto tecnico commerciale e di un istituto industriale.

Il gruppo del pci ha presentato un ordine del giorno che «deplora la situazione di acuto disagio economico determinatasi in Polonia e l'uso delle armi». Verrà discusso lunedì.

Club Giovani Spastici — Ecco i numeri dei biglietti vincenti nella lotteria di 12 scorso: 464 (1° premio), 5424, 945, 1738, 4822, 3327.

ECHI DI CRONACA

se il TV è da riparare telef. 488.289 - 483.577
Interventi immediati coo specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

tendaggi - moquettes
il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Salbertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

TV riparazioni fidate! Telefidex, telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

soccorso idraulico lattoniere tel. 483.577
F. Cafarelli. impianti, riparazioni in genere. Diurno, serale, festivo.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, il Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Sist - da dattilografa a telescriventista
Tutte le specializzazioni per gli impieghi più qualificati. Prenotarsi subito. Inizio corsi: gennaio. Sist - via Po 2. Telefono 547.575.

TV teleriparazioni TV Rossini tel. 870.439
Tecnico esperto ripara in casa Vostra qualsiasi marca.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere originale la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e risparmiando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerie da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Divisette: divide con stile. Attenzione: che sia «Divisette».

Moroni sport
Elegante abbigliamento per sci e doposci delle migliori marche. Attrezzi sportivi, pelle e maglierie. C. U. Sovietica 209, Tel. 393.554.

editoriale corno
Maxmagnus
di Magnus & Bunker - L. 2.200

Il Virus di Max Bunker
L. 2.000

Andy Capp, il disoccupato più felice del mondo
di Reg Smythe - L. 2.200.

Magnus & Bunker
maxmagnus
Max Bunker
il virus
ANDY CAPP
IL DISOCCUPATO
PIU' FELICE DEL
MONDO - Reg Smythe

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio): domani ore 15,30 «L'osteria di Marechiaro» di Paisiello e «Il Campanello» di Donizetti. Direttore F. Scaglia.
ALFIERI: dal 22 dicembre Catherine Spaak e Johnny Dorelli in «Promesse, promesse».
ITALIA: oggi ore 17 e 21,15 Massimo Ranieri e il suo spettacolo.
TEATRO STABILE ALFIERI: questa sera ore 21 precise e domani ore 15,30 ult. 2 recite di «Puntila e il suo servo Matti» di Brecht, con Tino Buazzelli e Corrado Pani. Regia di Aldo Trionfo. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342-43. Teatro Alfieri tel. 535.440 e T. Erba t. 690.467.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: questa sera ore 21 e domani ore 15,30 e 21 Teatro Stabile di Genova presenta «I Rusteghi» di C. Goldoni. Regia di L. Squarzina. Prenot. via Rossini 8, t. 879.342-43 e «La Stampa» v. Roma, t. 535.113. Spett. in abbonam.
TEATRO ERBA: questa sera ore 21,15 la Compagnia nuova in «La signorina Giulia» di A. Strindberg. Regia di Beppe Menegatti. Prenotazioni 690.467. Ultime 2 recite.
TEATRO ERBA: Spettacolo per ragazzi. Domenica mattina ore 10 «Un angelo bianco... un angelo nero», grande spettacolo natalizio. Informaz. 690.467.

ALCIONE: G. Petrenati e Compagnia M. Ferrero in «Disse una volta un biglietto da 10.000». Orario: 16,15-21,20. Prezzi normali.
DA GIPO (Ristorante tipico) via Chanoux 2 ang. c. Francia, tel. 723.090 - 724.033: tutte le sere Gianfranco Funari e Tino Zerbini.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Regia di Luigi Lupi. Successo.

CARIGNANO - ABBONAMENTI
a 5 SPETTACOLI delle Compagnie
C. DAPPORTO - L. ORFEI
S. MONDAINI - F. MULE'
PICCOLO TEATRO DI MILANO
L. BRIGNONE - G. SANTUCCIO
A. PROCLEMER - G. FERZETTI

CARIGNANO - ABBONAMENTI
Prenotazione e vendita abbonamenti:
oggi e mercoledì
alla biglietteria de «La Stampa»
ORARIO:
dalle 10 alle 12; dalle 16 alle 19

TEATRO CARIGNANO
Da mercoledì 23
la Genesio S.p.A. presenta:
CARLO — LIANA
DAPPORTO — ORFEI
con Gianni Bonagura
in
Il visone viaggiatore
di R. Cooney e J. Chapman
Regia di **Carlo Di Stefano**

TEATRO ALFIERI
Dal 22 dicembre la SIST presenta
CATHERINE — JOHNNY
SPAAK DORELLI
in
Promesse, promesse
con **MARIO CAROTENUTO**
DUILIO DEL PRETE
e con **ADRIANA INNOCENTI**
di GARINEI e GIOVANNINI

TEATRO ERBA
Questa sera, ore 21,15
la COMPAGNIA NUOVA in
«LA SIGNORINA GIULIA»
di August Strindberg
Pren. Teatro Erba - tel. 690.467
ULTIME DUE RECITE

TEATRO ERBA
SPETTACOLI PER RAGAZZI
Domenica mattina, ore 10
«Un angelo bianco, un angelo nero»
Grande spettacolo natalizio
Inf.: c. Moncalieri 241, t. 690.467
sotto l'egida Ass. Problemi Gioventù

TEATRO STABILE - ALFIERI
Ore 21 e domani ore 15,30
ULTIME 2 RECITE
PUNTILA di BRECHT
TINO BUAZZELLI
CORRADO PANI

CINEMA TEATRO
ITALIA
Via Nizza 138 - telefono 694.021
Oggi, ore 17 e ore 21,15
Domenica 20 ore 15 e 21,15
MASSIMO RANIERI
e il suo spettacolo

da GIPO
V. Chanoux 2, t. 723.090, 724.033
TINO ZERBINI presenta
GIANFRANCO FUNARI
Luisella Guidetti e Paòlin
Da martedì 22
ECCEZIONALE CABARET di
GIPO FARASSINO
TONY SANTAGATA
Paòlin - Zerbini

PALAGHIACCIO: 15-17,45 - 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotia.
AL BAGATELLE (Cavoretto 2): Nuovo impianto TV circuito chiuso.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. I Misteriosi.
ARLECCHINO: ore 21 Jacopo.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 21 Giorgio + Giorgio.
CLUB 84: 21 Gianni Epoca 5.
EDEN: ore 21 The Georges.
FARO: ore 16 I Pianeti; ore 21 Episod Six.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capol. 52 sburr., t. 659.912): 21 Mike e i suoi Amici.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 Los Amigos.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e i Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 Los Santos.
LA PERLA: ore 16-21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 Don Miko.
MASSAUA: 21 Gianfy's Men.
PLANETARIO (ET Dancing (v. Cavalcanti 5): ore 21 Bruno Chiecco.
PRINCIPE: ore 16-21 Le Stagioni.
REPOSI: 15,45-21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93, t. 290.714): tutte le sere New K Six.
ASYLUM (Volta 8): 15-21 Disc Jockey.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 663.600).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (b. Gaillari 9, t. 659.093): ore 21 The Genius e le danze.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK 1 (v. Camerana 11).
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Trio Vignale.
ROUGE NOIR (v. Frejus 80): 21 Denise.
SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3, tel. 530.410): ore 21 La Strana Gente.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 537.492): ore 21 Bernard Thomas.
SWING (v. Botero 15): Concerto jazz col trombonista Slide Hampton.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 331.040): ore 21 Lillian (Prenotaz. Fine Anno).
WEST END NIGHT CLUB (str. Traforo Pino, t. 890.020): Attraz. internazionali. Guido Chiri e i Da-Di-Do.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
AL 71 (Murazzi Po 71): ore 21 «La sera elaborazione». Ristorante «Lo Zingaro» tel. 874.505.
BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante. Tel. 894.213. Tr. Pino Tor. 106.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.520): 16-21.
HOLIDAY (Vina. 3, t. 511.736): 21.
KILT (via V. Porri 12): ore 21.
LA GROTTA (via S. Tomaso 16, tel. 545.207): Compl. The Green. Prenotazioni Natale-Capodanno.
LEBI CLUB DISCOTECA (554.941): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
SCOTCH CLUB (v. Capra 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 21 Compl. I Samurai. (Pren. Fine Anno).

le roi
BAL MUSETTE
Mercoledì ore 21
Valzer, polka, mazurka
COPPA LE ROI
Gara di ballo - Premi a tutti
Orchestra caratteristica
LA CAMPAGNOLA
Cavalieri: gradito abito scuro
Dame: sera o mezza sera

le roi
Giovedì 24 ore 21,30
VEGLIONISSIMO
DI NATALE
e per le Feste
RENATO
del Pedoni
Orch. **DON MIKO**

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
Serale: DAME
ingresso e consumaz.
«omaggio»
Orch. LOS SANTOS
Canta MARCO

PRINCIPE
Ore 16 e 21
LE STAGIONI

danze**castellino**
Ore 21: SUCCESSO di
GIORGIO + GIORGIO
danze***REPOSI***
Ore 15,45: Discoteca internazionale
Ore 21: SUCCESSO di
ROBY e I GENTLEMEN

danze**arlecchino**
Ore 21: Elegante trattenimento con
JACOPO
danze***club 84***
Ore 21: Divertente serata con
GIANNI EPOCA 5
Ospite d'onore
CETTINA

MACK 1
Via Camerana 11: ore 16 e 21
PYRANAS

Trocadero
Via Andrea Doria 9 - tel. 553.771
RENZO BADO

VOOM VOOM
Gran serata di NATALE con
LILLIAN
Prenot. FINE ANNO tel. 331.040

LA PERLA
Ore 16: Tè danzante per tutti
Ore 21: Elezione della Signorina DANZE LA PERLA
L'ELITE

WHISKY NOTTE
NATALE con
I SAMURAI
Prenot. FINE ANNO tel. 687.563

gipsy
COLLEGNO - Via C. Battisti, 21
Novità per Torino
I NEW JET

LIBERTY
BORGARETTO - La Compagnola
TANGHI VALZER MAZURKE
Serata elegante - Pr. veglie 750.566

CHARLIE BROWN
CLUB DISCOTECA
VEGLIONISSIMI
NATALE e CAPODANNO
Pren. t. 0122/85.262, Sauze d'Oulx

7 + NUCCIO NICOSIA
e I TESTIMONI

FARO
Ore 16 **I PIANETI,**
Count Down e Millepiedi
21 EPISOD SIX
Prenotaz. **VEGLIA DI NATALE**

al 2000
NEW K SIX
PRENOTAZIONI VEGLIONE

LE GRILLON
DANCING NICHELINO
Stasera ore 21: Dame omaggio
Domani 15,30 e 21
I FARAONI

ASYLUM
Via Volta 8 - telefono 539.888
Oggi e domani ore 15-21
Ultimissimi arrivi dall'estero
DISC JOCKEY

SCOTCH club
Via Capra 32, RIVOLI, t. 950.462
Tutte le sere
DISCOTECA

LIO club
Chieri, c. Matteotti 23, t. 948.357
I MAYA
Pren. **CENONE e VEGLIONE NATALE e CAPODANNO**

GUFO REALE
via R. Parco 106, Settimo, 561.333
Stasera ore 21 - Domani 16 e 21
I FANS
DAME INGRESSO OMAGGIO
Servizio Tavola Calda

IL PIRATA
RISTORANTE TIPICO SIGNORILE
Ricorda il rinomato
CENONE DI NATALE
orch. LOS GILDOS
e i suoi 4 PIRATEROS
L. 25.000 a coppia, vino compreso
Via Cigna 25 - telefono 485.950
Posteggio macchine
Lunedì aperto

VALLE PO - PAESANA
FORTINO Danze
Questa sera
Serata del panettone Mattio
Omaggio di un panettone a tutte le Dame
Domani ore 15
Appuntamento dei giovani
Ore 21 SERATISSIMA

LA DARSENA
GRAN RISTORANTE
augurando BUON NATALE e un FELICE 1971
ricorda i
CENONI con Veglione di Natale e Capodanno
Prenotazioni tel. 642.448, 641.126 Strada Torino 29 (proseguimento corso Moncalieri) MONCALIERI

DANCING RISTORANTE
EDERA
SANGANO (Orbassano)
MISTER BIANCO
Questa sera ore 21 sorteggio tra le coppie per 4 posti al
CENONE S. SILVESTRO
Domani ore 16 e 21. Ore 23: elezione «MISS VAL SANGONE»
Prenotazioni telefono 907.196

RISTORANTE
BELVEDERE
ROBELLA D'ASTI
augura BUONE FESTE alla sua affezionata Clientela ed amici, e ricorda il
CENONE di NATALE
il Veglionissimo e Cenone
di S. SILVESTRO
Prenotazioni telefono (0141)44.910

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: «Sapere»: «Gli eroi del melodramma».
13 —: «I campioni dell'hockey».
13,30: **Telegiornale.**
17 —: «Il gioco delle cose», per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: «La Tv dei ragazzi»: «Chissà chi lo sa».
18,40: «Sapere»: «Economia pratica».
19,10: «Sette giorni al Parlamento».
19,35: «Tempo dello spirito».
19,50: **Sport - Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «Canzonissima '70», spettacolo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno. Presenta Corrado con Raffaella Carrà. Seconda semifinale. In gara Gianni Morandi, Mino Reitano, Little Tony, Rita Pavone, Iva Zanicchi, Marisa Sannia.
22,30: «Guerra ai ladri», comica con Stan Laurel e O. Hardy.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «Mille e una sera: i classici del cartone animato, Jean Image»: «Gianni l'intrepido», presenta Enzo Jannacci. Si tratta del primo lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla cinematografia francese («Jeannot l'intrépide», 1949).
22,15: «Sheridan, squadra omicidi»: «Processo di seconda istanza» telegramma giallo di Mario Casacci, Alberto Ciambricco, Giuseppe A. Rossi, con Ubaldo Lay (replica).
23,25: «Sette giorni al Parlamento».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: «Fiumara... in Brianza», programma musicale con M. Reitano; 17: «L'altra metà», problemi della donna; 17,45: «Rin Tin Tin, e la foresta in fiamme», telefilm; 19,50: «Preferisco la prigione», disegni animati della serie «I pronipoti»; 21,05: «Non siamo angeli», film di J. Bennet con H. Bogart e P. Ustinov.

Programmi radio

NAZIONALE
Giornale radio ore: 7 - 8 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23
6,00 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 La Corrida
14,00: Classic-Jockey: Franca Valeri
15,00 Donne [illegible] Roma
15,20 Angolo musicale
15,35 Incontri con la scienza
15,45 Schermo musicale
16,00 Sorella Radio
16,30 Musica dallo schermo
16,57 Radiotelefortuna 1971
17,10 Amurri e Jurgens presentano: Gran Varietà
18,30 Ping-pong
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19,00 «Parade»
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto con la partecipazione del Quartetto Gerry Mulligan con Bob Brookmeyer, Red Mitchell e Frank Isola
21,05 Pagine scelte dal Il [illegible] di Giuseppe Verdi
22,10 [illegible] hobbies
[illegible] Compositori [illegible]

SECONDO
Giornale radio ore: 6,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 22,30 - 24
6,00 Il mattiniere
7,24 Buon viaggio
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,59 Cantano i Dik Dik
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti: Pianista Rudolf Serkin. Presentazione di Luciano Alberti
9,00 Per noi adulti
9,35 Una commedia in trenta minuti. Valeria Valeri in «La sognatrice», di Elmer Rice
10,05 Poker d'assi
10,35 Batto quattro
11,38 Cori da tutto il mondo
12,25 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,05 Juke-box
15,00 Relax a 45 giri
15,15 Ed è subito sabato
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Speciale GR. Fatti e uomini di cui si parla
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19,00 Silvana Sera
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Notte e giorno di Virginia Woolf (5ª punt.)
20,45 Raymond Lefèvre e la sua orchestra
21,00 Canzonissima '70

TERZO
Giornale radio ore 18 - 21
9,30 Concerto dell'organista Jeanne Demessieux
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche di balletto
12,10 Università internazionale Guglielmo Marconi
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo
13,45 Concerto del clarinettista Franco Pezzullo e della pianista Clara Saldicco
14,30 Rusalka di Anton Dvorak - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga diretti da Zdenek Chalabala
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Sui nostri mercati
17,20 Carlo Jachino: Fantasia del rosso e nero
17,40 Musica fuori schema
18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera. Franz Joseph Haydn - Ferruccio Busoni
21,30 Concerto sinfonico, direttore Reinhard Pete - sopr. Reri Grist
22,30 Orsa minore: Stasera è venerdì. Regia di Massimo Scaglione

ARTEVIVA
Via B. Casalis 12
tel. 760.301
Asta di pregiati tappeti orientali
OGGI ore 18
DOMANI ULTIMO GIORNO

Quaglino-Incontri
Piazza San Carlo, 177
Un dono per Natale
TORINO
vista da
Paulucci, Da Milano, Calvi Quaglino, Vellan, Garino Billetto, Proverbio, Albano

PERSONALE di
GIOVANNI UGHETTI
Promotrice Belle Arti - Valentino
Orario: 10 - 12; 14,30 - 18
Sino al 24 dicembre

RENATO GUTTUSO
LE VISITE - DIPINTI DISEGNI 1970
LA PARISINA - *c. Moncalieri 47*

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La figlia di Ryan» di David Lean, nello splendore del 70 mm, con Robert Mitchum, Trevor Howard, John Mills, metrocolor. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 18,10; 22.
ASTOR: «La terza fossa» G. Page, R. Gordon, R. Forsyth, col. Viet. 14. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Vento dell'Est» di J.-Luc Godard, con G. M. Volonté, A. Wiazensky, C. Bendit, technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: «I senza nome» Alain Delon, Gian Maria Volonté, Yves Montand, colori. Or.: 14,25; 17,15; 19,40; 22,20.
CRISTALLO: «Nini Tirabuscio, la donna che inventò la mossa» Monica Vitti, G. Moschin, P. Clementi, S. Koscina, tec. Or.: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Venga a prendere il caffè da noi» Ugo Tognazzi, col. Vietato 14. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Il petto sposato» Rossana Podestà, L. Buzzanca, tech. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Gli orrori del liceo femminile» Lilli Palmer. Vietato minori 14. Or.: 14,10; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
LUX: «Un elmetto pieno di... fifa» Bourvil, McEnery, S. Desmarets, col. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Le francesi si confessano» con C. Devray, M. Alexandre, A. Frank, technicolor. Vietato anni 18.
NAZIONALE: «Le foto proibite di una signora per bene» D. Lassander, P. P. Capponi, technicolor. Vietato anni 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «La spina dorsale del diavolo» con B. Fehmiu, R. Crenna, J. Huston, a colori, pancrision.
ROMANO: «Festa per il compleanno del caro amico Harold» tech. Viet. 18. Orario: 14,15; 17,20; 19,55; 22,30.
VITTORIA: «Il falso testimone» con G. Kennedy, A. Jackson, Wallach, col. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «I guerrieri» C. Eastwood, T. Savalas, D. Sutherland, a colori.
ARLECCHINO: «Waterloo» con Rod Steiger, C. Plummer, O. Welles, tech. 70 mm. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20.
AUGUSTUS: «La vergine e lo zingaro» F. Nero, J. Simkees, eastmancol. V. 14. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «Borsalino» technicol. scope con Alain Delon, Jean-Paul Belmondo.
ERBA (Teatro Stabile Torino): Ragazzi al cinema. Oggi: «Il libro della giungla» cart. an., col. di W. Disney. Orario 15,15 e 17,15. Domani ore 10 Spettacolo teatrale per ragazzi.
MAFFEI: «Delitto a Oxford» a colori con J. Birkin, J. Steiner. Vietato 18.
TORINO: «Anonimo veneziano» con Florinda Bolkan, T. Musante, technic. Vietato minori anni 14. Orario: 10,20; 12,20; 14,20; 16,20; 18,20; 20,25; 22,25.

ALEXANDRA: «Le calde notti di Poppea» technicolor con O. Berova, B. Harris, F. Depussi. Vietato minori 18.
COLOSSEO: «Lo irritarono... e Santana fece piazza pulita» J. Garko, W. Bogart, Josani, col. Segue Topolino a col.
FARO: «Soldato blu» tech. C. Bergen, Peter Strauss, J. Anderson. Vietato 14.
FIAMMA: «Soldato blu» tec. C. Bergen, Peter Strauss, J. Anderson. Vietato 14.
FORTINO: «Cromwell» Alec Guinness, Richard Harris, a colori.
HOLLYWOOD: «Lo irritarono... e Santana fece piazza pulita» J. Garko, col. 1ª vis. Torino. Ap. 14,45, ult. 22,45.
LA PERLA: «Città violenta» a colori C. Bronson, T. Savalas. Viet. min. 14.
MASSAUA: «Lo irritarono... e Santana fece piazza pulita» con J. Garko, W. Bogart, in technicolor scope.
MASSIMO: «Cromwell» Alec Guinness, Richard Harris, a colori.
ORFEO: «El Cid» C. Heston, S. Loren, tech. scope. Orario: 15; 18,30; 21,45.
PRINCIPE: «Città violenta» colori con C. Bronson, T. Savalas. Vietato 14.
STATUTO: «Piacevoli esperienze di una giovane cameriera» a colori con V. Jacobsson, D. Getin. Vietato 18.

ADRIANO: «Il californiano» Charles Bronson, technicolor.
ALCIONE: G. Petrenati e Comp. Ferrero in «Disse una volta un biglietto da 10.000», rivista 16,15-21,20. Film «Nel sole» in technicolor.
ALPI: «Tempo di lupi, tempo di violenza» R. Hossein, V. Lisi, col. V. 14.
REGINA: «Morte dio della guerra» con Jessi Lane, in technicolor.

CAVOUR: «Inafferrabile primula nera» di W. Disney, colori.
CRAVESANA: «E per tetto un cielo di stelle» G. Gemma, M. Adorf, M. Kuzepka, colori.
MILANO: «Magnifico avventuriero» col «Missione sabbie roventi». Ap. ore 10.
OLIMPIA: «La furia dei Kiber» col. con A. Steel, P. L. Lawrence.
PO: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra» Franchi e Ingrassia, a colori.
P. NUOVA: «Eddie Chapman Story» col. Yul Brynner, «L'uomo della valle maledetta» a colori. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «Una pistola per Ringo» Giuliano Gemma, F. Sancho, colori.

AGNELLI: «King Kong contro Godzilla» technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (St. Castello 425): «I che sconvolsero il West».
DELLE ROSE: «La notte dell'agguato» Gregory Peck, Eva Marie Saint.
GIARDINO: «Angeli senza paradiso» technicolor, Romina Power, Al Bano.

MIRAFIORI: «Kamandu» J. Birkin, B. Verley, technicolor. Vietato minori 18.
S. RITA: «Vado, l'ammazzo e torno» colori, G. Hilton, E. Byrnes.
SMERALDO: «Dramma della gelosia - Tutti i particolari in cronaca», M. Mastroianni, Monica Vitti. Technicolor.
VINZAGLIO: «Lo irritarono... e Santana fece piazza pulita» scope technic. J. Garko, W. Bogart. 1ª visione Torino.

AMERICA: «Un mucchio di bastardi» scope techn. B. Hamilton, W. Smith, A. Kasilia. Vietato 14. 2ª vis. Torino
ARALDO: «Commandos» con Lee Van Cleef, J. Kelly, a colori.
ELISEO: «Ma chi ti ha dato la patente» tec. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
SAN PAOLO: «Chisum» tec. J. Wayne.

ARIZONA: «Quelle 5 dure pellacce» technicolor, T. Mifune, K. Mura.
ARTISTI: «Gli arcieri di Sherwood» technicolor. P. Cushing, R. Green.
CORALLO: «Io, due figlie, tre valigie» colori, L. De Funès.
ERIDANO: «L'cacciatore» technicolor, George Peppard, Joan Collins.
LA SALLE: «Pendolum» technicolor, George Peppard.
OROPA: «Sandok maciste della giungla» technicolor, Sean Flynn.
ROSSINI: domani «Figlio di aquila nera» technicol., D. Palmer, E. Feneck.
VITT. VENETO: «Uno su 13» colori, Vittorio Gassman, S. Tate.

ASTRA: «Zabriskie Point» techn. scope, di M. Antonioni, con M. Frechette. Vietato ai minori di anni 18.
BERNINI: «Il magnaccio» di F. Rosi, con F. Citti, R. Salvino, col. V. 18.
CIBRARIO: «Ultimo volo delle aquile» Mifune, techn. «Colpo segreto d'Artagnan», technicolor, G. Nader.
ELIOS: «2 maggiolini più matti del mondo» Franchi, Ingrassia, colori.
ESEDRA: «Indianapolis pista infernale» Paul Newman, J. Woodward.
HELVETIA (Brione 40): «Assassinatium» Henry Silva.
ODEON: «Il clan dei siciliani» technicolor, Alain Delon, Jean Gabin.
STAR: «Chisum» John Wayne, F. Tucher, C. George, technicolor scope.

ADUA: «Barquero» tech., Lee V. Cleef.
ARS: «Ercole sfida Sansone» tech. sc.
AURORA: «Maschera di cera» techn., V. Price, C. Bronson.
FALCHERA: «Formula 1, nell'inferno del gran prix» B. Harris, a colori.
LANTERI: «Boon il saccheggiatore».
MAIOR: «L'amante» technicolor, Romy Schneider, M. Piccoli.
NORD: «Gli avvoltoi hanno fame» technic., C. Eastwood, S. MacLaine.
ORIENTE: «Romeo e Giulietta» scope colori, L. Whiting, O. Hussey.
PALERMO: «L'ultimo avventuriero» technicolor, A. Muffo. Vietato min. 14.
SOCIALE: «El Condor» technicolor, Lee Van Cleef.
ZENIT: «Corbari» technicolor, Giuliano Gemma, Tina Aumont.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.264, p. Nizza): «Lettera al Cremlino» R. Anderson, R. Boone, O. Welles, col. V. 14.
BARETTI: «E per tetto un cielo di stelle» colori, Giuliano Gemma.
CABIRIA: «La mariterna» technicolor, C. Spaak, J. L. Trintignant. Viet. 18.
CONTINENTAL: «Lo irritarono... e Santana fece piazza pulita» J. Garko, W. Bogart, G. Iosani, colori. Segue «Topolino» a colori.
CUORE (Nizza 56): «Non alzare il ponte abbassa il fiume» technicolor, Jerry Lewis. Apertura 19.
GHIGO: «Il Grinta» J. Wayne, technicolor. Segue Tom e Jerry.
ITALIA: Massimo Ranieri e Compagnia Derio Pino e Grazia Corì.
LINGOTTO: «Zorikan lo sterminatore», «Io non perdono uccido».
NIZZA: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» Alberto Sordi, colori.
PIEMONTE: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera» A. Quinn, I. Bergman, colori.
SAN CARLO: «Un posto all'inferno» Guy Madison, technicolor.
S. LUIGI (Orlieu 4): «Buckaroo, winchester che non perdona» colori.
SPEZIA: «Bullitt» technicolor, Steve McQueen. Apertura 15.

DIANA: «Un dollaro bucato» technicolor, Giuliano Gemma.
DORA: «Dossier prostituzione» colori.
ROMA: «Due bianchi nell'Africa nera» colori, Franco Franchi, C. Ingrassia.
UMBRIA: «7 fatiche di Alì Babà» colori, «I 2 parà» Franco Franchi, C. Ingrassia.
VALDOCCO (Salerno 12): «Riderà» (Cuore matto) Little Tony.

ALBA: «Scaramouche» colori, Stewart Granger, E. Parker.
AMBRA: «L'uccello dalle piume di cristallo» colori, T. Musante, S. Kendall. Vietato ai minori di anni 14.
APOLLO: «America così nuda così violenta» technicolor scope. Vietato min. anni 18 (film-inchiesta). Apertura 16.
EDERA: «La sfida dei Mc Kenna» technicolor scope, George Hamilton.
LUCE: «El Rojo» colori.
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161): «Un uomo chiamato cavallo» technicolor, R. Harris.
LUINI: «I magnifici bracconi» Franchi, Ingrassia. «Piombo e carne» colori.
LUTRARIO: «Indio Black sai che ti dico, sei un gran figlio di...» technicolor, Yul Brynner.
MASSAIA: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume» tech., J. Lewis. 19,30.
SPLENDOR: 3 spett. per ragazzi ore 15-16,30-18 «Tom e Jerry, becco, chiacco e carboncino» col. cart. anim. Ore 20-22,15 «E venne il giorno dei limoni neri» technicolor scope, Florinda Bolkan, Antonio Sabato, Don Backy.

BEINASCO
ITALIA: «Metello» technicolor, Massimo Ranieri, O. Piccolo.
BERTOLINO: «Giuliano Gemma eroe più grande del mondo» technicolor.

CASELLE
ITALIA: «Il californiano» colori.
ROMA: «Chiedi perdono a Dio non a me» G. Ardisson, colori.

DRUENTO
ORATORIO: «La spada di D'Artagnan» scope colori.

LEINI'
AMBRA: «Che fanno i nostri supermen tra le vergini della giungla?», colori.

MAPPANO
JOLLY: «Le notti del desiderio» t. sc.

MONCALIERI
CASTELLO: «I 4 dell'Ave Maria» E. Wallach, T. Hill, colori scope.
EXCELSIOR: «Napoleone il grande» Marlon Brando, M. Rennie.
ITALIA: «L'uccello dalle piume di cristallo» colori.

ORBASSANO
MODERNO: «Airport» Burt Lancaster, Dean Martin, colori.
PARROCCHIALE: «Ma chi ti ha dato la patente?», F. Franchi, C. Ingrassia.

PANCALIERI
IDEAL: «I passi del delitto».

S. MAURO
RIVIERA: «48 ore per non morire» Glenn Ford, S. Stevens.

SETTIMO
BECCARIS: «Roy Colt e Winchester Jack» colori scope.
GARIBALDI: «Corbari» Giuliano Gemma, Tina Aumont, technicolor.
MODERNO: «I leopardi di Churchill» technicolor scope.
ORATORIO: «Tarzan in India» colori scope, J. Weissmuller.

TESTONA
FULGOR: «Pistolero dell'Ave Maria» L. Mann, P. Lulli.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Palaghiaccio: Enal 40 % alla cassa; Juventus-Lanerossi (biglietti ridotti all'Enal); Teatro Alfieri, Compagnia Dorelli-Spaak (biglietti ridotti all'Enal per martedì).

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, t. 760.301): Collettiva artisti contemporanei. Mostra pregiati tappeti orientali.
CIRCOLO CALABRESE (via Garibaldi 1): Personale G. Cacciato. Sino 8 genn.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): 110ª Lipesiz. annuale. Or. 17-20.
GALLERIA BOTTISIO (c. Matteotti 2): Mostra permanente 800.
GALLERIA D'ARTE MODERNA 3114 (v. Acc. Albertina 1 bis): Personale di Glauco Camilleri.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): Grafica internazionale.
NARCISO (Piazza Carlo Felice 18): Personale di Giulio Aristide Sartorio.
PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino. Personali di: Roman Bilinski, Livia Crespi, Maria Luisa Crida, Margherita Ducci, Luigi Giufra, Carmelo Mancini, Carlo Margari, Nevenka Purka, Febo Tubino, Giovanni Ughetti, Luigi Vallauri. Orario: 10-12, 15-18,30.
SALETTA VINCIGUERRA (v. Rossini 22): Boetto, Cavallero, Calmo, De Albate, Falchetti, Lagni, Muggi, Mor. Vellan, Zolla. Domani aperto.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Bruna Cassinari.
CARLO ALBERTO (12) tel. 541.585: Disegni inediti di Pio Semeghini. Dal 17 al 15 gennaio.
DANTESCA (p. C. Felice 19): Mario Calandri.
GALLERIA DEL CORTILE (Sogliani 4, Novarat): Salvatore Fiume.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Da alba e castello.
GISSI (p. Solferino 2, t. 554.433): Rusai, Soffiet, Viani. 36 opere. Orario 10-13, 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Giuseppe R. Lanza.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Miró: dipinti disegni e grafica. Orario: 10-13, 16-20.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7, Moncalieri): Personale di L. Pezzato.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Collettiva di Natale.
RIDOTTO (Bocca 33): Personale Egi Volterrani. Vasto assortimento dipinti. Opere grafiche.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): «La mia città», 50 immagini di Torino.
SETTEBELLO (v. Gatti 6): personale del pittore Elio Pelosi: 10-13, 16-20.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.257): Enrico Carmassi. Personale sculture.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): personale di Alexis Keunen.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21 Personale di E. Dmytryk: «I giovani leoni» con M. Brando, D. Martin, M. Clift (Stati Uniti 1958, min. 160).

LUX: ECCEZIONALE!

I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA CIDA
al CORSO
MAI PRIMA D'ORA UN SUCCESSO COSI' GRANDE

NON E' VIETATO

ASTOR: sensazionale!
UN FILM AGGHIACCIANTE...
VI FERMERA' I BATTITI DEL CUORE!

LA TERZA FOSSA

La Terza Fossa
Geraldine Page
Ruth Gordon
Rosemary Forsyth
Robert Fuller Mildred Dunnock
TECHNICOLOR

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

IL CINEMA CENTRALE D'ESSAI
ancora una volta coraggiosamente «primo» nel proporre spettacoli d'avanguardia presenta in «esclusiva» l'ultimo film di
JEAN - LUC GODARD
VENTO dell'EST
con
GIAN MARIA VOLONTE' - COHN BENDIT
ANNE WIAZEMSKY
COLORI ● VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario: 10,5 - 12,20 - 14,25 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Imminente... Il film dell'anno!
una produzione CARLO PONTI
SOPHIA LOREN - MARCELLO MASTROIANNI
LA MOGLIE DEL PRETE
prodotto da CARLO PONTI — regia di DINO RISI
TECHNICOLOR

CRISTALLO
Fragoroso successo!
LA PIU' GRANDE ATTRICE COMICA DEL CINEMA ITALIANO
Cercava il successo con la prosa e l'ottenne dimenando quella «cosa»

Un film scritto e diretto da **MARCELLO FONDATO**
Orario spettacoli:
14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

ARLECCHINO
Uno spettacolo unico nella storia! Il film che si ricorderà per tutta la vita!
WATERLOO
LA BATTAGLIA CHE CAPOVOLSE I DESTINI DEL MONDO
Il film che non ha e non avrà l'uguale
WATERLOO
LA BATTAGLIA CHE CAPOVOLSE I DESTINI DEL MONDO
TECHNICOLOR
PANAVISION
Inizio film:
14,30 - 17 - 19,40 - 22,20

IDEAL
Avrete PAURA... PAURA... PAURA... anche del vostro respiro
CIDA — LILLI PALMER
GLI ORRORI DEL LICEO FEMMINILE

C. GALBO
M. MAUDE
P. CHALLENOR
EASTMANCOLOR · PANORAMICO
Vietato ai minori di anni 14

Il podista Teme Stufissi, noto per le sue interminabili soste a metà percorso, ha comunicato alla stampa che parteciperà al giro del mondo... ma in aereo. Poveretto!!! Come soffrell! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di provincia.

STREPITOSO SUCCESSO
all'AMBROSIO
Nello splendore del 70 mm con la magia del suono stereofonico

DOPO
'IL DOTTOR ZIVAGO'
DI DAVID LEAN
METRO-GOLDWYN-MAYER
presenta
UN RACCONTO D'AMORE
David Lean
La Figlia di Ryan
ROBERT MITCHUM · TREVOR HOWARD
CHRISTOPHER JONES · JOHN MILLS · LEO McKERN
SARAH MILES
ROBERT BOLT · ANTHONY HAVELOCK-ALLAN
DAVID LEAN

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 18,10 - 22

da martedì al NAZIONALE
UNA STRENNA NATALIZIA
IL PIU' GRANDE DIVERTENTE ED EMOZIONANTE WESTERN ITALIANO
REGIA DI **SERGIO CORBUCCI**

VAMOS a MATAR COMPAÑEROS
FRANCO NERO
e
YOD LO SVEDESE

VAMOS a MATAR COMPAÑEROS
TOMAS MILIAN
e
CHATO IL MESSICANO

VAMOS a MATAR COMPAÑEROS
JACK PALANCE
e
JOHN MANO DI LEGNO

La stagione lirica del "Regio,, al teatro Nuovo

Due opere che divertono da Paisiello a Donizetti

«Osteria di Marechiaro» e «Il campanello» dirette da Ferruccio Scaglia

Chissà da quando non si rappresentava a Torino una delle cento e passa opere di Paisiello? Probabilmente dal secolo scorso, quando l'austero storico Carlo Botta deliranva per esse, contrapponendole con sdegno alla «musica meccanica» del suo tempo. Che era poi la musica di Rossini! Bel tipo, questo piemontese che si scioglieva al sole della melodia napoletana! «L'anima mia non ha avuto in tutta la sua vita migliore né più dolce pascolo della musica di Paisiello. Quante volte quell'uomo divino mi mise in paradiso! Fors'anche ei fece tutto quanto sono». E invece: «Io non potei mai stare sino alla fine alle rappresentazioni del "Mose" e del "Barbiere" di Rossini. Tanta noia mi davanno».

Per ricordare questo operista che ebbe a Torino un sostenitore di tanto riguardo, si sarebbe potuto scegliere uno dei suoi lavori migliori, come la «Nina» o il «Barbiere», o «La serva padrona», o il «Socrate immaginario» o il «Re Teodoro» o il superbo «Don Chisciotte», dove la somiglianza con Mozart diventa addirittura allucinante. Ma recentemente il maestro Jacopo Napoli e lo scrittore Vittorio Viviani, probabilmente sedotti dal colore napoletano del soggetto, hanno approntato un'edizione della giovanile «Osteria di Marechiaro», riducendo i tre atti in due, inserendo alcune superflue strofette dove si parla di «politici» e «critici» e «agenti» e «impresari» che rovinano il teatro d'opera, e cavandone in ogni modo uno spettacolo che si può direttamente portare sulla scena senza bisogno di ricostituzioni filologiche.

E' un'opera gracilina, particolarmente nel primo atto, che con la sua sfilza d'arie tutte implacabilmente graziose dà la misura di quanto potesse essere noioso il nostro Settecento musicale, con la disarmata innocenza dell'armonia, e d'altra parte con la totale abdicazione alle risorse dello stile contrappuntistico. Wagner e Brahms e Bruckner, in confronto, sembrano degli artisti di varietà, degli zuzzurelloni! Lo studioso rileverà, in questo monotono primo atto, la presenza di un «recitativo con strumenti», immediatamente prima del Finale, che in effetti è singolare, perché l'opera comica generalmente non praticava che il recitativo secco (cioè accompagnato dal solo clavicembalo), e in quel passo davvero Paisiello fa prova di interessanti intenzioni drammatiche. Ma queste cose servono soltanto agli eruditi per le loro lugubri dissertazioni; in arte si sa bene che cosa valgono le intenzioni quando restano tali. Il pubblico se ne disinteressa, e fa benissimo.

Meglio si mettono le cose nel secondo atto, quando la fantasia popolana del prolifico librettista Francesco Cerlone (non Cerione come scritto sul programma) tira in ballo un burlesco Deus ex machina nella figura d'uno Spiritello, che in quattro e quattr'otto, con la sua bacchetta magica, aggiusta le faccende di tre coppie sfasate, e in particolare d'un Conte bonaccione, gaudente e scombinato, suonatore di colascione, e impelagato in tre promesse di matrimonio: di queste solo una gli torna gradita, quella con la contadinella Chiarella. La vivacità dei casi conferisce finalmente un po' di vivacità alla musica: un concertato all'interno dell'atto, meglio ancora che quello finale, ravviva l'invenzione, e nelle esclamazioni di stupore di Lesbina e del suo Abate, di Dorina e di suo padre, di fronte ai prodigi provocati da Spiritello, ecco apparire qualcuno dei prenati risorgimentali («Oh, qual terrore insolito... Ah, tai portenti orribili»), che più tardi impreziosiranno così spesso la musica di Paisiello.

Al tenue spettacolo ha cercato di dare la maggior vita possibile la regia del giovane Vittorio Patanè, napoletano, e di famiglia musicale, il quale ha la fortuna di potersi fare da sé, come Zeffirelli, scene e costumi. Egli ha puntato sulla rievocazione della commedia dell'arte, perciò con qualche eccesso di gesticolazione e di ballonzolamenti nella recitazione, ma sotto un'impronta unitaria di color locale, sentito con affettuosa partecipazione. La compagnia fa perno sul soprano Adriana Martino, per cui la parte di Chiarella, popolana maliziosa, aggressiva e civetta, sempre inerpicata sulle scale alla raccolta di fichi, sembra tagliata a pennello, e sull'inesauribile vena comica di Renato Capecchi, il quale amministra con una sapienza degna di Stabile e di Pertile una voce che non ha più lo smalto della giovinezza.

Ma «L'osteria di Marechiaro», pur gracilina, non è un'opera che si sbrighi con due cantanti principali e qualche comprimario. Sono tutte prime parti, e sono state egregiamente sostenute da Fulvia Ciano nei panni della smancerosa Lesbina, e da Mariella Adani, la più bella voce della compagnia, in quelli di Dorina. Nella parte del sospiroso Federico, innamorato di Dorina, il tenore Edoardo Gimenez è uno dei pochi che nel canto facciano intendere bene le parole. (Di quelli che cantano in napoletano, cioè il Conte, Chiarella e l'oste Carlandrea, impersonato da Ugo Savarese, è arduo capire perfino i recitativi, non che le arie, duetti e concertati). Bernardino Trotta è il caricaturale Abate, e la voce abbastanza squillante del tenore Tommaso Frascati dà un inopinato rilievo al personaggio abbastanza secondario del marchese, padre di Dorina.

Segue nello spettacolo l'atto farsesco Il Campanello, di cui Donizetti scrisse da sé il libretto, con un senso del teatro che molti librettisti, a cominciare dall'impaludato Felice Romani, gli avrebbero potuto invidiare. L'opera, già nota a Torino per una brillante esecuzione, è un gioiellino di vena comica che l'apparenta alla vena musicale dell'Elisir d'amore. Ancorché sia supposto che si svolga nel Napoletano l'azione del maturo farmacista che non riesce a consumare la notte nuziale per le trappolerie escogitate ai suoi danni dal cugino e spasimante della sposa, c'è anche qui un'aria di casa lombarda: una comicità di grana più grossa e robusta, attraverso la quale è passato Rossini, tanto inviso a Carlo Botta, con la macchinetta infallibile dei «crescendo» strumentali in funzione di esagerazione burlesca; e c'è passato pure un gusto spigliato da commedia francese di boulevard, con ritmi di ballabili e particolari provocanti di strumentazione (si badi all'impiego che hanno le trombe in questa commediola). Abbondano i recitativi, ma le parole sono spiritose, per quella vena faceta che Donizetti possedeva, più vicina, in verità, alle barzellette d'un commesso viaggiatore, che alla finezza dell'uomo di mondo. Nel personaggio di Enrico, «giovane buontempone», Donizetti ha firmato un poco il proprio autoritratto. Con la generosità del prodigo ha speso qui un palo di squisite melodie strumentali, ha combinato alcuni concertati di trascinante brio rossiniano, e ha dotato le parti principali di Enrico e del farmacista Annibale Pistacchio, di alcune vertiginose filastrocche comiche, che vengono dalle consuetudini dell'opera buffa napoletana, ma puntano verso certe future soluzioni francesi del teatro di Chabrier e di Offenbach.

Nella parte di Pistacchio il basso Alfredo Mariotti ha sostituito benissimo l'indisposto Giorgio Tadeo, e Claudio Giombi è stato divertente nelle incarnazioni buffonesche del cugino Enrico. In una parte che esige, sia pure in chiave caricaturale, qualità e prestazioni vocali d'alto livello, il soprano torinese Susanna Ghione, che naviga di solito nelle acque difficili della lirica minore, ha dimostrato di avere vocalmente le carte in regola per aspirare a ruoli principali anche su scene di serie A. Rosina Cavicchioli ha schizzato con finezza la figura della suocera e Luigi Pontiglia è uno spassoso servo Spiridione, stolido e sonnolento, che pare uscito da una commedia di Gogol. Anche qui ha funzionato bene la regia di Patanè, con una scena che permette cambiamenti istantanei. Manca solo, al gradevole spettacolo, la creazione di un climax catastrofico, che deve essere evidentemente o nella scena dei mobili spostati, portata ad un più frenetico livello di confusione, o in quella dell'esplosione dei petardi sulla soglia della camera nuziale.

In entrambe le opere il maestro Ferruccio Scaglia ha governato con la consueta esperienza l'orchestra e il palcoscenico, sul quale opera, nel Campanello, anche il coro, istruito dal maestro Antonio Brainovich. Certo, quella di Paisiello è un'opera insidiosa, con la sua partitura trasparente e scoperta, spesso esclusivamente affidata agli archi, in formazione ridotta. Ciò esige da questi strumenti qualità di leggerezza fonica e di sicurezza d'intonazione, che si spera verranno perfezionate nelle repliche. Le due operine hanno vinto a poco a poco la diffidenza del pubblico, sempre maledettamente restio a prestar fede alla comicità, e sempre sul chi va là nei riguardi di chi si propone soltanto di divertirlo, invece di scoccargli l'anima con le tragedie e i problemi centrali; ma alla fine, per l'appunto, si è divertito ed ha applaudito con calore i bravi interpreti dell'una e dell'altra opera.

Massimo Mila

Alla festa delle amiche

Roma. Gray Adler, una delle interpreti di «Amiche andiamo alla festa»: è il nuovo film di Giorgio Trentin, il regista di «Una questione privata», dal romanzo di Fenoglio (Team)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Il tramonto degli indios

Il ciclo sull'America Latina si è concluso con un'avvincente puntata sul mondo dei «tristi tropici» - Stasera cartoni animati francesi in alternativa a Canzonissima

Serata di congedi. Ha chiuso *America latina: capire un continente* di Roberto Savio (e collaboratori).

Inchiesta eccellente e, se si considera che è apparsa in tv, eccezionale per profondità e spregiudicatezza. Sono stati sei capitoli in cui attraverso interviste, brani girati dal vivo e spezzoni di documentari si è detto e si è mostrato come tutto il Sudamerica sia in fermento e rappresenti veramente un continente che ribolle e minaccia di scoppiare.

Ordinatamente sono state esposte le cause della rivolta in atto o in potenza: la miseria, l'oppressione, il predominio di una classe ricca e privilegiata che sino a ieri, si può dire, era appoggiata da grandi Stati stranieri, dall'Esercito e dalla Chiesa. L'analisi è stata sempre dura e precisa, diremmo senza riguardi per nessuno. Come abbiamo già avuto occasione di dire, lo storico, l'esperto, lo studioso di problemi latino-americani avranno trovato indubbiamente delle lacune. Ma per il pubblico televisivo, abituato ad avere notizie della Colombia o del Brasile, dai brevi servizi di Tv7 (quando c'era) o dalle brevissime notizie date frettolosamente dal Telegiornale, un *reportage* di questo calibro, di questa serietà, di questo ampio respiro, ha costituito una fonte preziosa d'informazione: la prima, così diffusa, su un argomento che è di forte attualità.

L'ultima puntata ha portato alla ribalta i volti tristi degli indios, gli antichi signori del Sudamerica ridotti in schiavitù, sfruttati e massacrati dagli spagnoli conquistatori messi ai margini della società nei secoli successivi, respinti persino dalla Chiesa che, se non erano battezzati, li considerava «selvaggi» con tutte le conseguenze del caso. Quei volti rassegnati e stanchi, segnati dalla povertà e dal dolore, sembravano rispecchiare tragicamente quasi cinque secoli di un calvario che non è ancora finito.

* *

All'inchiesta è seguito uno sceneggiato dal titolo *Qualcuno bussa alla porta*, al pari del primo, garbato ma estremamente fragile.

Congedo di Jerry Lewis. Il programma ha riscosso presso i bambini un successo travolgente.

* *

Nel tardo pomeriggio è terminata per la rubrica «Sapere» la trasmissione *Un secolo di lotte contadine* a cura di Giorgio Bocca: una trasmissione di impegno che ha rievocato drammatiche pagine della nostra storia — spesso mai conosciute o non conosciute affatto — sulle lente e faticose, e sanguinose, conquiste sociali delle popolazioni della campagna al nord e al sud dell'Italia. Una «lezione» in sette puntate, ma non certo pesante grazie alla materia incandescente e al taglio che ha saputo darle un giornalista come Bocca (che per la realizzazione si è valso della consulenza di Gabriele De Rosa e della regia di Franco Corona).

* *

Stasera sul canale nazionale undicesima puntata di *Canzonissima*.

Seguirà dopo le 22 e 30 il film *Guerra ai ladri* con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Sul secondo canale per *Mille e una sera* potremo assistere a *Gianni l'intrepido* che è il primo cartone animato in lungometraggio prodotto in Francia. Risale al 1949, è firmato da Jean Image e si ispira liberamente alla fiaba di Pollicino. Alle 22 e 15 replica del giallo *Processo di seconda istanza* della serie del tenente Sheridan.

Radio: sul «nazionale» alle 20,20 *Jazz concerto* (con Berry Mulligan) e alle 21 *Il corsaro* di Verdi (selezione); sul «secondo» alle 20,10 *Notte e giorno* di Virginia Woolf; sul «terzo» alle 21,30 *Concerto sinfonico* (direttore Peters, soprano Grist, musiche di Cerha, Webern, Ligeti).

u. bz.

L'attrice oggi a Canzonissima

In tv permessa la Loren non «la moglie del prete»

Roma, 18 dicembre.

La lotteria di Capodanno sembra avviata sulla via del tramonto, nonostante il maggior numero di spettatori che ogni sabato segue *Canzonissima*. Dopo anni in progressivo crescendo, fino a raggiungere nel 1968 la punta massima nelle vendite delle «cartelle» (monte-premi un miliardo e 300 milioni), il concorso abbinato allo show televisivo ha denunciato l'anno scorso una prima flessione del 10,3 % (monte-premi un miliardo e 595 milioni). Quest'anno il numero dei biglietti venduti dovrebbe scendere ancora.

Per tentare di stimolare il concorso, si è deciso di portare ad otto i premi più consistenti della lotteria, che fino all'anno scorso erano sei. Per ora, si conosce soltanto l'ammontare del primo, 150 milioni; il valore degli altri dipenderà dal monte-premi. Anche i cantanti finalisti saranno otto: due i componenti le due prime classificate in ciascuna delle due semifinali.

Con la semifinale di sabato scorso si sono già qualificati Massimo Ranieri e Orietta Berti, Claudio Villa e Caterina Caselli, mentre sono stati eliminati Patty Pravo e Tony Del Monaco.

Domani sera è in programma la seconda semifinale, che dovrà designare gli altri quattro finalisti: sono in gara Gianni Morandi, Mino Reitano, Little Tony, Rita Pavone, Iva Zanicchi e Marisa Sannia.

La trasmissione di domani sera sarà ispirata al Natale: dal balletto centrale, alla fiaba cantata in chiusura di trasmissione da Raffaella Carrà. Gli ospiti cinematografici saranno due: Yves Montand e Sophia Loren. Mentre il primo potrà reclamizzare il suo ultimo film, «*I senza nome*», la seconda non dovrà citare la pellicola che la vede protagonista con Mastroianni poiché in tv non si può pronunciare «*La moglie del prete*».

e. b.

Gli auguri di fine d'anno al Circolo della stampa

Un folto, elegante pubblico si è riunito ieri pomeriggio al Circolo della stampa, nei saloni di palazzo Ceriana Maineri, per il tradizionale cocktail d'auguri di fine anno. Erano presenti le maggiori autorità cittadine, con il sindaco Porcellana, il prefetto Salerno, il presidente del Consiglio regionale Vittorelli, il comandante della regione militare gen. Ramella, il questore De Nardis, vari parlamentari fra cui l'on. Pella, il dott. Giovanni Agnelli, l'ing. Bono, il dott. Rota, il dott. Furiotti, il dott. Mario Einaudi, altri esponenti della vita economica e artistica piemontese. In occasione del ricevimento, Giovanni Giovannini ha preso commiato dalla presidenza del Circolo, da lui tenuta per otto anni.

Per i giornalisti italiani

La nuova edizione del premio St. Vincent

E' stata bandita l'edizione 1970 del premio Saint Vincent di giornalismo indetto dalla Regione Val d'Aosta e dalla Sitav. La giuria ha a disposizione quest'anno 12 milioni 500.000 lire da assegnare ai premiati. Tre milioni sono per il massimo premio che va ad un giornalista professionista che abbia contribuito al prestigio della categoria. Altri premi agli autori delle migliori inchieste e servizi apparsi sulla stampa nazionale o trasmessi alla radio e alla televisione. Articoli e servizi debbono pervenire entro il 30 gennaio '71 alla segreteria del premio Saint Vincent.

Ricordo di Nino Costa — Domani mattina, ore 10,30, alla Cassa di Risparmio (via XX Settembre) l'avvocato Gianni Oberto terrà una conferenza su «Nino Costa, poeta del Piemonte». Lo scrittore, forse il più popolare poeta dialettale piemontese, morì nel 1946. Dieci anni dopo apparve il volume «Poesie piemontesi», nel quale sono raccolte tutte le sue opere da «Sal e pever» a «Fruta matura» a «Roba nostra» agli ultimi versi di «Tempesta».

Concerti Agimus — Oggi alle 16,30, al Conservatorio, concerto del duo Berti-Fogola (soprano e pianoforte), con musiche di Beethoven, Schubert e Satie.

Pro Cultura — Oggi, alle 17, nella sala di via Cernaia 11, concerto del pianista Roberto Cognazzo. Saranno eseguite musiche di Marco Gandini, con Massimo Murin, violino, Romano Correggiari, viola, Carlo Antonio Radic, violoncello.

I problemi della caccia — Nella sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna, oggi alle 15,30, tavola rotonda sui problemi della distruzione della fauna in Italia.

Pinocchio '71 — Al teatro «Gianduja», in via S. Teresa 5, oggi e domani, alle 16, la compagnia di burattini Lupi presenta il nuovo spettacolo ispirato al «Pinocchio».

Centro Universitario Cinematografico — Stasera alle 21,30, verrà proiettato presso l'Unione Culturale il film di Don Siegel: «Contratto per uccidere».

LE PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Amanti in Irlanda, rapinatori a Parigi

Due film spettacolari: «La figlia di Ryan» di David Lean, «kolossal» dei sentimenti; «I senza nome», suspense di J. P. Melville con Delon, Volontè, Montand - «Il falso testimone»: giallo ben congegnato

(Ambrosio) — Siamo in un villaggio irlandese durante il primo conflitto mondiale. Il maestro di scuola Charles Shaughnessy, un uomo di mezza età, saggio e buono fino a riuscire un po' melenso, sposa la sua ex allieva Rosy Ryan che gli ha confessato di amarlo.

Non c'è da illudersi. Non può essere la felicità per Rosy, che dalla rivelazione sensuale si era aspettata un cambiamento *ab imis*. E il vero amore le si rivela un pochino dopo, nella leggiadra persona di un ufficialetto inglese, ferito a una gamba nella battaglia della Marna e traumatizzato, venuto a comandare la guarnigione del villaggio. E sarà la passione, l'adulterio, il disonore.

Quando Charles, di sospetto in sospetto acquista certezza della tresca e tuttavia non fa molto, con questa tristezza di lui, che è anche di Rosy per non aver potuto fare a meno di tradirlo, il film *La figlia di Ryan* sostanzialmente si è già esaurito; ma continua, si complica, e anche un poco si affagotta.

I patrioti irlandesi preparano un'azione contro i dominatori britannici, che viene sventata sul nascere dal comandante il presidio, grazie a una telefonata del taverniere Ryan, padre di Rosy, informatore «doppiogiochista». Furibonda la folla, che già aveva messo alla gogna la signora Shaughnessy come druda di un ufficiale inglese (ragioni d'amore non entrano in quelle fanatiche cervici), accusa lei della spiata, la spoglia, la picchia, le tonde i capelli; e anche il povero marito, che voleva difenderla, passa le sue. Dopo la bufera i coniugi lasciano il villaggio sotto le fischiate. A Dublino dovrebbero separarsi secondo gli accordi presi; ma il curato ne dubita, e noi anche. E l'ufficiale? In preda alla nevrosi dopo che ha perduto Rosy, si fa saltare in aria con una carica di dinamite.

Con le riserve fatte circa le convulsioni finali (dove pur vuole la bella sequenza del mare in tempesta, fatica particolare del regista aggiunto Charles Frend), un racconto di gran tenuta (tre ore e un quarto), agiato, disfatto in tutte le pieghe e pieghine; uno di quei film che soddisfano il pubblico nella sua più nobile sete di spettacolo, e quindi «natalizio» per definizione. Il regista David Lean (che ha trapunto un canovaccio del fido collaboratore Robert Bolt) vi si conferma impareggiabile maestro di tantaferate sentimentali (*Il dottor Zivago*) irrobustite da ingredienti spettacolari e ornate di gentili simbolismi (a quello della «scemo del villaggio» avremmo però rinunciato), ma sempre guidate col massimo garbo e una quasi perfetta illusione di verità.

Il *cast* è zelantemente servito dall'espressiva Sarah Miles, dal laconico Robert Mitchum (il marito), da Christopher Jones, da Trevor Howard, prete rubesto, da Leo McKern e da tutti gli altri. Accurata e calda l'ambientazione; bellissimo il paesaggio irlandese nella fotografia a colori di Freddie Young.

* *

(Corso) - Il francese *I senza nome* di J. P. Melville è la storia di una fenomenale rapina commessa in una gioielleria di Place Vendôme a Parigi. Gli artefici principali sono l'immigrato Genco, un indiziato sceso dal treno, anzi dal vagone-letto su cui un commissario di polizia lo stava scortando alla prigione competente, e il pregiudicato Corey, dimesso lo stesso giorno dalle patrie galere dopo qualche anno di detenzione. I due giovani non si conoscevano, un cieco caso li ha riuniti. Loro collaboratore è un ex poliziotto corrotto, Jansin, che vede retti quando è sbronzo, ma se non beve ritrova contegno e la mira infallibile del tiratore scelto: dovrà colpire i tanti bottoni dei dispositivi di sicurezza. Complice nell'ombra è un malfido secondino, di cui era stata l'idea della rapina, da lui insufflata a Corey.

Il colpo maledettamente difficile riesce, ma le grane vengono dopo. Corey ha un nemico che vuol fargliela pagare, e Genco non può illudersi d'essere stato dimenticato dal commissario. Implacabile stavolta stringe il cerchio, monta una trappola, e la banda è sterminata.

E' un film di «grisbì» fatto proprio nelle regole, pacato, lucido e tuttavia sempre teso. Sempre? Diciamo nella prima parte, quando Genco e Corey si presentano, s'incrociano e fanno comunella, perché poi, nella minuta descrizione della rapina in senso tecnico (la solita solfa da manuale), il film si affloscia alquanto e fa venire in mente, più di prima, i tanti modelli cui si rifà: da *Giungla d'asfalto* e dallo stesso *Grisbì* al recente *Il clan dei siciliani*.

Ma anche così, e non solo perché l'epilogo riporta il beneficio della tensione, chi vuol passare il Natale friggendo sulla poltrona, trova il fatto suo. Ottimi gli interpreti: un glaciale (ma stia attento a non esagerare) Alain Delon Corey, un irsuto e denso Volontè (Genco), il simpatico Montand (Jansen) e il compianto Bourvil in un'ammirevole riuscita di poliziotto triste.

Il film si adorna di un'epigrafe, ovviamente fatalistica, di Budda, da cui anche prende il titolo originale *Le cercle rouge*. Una piccola coercizione culturale che rientra nelle astuzie di un ottimo mestiere di rifriggitoria.

* *

(Vittoria) Un «giallo» di tutto riguardo, molto più che si tratta di un'opera prima, e questo «False witness» ovvero *Il falso testimone*, che è da vedere con molta attenzione, giacché chi ne perdesse qualche cosa, perderebbe tutto, tanto è ingegnoso, denso e concatenato.

Il protagonista Paul Cameron, un «tranquillo americano», avendo saputo di avere i giorni contati per via di un tumore al cervello, ordisce una macchinazione perché, morto lui, moglie e figlioletta se la passino economicamente bene. Si tratta di far loro intascare la cospicua taglia promessa a chi fornisca una testimonianza che possa far luce sull'assassinio di un noto uomo d'affari. Per riuscirci, prima studia meticolosamente ogni particolare del crimine, poi semina indizi su indizi a proprio carico, quindi si mette a recitare la doppia parte del testimonio accusatore e del colpevole che si protesta innocente. Come volevasi dimostrare, viene effettivamente arrestato, processato e condannato.

Ma ecco un contrattempo. Colpito dopo la sentenza da un attacco del suo male, una quasi impossibile operazione miracolosamente lo guarisce. Il che vuol dire che ora Paul e il suo avvocato dovranno darsi da fare per mettere le mani sul vero assassino.

Da tali premesse muove la parte più stregata della vicenda, che lasciamo delibare intatta allo spettatore. L'arruffio non va a danno della logica, così come le esigenze dello spettacolo non oltraggiano in causa, specialmente nel finale, rancide convenzionalità. Piace soprattutto la messa al bando di pretese psicologiche e di presunti studi di costume, in vantaggio di una totale concentrazione nei fatti, narrati con piglio asciutto e ritmo sicuro dal regista Richard A. Colla, appartenente al rinnovato cinema di Hollywood. Con lui sono da lodare l'ottimo George Kennedy nella parte principale, Anne Jackson (la moglie) ed Eli Wallach (l'avvocato). Panavision e colori.

l. p.

GRANDE SUCCESSO
al VITTORIA
un GIALLISSIMO
AD ALTA TENSIONE

TRIONFA AL
METROPOL
Le intimità più segrete
in un film sconvolgente

una strenna natalizia
una serata con gli amici
il nuovo disco in piemontese
di GIPO FARASSINO
FONIT–LPQ09055 / 33giri
Montagne del me Piemont / Le tera / Taste parei / I Marssian / Per l decoro d la sità / Je suis cioch ce soir / L hai capì bin / I bombon / Giovanass / L tola d Civass
FONIT-CETRA

da FOTO-CINE-OTTICA
BERNO
C.SO SEBASTOPOLI 42
l'EXAKTA con Pancolar
ad un prezzo che non scriviamo perché non ci credereste...

...ma è possibile
Vasto assortimento di obiettivi ed accessori

al cinema TORINO
UN CLAMOROSO AUTENTICO SUCCESSO ! ! !
FLORINDA BOLKAN e TONY MUSANTE
IN UN FILM DIRETTO DA
ENRICO MARIA SALERNO
ANONIMO VENEZIANO
TECHNICOLOR ★ VIETATO ANNI 14

Giovedì 24 dicembre 1970 ore 21,30
inaugurazione del
FREEDOM CLUB DISCOTHEQUE
CARBONARA SCRIVIA
(a 3 km da Tortona)
VEGLIONE DI NATALE
CAPODANNO CON KATTY LINE
Sono aperte le prevendite: telefono 0131/87.503

questa sera in TV

con
Sandra MONDAINI
Raimondo VIANELLO
L'ABISSO
nel Carosello
STOCK

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maroncco 32
MILANO	Via Cerv. 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo dei Tritoni 155
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matt. (II 1b
BOLOGNA	Via Rizzo 3
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

offrendi presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità SpA (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego e di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n.... Torino», compilato per tel parole, in tal caso all'importo dell'inteso annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed in rimborso di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità SpA, in base al canonario di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non analizzando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche piegatrici. Frapolli via Nizza 32.

CHIAVI «Drago» per il servizio auto estrattori sollevatori utensili per lavorazioni meccaniche. Frapolli, via Nizza 32.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasione permute rateazioni. Frapolli, via Nizza 32.

DITTA vende per rinnovo un tornio, una rettifica, un gassatrice. Telefonare 320.486.

IMPRESA acquista occasione legname, gru 16/19x16/18 automezziane. Telefonare 781.709.

OFFICINA attrezzatissima riparazioni motori agricoli industriali nautici accetterebbe assistenza tecnica esclusiva Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3209 — 10100 Torino».

OFFICINA vende torni paralleli in perfette condizioni. Tel. 245.160.

OCCASIONE tagliacarte Nebiolo 82 semiautomatico, lame nuove, vendesi. Telefonare 344.910.

OCCASIONE vendo tornio parallelo piccolo. Tel. 275.486, ore pasti.

OCCASIONE vendesi seminuova cubatura Compat cal. 380. Tel. 857.089.

PER chiusura vendesi forme maroquinerie cromopelaggio, bagagio grande fiera 100, trapano aziaz Cerutti 60x1300, trasatrici, stampista, piallatrice 1500x720. Via Guidano 105/9. Tel. 655.323 pasti.

PRESSA meccanica Weingarten, tonn. 500 eccezionale vendesi. Telefonare 059/770.258.

PRESSA Schuller ginocchiale 350 doppio montante luce 1200, occasione, vendesi. Tel. 966.891.

PUNTE elicoidali originali «Falck» maschi e filiere originali «Gamo» assortimento completo. Frapolli, via Nizza 32.

VENDESI tornio automatico Traub 25, ottimo stato, facilitazioni. Telefonare 491.497.

② Artigianato

ARTIGIANO costruisce riparazione, restauro armi antiche. Tel. 676.552.

ARTIGIANO muratore esegue rivestimenti pavimenti, restauro alloggi, negozi. Tel. 287.487.

CENTRALI termiche metano gasolio, opere murarie progetti, pratiche. Telefonare 379.072.

CERCASI lavori torniture parallela, eventualmente montaggio alcuni particolari. Tel. 909.190.

CERCHIAMO lavoro montaggio componenti elettronici circuiti stampati Rami. Telefonare 618.503.

COOPERATIVA esegue trasformazioni gasolio gas complesse opere murarie, preventivi e sopralluoghi scontati. Telefonare 891.936.

DECORATORE tinteggia alloggi 15 mila in camera, facilitazione tappezzerie: cura, solleciudine. Tel. 631.335.

DECORAZIONI ditta piemontese esegue lavori fini cerca lavoratori 14 mila. tappezzate 25 mila. Tel. 862.646.

LOCALE attrezzato per saldatura, preferibilmente autogena, assume qualsiasi lavoro. Tel. 267.313.

IMPRESA edile artigiana restauro modifica alloggi, centrali termiche, manutenzioni stabili condominiali fabbriche eccetera. Tel. 669 356.

MERCERIA avviata moderna cedesi ottima richieste, Casalegno, corso Regina Margherita 7.

OCCASIONE vendesi 10 serramenti verticali in ottime condizioni da litri 50 mila, 78 mila, 120 mila. Tel. 668.597.

OFFICINA meccanica attrezzatissima lunga esperienza offresi per montaggio macchine alimentari in genere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 328 — 10100 Torino».

RESTAURATORE mobili esegue lavori accurati falegnameria. via Vercelli 45. 395.800

PANTALONIFICIO attrezzatissimo, ulteriore disponibilità 600-1000 pantaloni giorno, cerca clienti. Lavorazione facon medio fine, fine, gradita contratto. Telefonare 877.421, Milano.

PROGETTAZIONE costruzione manutenzione impianti termoelettrici, quadri lavori, regolazioni. Tel. 395 771.

RIPARAZIONI macchine utensili, piccola ditta cerca avere assistenza amministrativa. Tel. 282.213.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se protestati. Vendita rapida anticipata. Sessanta ore d'attesa. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Tel. 542.634, 550.445.

A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 13. Tel. 760.203 - 779.926. Prestiti a tutti in giornata. Modicità. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A. **MUTUI** ipotecari dilazionabili ino ad 1 anno, concedonsi ad artigiani. Finanza, corso Francia 15. Telefonare 760.203, 779.926.

A.A.A.A. **PRESTITI** immediati, autosovvenzioni. Tel. 540.879.

A.A.A. **ACCORDIAMO** subito prestiti senza garanzia operai impiegati artigiani commercianti. Finai, Tel. 518.290 - 930.542.

A.A.A. **ALI'S** prestiti operai, impiegati. Piazza Adriano 15. Tel. 755.652.

A.A.A. **CONFIAS** prestiti a tutti anche autosovvenzioni. Tel. 682.095.

A.A.A. **QUANTI** milioni vi servono. Noi ve li diamo in breve tempo mediante mutui ipotecari immobiliari. Vallina SpA, via Andrea Doria 15, Torino (Tel. 511 226).

A.A. **AFIA**, via Pietro Micca 18, Telefonare 540.632, prestiti impiegati, operai, finanziamenti rateizzati, mutui case, appartamenti.

A.A. **FASANO**, Tel. 694.180 - 694.670 stipulate vendita aziende commerciali, industriali, negozi.

A. **ACQUISTERLI** rilevarsi azienda negozio Torino o provincia. Tel. 513.590.

A. **AVVIATISSIMA** attrezzatissima zona Vanchiglia, alto reddito, cedesi. Telefonare 890.496.

A Milano, disponendo ampio centrofabbisogno semiinterrato, azienda ventennale federante, avrebbe data ristrutturazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 222 — 20100 Milano».

ACCONCIATURE avviatissime cedesi causa salute. Tel. 360.007.

AFFARE cedesi causa malattia azienda artigiana. Tel. 948.255.

AFFARONE. Causa malattia cedesi avviatissimo commestibili Parella. Telefonare 296.587, 728.282

AFFARONE. Mercato capi 15or cedesi macelleria carne e bovina congelata. Telefonare 212.759.

AFFARONE Nuova apertura latteria zona nuova popolatissima cedesi causa malattia. Tel. 344.380, 727.515.

AFFITTASI o vendesi con funzionale e attivo impianto Purificato elementari medie superiori città Sicilia orientale modernamente attrezzato. Scrivere: Salvatore Arcidiacono, CP 408, Catania.

AUTORIMESSA cedo causa trasferimento 7 milioni 300 mila contanti 5 milioni sulle 400 mila, capacità 160 vetture. Tel. 513.531.

AVVIATISSIMA torrefazione esportazione vicino cedesi orario ridotto con alloggio. Tel. 269 911.

AUTORIMESSA 320 macchine officina lavaggio reddito elevato. Facilitazioni. Telefonare 731.000.

AZIENDA commercio sementiero foraggi modernamente attrezzata provincia Torino cedesi avviare. Scrivere: Affim, via Monte di Pietà 23, Torino.

AZIENDA lavorazione vetri specchi ottima clientela, ordini continui in aumento, associerebbe praticante entro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 330 — 10100 Torino».

BAR redditizio varie licenze, privato cede o gerenza. Tel. 898.046.

BARBIERE cedesi causa malattia. Telefonare 722.315, ore pasti.

BAR corso Vittorio vicinanze Portanuova urge cedesi causa familiari Telefonare 519.527.

BAR prezzo ridotto 80 mila giornaliere cedesi dilazionando alloggio. Telefonare 751.155.

BORDIGHERA cedesi avviatissimo negozio pertinente profumeria. Paganini, Aurelia 15, Bordighera.

CARROZZERIA avviatissima, clientela acquisita, cedesi causa trasferimento. Telefonare 883.773.

CARTOLIBRERIA giocattoli cede vicinanze scuola elementare, media, chiesa. Tel. 793.990.

BORDIGHERA, avviatissima pensione villa privata grande giardino cedesi. Telefonare 31.491 mattino, escluso domenica.

CAUSA decesso cedo rinomatissimo avviatissima abbinabile. Tel. 898.159, ore serali.

CAUSA malattia cedo privatamente attrezzatissimo frutta verdura (licenza) aggiuntivi. Tel. 325.628.

CAUSA salute cedo piazzola fatte, eventuale affitto. Tel. 669.263.

CEDESI acconciature piano rialzato con alloggio zona Santhia. Tel. 674.462.

CAUSA ritiro vendesi studio dentistico, attività 25 anni, 10 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2319 — 10100 Torino».

CEDESI avviata autorimessa zona popolosa. Tel. 298.113.

CEDESI avviatissima carpenteria artigiana piena attività, clientela scelta. Moncalieri. Tel. 644.088.

CEDESI avviatissimo impresa edile, avviamento ventennale, buona clientela. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 342 — 10100 Torino».

CEDESI avviata autorimessa zona popolosa. Tel. 298.113.

CEDESI avviatissima carpenteria artigiana piena attività, clientela scelta. Moncalieri. Tel. 644.088.

CEDESI avviatissimo impresa edile, avviamento ventennale, buona clientela. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 342 — 10100 Torino».

CEDESI avviatissima cartolibreria giocattoli fronte scuole. Tel. 330.597.

CEDESI avviato negozio pettinatrice 10 posti 1 milione trattabile. Telefonare 722.512.

CEDESI bar ristorazione causa malattia, reddito 500 mila mensili. Telefonare 768.951.

CEDESI latteria analcoolici, avviata, nuova apertura zona popolatissima, abitabile. Tel. 613.626.

CEDESI merceria in Borgo Vercelli. Telefonare 019/68.360, ore pasti.

CEDESI negozio cornici e quadri avviato. Tel. 250.287, dalle ore 12.30-15.30 18.30-21.

CEDESI negozio confezioni sartoria uomo, donna bambino. Tel. 284.291.

CEDESI pensione familiare, 18 letti, posizione panoramica, tranquilla, balconi e terrazzi vista mare in Lalgueglia. Telefonare 48.246.

CEDESI piccola pensione familiare centrale quindici posti letto. Tel. 872.988.

CEDESI self-service, panetteria, alimentari, arredamento nuovo, 130 mila giornaliere, 10 milioni. Tel. 768.951.

CEDESI tintoria causa salute. Telefonare ore pasti 019/68.360, Borgo Vercelli.

CEDESI urgentemente pensione centrale causa malattia. Tel. 518.391.

CEDESI vestiti pronti ingrosso minuto, forte lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2289 — 10100 Torino».

CEDO caffè pasticceria, Tel. 710.340 ore pasti.

CEDO frutta verdura con annesso licenze reddito garantito, ottima posizione, soltanto a privato serio intermediari. Telefonare 302.548.

CEDO ristorante-bar, facilitazioni. Telefonare 756.272.

CEDO struttura licenze minuto ingrosso macelleria-pollame, vendita carni bovine suine ovine salumeria generi alimentari pane latte vini gastronomia drapperio 8 milioni 500 mila. Tel. 621.539.

CERCO artista disponte collaborare ampliamento giro lavoro. Richiederei disponibilità 2 milioni 500 mila. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8656 — 10100 Torino».

CERCASI gestione mensa aziendale. Telefonare 730.017, ore pasti.

CERCASI socio con piccolo capitale e mente per negozio di confezione, ottimo investimento. Tel. 350.758.

CERCO socio, socio, per Gaiotto. Telefonare 370.717, ore 21.

COLORIFICIO in Torino avviamento decennale cedesi per motivi familiari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5266 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA primaria industria mondiale cerca cinque-sei milioni per ulteriore sviluppo. Interesse 16%, garanzia ipotecaria primo grado, partecipazione utili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2351 — 10100 Torino».

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10 cede centralissima elegante boutique maschile. Ottimo effettivo. Trattabili 2 milioni 500 mila.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissimo moderno laboratorio. Forte utile.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, data quarantennale ditta forniture industriali. Utensileria in genere. Poca merce. Giro affari 50 milioni annuali incrementabili.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede fortemente casalinghi. Zona Crocetta. 400 mila lorde mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissimo centrale fiori freschi. Redditizio.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissima tabaccheria. Levata 1 milione 700 mila. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale avviatissimo biancheria-maglieria. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede primizie-commestibili, centrale. Utile 700 mila mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede modernissima lavanderia. 400 mila mensili incrementabili. Allegato.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderno commestibili. 90 mila giornaliere dimostrabili. Allegato.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale articoli sportivi. Buon utile. Adatto nucleo familiare.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, provincia Torino, ristorante, 200 coperti. Conduzione familiare. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, in provincia Torino, strada grande passaggio, bar ristorante. Adatto nucleo familiare.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissima boutique maschile 110 milioni giro affari annui. Trattabili 15 milioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede tabaccheria, cartolibreria, totocalcio, levata 1.500.000, alloggio.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede lavanderia attrezzatissimo, 800 mila mensili. Permuta. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa, 100 macchine. Piano unico.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviato bar super con trattoria-alloggio. Periferia. Giochi bocce, giardino terrazzo. Occasionissima.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, causa anzianità, merceria-maglieria, centralissima. Anche senza merce.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede birreria, ristorante, bar. Settimanale tipico come cucina ed arredamento. Utile netto 1 milione 500 mila mensili.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, in provincia Torino, locanda bar super. Ottimo reddito. 3 milioni. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede pastificio salumeria, attrezzatissimo. Ottimo lavoro. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede ferramenta. Bloccanti con merce. Vero affare. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede redditizia avviata boutique Sanpaolo. Trattabili 2 milioni 500 mila. Merce facilitatissima.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede macelleria. 650 mila settimanali. Trattabili 4 milioni 500 mila. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede modernissima latteria, bar tavolacalda, 95 mila giornaliere. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata centrale torrefazione-attrezzatissima. Facilitazioni. Alloggetto.

(Continua a pag. 10)

L'IMI assume il controllo del FONDITALIA

L'ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO (I.M.I.) ha rilevato le partecipazioni di maggioranza nella FONDITALIA MANAGEMENT COMPANY e nella FIDEURAM SpA, rispettivamente responsabili della gestione e delle vendite del FONDITALIA INTERNATIONAL.

Questo accordo mira a rafforzare la tutela dei risparmiatori e a garantire le condizioni per un ulteriore sviluppo del fondo, considerata la sua importante funzione sul mercato finanziario italiano.

L'I.M.I., con il suo ingresso nel FONDITALIA, si è anche ispirato alla esigenza di potenziare moderne istituzioni di risparmio che possano adeguatamente sostenere il finanziamento della espansione industriale del Paese.

Il FONDITALIA è il più grande fondo di investimenti operante in Italia: al 30 novembre 1970, il suo patrimonio netto era di US $ 239.348.638 mentre i sottoscrittori italiani ed esteri erano 55.253.

La FIDEURAM SpA ha aperto nuove prospettive a un grande numero di risparmiatori, molti dei quali investivano per la prima volta sul mercato azionario, le cui caratteristiche evolutive, al di là delle temporanee oscillazioni congiunturali, richiedono tecniche di valutazione basate su previsioni a medio e a lungo termine che solo istituzioni altamente specializzate sono in grado di applicare.

L'opera positiva della FIDEURAM è dimostrata dalle cifre di produzione del 1970: nel corso dei primi 11 mesi di quest'anno il numero dei clienti possessori di programmi per accumulazione di capitale — comparato a quello dello stesso periodo del 1969 — ha registrato un aumento del 66,0%, mentre il valore nominale dei programmi per accumulazione di capitale venduti è aumentato del 64,4% nei confronti dello stesso periodo del 1969.

L'accertata corretta gestione del fondo e la efficienza della rete di vendita — composta al 30 novembre 1970 da 1.453 agenti — tutelate dalla presenza di un istituto finanziario quale è l'I.M.I., rappresentano la base per un ulteriore sviluppo del FONDITALIA INTERNATIONAL.

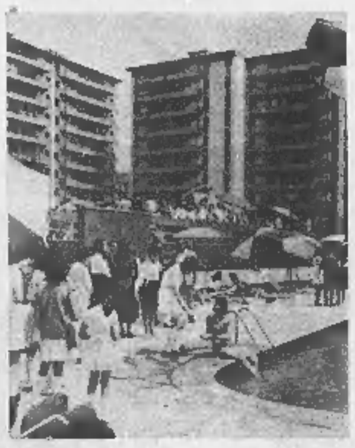
Fonditalia — DISTRIBUITO IN ITALIA DA Fideuram
FIDUCIARIA EUROPEO/AMERICANA S.p.A./UFFICI RAPPRESENTANZA
PIAZZA MONTE SAVELLO 30, ROMA 00186
CORSO EUROPA 2, MILANO 20122
VIA S. MARIA CAPPELLA VECCHIA 8, NAPOLI 80121

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

centro residenziale

TURIN PARC

UNIONE SOVIETICA ANG. COSENZA



Questa residenza nel parco che ha riscosso il grandissimo consenso del pubblico torinese è dotata di impianti sportivi (tennis, piscina), club condominiale, parco giochi bimbi in una suggestiva cornice di verde

- Soggiorno pranzo - [illegible] - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 21.000.000

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI FINO AL 75 % DEL PREZZO

L'ufficio vendite, in corso Unione Sovietica 250, è aperto anche nei giorni festivi (8,30 - 12,30 14,45 - 19,30) Tel. 355.539.

UFFICIO REGIONALE VIA MARIA VITTORIA 1 - TORINO - TELEFONO 547.560

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

a Torino in via Roma 314 continua la grandiosa vendita straordinaria di migliaia di confezioni signora provenienti dai negozi di GENOVA e ROMA del

FALLIMENTO "LA MERVEILLEUSE"

con numerose, interessantissime altre confezioni e un imponente assortimento di capi per uomo

forti ribassi sui prezzi di perizia e su tutti gli altri articoli

ultime settimane

La diocesi è retta dal vicario con poteri limitati

Tortona da un anno senza vescovo i preti minacciano uno "sciopero,,

Il 30 dicembre il Consiglio pastorale dovrà pronunciarsi su tre mozioni - Una suggerisce alla Curia di cessare anche l'ordinaria amministrazione - Si vuole obbligare il Vaticano a prendere una decisione

(Dal nostro inviato speciale)
Tortona, 18 dicembre.

Tortona si ribella contro Roma? La domanda se la sono posta in molti nei giorni scorsi quando si è avuta notizia delle tre mozioni su cui dovranno pronunciarsi entro il 30 dicembre i 68 preti e laici che compongono i Consigli pastorale e presbiteriale. Si tratta di un vero e proprio referendum. Lo spoglio delle schede sarà fatto pubblicamente il 31 alle ore 10 nel palazzo della Curia. Qui precisano subito che non si tratta di una guerra di religione né di un atto di insubordinazione; *« tentiamo solo, dicono, di risolvere la crisi di governo della diocesi che dura dal 30 novembre 1969 »*.

Quel giorno si dimise il vescovo monsignor Francesco Rossi e il capitolo del Duomo elesse, come prescrive il codice di diritto canonico, vicario capitolare mons. Carlo Angeleri, già ausiliare. Ma mons. Angeleri ha 77 anni, quindi, secondo le disposizioni di Paolo VI, è pensionabile; inoltre, come vicario, non ha alcun potere, dipende, per qualsiasi atto che non sia di ordinaria amministrazione, dal Vaticano. Il quale, interpellato, si limita a non rispondere.

« Noi sappiamo, ci dice mons. Ferrarazzo, direttore dell'Ufficio catechistico, *che una commissione mista italo-vaticana sta lavorando per realizzare l'articolo del Concordato che raccomanda di far corrispondere il più possibile il territorio delle diocesi con quello delle province. La diocesi di Tortona ha circa 300 mila abitanti e 311 parrocchie di cui 142 in Piemonte (provincia di Alessandria), 148 in Lombardia (provincia di Pavia) e le altre in Liguria (provincia di Genova) »*.

Quando si decida la ristrutturazione, Tortona sarà la prima ad essere smembrata. E ciò disturba i tortonesi, perché — dicono — il territorio è un'unità ecologica per struttura geologica, uniformità di culture e di forze di lavoro. E', per usare un termine politico-amministrativo moderno, un « comprensorio » con una sua caratteristica precisa, posto al centro del triangolo industriale, una specie di zona-cuscinetto fra le tre regioni che lo compongono.

I problemi amministrativi interessano la Regione, ma la Curia ha i suoi problemi e non può risolverli per mancanza di un vescovo. Per esempio, quello del seminario. A Stazzano c'è un palazzo con 300 posti letto che ospitava il seminario minore, ora unificato a Tortona con quello maggiore. Quel palazzo è inutilizzato, mentre potrebbe servire come collegio, casa di riposo, ospedale. Ma nessuno può far niente senza il parere favorevole del Vaticano, che non risponde.

Di qui la decisione presa sabato 12 dicembre: *« Risolviamo noi i nostri problemi »*. Alla riunione dei Consigli presbiteriale e pastorale sono state presentate tre mozioni. La più moderata è quella di mons. Ferrarazzo che propone di eleggere 5 rappresentanti del clero che affianchino il Vicario in *« ogni atto di governo »* consultando, *« per gli atti che superano l'ordinaria amministrazione, il clero ed i laici »*. Nella seconda, presentata da don Massone, giovane assistente della Fuci di Voghera, si insiste sui problemi della *« chiesa locale »*; la terza, firmata da don Mario Varni, parroco di Canevino in provincia di Pavia, propone addirittura una specie di sciopero della Curia: *« Il Vicario capitolare rassegni le dimissioni, la Curia cessi anche l'ordinaria amministrazione. Il Capitolo non proceda ad una nuova elezione »*.

Non è un gesto di sfida, si ripete, ma una chiara presa di posizione contro l'inattività in cui da un anno ci costringe il Vaticano.

« Soprattutto, dice monsignor Ferrarazzo, *noi vogliamo dimostrare che la diocesi non è un qualcosa di passivo, ma un'unità capace di vivere di vita propria; stiamo cercando, ed è nello spirito del Concilio, di dare una maggiore democrazia alla Chiesa, dove l'autorità non deve essere imposta dall'alto, ma scaturire dal suo interno. Un governo democratico e corresponsabile di tutti i suoi membri »*.

Domenico Garbarino

Eletto a Novara il nuovo sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 18 dicembre.

(p. b.) Anche se è stato eletto il sindaco, la crisi al comune di Novara è tutt'altro che risolta. Rimane da costituire la Giunta e nessuno ormai si nasconde il rischio di un commissario prefettizio e di nuove elezioni in primavera.

La scorsa notte, alla terza votazione, quella di ballottaggio, è risultato eletto sindaco il democristiano Leonardi.

Dopo la votazione, l'ordine del giorno prevedeva la nomina degli assessori, ma il sig. Leonardi ha proposto un rinvio. Non per l'ora tarda (l'una e mezza del mattino), ma per lasciare la possibilità di nuovi incontri, in vista di un pur difficile accordo, tra i partiti del Centro Sinistra, allo scopo di dare alla città una Giunta organica quadripartita. Le trattative in questo senso, sono sino a ieri sera fallite per l'intransigenza del psi che non vuol più, quali compagni di Giunta, i socialdemocratici. La questione è stata ora demandata alle segreterie nazionali dei quattro partiti e soltanto da Roma può venire ormai la soluzione della crisi.

La crisi è stata promossa un mese fa dal psi che era sicuro di potere costituire una giunta a tre (dc, psi, pri), grazie all'appoggio di un consigliere del psu, Carlo Guidetti, dissidente. La proposta è stata nettamente respinta dai democristiani e si è successivamente rivelata numericamente irrealizzabile quando è venuto a mancare il voto determinante del dissidente socialdemocratico. Guidetti, infatti, si è dimesso e proprio ieri sera, all'inizio della seduta è stato sostituito da Aldo Storzini. Il pci ha avuto ieri sera il suo transfuga. Il consigliere Francesco Omodeo ha annunciato di non essere più in linea con la politica del suo partito e di dissociarsene. Pare intenda passare al Manifesto.

Il neoeletto sindaco, ragionier Leonardi, prima di concludere la seduta, riservandosi di accettare la carica, ha detto di essere pronto a cedere il mandato, qualora venisse raggiunto un accordo per una Giunta maggioritaria. Ha lasciato con ciò intendere che la dc respinge l'idea di un monocolore.

La sentenza alla Corte d'assise di Novara

Con un pugno provocò la morte d'un operaio: 7 anni di carcere

Tra i due vi erano state alcune liti - Il 26 maggio l'imputato, un assicuratore, per difendersi picchiò il rivale - Questi cadde e morì un mese dopo per un trauma cranico

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 18 dicembre.

Bruno Zambelli, l'assicuratore ventiseienne di Castelnuovo Scrivia che il 26 maggio scorso, ad Arona, con un pugno provocò la morte di un uomo, è stato condannato alla Corte d'Assise di Novara a sei anni e otto mesi di reclusione per omicidio preterintenzionale.

Venuto a diverbio con il muratore Ugo Baraldo di 44 anni, l'imputato gli avrebbe sferrato un pugno al viso, facendolo cadere all'indietro. Avendo battuto il capo sull'asfalto, l'operaio riportò un grave trauma cranico per il quale morì, dopo quasi un mese di degenza, all'ospedale novarese.

« Esprimo sincero dolore per la morte del Baraldo — *ha detto stamane lo Zambelli* — ma io non ho nessuna colpa ». *L'imputato ha raccontato che essendosi trasferito da Castelnuovo Scrivia ad Arona per il suo lavoro di assicuratore, trovò ospitalità, quale pensionante, presso la signora Maria Rosa Platini vedova Melotto, una donna di 50 anni.* « Mi accorsi ben presto — *ha proseguito l'imputato* — che il Baraldo mi spiava guardando in casa attraverso le finestre. Una sera scardinò la persiana affacciandosi addirittura in camera mia. Era invaghito della mia padrona di casa e pensando che tra me e la donna ci fosse una relazione, probabilmente per gelosia, prese ad insultarmi, a minacciarmi. Una sera, inoltre, mi aggredì mentre stavo rincasando e riuscii a liberarmi di lui soltanto dopo avere esploso un colpo con una pistola scacciacani ».

Dopo quell'episodio lo Zambelli ricorse ai carabinieri, ma rinunciò a presentare querela per non procurare seccature alla signora Platini Melotto. « La sera del 26 maggio — *ha proseguito l'imputato* — ero fermo al volante della mia auto in via Monte Rosa, quando verso le 22 sopraggiunse in bicicletta il Baraldo. Iniziò ad insultarmi, accusandomi di una tresca con la mia padrona di casa. Proprio in quel momento stava arrivando la signora Platini Melotto, per cui, rivolgendomi al Baraldo che nel frattempo era sceso dalla bicicletta, dissi: "Ripeta davanti alla signora quanto mi ha detto". L'uomo, agitando in alto le mani, mi si avventò contro. Allungai un braccio per allontanarlo e lui, nel tentativo di schivare il colpo, perse l'equilibrio e cadde all'indietro ».

Presidente: « E' vero che subito dopo si è allontanato e ritornando poco dopo sul posto, ha detto agli astanti di avere investito il Baraldo con l'auto? ».

Imputato: « Io sono piccolo, il Baraldo era alto un metro e 82; da solo non potevo caricarlo sulla vettura per portarlo all'ospedale. Per questo mi sono allontanato in cerca di aiuto. Fatti pochi metri, ho visto arrivare gente e sono tornato indietro. Furono quelle persone a ritenere si trattasse di un incidente stradale. In quel momento non avevo né voglia né tempo di dare spiegazioni e glielo lasciai credere ».

La versione dell'accaduto di quella tragica sera, fornita dallo Zambelli, è stata confermata dalla signora Platini Melotto: « E' vero che il Baraldo mi circuiva, ma non è vero che abbia avuto con lui relazione ».

Presidente: « E' proprio sicura signora, di non avere incoraggiato con il suo atteggiamento il Baraldo? ».

Teste: « No, forse gli ho permesso qualche confidenza, ma niente più ».

I patroni di parte civile, avvocati Panier Bagat e Brovelli nonché il pubblico ministero, dott. Canfora, hanno sostenuto la piena responsabilità dell'imputato, con la accusa di omicidio preterintenzionale, e il rappresentante la pubblica accusa ha formulato la richiesta di condanna a otto anni di reclusione.

Piero Barbè

Il trapianto di Lione fallito per una crisi di rigetto

Il padre di Donatella: "Troverò un altro rene magari in capo al mondo, gliel'ho promesso,,

La sfortunata ragazza torinese ha rincuorato il genitore: « Mi dispiace che tu sia rimasto senza un pezzo, l'ho sprecato per niente. Non sarà il Natale sperato, pazienza, combatteremo ancora » - Forse solo tra sei mesi un altro innesto

Donatella Mazzi e suo padre Ascanio pochi giorni prima dell'intervento (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Lione, 18 dicembre.

« Ieri vedevo tutto nero, oggi va meglio; Donatella sta bene, si è ripresa; ripartiremo da zero, ho promesso a mia figlia che andrò in capo al mondo per cercarlo, ma le darò un nuovo rene ». Ascanio Mazzi è ancora amareggiato, deluso per il fallimento del trapianto. Passeggia nervoso nel corridoio della Salle Nicholas, dell'Hôpital dell'Antiquaille. Avere riposto nell'intervento ogni speranza di salvezza per la sua « bambina », anni di lotta tenace contro il male, le avversità, gli imprevisti, la tragedia del padre, che ormai si rifiutava di funzionare.

Ieri la crisi più violenta. La ragazza è apparsa « quasi morta » alla madre Cesarina; perdeva sangue, la pelle era diventata olivastra, meno più colorito il viso affondato nel cuscino. Ore di paura, si è temuto il peggio. Rapido consulto del prof. Traeger con i suoi assistenti, con il chirurgo prof. Blitz. Poi l'affannarsi di medici e infermieri, il colloquio con Ascanio Mazzi: *« Possiamo continuare la terapia antirigetto con siero antilinfocitario per qualche giorno, ma la vita di sua figlia è appesa ad un filo ».*

Infine, l'ordine di operare d'urgenza. Due ore e mezzo di attesa, Donatella di nuovo sotto i ferri dei chirurghi. Ce la farà? Prima di entrare in camera operatoria lei aveva fatto fermare la barella accanto al papà: *« Scusami, sai; non sono stata capace di farlo funzionare; non è servito a niente ».*

Piangeva. Perché non è riuscito il trapianto? Il prof. Traeger: *« E' stato un antigene sconosciuto, non ho mai visto prima d'ora un rigetto così violento e precoce; analizzeremo un pezzetto del rene asportato, ma la risposta potrà venire solo tra qualche anno, diciamo cinque o sei, dal progresso della scienza, dagli studi sull'immunologia, dalla "casistica" più completa. Ci sono ancora molte incognite nei trapianti; in questo caso un'altra del 20% nella compatibilità fra donatore e ricevente ha prodotto l'imprevisto. Però non bisogna allarmarsi. Il trapianto si può ripetere, mentre la vita dell'uomo è insostituibile ».*

Il prof. Blitz, che ha seguito l'innesto e, ieri, l'asportazione del rene, dice: *« Gli anticorpi dell'organismo del ricevente attaccano il nuovo organo, il rigetto in molti casi si può controllare, in altri no; oltre le possibilità della scienza il medico non può niente. Ricordiamo però che i progressi fatti sono enormi, già 3500 sono i trapianti di rene eseguiti nel mondo ».*

Per Donatella la strada della speranza è ancora lunga. Oggi è lei la più serena. *« E' vero papà che me lo troverai un altro rene? »* ha chiesto. La regge una grande forza d'animo, temprata in dieci anni di sofferenze. Il suo cruccio maggiore è per il padre. *« Mi dispiace che tu sia rimasto senza un pezzo, l'ho sprecato per niente »* gli ha detto. Stamane ha rincuorato con un sorriso la mamma e la sorella Cristiana, 16 anni: *« Non sarà il Natale che avevamo progettato, pazienza, combatteremo ancora ».* Poi è entrata per l'ennesima volta nel rene artificiale, per quattro ore di « dialisi ».

Solo fra sei mesi, forse, potrà essere ritentato un trapianto di rene « da cadavere ». L'innesto — spiegano i medici — avverrà nella parte sinistra del corpo della ragazza, dove era stato trapiantato quello del padre. Sarà possibile? Avrà maggiori probabilità di riuscita? Donatella e il padre, nell'alternarsi di delusioni e speranze, guardano al futuro con fiducia: *« Ce la metteremo tutta, dobbiamo riuscirci ».*

Antonio De Vito

La sentenza in assise a Milano

Dodici anni ai "boss,, per il racket delle bische

Condannati cinque imputati appartenenti a bande rivali, autori di spedizioni punitive contro circoli privati

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 dicembre.

(g. m.) Dopo tre ore di camera di consiglio i giudici della prima sezione della corte d'assise hanno emesso la sentenza del processo per il racket delle bische accogliendo solo parzialmente le richieste fatte dal rappresentante della pubblica accusa.

La corte presieduta dal dottor Curatolo ha condannato gli imputati complessivamente a 12 anni di carcere. In particolare Dante Saccà a 4 anni e 2 mesi di reclusione e 900.000 lire di ammenda con il condono di un anno e dell'intera pena pecuniaria, disponendone inoltre la immediata scarcerazione in quanto ha interamente scontato la condanna con la carcerazione preventiva; Davide Saccà a 5 anni e 9 mesi con il condono di 2 anni e della sanzione pecuniaria di un milione; Antonio Tirtiello a 8 mesi di reclusione; Michele Tirtiello a 7 mesi e 15 giorni; Gennaro Camerlingo a un anno e quattro mesi e 135 mila lire di multa. Eugenio Saccà è invece stato assolto per non avere commesso il fatto.

I principali fatti di cui gli imputati erano accusati risalgono al febbraio 1966 e al giugno 1967. Durante le indagini sembrò che le due « fraterne » Saccà e Tirtiello avessero un pugno di leve di vasti interessi nel mondo sotterraneo milanese.

Vennero messe a fuoco soprattutto due spedizioni, prima contro il circolo « Duomo » avvenuta nell'ottobre del 1966 quando i fratelli Eugenio e Davide Saccà avrebbero costretto i gestori a restituire loro 9 milioni in assegni firmati da Eugenio Saccà, dopo una sera trascorsa, perdendo, al tavolo dello «chemin de fer».

La seconda, del febbraio 1967, quando i fratelli Tirtiello avrebbero fatto irruzione nel circolo « Riki » di corso Vercelli 60. Questa « operazione » sarebbe stata fatta per affermare una supremazia dei Tirtiello sui Saccà e, quindi, per intimorire coloro che stavano in bilico fra le due « bande », incerti su quale fidare per la protezione dei propri affari.

Tre torinesi a Susa condannati per truffa

(Nostro servizio particolare)
Susa, 18 dicembre.

(g. d.) Sono stati condannati dal Pretore di Susa, dr. Apruzzese, tre torinesi autori di numerose truffe in tutta la regione e in Valle di Susa.

I tre, Alberto Longo di 42 anni residente a Salabue di Ponzano (Vercelli), Gennaro Longo di 34 anni abitante a Torino in Via Valeggio, 14 e Luigia Erigo di 38 anni abitante a Torino e madre di due bambini in tenera età, erano stati bloccati e arrestati il 24 ottobre scorso dai Carabinieri del Sestriere, su segnalazione dei colleghi di Cesana. I tre con assegni a vuoto acquistavano merce in vari negozi e poi si dileguavano in auto.

Alberto Longo è stato condannato a un anno e sette mesi di carcere e sette mesi di arresto per guida senza patente; definito « delinquente abituale » sconterà anche due anni di casa di lavoro. Gennaro Longo, che nelle scorse settimane salvò il custode del carcere di Susa dall'aggressione di un altro detenuto è stato condannato a un anno di carcere. Luigia Erigo è stata condannata a sei mesi con la condizionale e tre mesi di arresto per guida senza patente.

Cairo Montenotte, 18 dicembre — Un Altare, in un vecchio stabile della periferia, nell'alloggio di Pietro Casiglia, 50 anni, si è sviluppato un incendio che ha distrutto mobili e suppellettili, minacciando gli alloggi vicini. L'intervento dei vigili del fuoco di Cairo ha limitato i danni.

Temono per il pagamento dei prossimi salari

I dipendenti dell'ospedale di Sanremo da lunedì sono in sciopero ad oltranza

Sempre grave la situazione finanziaria dell'ente ospedaliero che è creditore di oltre un miliardo dall'Inam e dalla Coldiretti - I medici si asterranno da ogni attività se entro fine anno non saranno pagati

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 dicembre.

(r. o.) L'amministrazione dell'ospedale di Sanremo, sospendendo il pagamento dei contributi e delle tasse, è riuscita stamane, *in extremis*, a trovare parte dell'importo necessario per il pagamento al personale dello stipendio di dicembre e della « tredicesima ». La differenza (50 milioni circa) l'ha ottenuta il presidente avv. Franco Moreno dall'esattoria della Banca Popolare di Novara, che è anche tesoriera dell'ospedale.

I dipendenti (400 circa) hanno ugualmente dichiarato lo sciopero ad oltranza a partire dalle ore 6 di lunedì prossimo 21 dicembre. Tutti si asterranno dal lavoro tranne i medici i quali, stamane, hanno prorogato il termine ultimo per ricevere il pagamento di tutte le loro spettanze al 31 dicembre prossimo.

La decisione dello sciopero è scaturita non soltanto perché assieme allo stipendio di dicembre non sono stati pagati gli arretrati degli aumenti salariali entrati in vigore con il giugno di quest'anno, ma anche per la precaria situazione economica dell'ente ospedaliero che non garantisce per il futuro la continuità nel pagamento dei salari.

L'ospedale di Sanremo, come è noto, deve percepire dagli enti mutualistici (soprattutto Inam e Coltivatori diretti) oltre un miliardo di lire. Poiché l'attività del nosocomio è orientata in buona parte verso ricoveri di mutuati, il credito verso questi enti appare destinato sempre più ad aumentare.

La prefettura di Imperia per i ricoveri comunali deve versare all'ospedale sanremese, per gli anni 1968-'69, ben 48 milioni di lire. Il prefetto di Imperia è tornato ieri da Roma, dove si era recato per tentare il reperimento della somma, ma sembra che gli organi governativi interverranno soltanto dopo la riforma.

Attesa oggi la sentenza per la morte del soldato

Imputati ad Asti un generale, due colonnelli, un maresciallo

Asti, 18 dicembre.

(v. m.) Domani riprenderà il processo e vi sarà la sentenza per il generale di brigata Antonio Casertano, i colonnelli Antonino Greco e Pasquale Valentini, il maresciallo Nicola Del Raso e l'imprenditore edile Agostino Quattordio, imputati di omicidio colposo, truffa e falso.

Il procedimento riguarda il crollo parziale di un edificio nell'interno della caserma del 21° Reggimento fanteria « Cremona », dove gli alti ufficiali prestavano servizio. A causa del crollo, un militare era rimasto ucciso e due altri feriti.

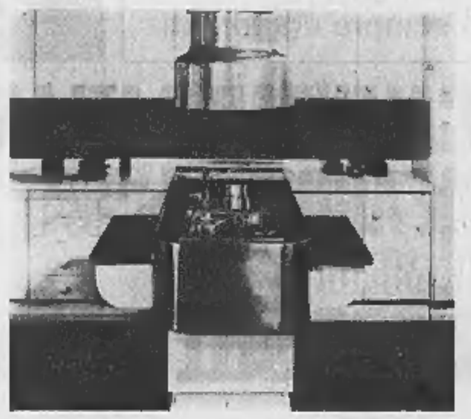
Gli imputati nel corso del processo hanno negato ogni responsabilità. Il p. m. dott. Pavigliuniti ha chiesto le seguenti pene: per il gen. Casertano sei mesi di reclusione per omicidio colposo ed un anno e due mesi per falso; per il colonnello Greco sei mesi di reclusione per omicidio colposo e un anno per falso.

Per il colonnello Valentini ha proposto un anno per falso, mentre per l'omicidio colposo ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove; per il Del Raso ed il Quattordio sei mesi ciascuno

UNA NOVITA' TENTATRICE
PER UN NUOVO MODO
DI VIVERE IN CUCINA

Il CentRBlock

nel negozio di via Garibaldi 33



Eccoci finalmente di fronte a qualcosa di nuovo. Alla RB si è infatti pensato di installare al centro dell'ambiente cucina un blocco, in acciaio inossidabile e laminato bianco, che concentra le apparecchiature di lavaggio e di cottura: fornelli, lavelli, bacino di dissipazione con tritarifiuti, miscelatore automatico di acqua calda e fredda. Dai lati si alzano due piani d'appoggio e di lavoro. Sopra, in corrispondenza dei fuochi, una cappa con luce incorporata, con aspiratore a due velocità e filtri meccanico-chimici. Tutt'intorno lungo le pareti verranno collocati in armonica e deliziosa composizione i mobili di ROSSANA, la cucina che la RB ha presentato già dall'inizio di quest'anno a Torino in collaborazione con La Mobiliare-arredamenti, nel negozio di Via Garibaldi 33.

MAGAZZINI 2000
Via MILANO 8 (ang. via IV Marzo)
Via GARIBALDI 41 (fronte Cine Alpi)
Via CARLO ALBERTO 44 (vicino Cine Corso)
Corso SVIZZERA 61

MAXI PER TUTTI

Cappotti maxi uomo-donna	L. 11.900
Abiti uomo pura lana	» 9.900
Pantaloni zuava gaucho	» 3.900
Cappotto maxi bimbo pelle	» 6.900
Abiti donna	» 2.900
Pantaloni uomo-donna	» 1.900
Pantaloni sci	» 1.500
Pantaloni bimbo	» 990

VISITATECI SENZA IMPEGNO
Omaggi a tutti gli acquirenti

Galleria BODDA
Via Cavour 28 - Torino - Telefono 512.762

MAGGI CESARE - Prime nevi - (cm 221×160)

da lunedì 21
a mercoledì 23 c.m.
ore 21
3 eccezionali
tornate d'asta

per conto privati collezionisti al fine del libero realizzo; verranno posti in vendita ed al miglior offerente opere dell'800 fra le quali:
BOLDINI - GARIAZZO - RO - RODA - FALDI - IBELLI - PETITI - MAGGI - SPADINI - COLMO - BIZZI - CIARDI B. - CIARDI E. - FALCHETTI A. - SEGANTINI - PASINI - LUPO - ZOLLA - REYCEND - INDUNO - MICHETTI - AGAZZI - CREMONA - DELL'OCA B. - NATALI - CORCOS - SELVATICO - DELLEANI - FATTORI - FAVRETTO - SOCI - D'AZEGLIO ed altre opere antiche, varie epoche e stili, argenterie, mobili, oggetti di pregio, cristallerie.

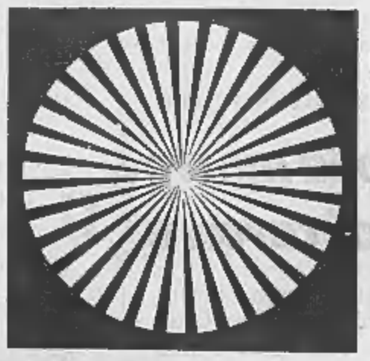
Esposizione: Oggi, domani e successivi dalle ore 10 - 12, 15 - 23. In Galleria d'Arte Moderna Fontana di Giovanni Colmo, orario normale compreso festivi.

LA DIREZIONE COGLIE L'OCCASIONE PER AUGURARE A TUTTI GLI AMATORI D'ARTE BUONE FESTE.

PROFUMERIA CLERICI
VIA S. FRAN. D'ASSISI 31
TEL. 54.59.09 - TORINO
...si sceglie meglio, al giusto prezzo!

Il mondo cambia da un anno all'altro

per essere sempre aggiornati



CALENDARIO ATLANTE DE AGOSTINI 1971

IL MILIONE

LIBRO DELL'ANNO edizione 1971

Il Calendario Atlante De Agostini 1971 (67° anno)

è un annuario ormai famoso. Strumento pratico di consultazione, è una sintesi ricchissima di cifre e di notizie, in linea con le fonti più recenti:

- i dati geografici, economici e politici della Terra in generale e di tutti gli Stati in particolare
- la cronologia degli avvenimenti politici di dodici mesi in tutto il mondo

784 pagine - 42 cartine - indice dei nomi - L. 1.400

Il tascabile con tutto il mondo in cifre

Il Libro dell'Anno edizione **1971**

è un panorama completo della vita di un anno nel mondo, articolato in tre sezioni:

- quadro mondiale degli avvenimenti e delle realizzazioni in tutti i settori (politica, economia, scienza e tecnica, cultura, costume, sport) presentati con ampi articoli e numerose illustrazioni
- rassegna degli Stati: per ogni Paese un articolo sulla situazione politica ed economica
- dizionario dell'attualità: repertorio di «voci» da leggere, su personaggi, fatti, invenzioni, movimenti, termini nuovi, ecc.

880 pagine - 500 articoli - 600 illustrazioni - 100 collaboratori scelti tra i più noti e qualificati esperti dei vari campi - L. 7.000

È il giornale di 12 mesi - L'enciclopedia dell'attualità

IMPORTANTE!
Il Calendario Atlante De Agostini 1971 e il Libro dell'Anno edizione 1971 costituiscono il naturale e metodico aggiornamento di tutte le enciclopedie e i dizionari

dell'**Istituto Geografico De Agostini - Novara**

i papà di torino...

I papà di Torino potrebbero aspirare alla qualifica di santo. Ogni giorno si alzano prestissimo per andare in ufficio o in fabbrica. E poichè contemporaneamente tutti i papà si alzano prestissimo e tutti usano la macchina, si trovano tutti fin dal primo mattino nel caos più completo. Dopo un rapido pranzo i papà di Torino vorrebbero poter fare un bel riposino, ma è già l'ora di tornare in ufficio e così possono dedicarsi alla famiglia quando è già quasi notte... Allora amano pensare alle cose con le quali far più felici i propri cari. Per Natale, ai loro ragazzi, un treno elettrico LIMA.

lima *treni elettrici*

in tutti i negozi di giocattoli e grandi magazzini in tante convenienti confezioni.

LOTTERIA DI CAPODANNO

ULTIMI GIORNI

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

(Continua da pag. 11)

DITTA artigiana costruttrice macchine presenta, fatturato 85 milioni, esportazione cerca persona capace per conduzione officina con piccolo capitale. Offresi stipendio più partecipazione utili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2288 — 10100 Torino».

FINALMARINA cedesi ufficiosi subito pensione arredata, venti camere, riscaldamento centrale. Tel. 82.276.

GERENZA rivendita pane 100 kg personale pratico, retribuzione 90 mila mensili. Casalegno. Tel. 885.967.

LABORATORIO attrezzato arredamento negozi forte lavoro assicurato, vendo dilazionando. Tel. 540.392.

LATTERIA causa altri impegni privato cede 50 mila giornaliere dimostrabili. Telefonare 877.884, ore pasti.

LATTERIA vendita mensile 300 mila causa maternità vendesi. Tel. 328.904, 544.238.

LAVASECCO avviato vendesi, reddito elevato, periodo prova. Tel. 287.518.

LAVASECCO cedo causa salute, vero affare, zona grande sviluppo. Rateizzo. Telefonare 739.339.

MERCERIA, buon incasso cedesi, vera occasione. Tel. 686.984 ore pasti.

MONTOSO (60 km Torino) stazione invernale-estiva in grande sviluppo, offresi gerenza bar-ristorante prospiciente pineta sciovie. Sicurezza assoluta avviamento. Condizioni convenienti. Simoncini, Via Umberto 6, Torino. Telefonare 543.876.

NEGOZIO ottica cedesi o concedo gerenza. Telefonare 367.537, orario 18-20.

NEGOZIO parrucchiere uomo, attività ventennale, cedesi, motivi salute, trattabile. Tel. 793.336.

OFFICINA meccanica attrezzatura vendo lire 10 milioni trattabili. Telefonare 396.785.

PARRUCCHIERE uomo cedesi causa trasferimento. Via Michele Lessona 105 To.

PARRUCCHIERE uomo moderno Limone Piemonte, incasso 300 mila mensili, cedesi, facilitazioni. Tel. 540.546 Torino.

PESCHERIA cedo, zona Lingotto, fine attività. Tel. 693.174, 675.301.

PETTINATRICE cede negozio ottimo reddito lunga attività. Tel. 835.585, ore pasti.

PETTINATRICE centralissimo grandioso, incasso 800 mila mensili dimostrabili, cedesi. Facilitazioni, assistenza. Telefonare 683.972.

PIETRALIGURE cedesi albergo 36 camere con servizi, vicinissimo mare, spiaggia privata, bar, ristorante, ascensore, riscaldamento centrale. Telefonare 019/67.248, Casella Postale 64 — Pietraligure.

POLLI conigli selvaggina licenza bevizio vuoto, buona posizione Barriera Milano, attrezzatissimo. Cedo 3 milioni 500 mila trattabili Fusano 694.180.

PORTANUOVA cedesi negozio adatto persona sola anche vuoto. Telefonare 280.445.

POSIZIONISSIMA profumeria cedesi. Telefonare 766.936.

PRIVATO cede ristorante utile garantito. Dilazioni, valenda alloggio. Telefonare 617.068.

PRIVATO vende piccola attività comprensi immobili. Ottimo investimento capitale, scrivere Casella 16/E «Publimare» — (10064) Pinerolo.

RISTORANTE bar locanda, 30 km da Torino, affermata per specialità proprie e locali. Saloni per pranzi. Ottima clientela, ottimo reddito. Rimettesi per ritiro commercio. Tel. 011/980.258.

RISTORANTE importante con alloggio, Ivrea, vendesi affittasi, riposo settimanale, forte incasso. Tel. 351.120 Torino ore pasti).

SANREMO cedesi carrozzeria centrale con verniciatura forno. Tel. 72.461 pasti Sanremo.

SELF-SERVICE cittina Torino, zona forte espansione, incasso giornaliero 200 mila, alloggio annesso. Cede: 8 milioni. Fusano 694.180.

SOCIO officina meccanica attrezzature stampi e stampaggio cede parte amministrativa a tecnico. Tel. 622.394, ore ufficio.

TORREPAZIONE bar tabaccaio, orario ridotto, alto reddito, cedesi. Telefonare 745.341.

VENDESI bar corso Racconigi 137. Trattabile.

VENDESI negozio su Roulotte attrezzato con banco frigo semincuovo a prezzo favorevolissimo. Tel. 669.714 solo dopo ore 17.

VENDESI negozio fiori ottimo avviamento fronte Fiat Mirafiori, Telefonare 616.106.

VENDESI negozio polli conigli agnelli zona centro. Tel. 542.781.

VENDO buona esportazione, posizione, attrezzata, 2 milioni 300 mila trattabili. Telefonare 670.244.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio, possibilmente libero. Tel. 483.255.

A.A. FASANO, Tel. 694.670 - 694.180 vende rapidamente contanti vostri alloggi.

A. ADIACENTE corso Umbria, abitabile febbraio 71, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, 4 milioni 450 mila, sufficienti 1 milione 500 mila contanti. Consulcille 533.322.

A. ADIACENTI piazza Statuto superattici: costruzione 1958, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, 3 milioni 500 mila, sufficienti 1 milione 200 mila contanti. Consulcille 533.322.

A. ADIACENZE Portanuova vendiamo alloggio libero 2 camere tinello servizi 7 milioni. Tel. 769.800.

A. AFFITTASI corso Traiano 101 negozi collegati magazzini. Tel. 610.349.

A. BOX alto reddito vendo dilazionando. Corso Sebastopoli. Tel. 810.856.

A. CORSO Lombardia, libero, spazioso, recentissimo, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, 6 milioni 500 mila, sufficienti 2 milioni più mutuo. Consulcille 533.322.

A. CORSO Francia, abitabile subito, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 6 milioni 200 mila, sufficienti 2 milioni contanti. Consulcille 533.322.

A. CORSO Regina, convenientissimo termocentrale, 1 camera, cucina, servizi, 3 milioni 200 mila. Consulcille 533.322.

A. CORSO Vittorio, abitabile subito, signorilissimo, recente, 100 mq, 2 camere, cucina, biservizi, 12 milioni, sufficienti 9 milioni contanti. Spaziosi box 2 milioni 200 mila. Consulcille 533.322.

A. GRUGLIASCO, zona residenziale abitabili marzo '71, costruzione 1965, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, 4 milioni 950 mila, ampio box 1 milione 900 mila, sufficiente 30% più mutuo. Consulcille 533.322.

A. INIZIO via Cibrario, convenientissimi, molto spaziosi: salottino 1 camera cucina bagno, 6 milioni 500 mila; salottino 2 camere cucina bagno, 8 milioni 400 mila. Sufficiente 30% contanti. Consulcille 533.322.

A. NICHELINO, 1969, convenientissimi, spaziosi, 1 camera, tinello, cucinotto, servizi, da 4 milioni 900 mila a 5 milioni 800 mila. Sufficienti 2 milioni contanti. Consulcille 533.322.

A. VIA Nizza angolo Raffaello, spazioso, recente, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 10 milioni 500 mila, sufficienti 4 milioni più mutuo. Consulcille 533.322.

A. VIA San Tommaso, appartamenti signorilissimi, abitabili subito, 6 camere, cucina, biservizi, 28 milioni; 7 camere, cucina, tripli servizi, 35 milioni. Consulcille 533.322.

A. VIA Turricelli (Crocetta) signorilissimo, salone, 4 camere, cucina, bagno più servizio, 16 milioni 800 mila, sufficiente 40% contanti. Consulcille 533.322.

A. VIA Petitti, abitabile estate '71, spazioso, recente, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, 6 milioni 500 mila, sufficienti 2 milioni più mutuo. Consulcille 533.322.

A buone condizioni vor studio professione abitazione vendonsi ultimi alloggi signorilissimi zona piazza Rivoli via Zumaglia 19-21. Tel. 754.344.

A Moncalieri, via Stupinigi, vendesi alloggio box nuovissima costruzione, prezzo eccezionale. Tel. 421.228.

A Parella, via Nicomede Bianchi 100, quasi angolo via Pietro Cossa, impresa vende pronti maggio 1971 alloggi 1-2-3-4 camere cucina, semplici e doppi servizi, mutuo, rateazioni. Rivolgersi in cantiere.

A Pino bellissima villa panoramica privato vende. Informazioni. Tel. 841.944.

ABITABILE in palazzina, via Servais, 4 camere, cucina, 2 servizi, box 15 milioni 300 mila. Ideatione, Tel. 483.429.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

Il nostro *Buon Natale!*

FACILITAZIONI SPECIALI

a chi acquista entro il 31-12-70, oltre alla consulenza gratuita di specialisti per l'arredamento dell'alloggio acquistato.

centro residenziale **MERCADANTE**

VIA MERCADANTE ANGOLO VIA CIMAROSA

Un'isola di pregio nella zona nord della città
Zone verdi all'esterno e all'interno del complesso

APPARTAMENTI RAZIONALMENTE STUDIATI E DOTATI DI RIFINITURE MODERNE CON DECORAZIONI E TAPPEZZERIE INCLUSE NEL PREZZO + SERVIZI CENTRALIZZATI + AUTORIMESSE SINGOLE + OTTIME COMUNICAZIONI CON IL CENTRO + SCUOLE + NEGOZI E SUPERMERCATI NELLE IMMEDIATE VICINANZE

- Saloncino - 1 camere - cucina - servizi - ripostiglio - cantina 14.000.000
- Saloncino - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 18.000.000
- Soggiorno pranzo - 3 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 21.000.000
- Salone - 4 camere - cucina - tripli servizi - ripostiglio - cantina 26.000.000

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI FINO AL 70 % DEL PREZZO

L'ufficio Vendite (tel. 656.552) è aperto anche nei giorni festivi (ore 9.30-12.30, 14.30-19.30)

al valentino **EDIFICIO SIAM**

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60 (TO ESPOSIZIONI)

Un nuovo complesso in zona signorile e centralissima - Rifiniture accurate e di pregio

- Soggiorno pranzo - camera - cucina - servizi - ripostiglio - cantina 18.000.000
- Soggiorno pranzo - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 22.400.000
- Soggiorno pranzo - 3 camere - cucina - doppi servizi - cantina 31.000.000
- Salone - 5 camere - cucina - tripli servizi - ripostigli - cantina 40.000.000

UFFICI DI RAPPRESENTANZA
AMPIA AUTORIMESSA, PARCHEGGI E MAGAZZINI
GRANDE SALONE DI 1600 MQ.

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI SINO AL 50 % DEL PREZZO

L'ufficio vendite (tel. 659.383) è aperto anche nei giorni festivi (9.30-12.30 - 14.45-19.30)

UFFICIO REGIONALE VIA MARIA VITTORIA 1 - TORINO - TELEFONO 547.560

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

ABITABILI subito signorili nuovissimi appartamenti corso Svizzera (zona Fruttiaia). Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ingresso IR milioni 700 mila. Sufficiente 30% contanti più 35% mutuo fondiario più 5% dilazionabile 10 anni. Tel. 557.006.

ABITAZIONE Aeronautica: 2 camere, tinello, sufficiente 2 milioni 400 mila contanti. Subnelli 581.735.

ABITAZIONE signorilissima salone, 2-3 camere doppi servizi. Prezzo conveniente-simo adeguatamente mutuato. Via Bosco 72.

ACQUISTA privatamente appartamento Torino, semplice servizi, libero, possibilmente. Tel. 500.474.

ACQUISTO attico [illegible] sud Torino caratteristica con terreno. Tel. 641.167, ore pasti.

ACQUISTO alloggio libero, 2 camere, tinello, servizi, zona S. Rita. Contanti. Telefonare 522.067.

ACQUISTO cedere singole soffitte mansardate monocamere libere, pagamento contanti. Tel. 548.063.

ACQUISTO privatamente contanti alloggi in Torino, impegno capitale. Telefonare 669.902.

ACQUISTO tre camere entro Settimo, Collegno, Siracusa, Trapani, preferibilmente contanti più mutuo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2548 — 10100 Torino».

ACQUISTO 4 camere doppi servizi rifiniti, primo piano, più 2 box. Telefonare 548.063.

ADATTO studio via Cibrario 29. Salone, due camere, ingresso, servizi: 2 milioni 200 mila, mutuo 5 milioni. Gabetti 5767.

AFFARE, vendesi muri cinematografo periferico, posti 550, locali adatti negozi. Possibilità ottimo reddito. Immobiliare Dracma, Tel. 513.449.

ALBENGA Complesso Casamare. Campagna di vendita autunnale a condizioni di particolare favore. Minimo anticipo via tutti i tipi di appartamenti, mutuo, facilitazioni. Telefonare per informazioni 555.483, Torino, ufficio Albenga, via Piave 48, aperto anche festivi.

ADIACENZE Molo Antonelliano, via Artisti angolo via Torino, impresa vende appartamenti signorili abitabili subito. Visite in cantiere. Tel. 835.215 - 728.980.

ALASSIO appartamento lussuosissimo vendesi panoramico salone due camere letto, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, terrazzi, gela vendilazione, acqua calda centralizzata, finitissimo, libero subito (volendo box), mutuo, lunghissime dilazioni, minimo contante. Tel. 0182/44.465.

ALLA residenza Gran Paradiso, corso Bernardino Telesio angolo corso Appio Claudio, impresa vende appartamenti signorili in palazzine di 3 piani, vista panoramica. Ufficio vendite pomeriggio. Telefonare 835.215 - 728.980.

ALASSIO attico panoramico al mare, quattro camere, cucina, bagno, terrazza vendiamo 17 milioni. Soc. Aurelia. Telefonare 43.541, Alassio.

ALASSIO vendiamo appartamento con giardino, al mare, tre camere, doppi servizi, cucina. Soc. Aurelia, Alassio. Telefonare 40.183.

ALLOGGETTO mansarda, centrale, vendo, affitto. Tel. 540.423, ore pasti.

ALLOGGI prospicienti corso Marconi palazzo Madama Cristina laboratorio cortile 90 mq sufficiente ammezzato, vendonsi. Tel. 876.728.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti comfarts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi, Residenza Sicilia. Tel. 547.108.

ALLOGGIO corso Raffaello, vendesi tre camere salone, libero. Tel. 532.192.

ALLOGGIO libero signorile camera tinello cucinino vicinanze corso Belgio vendesi 7 milioni 200 mila meno milione 1 milione 800 mila. Tel. 510.564 Augusto.

ALLOGGIO casa signorile corso Montegrappa, composto anticamera, salone, 3 grandi camere, vasto tinello, cucinino 3 ripostigli, doppi servizi, 4 balconi, cantina, vendesi 22 milioni, trattabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2308 — 10100 Torino».

ALLOGGIO strada Fonte Verde, in palazzina: salottino, 1 camere, studiolo, cucinetta, terrazzini, giardino, garage, cucinissa, comfort moderni, 15 milioni 400 mila più mutuo 670 mila circa. Telefonare 596.607 - 597.774.

ALLOGGIO vuoto su corso G. Cesare: 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, e-sentasse, 7 milioni 500 mila più mutuo 1 milione 300 mila. Tel. 596.587 - 597.774.

APPARTAMENTI e ricetto in palazzo signorile Magnano-Lanza 2-3 camere servizi, anticipando 1 milione, rimanenza 35 mila mensili. Tel. 472.205.

APPARTAMENTI corso Svizzera 13, palazzina signorile, 3-4-5 camere, cucina, box, mutuo novennale, visite 15-17.

APPARTAMENTI in villa signorile Valsalice capolinea 52: salone, 3 camere, cucina. Tel. 472.205.

APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cascina Vica vende direttamente impresa. Telefonare 793.189.

APPARTAMENTI occasione via Canova 34: 2 camere cucina servizi, 6 milioni 100 mila dilazionabili. Visite sul posto. Eurocasa, Tel. 599.069.

APPARTAMENTI signorili palazzo The-Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita, alloggi di ogni tipo consegna immediata, alloggi alta signorilità consegna primavera 1971, locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geometra Campiglia. Tel. 331.756. Visite cantiere, anche giorni festivi.

APPARTAMENTO Borgo S. Pietro 5° piano 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, vendesi 8 milioni. Tel. 396.276.

APPARTAMENTO moderno, [illegible] Potenza 102 (corso Lecce, Grosseto): veranda, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 6 milioni 200 mila, sufficiente 30% contanti. Ipi, Tel. 557.060.

ARENZANO, viale Dante Alighieri, zona tranquilla, comoda, vendesi appartamento mq 170 tutti comforts. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 308 — 10100 Torino».

ATTICO corso Regina-Tassoni: biamere, servizi, terrazza, vendesi 6 milioni 500 mila trattabili. Tel. 500.455.

ATTICO formato da 2 alloggi contigui: salottino, 2 camere, cucinino, terrazzo e salottino, 2 camere, anchette, terrazzo, servizi completi moderni, cantinone, in blocco 16 milioni. Tel. 596.607 - 597.774.

AVEGLIANA contigui vendonsi piano superiore villetta nuova 4 vani, servizi cantina garage giardino. Tel. 757.473.

BARRIERA Milano vendo eccezionale alloggi nuovi e ristrutturo 2 camere tinello servizi vista bellissima. Telefonare 555.349.

BARDONECCHIA vendo 7 milioni 500 mila piccolo condominio Borgovecchio, 2 camerette, tinello, servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2384 — 10100 Torino».

BEAULARD chalet 100 metri stazione, 200 seggiovia, vendesi 18 milioni. Telefonare 383-328.

BELLISSIMO, nuovo, corso Lepanto, garages Crocetta, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, piano 2°, mq 157, lire 185 mila mq, privato vende. Tel. 381.543, pomeriggio.

BORGHETTO Santo Spirito appartamenti finiture accuratissime vendo direttamente ecometra Conti, via Aurelia 79. Telefonare 623.034, Torino.

BOXES nuovi luminosissimi piano terreno, via Cecchi, vendo. Tel. 784.765.

BUISSON Valtournanche, splendida località Valle d'Aosta (1700 metri, cabinovie, impianti risalita). Monocamere arredate, servizi, acqua calda centralizzata, in modernissimo residence «Perissinotto». Da 1 milione 500 mila, 2 milioni 900 mila, 3 milioni 500 mila. Gabetti, Telefonare 5767.

CAMBIERE proprietà od affittasi, signorile camere cucina bagno Portanuova con analogo camera in più. Differenza contanti. Tel. 538.387.

CAMERA tinello cucinino bagno comprasi o affittasi, anche piano rialzato. Telefonare 642.415.

CAPANNONE in costruzione 1700-600 coperti, Beinasco, vendesi. Telefonare 340.592.

CASA da vendere. Rivolgersi: Costantino Giacomo, via S. Eugenio 39, Ceriale, Savona. Prezzo conveniente.

CASA nuova eccezionale reddito 7% vendesi 200 milioni meno mutuo. Telefonare 596.654.

CASCINA libera 16 ettari zona Alpignano adatta insediamento industriale vendesi. Tel. 0121/51.13.

(Continua a pag. 12)

abbonamenti 1971

LA STAMPA

abbonamenti 1971

condizioni per l'Italia	annuale	semestrale	trimestrale
Abbonamenti a LA STAMPA con recapito tramite servizio postale			
6 numeri LA STAMPA più STAMPA SERA del lunedì	21.000	10.850	5.600
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato più STAMPA SERA del lunedì	18.000	9.350	4.850
6 numeri LA STAMPA 5 numeri LA STAMPA martedì - sabato	18.000	9.550	4.850
Solo per Torino, supplemento facoltativo recapito a domicilio LA STAMPA	15.000	7.850	4.100
recapito a domicilio solo festivo 500	2.000	1.000	500

In caso di variazione del prezzo del giornale verrà richiesto proporzionale aumento del prezzo di abbonamento.
In caso di mancata adesione la durata dell'abbonamento verrà ridotta in proporzione.

Ai nuovi abbonati annuali il giornale sarà inviato in omaggio fino al 31 dicembre 1970.

ultimi 1971

I vecchi abbonati sono pregati di servirsi dell'avviso di scadenza, che viene inviato a domicilio, e sul quale è indicata la somma da detrarre per i numeri non inviati.

il versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1560 intestato a LA STAMPA
agli sportelli della vostra banca
presso il vostro abituale rivenditore di giornali
alla sede de LA STAMPA in via Marenco 32
al salone de LA STAMPA in via Roma 80
telefonando al 65 68; passerà un incaricato al vostro domicilio (solo per Torino)

abbonamenti 1971

1) Il giornale viene spedito a mezzo posta all'indirizzo indicato dall'abbonato.
Per i soli abbonati residenti in Torino il giornale può essere recapitato con apposito servizio dietro versamento di un supplemento.
2) L'eventuale mancato invio per qualsiasi causa non dà luogo ad accredito o rimborso ma a proroga corrispondente ai numeri non spediti.
3) Sarà messa in corso una variazione di indirizzo nella durata dell'abbonamento esclusivamente se richiesta con l'apposita cartolina che deve pervenire almeno 7 giorni prima. **Le variazioni successive saranno accettate dietro pagamento di lire 200.**
4) Le sospensioni dell'invio del giornale vanno richieste colle stesse modalità dei cambi di indirizzo, ma sono gratuite.
5) Non sono accettate variazioni per periodi inferiori a 15 giorni.
6) Le formule previste sono di 3, 6 e 12 mesi e l'abbonamento decorre dal settimo giorno successivo il ricevimento del pagamento.

Approvato in Commissione il testo definitivo

La riforma universitaria in Senato a metà gennaio

Nelle ultime sedute ratificate due importanti modifiche: abolita la figura dell'«aiuto» (al suo posto ci sarà il «ricercatore», laureato da più di 5 anni, con lo stipendio annuo di milioni); fissati nuovi criteri per gli assegni di studio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

La commissione Istruzione del Senato ha approvato il testo definitivo della riforma universitaria. La discussione in aula s'inizierà a metà gennaio. Nelle ultime sedute la commissione ha introdotto due importanti modifiche: ha abolito la figura dell'aiuto (che il disegno di legge prevedeva per tutte la facoltà) ed ha fissato nuovi criteri per gli assegni di studio.

Al posto dell'aiuto ci saranno i ricercatori universitari. I laureati da non più di cinque anni, superato un apposito concorso, vengono assegnati presso un dipartimento come ricercatori. Avranno questi compiti: ricerca e studio ai fini della propria preparazione scientifica e formazione all'insegnamento; assistenza degli studenti nei loro studi; collaborazione col dipartimento nell'adempimento delle sue funzioni. Ai ricercatori non possono essere affidate funzioni d'insegnamento.

Superato il concorso, i ricercatori avranno diritto ad un assegno per la durata di cinque anni; l'importo lordo annuo è di milioni nei primi due anni e di 2 milioni e mezzo per i successivi. Il versamento avverrà in dodici rate mensili.

Il primo e nel secondo anno di applicazione della riforma la metà degli assegni messi a concorso vengono riservati agli idonei ad un concorso per ass'stente ordinario, a coloro che abbiano esercitato un incarico di assistente, a quelli che, a giudizio del dipartimento, abbiano dimostrato particolare attitudine alla ricerca e a coloro che nell'ultimo biennio abbiano frequentato o frequentino corsi di perfezionamento post-universitario.

Il ministero stabilirà le norme per i concorsi, i vincitori saranno assegnati ai dipartimenti con la possibilità di trasferirsi presso dipartimenti di altra Università. Al ricercatore universitario, che durante il quinquennio consegua il dottorato di ricerca, l'assegno è confermato per altri due anni; proroga può essere concessa dal dipartimento per riconosciuto valore dell'attività scientifica a prescindere dal titolo di dottore. Nei periodi di conferma l'assegno sale a 3 milioni annui.

Un'altra importante innovazione riguarda il nuovo sistema di conferimento degli assegni di studio agli studenti. L'assegno è di 300 mila lire annue, ma l'opera universitaria può concedere una quota aggiuntiva di mila lire a favore di coloro che appartengono a famiglia residente fuori del Comune dove ha sede l'Università. Agli studenti del primo anno l'assegno viene suddiviso in due rate eguali: la prima sarà corrisposta all'atto dell'immatricolazione, la seconda dopo che avranno superato due degli esami stabiliti dal consiglio del corso di laurea.

A differenza di quanto avviene ora, appena andrà in vigore la riforma, avranno la precedenza per ottenere l'assegno di studio (o la sua conferma) gli studenti che appartengano a famiglia il cui reddito derivi da lavoro dipendente o da pensione, oppure quando le condizioni economiche, a giudizio dell'opera universitaria, siano equiparabili. Restano fermi i limiti di reddito già stabiliti, cioè 1 milione e mila lire (1 milione 500 mila per i figli di lavoratori dipendenti) elevabili di un quarto per il primo figlio e di un terzo per i successivi. Decade dal diritto dell'assegno lo studente le cui dichiarazioni del reddito, dopo eventuali accertamenti, dovessero risultare inesatte.

Felice Froio

Lettere al giornale

Continuano le polemiche sul costo della riforma

Caro direttore, ho letto su *La Stampa* del 15 la lettera di Giunio Luzzatto dell'ufficio scuola del psi, nella quale con un discorso parziale, isolando un solo problema dal contesto delle argomentazioni più ampie in cui è inserito, vengono contestati i dati riferiti dall'on. La Malfa, nell'intervista da lui concessa al suo giornale domenica 6, relativamente ai costi previsti per la riforma universitaria.

Luzzatto richiama esplicitamente, non dovizia di cifre pur non sempre esattissime (rispetto a quelle ormai note in materia), le ragioni per le quali si è passati da uno stanziamento iniziale di 924 miliardi 178 milioni 500 mila lire di spesa, soprattutto correnti, previste per il periodo 1969-73, a 1896 miliardi 762 milioni per il periodo 1971-77. Egli dimostra così — a parità di numero degli esercizi finanziari considerati (cinque: 1969-73 e 1971-75) — in realtà la spesa prevista per l'Università totalizzerà la cifra di 1073 miliardi 445 milioni rispetto a 924,2 miliardi inizialmente preventivati. Ciò significherebbe, a tutto il 1977, un volume globale di spesa statale autorizzata inferiore a quello citato da La Malfa.

Non voglio certamente contestare tutto il documentato calcolo di Luzzatto. Esso, in definitiva, dimostra solo una cosa già a noi nota: che lo «slittamento» temporale del progetto di riforma universitaria, dal 1969-73 al 1971-77, tende a diluire nei vari esercizi le spese previste, dalle quali poi una parte sarebbe addirittura una ripetizione di stanziamenti già presenti nel bilancio 1971.

Non è, dunque, mia intenzione sfondare delle classiche porte aperte. Vorrei soltanto richiamare il Luzzatto alla retta e rigorosa interpretazione che, secondo me, occorre dare al discorso estremamente serio e responsabile dell'on. La Malfa. Questi, infatti, ha citato l'incremento di spesa — o spesa globale preventivata, che dir si voglia — nel settore dell'istruzione universitaria, inserendo tale esempio nel contesto di un ragionamento più ampio e generale. Con esso si rilevava invero — nell'attesa di esito dovrà fornirci il libro bianco sulla spesa pubblica — il continuo lievitare degli impegni di spesa dello Stato nell'assenza, da un lato, di ogni saggia valutazione dei «tempi reali» dei procedimenti di erogazione pubblica e, dall'altro, di un esatto calcolo delle scelte prioritarie da effettuare.

Come docente universitario penso dell'avvenire degli studi e della ricerca scientifica, posso certamente dare con Luzzatto sulla necessità di spendere molto e in misura crescente per i nostri atenei ed è questa, credo, l'opinione stessa dell'on. La Malfa. Resta, tuttavia, il fatto che a tutto il 1977 il bilancio della Pubblica istruzione avrà assorbito ben 1900 miliardi di stanziamenti di spesa corrente, per l'Università, ai quali poi aggiunti i fondi da erogare per l'edilizia (116) miliardi nel periodo 1971-75), oltre a tutte le spese — correnti e in conto capitale — per la scuola materna, elementare, media inferiore e superiore, ecc.

Il problema è, dunque, di valutare:

1) se questi livelli globali di spesa saranno compatibili con i «tempi reali» di erogazione della pubblica amministrazione (perché l'ingrossamento ulteriore dei residui passivi non risolverebbe comunque i problemi della scuola, ma li aggraverebbe: ad esempio, dei 200 miliardi stanziati per l'edilizia universitaria dal 1968 soltanto due circa si sono finora trasformati in effettivi pagamenti);

2) se i predetti livelli di spesa sono compatibili con tutti gli altri stanziamenti già fatti o che si preannunciano per le riforme chieste dai sindacati, (casa, sanità, trasporti, Mezzogiorno) e se hanno priorità o meno rispetto agli altri;

3) se il ritmo imponente di accrescimento previsto dalla spesa statale si accorda, in ogni caso, con il corrispondente ritmo annuale di formazione del reddito nazionale.

A questo punto la compatibilità fra riforma universitaria e per le altre riforme può porsi soltanto nell'ambito di una politica programmazione che sia realistica e non velleitaria. A questo punto, ancora, i costi della riforma universitaria andrebbero, altresì, attentamente analizzati e criticamente valutati, più di quanto si sia fatto finora. Se si rileva, infatti, che dal 1971 al 1977 la spesa per gli assegni di studio (495 miliardi) finirà per superare quella per la ricerca scientifica (474 miliardi) mentre nel contempo la spesa per il trattamento retributivo dei 22.000 docenti di ruolo previsti a tutto il 1977 si preannuncia ben maggiore (per gli oneri riflessi del riassetto delle carriere statali) di quella valutata nelle cifre attuali, pur comprensive dell'indennità di pieno tempo, ci si rende conto che un discorso settoriale e limitato è più possibile.

Se si pensa, infine, che nel 1977 i 22.000 docenti «ruolizzati» — ma già presenti oggi, in varie forme, nell'Università — dovranno servire ad una popolazione studentesca di ben un milione di iscritti, ci si rende conto che le stesse preoccupazioni di Luzzatto sull'insufficienza della spesa universitaria, sulle quali i repubblicani sono in linea di principio d'accordo, non hanno valore alcuno quando non siano inquadrate in tutti gli altri impegni, maturati e maturandi, nel campo della spesa pubblica.

La ringrazio per la cortese ospitalità e le invio i miei migliori saluti.

prof. Pietro Armani
Istituto di Scienza delle Finanze dell'Università di Pisa

L'incendio doloso di Varazze

Il vigile urbano ha negato d'aver bruciato i 13 panfili

Il magistrato, che ha ricevuto dai carabinieri un rapporto con le prove raccolte, ha di nuovo interrogato in carcere Alfonso Ubertone - Nell'alloggio dell'arrestato rinvenuti manifestini anarchici

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 18 dicembre.

Le indagini dei carabinieri sull'incendio doloso che, nella notte tra il 15 ed il scorso, ha distrutto a Varazze tredici «yachts», causando danni per oltre miliardo, si sono praticamente concluse con l'arresto del vigile urbano del Comune di Savona, Alfonso Ubertone, di 37 anni.

Oggi il presunto responsabile del rogo è stato ancora interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Camillo Boccia, che stamane aveva ricevuto dai carabinieri un dettagliato rapporto con le *«prove raccolte contro l'Ubertone»*. Il vigile continua, comunque, a negare ogni addebito, pur ammettendo di essere stato, quella sera, a Varazze con la sua auto. *«Non so nulla*, avrebbe detto, *dell'incendio. Ero a Varazze per fatti miei e basta. Se mi trovato sull'Aurelia al momento in cui gli "yachts" bruciavano, ciò si deve ad un puro caso»*. Per contro, i carabinieri sono sicuri dell'accusa che rivolgono al vigile. Il tenente Rocca, comandante la Compagnia di Savona, che ha condotto le indagini, coordinate dal comandante del Gruppo, maggiore Luigi Caputo, ha detto: *«Noi abbiamo praticamente finito. Le prove sono molte e non c'è dubbio che la macchina vista a Varazze sia quella dell'Ubertone. C'era la possibilità che non fosse lui alla guida della vettura: ma egli stesso ammette di stato a Varazze»*.

Subito dopo il divampare delle fiamme, un uomo fu visto uscire dalla zona di rimessaggio dei «Cantieri Baglietto», salire su una Opel Kadett Caravan» e partire a forte andatura verso Albisola. Un giovane, insospettito, inseguì l'auto con la propria «500», riuscendo a rilevare quasi tutti i numeri di targa. Le successive indagini hanno accertato, secondo i carabinieri, che la vettura sin fuga» era quella del vigile.

Stamane alcuni carabinieri hanno compiuto una perquisizione nell'elegante alloggio del vigile arrestato, ma non è stato trovato, a quanto sembra, nulla di interessante per le indagini. Sarebbe stato rinvenuto soltanto materiale propagandistico anarchico.

Questa sera è stato compiuto un sopralluogo nella zona dell'incendio e sono state controllate sul posto le dichiarazioni testimoni, un paio di coppie fidanzati, che la notte del 15 erano nelle vicinanze cantiere. Il sopralluogo avrebbe dato esito positivo.

Secondo gli inquirenti l'Ubertone avrebbe incendiato i panfili per compiere un gesto di protesta per la tragica morte dell'anarchico Pinelli, avvenuta un anno fa, e per quella dello studente Saltarelli, che ha la vita nei disordini di sabato a Milano.

n. s.

Forse chiude un'azienda che ha 1650 dipendenti

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 18 dicembre.

(p. m.) Una vertenza, che minaccia di concludersi con la serrata di uno stabilimento metallurgico, è in corso in questi giorni ad Asti. Si tratta della «Ib-Mei», un'industria che produce motori elettrici per lavatrici e bruciatori e che dà lavoro a 1500 operai e 150 impiegati.

La gravità della situazione è stata discussa ieri notte dal Consiglio comunale. Il sindaco, geom. Marchia, ha detto: *«La Ib-Mei sta attraversando un momento difficile a causa di un'agitazione aziendale che si protrae da oltre un mese. Da una parte — ha continuato il sindaco — gli operai chiedono la costituzione del consiglio di fabbrica, la riduzione dei ritmi di lavoro e nuove qualifiche. Dall'altra parte, la direzione dell'azienda sostiene di non poter far fronte alle commesse se le agitazioni continuano, paventando una notevole riduzione di personale»*.

Per la prima volta un operaio ha parlato in Consiglio comunale. Si tratta di Bruno Burin, della «Ib-Mei», il quale ha detto: *«La direzione dell'azienda non ha ritenuto di prendere in considerazione le nostre richieste. Chiedevamo soprattutto il consiglio di fabbrica. Sono seguiti alcuni scioperi. La direzione ha detto che accettava il consiglio di fabbrica solo se per tutto il 1971 concedessimo una "tregua sindacale". Noi non abbiamo accettato il ricatto»*.

In questi giorni situazione è andata peggiorando. Per la fine del mese l'azienda intende porre i dipendenti in Cassa integrazione.

Con una sentenza che solleverà polemiche giuridiche

Condannato per abuso di nome a Sanremo il giovane che si dice figlio del "boss,,

Si firmato in esposto alla Pretura «Giuseppe Messina detto Antonio Masi», sostenendo che padre l'ex re di Soho - Riconosciuto colpevole, sconterà sette mesi, anche se molti testi hanno detto che somiglia al «boss», morto il giorno nozze - La vertenza riguarda un'eredità di miliardi

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 18 dicembre.

Con una sentenza che non mancherà di sollevare discussioni giuridiche, il pretore Sanremo ha condannato Antonio a sette mesi di prigione, al risarcimento dei danni materiali e morali da stabilirsi in separata sede e al pagamento delle spese processuali fissate in 150 mila lire. E' colpevole, secondo il giudice, di abuso di nome avendo dichiarato, atto pubblico, di chiamarsi Giuseppe Masi, figlio di Eugenio Messina, il defunto «boss» della malavita londinese.

Antonio Masi

La denuncia, presentata da Attilio e Salvatore Messina, fratelli dell'ex «re» di Soho, riguarda una dichiarazione presentata dal Masi tempo addietro alla stessa pretura di Sanremo, firmandosi come *«Giuseppe Messina detto Antonio Masi»*. La sentenza odierna solleverà discussioni, in quanto nel resto contestato all'imputato vicentino non si ravvisa dolo. C'è da sottolineare, inoltre, che il pubblico ministero, nella sua requisitoria, aveva chiesto la sospensione del dibattimento onde poter accertare la vera identità dell'imputato.

Il dibattimento, presieduto dal dottor Pesce, ha avuto il merito chiarire alcune cose. Innanzitutto abitanti di Sanremo, che hanno avuto modo conoscere personalmente, a suo tempo, Eugenio Messina, stamane vedendo sul banco degli imputati Antonio Masi e ascoltandolo, hanno dichiarato: *«Non ci essere dubbi, è veramente figlio del "boss": è troppa la rassomiglianza fisica, persino lo stesso modo di parlare»*.

A questo punto, l'avv. Guaj ha esibito la fotocopia di lettera scritta da Salvatore Messina nel 1956 ad Antonio Masi, chiedendo teste la riconoscesse. Alla risposta affermativa, ha domandato ancora se, in Egitto, avesse mai vissuto assieme ad Antonio Masi, allora bambino: *«Manco dall'Egitto dal 1930»*. E' stata la risposta. Il 1930 è l'anno di uscita dell'imputato.

E' intervenuto Antonio Masi, il quale ha affermato: *«Non è vero, ha lasciato l'Egitto nel 1932»*. Dopo qualche scambio di battute con gli avvocati di parte civile, i difensori hanno chiesto al pretore un confronto fra l'imputato ed il teste, ma il giudice non l'ha ritenuto necessario. E' seguito Attilio Messina, il quale nella deposizione ha seguito la falsariga del fratello, affermando non avere mai incontrato Antonio Masi lo stesso imputato confermerà.

Alla domanda del giudice se ricordava in quale epoca Salvatore Messina avesse lasciato l'Egitto, Attilio ha risposto: *«Non ricordo. Mio fratello, inoltre, non mi ha mai parlato di Antonio Masi»*.

Sono seguite arringhe. Gli avvocati Carella e Ferraro, parte civile, invocando l'art. 495 del codice penale, hanno chiesto la condanna dell'imputato. L'avv. Dian, primo difensore, ha fatto rilevare che l'imputato, firmandosi come Giuseppe Messina detto Antonio Masi, non ha commesso alcuna scorrettezza, ha chiesto giudice la sospensione della causa, in attesa che venga definita quella in corso in sede civile per l'inserimento nell'asse ereditario, una assoluzione perché il fatto costituisce reato.

Associandosi alla richiesta p. m., l'avv. Guajana, che in precedenza aveva esibito l'estratto dell'atto di nascita dell'imputato da cui risulta che *«Giuseppe Masi è nato il dicembre nell'ospedale italiano Alessandria d'Egitto; nome del padre: Eugenio Messina; nome madre: Jolanda Masi; denunciante il padre»*, ha sollevato alcune eccezioni: *«Bisogna accertare* — ha detto Guajana — *il fatto la posizione giuridica, verità reale e formale»*.

Il pretore, come si detto, ha sentenza di condanna contro la quale l'imputato ha presentato ricorso firmandosi Giuseppe Messina detto Antonio Masi. Un legale, presente come spettatore al dibattimento, richiesto di un parere ha detto: *«Non c'è il dolo che viene riconosciuto nella sentenza; si avverte quasi uno spiccato desiderio di punire»*.

Il prossimo round della vicenda giudiziaria legata alla eredità di venti miliardi dell'ex «boss» londinese, sarà il 27 gennaio quando il tribunale, in sede civile, prosoguirà l'esame dell'istanza presentata dal figlio del «boss» per essere inserito nell'asse ereditario.

Vittorio Preve

Sempre più intricato "caso,, a Genova

Sergio Gadolla alle stelle vogliono che dica la verità

Gli inquirenti sostengono che per Natale scopriranno chi ha rapito lo studente

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 18 dicembre.

Il «caso» Gadolla è ormai vicino alla conclusione: è questa ormai la convinzione degli inquirenti, polizia e carabinieri, che dalla prima settimana di ottobre impegnati nelle difficili indagini per scoprire la verità sul rapimento di Sergio Gadolla, figlio diciannovenne della più ricca vedova di Genova.

Il è stato trattenuto per sedici dal giudice istruttore, dott. Francesco Paolo Castellano, il quale, a quanto pare, non è convinto della sincerità del ragazzo: Sergio è stato rilasciato, ieri a mezzogiorno, come, primo di lui, il fratello Gianfranco e l'intimo amico Ennio Luglio, ventunenni. Il loro improvviso interrogatorio, cominciato alle 20,30 di mercoledì sera e protrattosi per tutta la notte, aveva fatto pensare l'inchiesta fosse ad una svolta decisiva, dando credito alla voce che il rapimento fosse stato ideato dai fratelli Gadolla.

Il rilascio dei tre giovani ha fatto invece cadere l'ipotesi, ma ha diminuito l'ottimismo degli inquirenti: *«Siamo ormai vicini, forse arriveremo alla soluzione prima di Natale. Di più, per il momento, non si può dire»*, ha affermato stasera loro.

Nell'ufficio del dott. Castellano, nella tarda mattinata, si è anche recato Gianfranco Gadolla, fratello maggiore di Sergio. Il giovane è rimasto dal magistrato una decina di minuti, poco prima delle tredici.

Gianfranco Gadolla tranquillo; di essere sospettato, ma, dice, sa altrettbene di essere estraneo al rapimento del fratello: *«Ai sospettano* — ha detto il giovane — *perché la sera del pagamento del riscatto mi trovato a Rapallo, con Ennio Luglio»*. Proprio a Rapallo, lo sconosciuto che davanti al monumento Quar ha ritirato l'auto del Gadolla con i duecento milioni del riscatto a bordo, si è fermato per una decina di nuti.

Ma Gianfranco giustifica in ben altro modo la sua presenza nella città rivierasca: *«Da quattro giorni* — dice — *Sergio era prigioniero dei banditi; io ero nervoso, con i nervi a fior di pelle. Così, per scaricarmi, ho deciso di andare a fare un giro in auto con Ennio. A Rapallo ci siamo fermati: in un bar abbiamo bevuto una birra»*.

Sembra invece che, proprio mercoledì, il giudice avesse ottenuto altre preziose informazioni: si è detto che ad informarlo sarebbe stata una domestica dei Gadolla, Rina Cossu, la quale, servendo in tavola una cena ai due fratelli e al Luglio, avrebbe sentito alcune frasi compromettenti.

A quanto risulta, però, la donna avrebbe soltanto confermato al giudice di avere inteso il colloquio, del quale però il magistrato era già a conoscenza. *«E' stato tutto un malinteso* — spiega Gianfranco Gadolla — *Certe frasi, isolate dal contesto, potevano significare la nostra paura di essere scoperti; invece Ennio ed io insistevamo perché Sergio dicesse al giudice tutto quello che sapeva»*.

Filiberto Dani

Mafioso confinato a Susa non vuol tornare in Sicilia

Palermo, 18 dicembre.

(a. r.) Gaetano Todaro, un palermitano di trenta anni inviato per tre mesi in soggiorno obbligato a Susa, in provincia di Torino, per una serie di «colpi» commessi in Sicilia, ha dichiarato ai giudici della sezione antimafia di Palermo di non volere più tornare in Sicilia.

Tramite il suo legale, il Todaro ha presentato un'istanza in cui chiede la revoca del provvedimento a suo carico. *«A Susa sto bene»*, ha detto il presunto mafioso. Il Tribunale si pronuncerà sull'istanza.

Al dicembre, a Roma

Rivisto il processo al pittore Tempesta

Per l'indisposizione di un giudice popolare L'imputato strangolò l'amante nel 1967

Raf Tempesta

(Dalla redazione romana)

Roma, dicembre.

Il processo contro il pittore Raffaele Ferrara, accusato d'aver strangolato la sua amante Laura Clerici Pitorri, è stato rinviato al 22 dicembre prossimo. A provocare la sospensione dell'udienza prevista per oggi è stata la indisposizione di giudici popolari.

Raffaele Ferrara, che firma i suoi quadri lo pseudonimo di Raf Tempesta, concluderà probabilmente nel corso dell'udienza del 22 dicembre sua deposizione. Quindi la Corte predisporrà il calendario delle prossime udienze da tenersi nel mese di gennaio.

Il Ferrara è nato a Napoli 42 anni fa. Per anni ha vissuto di espedienti. E' stato dapprima in una casa di rieducazione, poi una casa per malattie mentali e infine in carcere per furto camion. Uscito dal carcere sposò una donna più anziana lui di sedici anni. La lasciò dopo sei mesi. Nel 1954, Raffaele Ferrara a Napoli una cameriera, Maria Giardiello. Da ha due figli.

Ormai stava diventando un pittore abbastanza noto. Per meglio svolgere la sua attività d'artista, il Ferrara, in arte Raf Tempesta, si trasferisce a Roma. Lì conosce Laura Pitorri, una vedova di 44 anni, bella, intelligente. I due si frequentano assiduamente. Ma la sera del 16 aprile 1967, il pittore soffoca la Pitorri nel suo studio con una sciarpa di seta intorno al collo.

Per quale motivo Raf Tempesta abbia ucciso la sua amica neppure il giudice istruttore è riuscito a stabilirlo con certezza. Pare che il movente sia stata la gelosia.

Dinanzi ai giudici della Corte d'Assise, nel corso della prima udienza del processo il 14 dicembre scorso, Raf Tempesta dichiarò: *«Ho cercato sempre ciò che non so- riuscito ad sin da ragazzo: una famiglia. Ho disperatamente cercato un affetto materno che mi è sempre mancato. Purtroppo ogni volta è stato un fallimento. E' stato per questo che nel febbraio dello scorso anno mi sposato in carcere con Giusi Margiotta: ma ho sbagliato anche questa volta»*. Infatti dopo qualche mese anche questo matrimonio è fallito. Il Tempesta ha chiesto separazione dalla moglie.

Pensateci bene prima di accettare un Rolex Lady-Date.

Parla troppo di voi.

Il Lady-Date è solo un monile delizioso. È un cronometro prodigiosamente perfetto, a carica automatica, antiurto, impermeabile.

Ha la solidità e la perfezione favolosa del Rolex Oyster per uomo. È tanta eleganza in più.

È l'orologio... per la donna che non si accontenta d'essere decorativa. In oro 18 carati con bracciale esclusivo Rolex, come nell'illustrazione. Disponibile in acciaio e in oro.

Rolex "Oyster Perpetual Lady Datejust" G. 6611 impermeabile a metri, carica automatica "rotor", data del giorno:

e oro, bracciale acciaio e ref.	L. 168.000
Acciaio e oro, bracciale acciaio e oro ref. 7204	L. 133.500
Oro 18 ct. giallo con cinturino cuoio	L. 215.000
Oro ct. con bracciale 18 ct. refer 6251, illustrato	L. 373.000
Lo stesso con bracciale oro 18 ct. raf. 7204	L. 347.000
Cassa acciaio con cerchio zigrinato oro bianco 14 carati, bracciale acciaio, illustrato	L. 128.500
Lo con bracciale referenza 7204	L. 114.000

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Torino: V. Astrua - Via

ALESSANDRIA: E. Gioletta - Via Milano 8 e AOSTA: Orologeria Trossello - Via De Tillier 37 e ASTI: E. Bisio - Corso Alfieri 228 e BIELLA: F. Albonico - Via Italia 11 e CASALE MONFERRATO: Sacor - Via Mazzini 22 e COURMAYEUR: Orologeria Trossello - Via Roma e CUNEO: U. Piva - Piazza Galimberti 12 e NOVARA: E. Albini - Corso Cavour 1 e VERCELLI: A. Biondi di T. Corbellatti - Corso de Rege 2.

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX

"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo.
GINEVRA

OROLOGERIA ASTRUA
UNICO
Via Roma 28 ang. Via 10121 TORINO

Morbidezza e pastosità nei capi in cashmere

Modelli in esclusiva alla VIDOR di via Roma 338

Nelle inaccessibili catene montuose della Cina Nord-Occidentale e della Mongolia vive in sterminati pascoli la «capra hircus laniger», l'unica in grado di produrre la famosa fibra dall'incantevole nome di «cashmere»; questo è il principale motivo della preziosità e costosità di una morbidezza e pastosità tanto richiesta ed apprezzata negli ultimi anni dalle signore che ne conoscono i pregi e gli alti valori di eleganza e confort. Il nome le viene imposto dalla provincia del «Kashmir» nell'India del Nord perché in questa zona viene convogliata tutta la produzione prima di essere venduta sui mercati internazionali. Malgrado l'esigua produzione (50-100 grammi per capo) e il processo delicatissimo di lavorazione, il filato non ha prezzi proibitivi ma contenuto in costi normali e quindi la spesa di un capo è accessibile a tutti. La Cashmere shop Vidor di via Roma 338, tra le poche in Italia che confeziona questo inegualiabile filaro, vende direttamente capi d'alta classe ed eleganza. Non dimentichiamo il corredo lucente delle tinte di moda che avvalorano la raffinatezza e decisamente l'alto pregio del cashmere che non si confonde con nessun modo con altri filati del suo genere per la morbidezza e pastosità, riuscendo a soddisfare in modo completo i desideri sempre più esigenti di una clientela alla ricerca della novità e del buon gusto. Il tempo passa, la moda capovolge i modelli invecchiati appena nati, ma questo filato delizioso non muta, lotta da solo contro il tempo, riesce sempre ad imporsi con prepotenza perché il nome è: CASHMERE, una parola senza confronti. [a.a.]

Sempre più...

Borbonese

Bijoux Alta Moda, borse, regali, curiosità
TORINO, via Bogino 9
(Corte del Palazzo del Circolo degli Artisti)

Salone de
"LA STAMPA"

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma, 80 - Telefono 517.958

RIPRODUZIONI D'ARTE A COLORI IN FOTOTIPIA POLICROMA, MONTATE SU TELA O FAESITE

Anonimo del Lecc. - Le Nozze Aldobrandini	60 x 24	L.	5.500
Bassano J. - Attenne e le ninfe	52 x 48	»	6.000
Berentz C. - L'orologio	58 x 45	»	8.000
Berentz C. - Spuntino elegante	58 x 44	»	8.000
Boldini G. - Ritratto di G. Verdi	45 x 55	»	5.000
Borgognone (G. Courtois) - Battaglia (33)	57 x 44	»	6.500
Borgognone (G. Courtois) - Battaglia (39)	57 x 44	»	6.500
Borrani O. - Il Mugnone	38 x 25	»	5.000
Bril P. - Paesaggio [illegible] Cefalù e Proceri	57 x 41	»	6.500
Brueghel A. - Frutta	90 x 22	»	7.000
Brueghel A. - Frutta e fiori	90 x 22	»	7.000
Brueghel A. - Natura [illegible]	92 x 66	»	8.000
Brueghel J. (dei velluti) - Paesaggio con mulini a vento	47 x 30	»	5.500
Brueghel J. (dei velluti) - Il Paradiso Terrestre	82 x 52	»	8.000
Brueghel J. (il giovane) - Paesaggio invernale	57 x 37	»	6.500
Canaletto - Piazzetta San Marco	81 x 60	»	9.000
Canaletto - Rialto	81 x 60	»	9.000
Canaletto - Veduta del Canal Grande	82 x 60	»	9.000
Caravaggio - Bacco giovane	46 x 55	»	6.000
Caravaggio - Giovine con cesto di frutta	46 x 48	»	6.000
Caravaggio - Narciso al fonte	47 x 56	»	6.500
Ciardi G. - Canale delle Giudecca	65 x 36	»	6.000
Ciardi G. - Capri	76 x 43	»	10.000
Corot J.B.C. - Crepuscolo sul lago	46 x 41	»	6.500
Corot J.B.C. - Il Ponte di Augusto a Narni	58 x 41	»	6.500
Corot J.B.C. - Ricordo di Mortefontaine	56 x 41	»	6.500
Correggio - La Danae (particolare)	29 x 59	»	5.000
Costa G. - Venezia vista dai giardini pubblici	57 x 24	»	5.000
Balbono E. - Notte estiva (acquerello su cartoncino)	56 x 43	»	5.500
Balbono E. - Pini (acquerello su cartoncino)	31 x 24	»	1.800
D'Arcollo M. - Azalea	30 x 40	»	6.000
De Pisis F. - La strada	89 x 59	»	9.000
De Pisis F. - Natura morta con ananas	85 x 59	»	8.000
De Pisis F. - Natura morta con pesce regina	41 x 39	»	8.000
De Pisis F. - Vaso con fiori	65 x 78	»	9.000
Fabre F.X. - Ritratto di Ugo Foscolo	42 x 53	»	5.000
Fontanesi A. - Alla fonte	66 x 46	»	10.000
Fontanesi A. - Bagno di Diana	21 x 35	»	6.000
Gigante G. - Marina di Posillipo	42 x 28	»	5.000
Gigante G. - Marina di Sorrento	42 x 28	»	5.000
Gignous E. - La quiete	65 x 44	»	6.500
Gignous E. - [illegible] Rosa	65 x 44	»	6.500
Giorgione - La tempesta	71 x 80	»	9.000
Giorgione - La tempesta ediz. ridotta	32 x 35	»	5.000
Guardi F. - Arco e [illegible]	54 x 31	»	5.500
Guardi F. - Canale di Brenta	54 x 31	»	5.500
Guercino A. - Diporti estivi	48 x 35	»	6.000
Locatelli A. - Paesaggio [illegible] case	68 x 88	»	9.000
Locatelli A. - Paesaggio con greggi	68 x 88	»	9.000
Longhi A. - Gli sposi veneziani	21 x 22	»	4.000
Longhi P. - Il sarto	49 x 60	»	6.000
Lorenese (Gelée C.) - Veduta di mare	86 x 64	»	9.000
Maestro [illegible] Betulla - Paesaggio con ruscello	58 x 44	»	6.000
Mario de' Fiori - Rose	47 x 57	»	6.500
Morandi G. - Parse (1936)	56 x 48	»	6.500
Orizzonte (Van Bloemen J.F.) - Campagna romana [illegible] 411)	89 x 65	»	9.000
Orizzonte (Van Bloemen J.F.) - Campagna [illegible] (n. 413)	89 x 65	»	9.000
Orizzonte (Van Bloemen J.F.) - Paesaggio con cascata	95 x 65	»	9.000
Orizzonte (Van Bloemen J.F.) - Paesaggio con lago	90 x 65	»	9.000
Orizzonte (Van [illegible] J.F.) - Scena campestre (ovale)	64 x 81	»	9.000
Palizzi F. - Asinello in cammino	25 x 32	»	4.500
Palizzi F. - Paesaggio, montagna de «la Cava»	42 x 28	»	4.500
Palizzi F. - Una sorgente a Cava	54 x 35	»	6.000
Palizzi F. - Vitellini bianchi	52 x 37	»	6.000
Pannini [illegible].P. - Piazza del Quirinale	64 x 68	»	8.000
Pannini G.P. - Piazza S. Maria Maggiore	64 x 68	»	8.000
Pannini G.P. - Rovine con Piramide di Caio Cestio	47 x 57	»	6.500
Pannini G.P. - Rovine romane	43 x 57	»	6.500
Previati G. - Dalie	67 x 82	»	10.000
Raffaello - Donna con liocorno	45 x 57	»	6.500
Raffaello - Ritratto del Perugino	30 x 45	»	5.000
Robert [illegible] - Interno di un parco	41 x 81	»	8.000
Robert H. - Rovine di un portico	42 x 81	»	8.000
Roberti D. - 135 - Pannello di porta	28 x 81	»	6.000
Roberti D. - 136 - Pannello [illegible] porta	28 x 81	»	6.000
Roesler Franz E. - Piazza Barberini (cartoncino)	38 x 27	»	2.000
Roesler Franz E. - Via dei Penitenzieri (cartoncino)	38 x 27	»	2.000
Roesler Franz [illegible] - Case medioevali [illegible] Cecilia (cartoncino)	38 x 27	»	2.000
Roesler Franz E. - Avanzi medioevali sull'Isola Tiberina (cartoncino)	38 x 27	»	2.000
Roesler Franz [illegible] - Piazza S. Pietro in Vincoli (cartoncino)	38 x 27	»	2.000
Roesler Franz E. - Vicolo Sterrato [illegible] S. Nicola da Tolentino (cartoncino)	38 x 27	»	2.000
Roesler Franz E. - Avanzi delle [illegible] degli Anguillara sul Tevere (cartoncino)	38 x 27	»	2.000
Roesler Franz E. - L'Arco di S. Marco	38 x 27	»	2.000
Rosai [illegible] - La Badiaccia	49 x 39	»	8.000
Rosai O. - [illegible] con pergolati	70 x 70	»	8.000
Rossono F. - Rive della Senna	54 x 45	»	6.500
Ruoppolo G.B. - Frutta e uva	80 x 65	»	8.000
Ruysdael J. - Paes. [illegible] effetto di temporale	55 x 47	»	6.500
Salvator Rosa - Dirupi in [illegible] al mare	90 x 40	»	8.500
Salvator Rosa - Marina con faro	58 x 40	»	6.500
Salvator Rosa (scuola) - Rovine [illegible] pastore	51 x 40	»	6.000
Scuola Napoletana - Paesaggio	57 x 34	»	6.500
Segantini G. - Alla stanga	95 x 41	»	8.500
Sernesi [illegible] - Il cupolino delle Cascine	19 x 12	»	1.600
Sernesi [illegible] - Teti al sole	19 x 12	»	1.600
Signorini T. - Pioggia d'estate	65 x 39	»	6.500
Tiziano - La Danae	57 x 40	»	6.000
Tosi A. - La Madonna di Nosarico	45 x 54	»	6.500
Tosi A. - Vaso con rose	48 x 57	»	6.500
Ussi S. - Machiavelli	34 x 54	»	5.000
Van Lint E. - Paesaggio (n. 43)	28 x 19	»	4.000
Van Lint E. - Paesaggio (n. 45)	28 x 19	»	4.000
Van Uden L. - Paesaggio invernale	41 x 29	»	6.000
Vanvitelli G. - Castel Sant'Angelo	50 x 28	»	5.000
Vanvitelli G. - Piazza del Quirinale	50 x 28	»	5.000
Vanvitelli G. - Ponte Rotto	50 x 26	»	5.000
Vanvitelli G. - Trinità dei Monti	50 x 27	»	5.000
Vanvitelli G. - Villa Medici	50 x 27	»	5.000
Viani L. - Navicello al fonte	58 x 41	»	8.000

A RICHIESTA LE RIPRODUZIONI POSSONO ESSERE CORREDATE DI CORNICI ADATTE A CIASCUN SOGGETTO.

DOMENICA 20 C.M. IL SALONE E' APERTO

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

CASAMONTI: splendidi appartamenti Monocamere, mansardine, appartamenti, completamente arredati, disponibili subito, servizi. Partire da 3 milioni, sottile serietà 50% contanti. Valle d'Aosta: Antey Saint André, Cogne, Meravigliose località sciistiche estive. Tinta autorizzata. Prenotate già ora alla metà prezzi. Appartamenti disponibili 20 dicembre 1970. Gabetti 5767 interno 33.

CASCINE Vica vendesi alloggio tre camere cucina servizi. Tel. 736.581

CASCINE Vica, villetta 4 camere 15 milioni, altra Torino 12 milioni 800 mila. Tel. 738.092.

CASETTA, con terreno mq 2000. Pianezza, metri 30 da strada statale, 8 milioni 500 mila. Tel. 9148.47 ore

CAVOUR, casa rustica 3 camere, stalla, 1000 mq terreno vendesi 3 milioni 200 mila. Tel 73.944 Pinerolo.

CENTRALI, privato vende camera, cucina, cessino, termo, bagno, impianti completamente a nuovo 3 milioni 200 mila. Tel 891 884.

CENTRALISSIMA via Conte d'Appiano 15. Appartamenti adatti studio professionale camere, ingresso, servizi, partire da 3 milioni, mutuo 4 milioni 700 mila. Gabetti 5767.

CENTRALISSIMI appartamenti-ufficio, ultimo reddito, corso Vittorio 73, mq 330, prezzo 52 milioni 500 mila, altro mq 280 prezzo 21 milioni 300 mila. Altri negozi da 10 milioni 200 mila. Mansardine da 3 milioni 700 mila. Internazioni tipo. Tel. 537.0bis.

CENTRO: via S. Quintino 40. Appartamento monolocale, signorili, liberi. Soggiorno, due camere, cucinetta, doppi servizi, ingressini 7 milioni 200 mila, mutuo 15 milioni, Gabetti 5767.

CERCHIAMO acquistare appartamenti contro clienti qualsiasi zona. Casalegno. Telefonare 895.962.

CERIALI, centralissima villa panoramicissima, con giardino, ristrutturata accuratissimamente. Telefonare 0182-90 739.

COAZZE, Condominio Grandi Soleil vendesi alloggi signorili 2-4 camere cucina servizi, soluzioni posizione incantevole. Tel 760 040.

COLLEGNO Borgata Paradiso vendiamo graziosi 2-3 camere cucina salone doppi servizi 105 mila mq. Tel. 991.041.

COMMERCIALISSIMA corso Lecce, Corso Varnino 5, due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni, mutuo 4 milioni 700 mila. Gabetti 5767.

CONVENIENTISSIMO appartamentino Lungonevi, via Alba 7. Camera, ripostiglio, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 5 milioni 500 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi, tel. 617 866.

CORSO Agnelli 118 vendonsi alloggi 2 camere cucina mutuo centenario. Telefonare 538.372

CORSO Vica, villetta 4 camere 15 milioni, altra Torino 12 milioni 800 mila. Tel. 738.092.

CORSO Francia 300 privato vende a privato alloggio secondo piano salone due camere cucina ripostiglio cucina doppi servizi, libero subito. Telefonare 710.825.

CORSO Orbassano 348 palazzo Cottanova. Due camere, cucinetta, ingresso, bagno 1 milione 700 mila, mutuo 3 milioni 450 mila. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno: 2 milioni 500 mila, mutuo 5 milioni 550 mila. Gabetti 5767.

CORSO Regina Margherita 97. Quattro camere, ingresso, bagno: 3 milioni 900 mila, mutuo 7 milioni. Libero. Gabetti 5767

CORSO Trapani 48 (piazza Rivoli). Appartamento nuovo. Salone, tre camere, cucinetta, ingresso doppi servizi: 7 milioni contanti, 9 milioni mutuo, 5 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

CORSO Venezia signorile piazza Richmond appartamenti moderni tre camere cucina servizi grandi terrazzi pensili libri contanti 3 milioni dilazione 5 milioni 900 mila - 3 camere cucinetta completi 3 milioni dilazione 3 milioni. Telefonare 285 271.

CROCETTA vendesi alloggio salone tre camere 2 servizi 25 milioni compreso arredo. Tel. 588.588, ore pasti.

CROCETTA vendonsi alloggi 3-3-4 camere servizi dilazioni. Visita 15-17. Telefonare 264.241.

CUNEANA: strada Provinciale del Mare. Posizione tranquillissima, eleganti villette abitabili primavera. Salone, tre camere, cucina, ingresso, bagno, ampio giardino. 12 milioni, mutuo 15 milioni. Gabetti 5767.

DIANO Marina vendo appartamento: camera, cucina, servizi, vista mare, nuova costruzione, termosifoni, dilazioni, mutuo. Sega Alberto, via Santa Lucia 4, Diano Marina. Tel. 0183/44 097.

ECCEZIONALE, Mutuo fondiario 75%. Piazza Statuto 11. Due camere, cucinetta, ingresso, bagno: 1 milione 860 mila, mutuo 4 milioni 340 mila. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno: 2 milioni 200 mila, mutuo 6 milioni 600 mila. Visite luogo oppure Gabetti 5767.

ECONOMICISSIMO appartamento vicinanze piazza Sabotino, via Montebello 7. Tre camere, servizi 2 milioni 900 mila, dilazione 30% contanti. Ipi, Telefonare 537 050.

FABBRICATO nuova costruzione 1300 mq su due piani affittasi 800 mila mensili, condizione rara occasione 124 milioni no intermedi meno forte mutuo. Telefonare 824.075.

FRANCIA Costa Azzurra. In una penisola sul mare acquistate il vostro pied-à-terre in proprietà definitiva a tempo parziale, per periodo anno a vostra scelta. Unica camera iniziale minima lire francesi 12 mila mensili il periodo permette utilizzazione pied-à-terre per due mesi ogni anno. Possibilità cessione. Sfruttate Trois Châteaux, Le Trayas, Cumiane d'or, St-Rafael 83 (Var). Tel. (94) 44.1.420.

FRAZIONAMENTO stabile, via Giberti 31. 1-3 camere, da 4 milione 90 mila per camera. Tel. 599 588.

IMPORTANTE società francese investirebbe in Italia importanti fondi per costruzione alloggi sociali prioritaria città industriali. Scrivere: Havas, Cannes. 9302-06.

IMPRESA Corso vende appartamenti in costruzione e finiti subito Lanzo, Pertusa, Bardonecchia. Ufficio via Aurelio 16b, Borgaretto. Tel. 96 218.

IMPRESA vende appartamenti signorili: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, soleggiatissimi, ascensore, studio. Tel. 595.079, ore ufficio

IMPRESA vende appartamenti signorili 2 camere cucina cucinino, corso Cosenza 7 angolo via Buenos Aires 112. Telefonare 266 435.

IMPRESA vende direttamente alloggi a una due tre camere servizi, via Lardizzone 52. San Pietro Mosezzetti.

IMPRESA vende direttamente alloggi rifinitissimi, prima subito, tre camere, cucina, ripostiglio, doppi servizi, vista mare, nuova costruzione, termosifoni, dilazioni, mutuo. Sega Alberto, via Santa Lucia 4, Diano Marina. Tel. 0183/44 097.

LOCALE 350 mq, divisibile, vendesi rivoli, laboratorio magazzino bassa. Telefonare 521 559.

LEUMANN, Vendonsi alloggi signorili 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 346 040.

MAGAZZINO mq 250 in Moncalieri, vendo. Tel. 640.276.

MAGNIFICA posizione su piazza vendiamo alloggi ottimamente rifiniti. Agevolazioni. Coppino 156, Tel. 390.389.

MINIATTICO convenientissimo via Morelli 6 (piazza Sabotino). Due camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 1 milione 600 mila, mutuo 3 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

MURI magazzino-laboratorio, seminterrato mq 200 vendiamo, agevolazioni in pagamento. Via Raiberti 3 (zona via Cuzzi). Rivolgersi in cantiere.

NEGOZI e alloggio privato vende direttamente corso Traiano. Telefonare 772 220 - 774.321, ore ufficio.

NEGOZI nuovissimi vendonsi zona commerciale, corso Cosenza angolo via Bidone. Altre 182

NEGOZIO buon reddito 8 vendesi corso Lombardia (ex ospizio Sonda). Telefonare 753 730.

NEGOZIO via Madama Cristina 3, vendo, buon reddito. Tel. 599.407

NICHELINO alloggetti attuali 1-3 camere vendonsi autofinanziato 60%. Telefonare 933.014.

NICHELINO, via Buonarroti 10, vendonsi direttamente alloggi signorili 2-3-5 camere, mutui, facilitazioni. Ufficio cantiere: martedì sabato 10-12 15-17. Telefonare 982.270.

NICHELINO: via Di Nanni. Moderni appartamenti abitabili maggio. Due camere, servizi: 4 milioni 700 mila. Tre camere, servizi: 6 milioni 800 mila. Piccoli compensativi posto auto. Sufficiente 30% contanti. Gabetti 5767.

NICHELINO: via Provinciale villetta libera febbraio. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, veranda, giardino: 2 milioni 650 mila, mutuo 6 milioni 250 mila. Gabetti 5767.

NUOVO, via Morgari 26, 4° piano, salone, tre camere, doppi servizi, cucina, vendesi 18 milioni più mutuo.

OCCASIONE vendesi villetta con giardino Brione, via Provinciale 4, Visione domenica

OCCASIONE, appartamento nuova costruzione abitabile subito vendo direttamente ingegnere 3 camere cucinino servizi, corso Belgioioso 247, L. 5 milioni contanti, resto mensili anni 7 e mezzo. Mutuo 5, Paolo, Tel. 310.077 ore ufficio.

OCCASIONE investimento: Via Ascoli 17 (corso Regina Margherita). Appartamenti soglia medio, prezzi interessanti, zona. Camera, cucina, ingresso, bagno: 1 milione 200 mila, mutuo 2 milioni 200 mila Gabetti 5767.

OCCASIONE via Reycend 14, tre camere, cucina, servizi, ripostiglio, libero 9 milioni 250 mila. Tel 533 483

OSPEDALETTI vendesi appartamento nuovo, lussuoso, residenziale, panoramicissimo 2 camere, salone, cucina, servizi, terrazzi, tutti confort, giardinetto privato, parco condominiale. Carnevello Arredam. Cavalloni 37. Tel. 85.879, Sanremo

PALAZZOTTO collinare 8 vani + servizi con 12 mila mq terreno, strada asfaltata, zona Castiglione, San Mauro, vendesi. Telefonare 981 002 ore pasti

PRECOLLINARE zona corso Gabetti vendo ai cinesi ai cinesi ai cinesi libero. Telefonare 885.963.

PARELLA: corso Monterosa 84. Appartamenti confortevolissimi. Soleggiato, tre camere, cucinino, ingresso, bagno, 2 milioni 250 mila, mutuo 5 milioni 350 mila Gabetti 5767.

PESCARA limitrofe, appartamenti monocamere servizi 850 mila più dilazioni, bicamere servizi 1 milione 150 mila più dilazioni, quadricamere servizi 2 milioni 50 mila più dilazioni. Inoltre vendo direttamente Tel. 683.897.

PIAZZA Adriano in posizione impareggiabile vendonsi ultimissimi prestigiosi appartamenti mq 160-180. Ulr. Telefonare 535 000, 515.148

PIED-à-terre, abitabile subito, corso Grosseto 203 (3° piano). Camera, cucinetta, cucinino, bagno, ingresso 6 milioni 200 mila. Valendo arredato. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 557.666.

PRIVATO vende alloggio due camere cucinetta cucinino servizi, corso Siracusa. Telefonare 329.511.

PRIVATO vende villetta giardino cortile garage vicino piazza Bengasi. Telefonare 890 385.

PRIVATO vende appartamento 7 camere servizi box. Richiesta offerta Torino. Telefonare 097.576.

PRIVATO vende alloggio unico Parella due camere tinello e servizi, 8 milioni 800 mila più 750 mila mutuo, anche dilazionabile. Tel. 721.751.

PRIVATO vende via Assin camera cucinetta servizi 3° piano. Tel. 984.290.

PRIVATO vende 2 camere tinello servizi liberi dilazionando. Tel. 372.668.

RAFFALDO in villa Settimo. Eleganti appartamenti in signorilissime ville vista Alpi. Due/tre/quattro camere, servizi, giardino, piscina, tennis: partire da 4 milioni 320 mila, mutuo 9 milioni 450 mila. Gabetti 5767

RE Umberto alloggi Genovesi alloggi 2-3 camere, salone, tripla servizi, autorimessa, vendonsi. Tel. 541.305.

RIVALTA vendesi alloggio due camere tinello servizi box. Tel. 750 367

RIVALTA, zona Est limitrofa direttamente vendonsi ultimi rimasti alloggi signorili 2-3 camere servizi anche ottimo impiego capitale, interni e dilazioni sino 70% Tel 752.879, ufficio ore pasti Tel. 766.385.

RIVOLI centro vende camera tinello servizi libero subito, mutuo 5, Paolo Telefonare 659 81o.

RIVOLI alloggi signorili panoramicissimi 2 camere, servizi 950 mila, cinque 2.150.000, dilazioni 2 milioni 400 mila; 3 camere, servizi 1 milione 350 mila, mutuo 3 milioni 50 mila, dilazioni 3 milioni: 4 camere, servizi 2 milioni 850 mila, mutuo 4 milioni 900 mila, dilazioni 5 milioni 20 mila. Impresa vende direttamente, Tel. 613.647, 455.400.

RIVOLI corso Susa 76/11 prezzo ribassato vendesi ultimi due alloggi bellissimi. Tel. 372.425, ore pasti.

S. MAURO vendo rustico con licenza edilizia 16 vani. Scrivere a: «Elan-Kompass Pubblicità 8597 — 10100 Torino».

S. PIETRO Val Lemina, casetta rustica 2200 mq terreno vendesi 6 milioni 200 mila. Tel. 71.944 Pinerolo.

S. SECONDO di Pinerolo casetta rustica 4 camere portico mq 6500, frutteto, centrifuga vendesi. Tel. 71.944 Pinerolo.

SANREMO parco Hermitage Carducci 15, vendo 3 locali grande giardino. Rivolgersi portineria.

SANREMO, posizione unica, sul mare, con piscina, vendesi alloggio 2 camere, salone, servizi 26 milioni meno mutuo o milioni. Tel. 634.936.

SARDEGNA. Disponendo 5 lottizzazioni licenze costruzione rivamare, eccellenti pagamento quadri noti pittori 800-900 ci contemporanei. Rivolgersi Galleria d'arte Carlo Alberto. Tel. 541.585. Oppure scrivere: Corretta postale 186 Olbia, Sardegna.

SARDEGNA vendesi terreno fabbricabile fronte mare mq 4520 in Piazza S. Margherita Pula, zona in incantevole. Scrivere ing. Semprini, via Saliceti 44, Bologna, tel. 339.222.

SIGNORILISSIMO. Appartamento prestigioso corso Massimo d'Azeglio 209. Salottino, camera, spogliatoio, cucina, ingressi, bagno, cinquelocali, terrazzo 10 milioni, mutuo 7 milioni 900 mila. Gabetti 5767.

SOFFITTE, camere singole, privato compra pagamento contanti. Telefonare 760.781.

STATUTO: via Pietri 48. Appartamenti signorilissimi: salone, sei camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi: 24 milioni 500 mila, mutuo 15 milioni. Libero. Gabetti 5767.

STREPITOSA occasione vacanze Riviera Ligure. Appartamento libero, signorile, ottimamente arredato. Due grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ampio ingresso, solarium, parco condominiali: 8 milioni 800 mila, dilazioni pagamento. Gabetti 5767.

TERRENI fabbricabili vendesi in Sanremo 60 120 camere. Geometra Peirce, Telefonare 948.447.

TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati convenientissimi pagamenti. Tel. 510.208.

TERRENO alberato servito per costruzione privata bellissimo chalet nordico di immobile. Tel. 720.063.

TERRENO fabbricabile, vendonsi lotti bassa Val Susa, strada statale. Telefonare 964.101.

TERRENO industriale acqua luce fognature mq 15 mila, adiacenze Torino, vendesi. Scrivere «Elan-Kompass Pubblicità 8597 — 10100 Torino».

TERRENO industriale fronte strada statale vendesi adiacenze Forlanini mq 4800, rivalta 15 mila. Sunglitio 16 mila. Tel. 372.925, ore pasti.

TERRENO industriale zona depressa, progetti approvati, 15 km da Torino, lire 2000/mq. Telefonare 959.495.

TERRENO industriale in Torino zona Borgata mq 16 mila lottizzabile vendesi. tel. tel. 891.204.

TERRENO lotto[illegible] 10 mila mq area su importante arteria di Torino o cintura, cenoni pagamento venianzi. Allegare schizzo o planimetria. Scrivere: «Elan-Kompass» Pubblicità 2282 — 10100 Torino».

TERRENO mq 1200 parzegi Nizza vicinanze strada privata progetto approvato villetta cinque vani servizi acqua fognatura vendesi. Tel. 876.728 Torino.

TERRENO residenziale 300 camere 120 milioni, altri minore costruibile. Telefonare 654.786.

TRASFERENDOMI vendo alloggio Mirafiori mq 156. Tel. 614.233 pasti.

VALENTINO. Appartamenti signorilissimi, abitabili immediatamente: pagamento agevolatissimo dilazioni, mutuo bancario. Salone, diverse camere, cucina, ingressi, doppi servizi, partire da 7 milioni 300 mila contanti, 6 milioni 600 mila mutuo fondiario, 10 milioni 400 mila dilazioni. Gabetti 5767.

VALENTINO vendonsi ultimi alloggi magazzini vuoti affittati ottimo reddito. Tel. 654.659.

VALSALICE alloggio villa disunibilissimo, giardino proprio, soggiorno, 5 camere, doppi servizi garage, mutuo 8 milioni, residuo 26 milioni, possibilità forti dilazioni. Tel. 547.476.

VANCHIGLIA: due camere, cucina, termosifone, possibilità bagno, vendo 5 milioni. Calcagno, Tel. 885.962.

VANCHIGLIA: piazza Fontanesi 2. Appartamento libero. Tre camere, cucina, ingressi, bagno: 3 milioni 300 mila, mutuo 5 milioni. Gabetti 5767.

VARAZZE vendo attico tre camere servizi, semiarredato. Tel. 0175/23.98, pasti.

VENDESI alloggio signorile due salonesalone cucina doppi servizi libero rivolgersi custodi via Bobbio 14, Telefonare 385.093, ore 10-15.

VENDESI corso Grosseto 316 alloggio libero, mutuo, lunghe dilazioni. Telefonare 372.631.

VENDESI Druento appartamento libero due vani servizi. Tel. 858.040, ore pasti.

VENDESI o affittasi corso Orbassano 297 appartamento mq 900 circa accesso carraio. Tel. 774.074 - 330.519.

VENDESI terreno S. Carlo Canavese mq 22 mila 564. Possibilità lire villette. Telefonare 925.362.

VENDESI villa strada San Gillio Cumiana, zona Grange Valle. Telefonare 986.792, mattino.

VENDESI villa 12 locali in ottima posizione panoramica Rivoli con parco circa 10 mila mq. Tel. 774.152.

VIA Borgaretto 44. Appartamenti eccezionalmente convenienti, prezzi sconcertantissimi. Due camere, ingresso, bagno: 1 milione 340 mila, mutuo 3 milioni 200 mila. Gabetti 5767.

VIA Gottardo 51. Piano alto, libero giornaliero. Tre camere, cucinino, ingressi, bagno: 3 milioni 300 mila, mutuo 7 milioni 700 mila. Gabetti 5767.

VIA Magenta, alloggio salone, tre camere, terrazzo, vendesi. Tel. 583.581 - 877.777, ore 20-21.

VIA Susa 3 vendiamo due camere piccolo salone alzici tre camere cucina bagno servizi abitabili subito, pagamento dilazionato luminoso mq 370, mutuo facilitazioni.

VILLA meravigliosa raffinato giardino camere arte vendesi Vadolbuterre. Telefonare 791.164.

VILLA nuova in Rivalgilera Alta: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, giardino. Occasione vendo. Tel. 355 483.

VILLA ottocentesca prossimo Lago Maggiore, vista incantevole, venti giardini, abitabile cura riposo subito rilassa parco frutteto 13 mila mq vendesi. Scrivere: «Elan-Kompass Pubblicità 2159 — 10100 Torino».

VILLA piccolissima libera subito: sette camere, cucina, doppi servizi, giardino: 13 milioni 400 mila, mutuo 11 milioni. Gabetti 5767.

VILLE collinari precollinari 28-45 130 milioni nuove antiche. Tel. 634.786

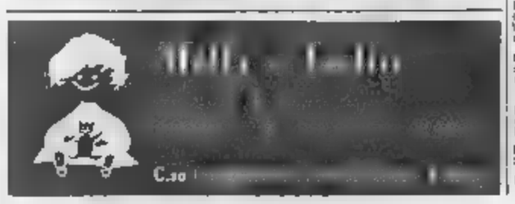
VILLE in costruzione e terreno con licenza zona residenziale. Tel. 0121-52.106.

ZONA via Vigliani, alloggio camera tinello vendesi 3 milioni più mutuo. Telefonare 583.583 - 877.777, ore 20-21.

(Continua a pag. 14)

Mister Brown propone a lui e lei l'uni-maxi cappotto + un maglione a £34.900 via Garibaldi, 8 Torino

mister brown



La "tredicesima,, è considerata un lusso

Numerosi i negozi a Palermo ma pochi possono spendere

Sotto Natale, chi ha lo «stipendio in più» sopperisce a urgenti necessità familiari - Pessimisti i negozianti, le statistiche (oltre 60 mila persone tra disoccupati e sottoccupati) dànno loro ragione - La vera, grande ricorrenza è quella di Santa Rosalia, patrona della città

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 18 dicembre.

Qualche Babbo Natale con barba e baffi visibilmente posticci, pochissimi zampognari, frettolosi «auguri» scritti sulle vetrine dei negozi nelle vie del centro. Palermo s'avvicina così al Natale. La festa è considerata un po' troppo nordica, i suoi ingredienti di base la neve e almeno il freddo; qui siamo all'estremo Sud, tutt'al più piove e le giornate fredde, da spingere a indossare il cappotto, si contano sulla dita d'una mano.

I commercianti anche quest'anno sono pessimisti. Ottomila negozi in città e in provincia si preparano a vendere appena qualcosa in più rispetto alla media standard. Negozianti con gli occhi cupi, che pensano alle tasse da pagare e alla troppa merce rimasta invenduta, aspettano che i palermitani spendano i circa 25 miliardi che intascheranno con la «tredicesima» che viene pagata in questi giorni.

«La "tredicesima" dei palermitani», dice il dottor Carmelo Miceli, segretario generale della Federazione dei commercianti, *«è tutta sui generis e serve a sopperire a croniche deficienze, a necessità familiari di fondo: ecco perché i commercianti palermitani vi fanno scarso affidamento. La verità è che l'ordinamento commerciale di questa città, in condizione di grave crisi strutturale di fondo, potrà saltare per aria se non saranno adottati urgenti provvedimenti di sostegno».*

Per il dottor Miceli, pertanto, non vi sono mezzi termini: *«Le prospettive sono nerissime»*, conclude sconsolato. I negozianti non sono più ottimisti. Quelli di cattoli, di tessuti, di abbigliamento sanno che grosso modo in questi giorni potranno soltanto incrementare d'un poco le vendite.

Troppi negozi e pochi acquirenti in grado di spendere come avviene altrove: è una delle spine che trafiggono la scarna economia palermitana che s'avvale della «tredicesima» come di un palliativo. Per spiegarlo meglio è sufficiente pensare a quanti palermitani non hanno «tredicesima»: le statistiche più aggiornate rilevano di 36 mila 666 disoccupati iscritti nelle liste di collocamento a tutto il settembre scorso. Ad essi però vanno aggiunti almeno 30 mila sottoccupati impegnati solo sporadicamente in una qualsiasi attività e che s'improvvisano di volta in volta artigiani, venditori, rappresentanti, pescatori, sbrigafaccende davanti agli uffici comunali e alla prefettura, per fare avere prima il certificato.

Chi ha il «posto» in questi giorni, nei rioni poveri di Palermo, ossia in circa un terzo della città, viene guardato con occhi diversi: ha la «tredicesima» e questo stipendio «in più» è considerato come la prova del nove del benessere raggiunto. Chi l'ha, guarda le vetrine e tira avanti. Oltre mila capifamiglia «tredicesima» significano 250-300 mila persone su una popolazione che tra città e provincia sfiora il milione e 200 mila unità: dunque un quarto, il 25 per cento. Il reddito *pro capite* a Palermo è di 551.258 lire annue.

Le cifre davvero implacabili. Di contro al reddito esiguo va posto l'elevato indice del costo della vita che nel giro di un anno qui è raddoppiato. Nel solo di maggio sono state a Palermo 30 mila le cambiali e le tratte protestate, per importo di oltre 2 miliardi, ed i fallimenti dichiarati dal tribunale nei primi otto mesi dell'anno sono stati 100. Ce n'è quanto basta per convincersi che l'apporto della «tredicesima» nella quasi totalità dei casi servirà a pagare i debiti.

I palermitani con lo stipendio «in più», tranne poche eccezioni, si pongono il problema della spesa quanto quello della «sanatoria», dei vestiti per i bambini e delle scarpe. La questione consumistica, mass-media a parte, perciò è ben limitata; la «tredicesima» è una boccata d'ossigeno pressoché vitale e senza la quale rischierebbe d'essere strangolati dai debiti. E' un modo come un altro per riprendere fiato per qualche tempo.

330 mila occupati su una popolazione di milione e 170 mila unità (in tutta la provincia; la città ne conta 660 mila, dopo che tre anni fa aveva superato le 700 mila unità, adesso è ridiscesa per via della emigrazione) non costituiscono «corpus» attivo invidiabile. Inoltre, per molti di essi c'è immanente lo spauracchio della disoccupazione perché numerose aziende e piccole industrie stanno come coloro che sospesi, a due passi dalla chiusura. Gli ultimi esempi in ordine di tempo sono di questi giorni: la «Cimarp», dipendenti; tre industrie di confezioni sull'orlo del fallimento perché la produzione diminuisce e invece aumenta il costo aziendale.

Qualche mese fa anche i 4 mila lavoratori del Cantiere Navale s'erano visti in pericolo. Adesso, posta in liquidazione la società, è intervenuto l'Iri. Così è stato per l'altra solida industria, l'Elsi, che ha proseguito l'attività per l'intervento dell'Efim: altrimenti mille dipendenti sarebbero finiti sul lastrico e, quel che è più preoccupante, senza altre prospettive d'impiego. A completare una così negativa elencazione la crisi agrumaria conseguente alla stretta operata dalla concorrenza sui mercati europei, tradizionalmente legati alla Sicilia.

Non resta di «sicuro» che il pubblico impiego (35 mila dipendenti dalle pubbliche amministrazioni): il posto statale, regionale, provinciale o comunale, mai retribuito ma «certo» perché Regione, il comune, la provincia, per quanto in crisi e scossi dai moti sussulti causati dalla bizantina, controversa, incredibile politica siciliana, non potranno fallire.

Ormai abituata per lunga consuetudine a sopportare il peso degli scandali e dell'immobilismo amministrativo, Palermo solo apparentemente si appresta al Natale come le altre grandi città italiane. Più che il Natale in via Ruggero Settimo o in via Maqueda, in via Roma, le tre strade eleganti e commerciali della città, la coscienza spinge a pensare al Natale nei vicoli maleodoranti dei rioni Kalsa o Ballarò dove la Palermo «nera» attende la ricorrenza con il fardello di povertà e arretratezza ch'è una denuncia sociale di cui bisognerebbe tener conto in tutta la sua portata.

Antonio Ravidà

Roma. Due vecchi coniugi tra le bancarelle di piazza Navona osservano gli addobbi natalizi (Telefoto Team)

Il "giallo dell'autostrada,, presso Salerno

Ucciso dai complici il "boss,, che rapinava i contrabbandieri

Aveva 30 anni e abitava a Villa San Giovanni - I suoi luogotenenti gli spararono e bruciarono il cadavere - Assaltava i camion carichi di sigarette e marijuana - Quattro membri della banda arrestati

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 18 dicembre.

Polizia e carabinieri hanno risolto il «giallo dell'autostrada»: è stato identificato l'uomo ucciso due mesi fa e trovato carbonizzato nei pressi dell'abitato di Casalbuono, in provincia di Salerno.

Le indagini hanno permesso di accertare che il cadavere è quello di Domenico Gemelli, 30 anni, di Villa San Giovanni (Reggio Calabria), soprannominato «il di Santana». Gemelli era «capo bastone», un «grado» importante della malavita dell'Aspromonte: cinque puntini neri, incisi con una punta di acciaio incandescente, tra l'indice e il pollice della destra, indicano l'appartenenza alla «cosca» e il grado.

Il cadavere fu trovato la mattina del 28 ottobre scorso da alcune persone che informarono subito i carabinieri. Una delle prime ipotesi degli investigatori (con i quali collaboravano l'Interpol e la Criminalpol) fu che potesse trattarsi del corpo del giornalista Mauro De Mauro.

Scartata questa ipotesi, i sottufficiali della «Mobile» di Salerno, al comando del dott. Mariconda, e quelli del nucleo investigativo dei carabinieri, al comando del ten. col. Mariconda (omonimo del funzionario di polizia) cominciarono a seguire un'altra traccia, rivelatasi poi quella giusta, dopo l'esame di un pezzettino di carta che faceva parte di un contratto per l'acquisto di un'auto, venuto a Pagani, in provincia di Salerno.

Dalle indagini risultò che il contratto era stato sottoscritto da Domenico Gemelli. Seguendo la traccia, polizia e carabinieri identificarono in Calabria la moglie del Gemelli e, successivamente, l'amante dell'uomo. Si accertò, in particolare, che quando era recluso nel carcere giudiziario di Soveria Mannelli (Catanzaro), il Gemelli aveva ricevuto, più volte, in cella l'amante.

Raggiunta la certezza dell'identificazione, anche sulla base del riconoscimento ufficiale avvenuto attraverso una catenina d'oro annerita dal fumo e una scarpa, gli investigatori hanno poi chiarito tutti gli aspetti misteriosi della vicenda della quale fu vittima il Gemelli.

Quest'ultimo, secondo gli investigatori, era il capo di una banda di presunti rapinatori, composta da Pasquale Russo, di 24 anni, detto «Lino», di Taurianova (Reggio Calabria); Pietro Orsini, di 29, detto «Salvatore», di Somma Vesuviana (Napoli); Mario De Quarto, di 30, da Palermo; Antonio Zerbo, di 33, pure da Palermo; Benedetto Bonnaddio, di 19, da Lamezia Terme (Catanzaro); Alberto Orsini, di 24, da Volla (Napoli).

La banda, capeggiata dal Gemelli, secondo gli elementi in possesso degli investigatori, avrebbe compiuto numerose rapine contro contrabbandieri che da Napoli portavano sui camion carichi di sigarette estere al Sud e viceversa; le rapine, per ovvi motivi, non furono mai denunciate. Negli ultimi tempi sarebbero sorte liti tra il Gemelli, il Russo e l'Orsini, ritenuti suoi luogotenenti, i quali mal sopportavano il carattere del loro capo.

Nella notte tra il 27 ed il ottobre, mentre i tre (il Gemelli, il R e l'Orsini) erano in attesa di compiere una ennesima rapina, sarebbe scoppiata una lite: estratte le pistole, il Russo e l'Orsini avrebbero ucciso il loro capo, ne avrebbero trasportato poi la salma nei pressi di Casalbuono e l'avrebbero bruciata dopo averlo cosparsa di benzina, secondo l'usanza del codice della malavita calabrese, per «*cancellare ogni traccia del "capo bastone", anche da morto*». I tre dovevano assaltare un camion che trasportava al Nord sigarette e marijuana.

La banda, dopo l'assassinio si sarebbe sciolta: Pasquale Russo e Pietro Orsini sono rimasti nel Salernitano, gli altri quattro si sono trasferiti in provincia di Milano.

Dopo avere inviato un primo dettagliato rapporto giudiziario sui fatti al sostituto procuratore della Repubblica di Sala Consilina, dottor Santella, alcune notti fa polizia e carabinieri hanno arrestato a Canegrate in provincia di Milano, quattro dei presunti membri della banda dei Gemelli.

Pasquale Russo e Pietro Orsini, sfuggiti alla cattura perché nel paese del Salernitano dove si erano rifugiati erano noti solo i loro soprannomi, sono ricercati da agenti e carabinieri che, sulla base dell'*identikit*, sono anche riusciti a rintracciarne le foto segnaletiche, inviate a tutti i comandi dell'arma dei carabinieri e a tutte le questure.

a. l.

Al soggiorno obbligato il «cassiere» di Liggio?

Palermo, 18 dicembre.

La sezione per le misure di prevenzione del Tribunale di Palermo ha fissato per il 22 dicembre l'esame della proposta di assegnazione al soggiorno obbligato, nei confronti del commerciante Giovanni La Barba di 40 anni, da Corleone. Il La Barba sarebbe legato ad affari il capomafia Luciano Liggio e ne sarebbe stato addirittura il «cassiere». *(Ansa)*

I collegamenti Piemonte-Liguria

Approvato il progetto del traforo del Nava

I lavori dureranno tre anni - Ridotta la distanza tra Ormea e Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 dicembre.

(b. v.) La Statale 28 del Colle di Nava, unico asse di scorrimento verticale fra il Piemonte ligure ed il basso Piemonte, sarà presto completamente rinnovata.

Dopo la decisione di eliminare i tornanti del Colle San Bartolomeo con un tunnel per il quale sono attualmente in corso di allestimento tre cantieri, l'Anas ha approvato anche il progetto esecutivo per la realizzazione del traforo fra Armo e Cantarana, che eliminerà le curve del Colle di Nava, tra Pieve di Teco ed il confine col Piemonte.

I lavori per il Colle S. Bartolomeo sono stati affidati all'impresa Edilstrade e dureranno circa tre anni. Maggiori opere sono una galleria di oltre due chilometri ed un viadotto alto 60 metri e lungo 900. Per il traforo del Colle di Nava si prevede una durata di quattro anni e una spesa di sette miliardi già coperta.

Con tali lavori la distanza fra Imperia ed Ormea, oggi di 48 chilometri, sarà ridotta a 22, ma soprattutto il tracciato sarà molto più agevole e l'intero percorso non richiederà più di venti minuti d'auto.

L'impegno dell'Anas non si limita alla realizzazione dei due trafori, che costituiscono il primo passo, ma concernono l'ammodernamento di tutta la rotabile con migliorie anche in Valle Arroscia ed in Valle Impero, che verranno concluse nell'arco di un decennio.

«La nuova rotabile — ha precisato il comm. Manfredo Manfredi, presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia — *è destinata ad assorbire un traffico essenzialmente locale, mentre la grande linea di scorrimento resterà la costruenda autostrada Albenga-Garessio-Ceva, che rimane la soluzione indispensabile al problema dei collegamenti il basso Piemonte».*

Mercantile incagliato sulle coste tunisine

Batte bandiera libanese ma ha equipaggio italiano

Cagliari, 18 dicembre.

Una nave da carico, il «Fecondo», di settmila tonnellate, battente bandiera libanese, si è arenata in un basso fondale scogliosa dell'Isola dei «Cani», a poche miglia dalla Tunisia.

Il comandante del «Fecondo» ha lanciato messaggio soccorso che è stato captato dalla stazione radio delle poste di Campumannu, presso Cagliari.

Il comandante della nave, che ha a bordo equipaggio italiano, ha detto che tutti gli uomini dell'equipaggio stanno bene e che non corrono pericolo.

Da Cagliari è partito il rimorchiatore «Tenace», che cercherà di disincagliare il «Fecondo». Il «Fecondo», che ha 23 uomini di equipaggio, quasi tutti campani, era partito alcuni giorni fa da Spalato e, dopo avere caricato pomice a Lipari, era in navigazione per Algeri.

La notte scorsa un temporale e una forte mareggiata hanno reso difficile la navigazione e hanno portato la nave fuori rotta. Pare che il radar non abbia funzionato quando il «Fecondo» è giunto nelle acque dell'Isola dei «Cani» e che la pioggia e la nebbia non abbiano fatto vedere al comandante il faro dell'Isola. La nave pertanto si è incagliata senza però subire gravi danni. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna settentrionale sereno o poco nuvoloso. Nebbie in banchi in Val Padana. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sulle Alpi centrali e sulle regioni nord orientali con nevicate oltre i 500 metri. Sulle regioni meridionali nuvolosità irregolare con isolate piogge più probabili sulla Calabria, Sulla Sicilia e sulla Sardegna meridionale da nuvoloso localmente coperto con piogge. Tendenza a miglioramento Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *intorno Nord deboli tendenti a rinforzarsi sulle regioni del versante adriatico.* Mari: *poco mossi con moto ondoso in aumento sull'Adriatico.*

Queste le temperature minime e massime registrate ieri:

Bolzano	-8	7	L'Aquila	-5	4
Trento	-8	4	Roma	-2	12
Verona	-8	-2	Campob.	0	6
Trieste	2	7	Bari	5	13
Venezia	-1	5	Napoli	2	13
Milano	-5	-1	Potenza	-2	8
Genova	6	13	Catanzaro	4	10
Bologna	-2	4	Reggio C.	10	14
Firenze	-5	6	Messina	11	14
Pisa	-2	8	Palermo	9	15
Ancona	-1	8	Catania	3	15
Perugia	-1	5	Alghero	5	16
Pescara	-1	9	Cagliari	5	17

Le temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	2	4
Londra	7	12
Berlino	-3	4
Amsterdam	1	7
Bruxelles	0	5
Madrid	-1	7
Mosca	-11	-6
Stoccolma	2	6
New York	1	4
San Francisco	6	11
Los Angeles	11	15
Chicago	1	3
Miami	21	24
Tokio	5	17
Honglong	17	22
Buenos Aires	23	29
Montreal	-8	-7
Honolulu	21	26

Sestri Levante, 18 dicembre — Ai «Cantieri Navali del Tirreno e Riuniti» di Riva Trigoso, sono stati impostati sugli scali n. 4 e n. 8 i primi pannelli di chiglia di due navi da carico da venticinquemila tonnellate, per conto di una società di navigazione jugoslava. La prima sarà varata nel '72, la seconda nel '73.

Inchiesta del Provveditorato a Genova

Un bimbo accusa il maestro di averlo picchiato a sangue

Ha 11 anni e frequenta un corso per «ritardati» - Sostiene d'essere stato schiaffeggiato - Ha una guancia gonfia e un occhio pesto - L'insegnante smentisce

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 dicembre.

(f. d.) Il Provveditorato agli studi di Genova ha aperto un'inchiesta per chiarire un episodio di cui è stato protagonista un bimbo di 11 anni, Fabrizio Marotti, che frequenta la terza classe della scuola speciale per ritardati «Montesano». Il bimbo sostiene d'essere stato picchiato dal proprio maestro durante l'ora di ricreazione: lo ha dichiarato al medico di turno presso la astanteria dell'ospedale di S. Martino, dove il padre, Pellegrino Marotti, lo ha accompagnato ieri pomeriggio.

A Fabrizio sono state riscontrate contusioni ed escoriazioni alla guancia sinistra, giudicate guaribili in otto giorni.

Le versioni dei genitori del bimbo e quelle del maestro sono contrastanti. Dice la madre, Olga Marotti: *«Ieri pomeriggio il bambino è tornato da scuola e mi sono subito accorta che aveva una guancia gonfia ed un occhio pesto, dal lato destro. Gli ho chiesto spiegazioni e lui mi ha risposto che il maestro, nell'ora di ricreazione, gli aveva dato uno schiaffo. Quando è venuto mio marito, gli ho riferito il fatto e Fabrizio ha confermato le accuse».*

Il padre: *«Ho interrogato molto seriamente mio figlio e so che non dice bugie. Se mi ha detto che il maestro gli ha dato uno schiaffo è così. E poi lo si vedeva chiaramente dal gonfiore che aveva sul viso che è uno schiaffo. Dirò di più: mio figlio mi ha confermato che il maestro gli ha dato un manrovescio sul dorso della mano e non escluso che al dito abbia un anello. Ho deciso di denunciare il fatto ai carabinieri».*

Il maestro, Pasquale Granata, smentisce categoricamente: *«Non è assolutamente vero che ho colpito il bambino. Io l'ho con me soltanto per un'ora al giorno e lo devo sorvegliare nel corso della ricreazione. E' un bambino terribile, bisticcia continuamente con i compagni e fare del male; qualche volta aggredisce anche con bastoni e dice parolacce. Ieri, durante la ricreazione, aveva raccolto una pietra che voleva scagliare contro un compagno. Io mi sono limitato a stringergli il braccio finché non ha lasciato cadere la pietra. Niente'altro».*

Riprende a Pavia il processo del sangue

Pavia, 18 dicembre.

(t. m.) Riprende domani a Pavia il processo per lo scandalo del «sangue annacquato». Sono sul banco degli imputati, per risponde ri di somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica e di frode nelle forniture a un ente pubblico, l'ex presidente dell'Avis di Pavia, padre Vincenzo Conti, l'ex direttore organizzativo Temistocle Galandra e l'ex direttore tecnico prof. Guglielmo Bedarida, la moglie del Galandra, Ottavia Curbis, il dott. Alfio Strazzi, ex amministratore, e le impiegate Luigia Emanuelli e Gesuina Brusoni.

Secondo l'imputazione, i dirigenti dell'Avis avrebbero consegnato al policlinico «S. Matteo» di Pavia flaconi contenenti «puppe» di globuli rossi e soluzione fisiologica (sangue annacquato) anziché sangue integro.

Il processo è nato da un esposto inviato alla Procura della Repubblica dal prof. Bedarida, il quale affermò di avere scoperto l'illecito, avvenuto a sua insaputa, presso l'enoteca della sezione pavese dell'Avis.

Nelle precedenti udienze (una decina) il prof. Bedarida ha rinnovato le sue accuse agli ex dirigenti e amministratori (confortate da molti testimoni) mentre il gruppo degli altri imputati ha cercato di dimostrare che quanto accadde nella preparazione del e delle «puppe» si deve alle disposizioni del direttore tecnico, cioè del Bedarida.

Domani sfileranno gli ultimi testi. Uno sarà particolarmente importante: il professor Molina.

L'ergastolano Mesina condannato ad altri trent'anni per sequestro

La sentenza della Corte d'Assise di Sassari - Il bandito sardo rapì un possidente che poi rilasciò «per fare una cortesia»

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 18 dicembre.

(a. p.) La corte d'assise di Sassari ha condannato a trent'anni di reclusione Graziano Mesina, l'ex uno dei malavita di Orgosolo per il sequestro del possidente Paolo Mossa, avvenuto la notte del 23 ottobre quattro anni fa nelle campagne di Vaccileddi, una frazione di Tempio (Sassari). Altri due imputati, Domenico Ventroni, 54 anni, di Posada, e Ilio Mùrgia, 48 anni, di Bidonì, sono stati invece assolti con formula piena.

Graziano Mesina, che è detenuto nelle carceri giudiziarie di Nuoro dovendo scontare una condanna all'ergastolo per altri reati, è stato condannato anche per rapina aggravata, violenza privata e tentativo di omicidio pluriaggravato.

Il rapimento del possidente fu compiuto — secondo l'accusa — da Graziano Mesina e dal luogotenente, lo spagnolo Miguel Atienza, che fu poi ucciso in una sparatoria con una pattuglia di agenti di pubblica sicurezza. I fuorilegge — cinque — immobilizzarono prima la madre e poi la sorella di Paolo Mossa e quindi sequestrarono il possidente mentre rientrava a L'uomo fu rilasciato quindici giorni dopo, il giorno successivo a un conflitto a fuoco avvenuto il 5 novembre 1966 banditi e forze di polizia, nelle campagne di Torpè, Nuorese.

Graziano Mesina ha dichiarato, nel processo, che il possidente fu liberato senza che la famiglia avesse pagato alcun riscatto *«perché — ha detto ai giudici — volli fare una cortesia a un amico del quale non farò mai il nome».*

Donna presa a pugni da un ladro d'auto

Napoli, 18 dicembre.

(a. l.) Una donna, Emma Gargano, di 33 anni, ha sorpreso un che le stava rubando l'automobile: l'ha affrontato cercando di trattenerlo, ma è stata duramente percossa dal ladro che è riuscito a fuggire.

L'episodio è avvenuto in via Vittoria Colonna, nel Chiaia, dove Gargano abita. La donna, che ha riportato numerose contusioni,

S.E.I. NOVITÀ

André Martin
RUSSIA FEDE E REALTA'
L. 1.800
Un libro che ha carattere d'urgenza. La situazione della Chiesa in Russia: la versione ufficiale e la realtà. La preghiera di ALEXANDR SOLGENITSIN: NOBEL 1970

Francesco Rosso
DENTRO LE CITTA' MORTE L. 3.500
Uno straordinario servizio giornalistico sulle «città morte» del Medio Oriente, sulle orme di Alessandro Magno.

10 GIORNI: 2 EDIZIONI

«In questa cavalcata nel tempo e nello spazio, Rosso continua a ripetere che sua opera di storico o archeologo o letterato sarà, ma certo e appassionante opera di poesia».
(Giovanni Giovannini - La Stampa)

«In questo viaggio sulle orme di Alessandro il Grande, per una volta Rosso rinuncia al ruolo di testimone per quello del rievocatore. Ma lo fa conservando intatto il suo scrupolo di cronista ed accentuando il suo amore per le avventure dell'uomo».
(Angelo Del Boca - Il Giorno)

Enzo Biagi
TESTIMONE DEL TEMPO L. 2.500
Il suo libro più importante. Tante vicende di cui è testimone, incontri con gente che, e male, è nella storia del nostro tempo.

15 GIORNI: 3 EDIZIONI

«Il lettore, Biagi lo ha sempre presente ed è sulla sua gamba che misura il passo. Non lo sforza mai impegnandosi in problematiche da specialisti, con citazioni in lingua straniera o richiami ad ambienti noti solo ai più. In Italia questo esercizio sono pericoloso perché espongono all'accusa d'ignoranza e qualunquismo. Ma Biagi è di quelli che sanno sfidare il rischio, ed è proprio per questo che mi sento solidale con lui».
(Indro Montanelli - Corriere della Sera)

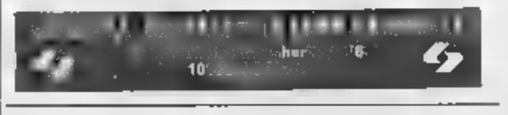
Per gli alunni della scuola elementare
ENCICLOPEDIA DEL FANCIULLO
La prima realizzata in Italia per gli scolari italiani, e illustrata da fotografie a colori.

8 MESI: 4 EDIZIONI

Vol. I - Per il primo ciclo della scuola elementare - Pag. 756 - 528 illustrazioni a colori.
Vol. II - Per il secondo ciclo della scuola elementare - Pag. 248 - 470 illustrazioni a colori.
Prezzo dell'opera completa L. 8.000

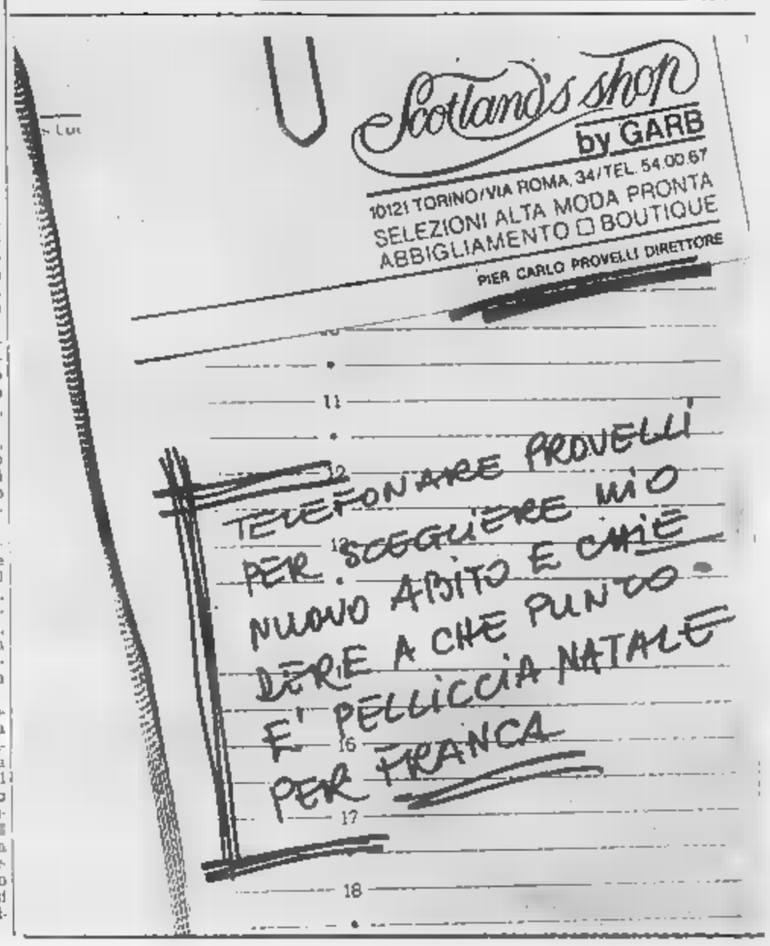
S.E.I. BEST SELLER 1970

Sergio Zavoli
VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO
Il «libro nuovo» dell'editoria italiana.
Premio Campione 1970 - Finalista Premio Bancarella 1970 - Pubblicato in tre edizioni: Strenna, Libreria, Scolastica - 100.000 copie - L. 3.500.



CANADA IMMOBILIARE
VENDESI BELLISSIMO IMMOBILE
residenziale centro storico. Reddito netto 9%. Stimato L. miliardi 10 contanti 900.000 dollari. Affare eccezionale. Informazioni esclusive da parte di specialisti per l'investimento CANADA.
L'Agenzia Sicura S. A. - Casella Postale 1002 - Lugano (Svizzera).

GALLERIA CORSO
Via della Rocca 33 - Tel. 877.906, 885.994
TAPPETI d'ORIENTE
mobili - dipinti - sculture
oggetti da regalo
INGRESSO LIBERO



nella grande scelta AURORA

c'è un regalo che risolve

Dagli stilografi specialisti, dagli orefici e dai cartolai di buon livello, risolverete subito felicemente il problema del regalo. Nella grande scelta delle confezioni regalo Aurora, troverete tutto: dall'oro e argento massiccio, alle classiche penne laminate oro; dalle vivaci "combinazioni Auretta", alle personalissime penne a sfera. Tutto firmato dalla marca di fiducia:

AURORA

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

A.A. ABBISOGNA alloggio signorile piccolissimi referenziatissimi. Tel. 760.690, 538.334.

A. IMMOBILIARE Robilotto cerca alloggi per clienti referenziatissimi. Telefonare 539.538.

A spesi scientificati urge alloggio, due camere servizi, Barriera Milano o vicinanze. Tel. 869.048.

CERCASI alloggio prossimi sposi telefonare 333.477.

CERCASI alloggio S. Rita consegni piccolissimi. Tel. 693.025

CERCASI locale luminoso per confezioni mq 300-500. Tel. 236.167, ore ufficio.

CERCO locale semicentrale ampio uso guardaroba. Tel. 535.961 ore ufficio.

CERCASI mini o due camere con cucina servizi, uso magazzino. Telefonare 264.439, ore pasto.

CERCASI 5 camere servizi zona centralissima uso abitazione ufficio. Telefonare 652.539 oppure 594 260.

CERCO locale da affittare adibirvi autofficina. Tel. 872.457.

CERCO locale per trattoria. Telefonare 327.504.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi, cauzione, referenze. Tel. 541.461.

CONIUGI piemontesi cercano due camere cucinino anche marzo. Telefonare 558.847.

FAMIGLIA piemontese referenziatissima cerca alloggio 2 camere servizi villetta cintura Torino. Tel. 587 034.

FAMIGLIA tre adulti cerca alloggetto camera cucina servizi. Tel. 295.242 ore pasti.

GIOVANI sposi cercano alloggetto ammobiliato zona Nichelino-Vinovo. Telefonare 711.030.

IMPIEGATO cerca soffitta, camera, mansarda appartamentino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2325 — 10100 Torino».

PENSIONATI piemontesi cercano alloggetto febbraio, Santhià Miradori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2395 — 10100 Torino».

IMPIEGATO affittuario 2 camere, tinello, cucinino e servizi. Tel. 261.810, ore 13-14.

PER affittare locali industriali signorile immobiliare Alta. Tel. 687.467, massima serietà.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi. Tel. 217.842.

PROSSIMI sposi attentissimi cercano 2-3 camere cucinetta tinello Venchiglia. Telefonare 821.981.

SIGNORA sola cerca camera cucina a servizio zone Milano, Moncalieri. Telefonare 272.358, mattino.

SOLA, cerco camera cucina, basso prezzo, zona Lingotto. Tel. 670.364.

SPOSI piemontesi cercano alloggio zona Venchiglia, Madonna Campagna. Telefonare 257.568, ore pasti.

SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello anche disperati. Tel. 210.234.

STATALE cerca camera tinello servizi. Telefonare 535.365.

TERRENO alberato cerco per costruzione peccetta bellissima quale perfetto ritiro. Tel. 720.693.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI piazza Bengasi alloggetto ammobiliato. Tel. 693.167.

A. AFFITTASI alloggi 2h mila, 3h mila, 4h mila, via Nicolai 14. Tel. 536.539.

A. AFFITTASI collina S. Brigida alloggio 2 camere servizi garage giardino. Telefonare 745.720.

A. REFERENZIATI affittasi 2 camere tinello uso servizi. Tel. 348 720

A. REFERENZIATO ammobiliato cedesi vano, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538.594.

A prossimi sposi affittasi camera tinello e servizi. Libero febbraio. Telefonare 287.460.

A rappresentante uso regalo deposito salottino camera colori Russolli. Telefonare 300.724, mezzogiorno.

A Revel affittasi ultimi appartamenti signorili salone 2 camere cucina doppi servizi, terrazzini garages. Telefonare 957 742 dalle ore 10 alle 16.

AFFITTA privato via Vanchiglia 5 camere e servizi. Tel. 543 h51.

AFFITTANSI box uso ufficio, via Galliari 15 bis, Rivalgesi portineria.

AFFITTANSI 7 km Torino Corso Madonna Tfr. di Borgo Benedetto Villaggio Mediterraneo, panoramici alloggi 4 camere cucina doppi servizi, 50 mila mensili.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello cucina 22 mila. Borgo Vittoria. Telefonare 552.869.

AFFITTASI a prossimi sposi S. Paolo, camera, tinello, servizi. Tel. 552.665.

AFFITTASI a prossimi sposi camera, tinello, servizi. Tel. 215.931.

AFFITTASI a referenziati appartamento arredato Crocetta: 2 camere cucina servizi. Tel. 545.844.

AFFITTASI a referenziati zona centrale uso abitazione 3-4 camere e accessori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 288 — 10100 Torino».

AFFITTASI a uffici massima serietà locali centralissimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 289 — 10100 Torino».

AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere, ampi uso, servizi, via Artom 8, quinti corsi Lecce. Tel 749 411, 772.689.

AFFITTASI alloggio corso Adriatico 2h 3 camere salone servizi (frigidaire) portineria

AFFITTASI alloggio villeggiatura con balconate a sposi signorili. Zona 5. Rita. Telefonare 390 243, dopo ore 20.

AFFITTASI alloggio signorile, corso Schivalapoli (zona Santa Rita): due camere, tinello, cucinetta, bagno libero subito. Tel. 774 867.

AFFITTASI alloggio signorile corso Francia 110, 9 vani, doppi servizi, lire 180 mila mensili. Tel 751 510, pomeriggio.

AFFITTASI appartamento ammobiliato presso Via Airaldi, campo 3 camere ammobiliate cucina bagno servizi. Telefonare 195 076.

AFFITTASI appartamento signorile in villa corso Giovanni Lanza: 4 camere, cucina, servizi, colonia attrezzatissima. Telefonare 892.864

AFFITTASI Borgo Vittoria alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, 44 mila mensili compreso, libero subito Telefonare 853.290.

AFFITTASI cascina a Moncalieri (Corso Trieste) due camere, cucinino, bagno, terrazzo. Telefonare ore 15 mila mensili. Telefonare 896.692.

AFFITTASI corso Piazza Crimea 53, 2 camere, cucina, bagno, doppio ingresso, libero subito mq 120. Tel. 0125-47 RID.

AFFITTASI corsissima appartamenti di ottimo signorile cucina bagno due camere soggiorno ore 648 mila annue. Telefonare, Sip 800 582.021, Torino.

AFFITTASI Collegno (quasi costruzione indipendente) magazzino mq 700: ufficio, servizi, cortile, passaggio carrale, accesso autocarri corso Francia. Telefonare 781.334, Intermediari.

AFFITTASI corso Galileo Ferraris 230 mq ufficio recentemente adibito abitazione. Tel. 542 139

AFFITTASI graziosa tre camere salone, 57 mila Sip. Vicolo Torino. Telefonare 510 734.

AFFITTASI libero alloggetto camera cucina servizi, casa signorile, palazzo Piccardo (Rivoli) Piccinetta strada Torino 73, Meticulosi.

AFFITTASI ovalo mq 30 vetrina mq 10 servizi, uso negozio o ufficio 55 mila mensili. Strada Campagna 6. Telefonare ore 9-13, ore ufficio.

AFFITTASI locale uso negozio o ufficio via corso Regina Margherita. Tel. 370.517.

AFFITTASI locale mq 1500 industria zona Barriera Milano. Tel. 370.517.

AFFITTASI locale mq 1500 industria zona Rubbiana, Mazzenzio, riscaldamento. Zona Grugliasco. Tel. 736.031 ore pasti.

AFFITTASI locale uso magazzino mq 160 Regina Margherita. Tel. 251.577.

AFFITTASI locale Nichelino mq 800 ampie vetrine fronte strada importante commerciale. Tel. 660.403.

AFFITTASI locali uso ufficio via Gottardo Casalis 35, Rivalgesi Rosso, via San Donato 5.

AFFITTASI Aladoona Campagna alloggio camera tinello cucinino servizi. Telefonare 780-bis.

AFFITTASI magazzini via Cercenasco angolo via Laura Mantl, mq 1500-350, vicinanze cantiere. Tel. 221.504.

AFFITTASI Montalbert, corso Rosselli, splendidi appartamenti tre quattro camere. Tel. 372.851.

AFFITTASI negozio mq 120 con seminterrato mq 200 zona residenziale Moncalieri. Tel. 643.869.

AFFITTASI negozio 30 mq deposito, anche uso abitazione. Tel. 330.794.

AFFITTASI piccolissimi alloggi camera tinello, via Borgi, 30 mila più spese. Lucia Lapiga, tel. 489.492.

AFFITTASI referenziati alloggio piano terreno in palazzina, 4 camere cucina servizi garage. Tel. 390.310.

AFFITTASI Rivoli 20 mila camera tinello cucinino, zona tranquilla, referenziati 902.069

AFFITTASI cascinetta 5 camere cucina doppi servizi e rapolagni. Rivalgesi Borgo appena Debelli, corso Susa/Rivoli 31.

AFFITTASI semiinterrato luminoso mq 150 zona Moncalieri. Tel. 643.809.

AFFITTASI seminterrato uso magazzino metri 300. Corso Novara. Tel. 960 998

AFFITTASI sposi alloggio due camere tinello cucinino. Castello Vico. Telefonare 364.379.

AFFITTASI zona corso Lecce ampi locali uso ufficio od attività commerciale. Tel. 772.669.

AFFITTASI zona Cit Turin lotto villetta con giardino, cortile, cinque stanze, viale Rosa 29, Rubra.

AFFITTASI zona Abbadanti 3 camere cucina servizi. Tel. 41.241 Aosta, oppure 340 028 Torino.

AFFITTASI zona Vanchiglietta locale mq 80 adatto ufficio commerciale. Telefonare 699.923, ore pasti.

AFFITTASI in moderno alloggio nuovo rione zona Stadio-Ascrivi: 4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 774.197.

AFFITTASI 2 camere tinello cucina Altessano, impiegati sposi. Tel. 349.053.

AFFITTASI 30 mila bilocale più servizi Madonna di Campagna. Telefonare 373.241.

AFFITTIAMO locali 300-2000 mq. Asta, via Sant'Anselmo 13. Tel. 687.482.

AFFITTO alloggio signorile 5 camere accessori, zona pedonale, tranquilla. Telefonare 641.301.

AFFITTO alloggio uso ufficio zona Milano, Madonna Campagna. Telefonare 655.861.

AFFITTO camera tinello servizi riscaldamento centrale ammobiliato. Telefonare 478.739.

AFFITTO locale uso negozio con retro, lungazzeno adiacenze. Tel. 607.803.

ALLOGGIO ricostruendo 3 km Via Revalla affittasi a coniugi pensionati in cambio custodia piccolo stabilimento. Telefonare 380 215, dopo ore 20.

AMMOBILIATO elegante due camere tinello servizi affittasi, referenziati. Telefonare 529.284.

AMMOBILIATO tinello cameretta cucina bagno terrazzo accessibile, 30 mila mensili. Tel. 544.952.

AMMOBILIATO signorilissimo, salottino, letto, studiolo, cucina, terrazzo, affittasi. Corso San Maurizio. Telefonare 510.077.

AMMOBILIATO zona Politecnico, prima cucina affittasi a studenti. Telefonare 890.586.

ATTICO centralissimo ogni comfort affittasi. Referenze scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 287 — 10100 Torino».

ATTICO lusso centralissimo, salottino, 2 camere, cucina, doppi servizi, affittasi subito. Tel. 579.096.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivo e richiesta. Telefonare 687.266, mattino.

AUTOTRASLOCHI possibilità garanzia e pegni specializzati praticabilissime mobili. Tel. 859.447, Cadile.

AUTOTRASLOCHI evoluta garanzia, pegni facili, pegni mobilità. Telefonare 857 051, Mondello.

AUTOTRASLOCHI Sestri 4000 camion, pegni specializzati, pegni imballo. Tel. 245.174.

AUTOTRASLOCHI Duria, garantiti, pegni facili, sicuri, prezzi ricercati. Telefonare 730.898.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi prezzi modici assicurazione Torino ditorni. Telefonare 342.485, Lissandi.

BORINGHIERI affitta attici bilocali mobiliati, panoramicissime giardini privati. Tel. 757.826.

CAMERA ampia indipendente. Campidoglio affittasi 1-2 persone 15 mila. Telefonare 482.959.

CASETTA ammobiliata Ravali anche uso pied-a-terre indipendente affitto. Telefonare 350.395.

CENTRALISSIMO ufficio 5 vetrine, 2 servizi, affittasi subito gli mila. Telefonare 513.775.

CINQUE vani, cameriera, doppi servizi, piazza Subalpina 30 mila. Telefonare 377.915, 812.530 ufficio.

CORSO Moncalieri, splendido appartamento signorile uso ufficio affittasi, piano rialzato. Tel. 347.052.

CORSO Racconigi, modernissimo salone, due camere, cucina, 70 mila. Gabetti, Telefonare 581.735.

CROCETTA, affittasi signorili sei camere, cucina, tripli servizi. Telefonare 364.306.

DEPOSITO industria affittasi/vende mq 310 zona Francia. Tel. 783.562.

ELEGANTE signorile panoramico appartamento 200 mq libero subito piazza Adriano ingresso e salone vestibolo, 4 camere cucina doppi servizi lire 130 mila mensili, visibile. Tel. 461.658.

FABBRICATO industriale predisposto carroponte, ampio cortile, cumulativi mq 1700 circa, affittasi. Tel. 832.481.

ELEGANTE signorile panoramico appartamento 200 mq libero subito piazza Adriano, ingresso e salone vestibolo, 4 camere cucina, doppi servizi 130 mila mensili, visibile telefonando al 461.658.

FITTASI via Pesaresi nuovo fabbricato industriale tre piani. Fuori terra mq 400 cadauno, seminterrato mq 350 con rampa, cortile mq 350, riscaldamento, montacarichi, banchine carico e scarico. Tel. 341.775.

GIURIA 6, piano 3°, affittasi alloggi signorili 4-5 camere, salone, doppi servizi. Tel. 688.958.

LOCALE seminterrato mq 1000 affittasi magazzino, laboratorio, negozi, uffici, mq 180. Tel. 346.514.

LOCALE industriale mq 850 affittasi Moncalieri, completo servizi. Telefonare 644.928.

LOCALE luminosissimo mq 1000 adatto uso uffici e servizi, ingressi carrali, adatto officina silenziosa, deposito, magazzino, altezza metri 4.20, corso Italiano angolo via Pio VII, affittasi. Telefonare 616.352.

(Continua a pag. 16)

dall'ago... all'elefante

Studio Gilio 70-137

L'elenco degli esercizi convenzionati BankAmericard ■ pronto ■ voi.

12.000 esercizi ■ negozi convenzionati BankAmericard nelle 250 pagine blu-bianco-oro della nuova guida. Dalla cravatta al pranzo d'affari, dal biglietto per Hong-Kong alla mazza da baseball: insomma dall'ago all'elefante. Per trovare tutto, in tutta Italia e averlo subito con BankAmericard, la prima carta di credito bancaria.

dall'ago... all'elefante con la banca ■ toscana

I possessori BankAmericard potranno richiedere l'elenco compilando questo tagliando o rivolgendosi direttamente alle filiali della ■ d'America e d'Italia e delle Banche ■

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Da inviare al servizio BankAmericard, Casella Postale 1958/1860 - 20100 Milano.

Desidero ricevere l'elenco esercenti convenzionati aggiornato ■ re 1970

Cognome _____ Nome _____

Via _____

Città _____ C.A.P. _____ 24

LA FATICA DI SCENDERE.

Skilift. Pista nera. Via. Stem. Dossi. Corto raggio. Schuss. Arrivo. Cristiania. Caduta. Capita anche in gara di cadere dopo una brillante discesa. Soprattutto, può capitare se siete affaticati. Ma, in questo caso, prima di risalire potete prendere Nike. **Nike è tonico, energetico, vitaminico: vi rimette in forma.** Cosa vuol dire la parola "Nike"? In greco vittoria. Per voi qualcosa di più: vittoria sulla fatica.

Nike ■ in tutte le farmacie.

Farmitalia
lavora per la vostra salute

AUT. MIN. - DECRETO 30.1.

ANALISI

I vikinghi all'assalto

(Danimarca e Norvegia premono per entrare nel Mercato Comune)

Bruxelles, ■ dicembre.

«*Molti secoli fa*, ha scritto un giornalista danese, *quando avevamo bisogno di qualche cosa i miei antenati Vikinghi salivano sulle loro splendide navi, sbarcavano sulle coste dell'Impero Carolingio e saccheggiavano a piacere. Oggi abbiamo ancora gravi difficoltà, ma non possiamo più depredare le coste francesi. Dobbiamo ■ire su ■ aereo, andare a Bruxelles e chiedere di entrare nella Cee*». E, infatti, i rappresentanti della Danimarca, insieme con quelli di Irlanda e Norvegia, sono venuti questa settimana nella capitale belga per continuare le trattative con ■ Consiglio dei ministri europeo, cominciate l'autunno scorso. Per il momento si tratta di semplici «colloqui esplorativi», poiché i «■■», concentrati sul difficile dialogo con la Gran Bretagna, hanno trascurato (e un po' indispettito) gli altri tre candidati.

Così, per avere qualche indicazione, danesi, norvegesi e irlandesi devono fare riferimento alle proposte della Cee all'Inghilterra, in particolare sul problema del «periodo transitorio» necessario alla completa integrazione. Quasi ■■ affermate la loro personalità autonoma, i tre Paesi ■ sono mostrati in completo disaccordo: Copenaghen ha chiesto «*meno dei cinque anni offerti a Londra*». Dublino ■ ha accettati senza molte riserve. Oslo ne pretende di più. Perfettamente concordi, invece, nel chiedere che le trattative ■ svolgano «*tra tutti i Paesi interessati all'adesione* ■ *i rappresentanti della Cee*». Sono stanchi, insomma, di essere soltanto l'appendice del dibattito fra Rippon ■ il Mec.

In apparenza, con i loro 11 milioni di abitanti, queste tre piccole nazioni sembrano poca ■■■ davanti ai ■■ milioni di inglesi. Ma i problemi politici ed economici che esse portano con sé ■■■ sono trascurabili di fronte a quelli britannici, soprattutto nel caso della Danimarca.

Questo Paese, che ama definirsi «*il più meridionale fra i nordici*», ha sempre orientato la sua simpatia e i suoi commerci verso i vicini del Sud e del Sud-Ovest. Proprio da ■■■, però, gli è venuto il «brutto tiro» della Comunità europea: la Danimarca si è trovata improvvisamente di fronte le barriere doganali erette dalla Cee a protezione dell'agricoltura, un settore vitale per i danesi. Le esportazioni agricole della Danimarca sono crollate: nel 1'69 esse rappresentavano il 77 per cento del suo commercio verso l'estero. Oggi non ■■■ il ■■ per cento. La popolazione addetta alla campagna è ■■■■ al 9 per cento ■■ pochi anni e oltre 100 mila contadini sono stati costretti a cercare nuovi posti di lavoro mentre il reddito di coloro che ■■■■■ vano nei campi «*è rimasto pressoché invariato*», come afferma uno studio ufficiale.

La bilancia commerciale, con un'agricoltura «strozzata» e un'industria ancora in via di sviluppo, ha segnato quest'anno un *deficit* di quasi un miliardo ■ dollari. Ma, nonostante le brusche riduzioni, la Danimarca produce ogni anno latte per 27 milioni di dollari e la Cee guarda con poco entusiasmo a questa ondata bianca che sta per ingiungersi al mare di latte che già affligge ■ Comunità. Per calmare l'opinione pubblica europea, il «Consiglio agricolo danese» sta lanciando una campagna pubblicitaria impostata sullo slogan «esportiamo qualità e ■■■ quantità».

Relativamente più semplici i problemi dei norvegesi e degli irlandesi: il Paese scandinavo vive di pesca (tre milioni e mezzo ■ tonnellate l'anno) e vede nella Cee il grande mercato libero per le sue aringhe. Teme soltanto che qualche peschereccio europeo vada a intralciare il lavoro dei suoi 40 mila battelli da pesca, in acque territoriali rese libere dall'adesione. ■■ l'opinione pubblica è nettamente favorevole all'ingresso nel Mec e nel ■■■■ scorso il Parlamento ha approvato l'apertura di trattative con 132 voti contro 17.

L'Eire ■■■ l'Irlanda del Sud) offre invece carne e animali ■ macello, le voci più importanti nel suo commercio con l'estero. Dublino esporta ogni anno 100 milioni di dollari in carni (fresche o conservate) e in bestie vive. Per la sua piccola industria chiede, più che protezione, «*pietà*», come ha scritto ■■ giornale inglese, ma tutte ■ trattative ruoteranno intorno ■ problema del *beef*, ■ carne di manzo. Al Mec, scherzando, ■ dice che ormai l'adesione dell'Irlanda è ridotta a un dilemma amletico: «*To beef or not to beef?*».

Vittorio Zucconi

Il Cancelliere ha compiuto 57 ■■■■

Bonn. Brandt ha compiuto ieri 57 anni. Nella foto ■ Cancelliere brinda con i ministri Scheel, Leussink e Ritl (Tel. Ap)

Sul "caso" Solzenicyn

La Furtseva polemica con i giornalisti Usa

Vivace scontro in una conferenza stampa per l'attacco della «Pravda» ai dissidenti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 dicembre.

«*Signor Ministro, Mstislav Rostropovic e sua moglie potranno in futuro compiere liberamente tournées all'estero, nonostante l'amicizia e l'ospitalità concessa a Solzenicyn?*», ha chiesto un corrispondente americano a Ekaterina Furtseva, 60 anni, ex membro del Politbjuro alla fine degli Anni Cinquanta, ministro della Cultura dell'Urss dal 1960.

La domanda ■■ un po' «fuori tema» (la conferenza-stampa riguardava il programma del festival musicale «*Russkaja Zimà*») e la bionda signora ha reagito polemicamente, con una risposta «krusceviana»: «*Questi sono affari interni dell'Unione Sovietica* — ha risposto. — *I sovietici non mettono il naso negli affari interni degli Stati Uniti. Allora lei mi deve spiegare perché gli assassini del presidente Kennedy e di suo fratello Robert non ■■■ stati puniti nel vostro Paese*».

«*Signor Ministro* — ha chiesto un altro corrispondente — *l'articolo pubblicato ieri dalla "Pravda"* (l'aspro attacco ai "dissidenti" e allo stesso Solzenicyn) *avrà qualche influenza sullo sviluppo della cultura nell'Unione Sovietica?*».

«*Un'influenza no* — ha risposto ambiguamente Ekaterina Furtseva — *ma un legame certamente sì*».

«*Signor Ministro* — è stato chiesto ancora alla Furt■■■ — *come giudica i rapporti culturali tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti?*». (Pochi giorni fa, ■ prevista *tournée* ■■ Teatro Bolshoj in America è stata annullata in seguito ai recenti incidenti all'ufficio dell'«Aeroflot» a New York. Le autorità sovietiche hanno accusato il ■■■ americano ■ «sionismo»)

«*Questi rapporti* — è stata la risposta — *sono messi ■ pericolo dall'antisovietismo esistente negli Stati Uniti, che si è manifestato ■ più riprese in questi ultimi tempi. Il rinvio della tournée del Bolshoj è dovuto alla mancanza di legge ■ di ordine nel vostro Paese. Ci sono abbastanza poliziotti negli Stati Uniti, ma evidentemente non sono in grado di garantire la sicurezza dei cittadini sovietici*».

Paolo Garimberti

Sentenza definitiva per ■ «Thalidomide»

Bonn, 18 dicembre.

Il tribunale di Alsdorf ha accolto la richiesta del pubblico ministero ■ rinunciare all'azione penale data la impossibilità di accertare ■ precise responsabilità individuali degli imputati ■■ processo per il «thalidomide».

Gli scopi principali che il processo si proponeva di raggiungere, ha dichiarato il pubblico ministero, sono stati ottenuti: è stata accertata la responsabilità collettiva di tutti gli imputati; il clamore suscitato dal processo ha portato ad una legislazione estremamente rigorosa sul controllo dei medicinali; infine alle vittime del farmaco è stato offerto un risarcimento globale di 100 milioni di marchi, cioè circa ■ miliardi di lire.

Come ha sostenuto il pubblico ministero, un ulteriore prolungamento ■■ processo — è stato il più ampio della storia giudiziaria tedesca — non avrebbe ■■ tuto raggiungere altro scopo che di ritardare il ■■■ mento dei risarcimenti offerti ■■ vittime dalla Gruenenthal, la casa farmaceutica produttrice ■■ «thalidomide».

Le spese del processo saranno quasi completamente a carico dello Stato. La sentenza ■ chiusura del procedimento è inappellabile.

(Ansa)

Saranno spesi dodici milioni di dollari per l'eliminazione

Gli Stati Uniti distruggeranno nel '71 tutte le riserve di armi batteriologiche

Studiato un piano per evitare qualsiasi incidente - Tutti gli agenti mortali verranno annientati nei laboratori e nei depositi in cui sono attualmente conservati - Proseguiranno solo le ricerche ■ scopo difensivo, ■■ ■■ stanziamenti ridotti

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 18 dicembre.

Il ministero della Difesa ha ■■■ *noti oggi i piani per la distruzione di tutte le scorte statunitensi di armi batteriologiche. Viene così attuata la decisione annunciata 13 mesi fa dal presidente Nixon di rinunciare per sempre ■ questi spaventosi strumenti* ■ *morte. D'ora in poi, gli Stati Uniti limiteranno le loro ricerche a «misure difensive quali l'immunizzazione». La eliminazione del vasto arsenale di germi ■ tossine comincerà nel '71 e finirà entro lo stesso anno.*

L'operazione costerà 12 milioni ■ 169 mila dollari. Il ■■■ *è elevato perché ■ governo ha preso eccezionali precauzioni, al fine ■ prevenire ogni possibile incidente. Il colonnello Gerald Watson, cui il Pentagono ha affidato la direzione del* destruction program, *ha dichiarato: «Abbiamo preparato un piano che offre le massime* ■■■ *di sicurezza. Ci siamo consultati* ■■■ *tutte le autorità competenti per evitare qualsiasi forma di inquinamento». Watson non ha indicato a quanto ammonti il materiale da eliminare, ha detto solo che comprende tutta la produzione dal '62 al '69. Quello più vecchio ■ già stato distrutto.*

Il fatto più interessante consiste nella decisione di annientare tutti questi «agenti» nei laboratori ■ nei depositi dove sono adesso conservati. Sono quattro centri: Pine Bluff, nell'Arkansas, il Rocky Mountains Arsenal, a Denver, nel Colorado, Fort Detrick nel Maryland e ■ base aerea ■ Beale, in California. Il Pentagono fa ■■ *servare che in tal modo si eviteranno le polemiche e la suspense che accompagnarono la recente iniziativa dell'esercito, quando trasportò attraverso l'America 26 mila tonnellate di* ■■■ *nervini e d'iprite ■ lì scaraventò nell'Atlantico. Questa volta i mortali microrganismi non saranno spostati.*

L'operazione è ancora circondata da grande segretezza. Non si sa neppure, ad esempio, con quali mezzi gli scienziati e i militari sterminino ■■■■ *queste armi. Nulla si dice altresì sui diversi agenti che compongono l'arsenale;* ■■ *si sa che sono tra i più terribili e «sofisticati», capaci di uccidere milioni ■ uomini, di paralizzare eserciti, d'incenerire raccolti. Il Pentagono ha rivelato che la produzione Usa, in questo campo, si dilatò notevolmente dopo il '62, per effetto di disposizioni date* ■■ *presidente Kennedy. Cominciò a calare nel* ■■ *e cessò nell'autunno* ■■ *'69, poco prima* ■■■ *decisione di Nixon.*

Proseguiranno quindi le sole ricerche a fine difensivo, ma anche queste ridotte. Il loro bilancio annuo scenderà dai 12 milioni ■ dollari del 1968 a soli 12 ■■■■ *milioni, forse meno.*

Mario Ciriello

Arrestato Belon il «pirata» ■ Beirut

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 dicembre.

■ pirata aereo Christian Belon, di ventisette anni, che nella no■■ fra l'8 e il 9 gennaio scorso dirottò il *Boeing* regolare della Twa in provenienza da Baltimora facendolo scendere ■ Beirut, è ■■■ arrestato ieri in un «drugstore» ■■ passetto di La-Celle-Saint-Cloud, vicino a Parigi.

Christian Belon non gode probabilmente di tutte ■ facoltà mentali. La morte del fratello, avvenuta nel 1956, l'affisse moltissimo, ■ da quel momento il giovane uscì dalla retta via, commise alcune truffe, fu implicato ■ ■■■ scandalo contro ■ buon costume, ed il 27 gennaio 1969 decise di dirottare un apparecchio della *Swissair* della linea Zurigo-Tel Aviv, ma rinunciò poi al progetto preferendo il *Boeing* Baltimora-Parigi-Roma della Twa. L'8 gennaio salì a Parigi a bordo dell'apparecchio e, quando questo stava per calare ■ Fiumicino, il giovane minacciò il pilota ■■■ ■■■ rivoltella, intimandogli ■■ proseguire per Beirut. Il pilota obiettò che ■■■ c'era abbastanza carburante nel serbatoio, ■■ Il Belon gli intimò di rifornirsi e ripartire minacciando di far saltare tutto.

Il *Boeing* della Twa ripartì dunque da Roma, e subito dopo ■ decollo il pirata sparò ■■■ motivo alcune rivoltellate, che impaurirono gli otto passeggeri ed i membri dell'equipaggio ma, per fortuna, non danneggiarono irreparabilmente l'aereo. Altre rivoltellate, sempre senza motivo, ■ giovane le sparò all'arrivo ■ Beirut, dove dichiarò di avere agito per aiutare il Libano e far sì che potesse negoziare uno ■■■ bio tra i passeggeri dell'apparecchio dirottato ■ gli ostaggi libanesi.

l. m.

La Francia ha perdonato il rapitore di Ben Barka

Il gen. Ufkir, che fu condannato a Parigi per l'assassinio del *leader* dell'opposizione marocchina, a un ricevimento all'ambasciata francese di Rabat

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 dicembre.

La presenza del generale Ufkir al ricevimento dato ieri all'ambasciata di Francia a Rabat in onore del ministro degli Affari Esteri, Maurice Schumann, ha provocato vive sensazione a Parigi, dove non si è ancora spento il ricordo ■■■ rapimento del marocchino Mehdi Ben Barka, per il quale i tribunali francesi condannarono poi il generale Ufkir, in contumacia, alla reclusione a vita.

Mehdi Ben Barka, capo dell'opposizione marocchina, era in esilio, ed alla fine di ottobre 1965 venne a Parigi per discutere circa la realizzazione di un film sulla colonizzazione. A mezzogiorno, sulla piazza di Saint-Germain-des-Prés, gli si avvicinò un ispettore ■ polizia, il quale gli chiese i documenti ■ l'invitò a seguirlo. Mehdi ■■■ Barka non fu più rivisto. Si è saputo poi che fu condotto in una villa vicina a Parigi, torturato, e senza dubbio ucciso, ma il cadavere non è stato mai ritrovato. Nel rapimento furono compromesse molte persone, tra cui due funzionari di polizia, due funzionari dei servizi di controspionaggio, che furono condannati, alcuni ■■■■ malviventi che non sono stati mai arrestati, un parente ■ Mehdi Ben Barka, ■ generale Ufkir ■■ un altro ufficiale suo subordinato. Il cineasta Louis Figon, che aveva dato appuntamento a Mehdi Ben Barka, si tolse la vita, e ■ fu chi sostenne che era stato «*suicidato*» dalla polizia. Le stesse persone affermavano che i veri responsabili erano ■■■ ti fasciati in libertà. Il governo francese accusava ■ generale Ufkir, ministro marocchino dell'Interno, di aver organizzato il rapimento, e ne chiese l'estradizione. Il ■■■ verno di Rabat rifiutò, e ■ relazioni diplomatiche fra i due ■■■ furono rotte. Il generale Ufkir venne processato in contumacia a Parigi, e condannato.

Quando Georges Pompidou diventò presidente della Repubblica le relazioni diplomatiche col Marocco furono riprese, e ieri sera gli invitati al ricevimento dell'ambasciata di Francia — territorio francese — a Rabat non ■■■ stati poco stupiti a veder arrivare il generale Ufkir. Evidentemente era stato invitato anche lui con l'assenso di Parigi, che, ■■■ dubbio, vuole dimenticare il passato per poter migliorare le relazioni col Marocco, scopo appunto del viaggio di Maurice Schumann.

Loris Mannucci

Interrotte le trattative italo-svizzere per ■ ■■■■ ■■■ emigrazione

Il governo di Berna sembra condizionato dalla pressione degli xenofobi

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 18 dicembre.

Riprese appena ■ giorni fa a Berna, le trattative per la parziale revisione dell'accordo di emigrazione italo-elvetico del '64 sono state nuova■■■■ interrotte. Nell'impossibilità di ottenere un concreto miglioramento delle umilianti condizioni imposte dalle autorità svizzere agli italiani appartenenti alla categoria dei cosiddetti «stagionali», la nostra delegazione, che ■■■ guidata dall'on. Bemporad, sottosegretario all'emigrazione, ha giustamente ■■■■ so ■ rinunciare all'ulteriore proseguimento ■■ dialogo con il governo federale. Beninteso, non si tratta di una rottura definitiva, ma da parte itali■■■ i negoziati verranno ripresi soltanto quando le autorità elvetiche ■ ■■■ convinte della necessità di porre fine alle gravi discriminazioni di cui è tuttora vittima la stragrande parte degli «stagionali» in Svizzera.

Che divergenze di carattere fondamentale abbiano ■■■■ so ■ due delegazioni, lo dimostra la circostanza che è perfino naufragato il tentativo di compilare un comunicato congiunto sulla fine delle trattative di Berna. Infatti, le due parti hanno ■referito illustrare ■ propri documenti i motivi della rottura. Molto chiaro il tono del comunicato svizzero: «*I negoziati sono terminati senza che sia stato possibile raggiungere un'intesa sui punti essenziali delle questioni riguardanti l'emigrazione italiana nella Confederazione*». In quello diffuso dalla delegazione italiana viene rilevato che «*la nostra emigrazione non può essere disgiunta dall'esigenza di assicurare ai lavoratori all'estero piena parità dei diritti con i lavoratori del* ■■■ *se ospitante, quale si è già affermata nei principi che ispirano i regolamenti della Comunità economica europea, fermo restando l'impegno del governo di Roma per la politica della piena occupazione, affinché l'emigrazione sia solo la conseguenza di una libera scelta*».

In una conferenza stampa tenuta subito dopo la sospensione dei lavori bilaterali, il capo della delegazione italiana ha sottolineato ■■■ gli interlocutori elvetici si sono rifiutati di fare qualsiasi con■■■■ ■ merito alla precaria situazione dei 150 mila emigrati, che hanno la sfortuna di rientrare nella categoria degli «stagionali». Bemporad ha precisato che «*in realtà la stragrande parte degli stagionali non sono stagionali* ■ in quanto svolgono in Svizzera un'attività di carattere pretiamente continuativo.

Gravissimi gli svantaggi degli «stagionali»: non ■■■ hanno diritto a farsi raggiungere dai propri familiari, ■■ inoltre hanno l'obbligo di lasciare in determinati periodi il ■■■■o della Confederazione. In ■■■ all'accordo del '64, ■ «stagionali» con una permanenza effettiva di 45 mesi in Svizzera dovrebbero passare automaticamente ■■■■ classe degli «annuali», ■■■ a quanto pare, le autorità elvetiche preposte al controllo degli stranieri avrebbero un'infinità di cavilli, per eludere i loro obblighi verso gli italiani.

Perché il governo elvetico si ostina ■ negare ai nostri emigrati l'agognata parità di diritti? E' generale opinione che ■ autorità federali temano violente reazioni degli xenofobi, che, nonostante le dimissioni di James Schwarzenbach dalla presidenza dell'«*Azione nazionale per la salvaguardia della patria*», continuano ad es■■■ molto potenti. Secondo fonti attendibili, qualsiasi concessione a favore degli emigrati italiani provocherebbe il lancio di una nuova iniziativa intesa a ridurre drasticamente il numero della popolazione estera.

Luigi Fascetti

Le citazioni

«I russi in genere pensano che i Paesi dell'Est europeo stiano meglio di loro. Così non possono accettare i molti polacchi». («The Times»)

«I recenti scioperi inglesi hanno dimostrato che nella società tecnologica ■ potere è anche questione di elettricità».

(«Int. Herald Tribune»)

«Essere ■■■ rivoluzionario vuol dire agire sulla realtà per conquistarne la maggioranza». («L'Express»)

«La moneta europea, quando nascerà, dovrà risolvere anche il problema dell'effigie: per trovare qualcosa che ricordi quanto difficile sia stata la conquista dell'unità europea contro le pretese dei nazionalismi, bisognerebbe coniarvi un arlecchino con il suo costume».

Robert Escarpit
(«Le Monde»)

La mafia del calcio in Russia

Rapito ■■■ giocatore che aveva firmato il cartellino per tre società

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 dicembre.

Un calciatore conteso da tre squadre a suon di rubli e di promesse di confortevoli appartamenti per lui, il padre e la madre. Lo stesso calciatore rapito due volte, neanche fosse un possidente sardo o un diplomatico svizzero.

Il calciatore si chiama Viktor Kolotov, ha 21 anni ed è definito dagli esperti ■■■ «*centrocampista* ■■ *regista*», una specie di Rivera sovietico. Fino a pochi mesi fa, Kolotov giocava ■■ *Rubin* di Kazan, una squadra di seconda categoria ■ neppure delle migliori. ■■ Valentin Nikolaev, allenatore della *Zska* (più nota come *Armata Rossa*, squadra che ha appena conquistato ■ titolo di campione dell'Unione Sovietica) e commissario tecnico della Nazionale, si ■■■■ che qualche gazzetto■ provincia ■■■■ sopraffine doti pedatorie e lo convocò per la rappresentativa nazionale.

Kolotov fece un'ottima figura: l'anemico calcio sovietico, malamente estromesso dalla fase finale della «Coppa del mondo» dal modesto Uruguay, sembrava aver trovato un buon ricostituente. Come accade in tutti i paesi del mondo, su Kolotov si concentrarono le mire di alcuni dei maggiori *clubs* sovietici: la stessa *Zska*, la *Torpedo* di Mosca ■ la *Dinamo* di Kiev. Il giovanotto — che, come osserva *Sovetskij Sport* gioca bene il pallone con la testa, «*ma di sale in* ■■■■ *ne ha molto poco*» — ebbe la saggia idea di firmare tre contratti diversi, ■■■■ farne ■■■■ alla propria società.

Qui finisce ■ ■■■■ calcistica ■ comincia ■ «giallo». Un giorno di novembre, ■ squadra nazionale ■■■ vietica arriva all'aeroporto Sheremetievo di ritorno ■■ un incontro di «Coppa Europa» ■ Cipro. Sui piazzale ■■■■ dell'aeroporto, tre automobili ■■■ il motore ■■■■ aspettano Kolotov per rapirlo. Più ■■■idi ■ più decisi degli altri, i «sicari» della *Torpedo* — squadra dello stabilimento automobilistico Lichacev di Mosca — catturano Kolotov e lo caricano in automobile. L'inseguimento degli uomini della *Zska* e della *Dinamo* di Kiev fallisce: i «sicari» della *Torpedo* si sono fatti prestare dalla direzione dello stabilimento l'auto più veloce e l'autista più spericolato. Kolotov viene nascosto nella foresteria dello stabilimento.

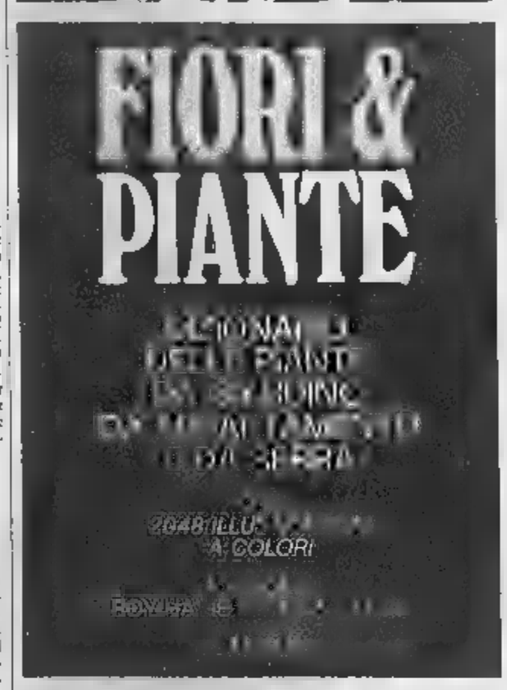
Ma, il mattino dopo, Kolotov ■■■ è più nella foresteria. La *Dinamo* di Kiev, sconfitta nella prova ■ forza all'aeroporto, è ricorsa all'astuzia di Andrej Biba, ■■ attaccante della stessa squadra e ora *general* ■■■ *manager* della società. Per accaparrarsi Kolotov, Biba ha «sedotto» il padre e ■ madre ■■ calciatore.

L'ingenuo ■ troppo avido Kolotov è stato squalificato per ■■■ ■■■.

p. g.

Sansoni
Natale 1970

FIORI & PIANTE



Un'opera che colma una lacuna nel campo dei libri di giardinaggio e che alla chiarezza delle indicazioni e dei consigli unisce uno spiccato gusto estetico, presentando a colori più di 200 possibili adornare la casa e il giardino. L. 10.000

A
TAORMINA
PER DIMENTICARE L'INVERNO

la suggestione di un angolo famoso nel mondo
per la mitezza del clima
e l'incantevole paesaggio,
le vive testimonianze
di antiche civiltà,
i ■■■ locali tipici,
la calda accoglienza.

TAORMINA
VI ATTENDE

Ente provinciale turismo - Messina
Azienda aut. soggiorno e turismo di Taormina

OMEGA Constellation
Orologerie Gioiellerie
STECCO

Via Tripoli 58, tel. 328.524
C.so Francia 2, tel. 512.107
C.so Francia 301, t. 793.173
TORINO
Via S. Massimo 4, t. 781.720
Viale Gramsci 15
Regina Margherita
COLLEGNO

OMEGA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, fedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.034 - 836.682

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

LOCALE attiguo mq 280 uso vendita Fiat Rivalta. Tel. 505.967.

MAGAZZINI o laboratori silenziosi seminterrati, diverse cubature ristrutturati mq 650-150 affittasi Mazzarello ang. Montegrappa. Tel. 332.052 feriali 10-12.

NEGOZI via Aquila 5, via Don Bosco, affittasi. Tel. 852.394.

NICHELINO in palazzina nuova affittasi 4 vani servizi giardino 90 mila mensili. Tel. 621.004

PRED-terre indipendente libero subito arredato, 1 piano mattoni scorza. Telefonare 987.852.

PIANO-terra mobilissimo arredato affittasi. Tel. 361.983, escluso lunedì.

PINO Torinese, villa 2 alloggi affittasi a persone signore disposta ottima garage giardino. Tel. 751.091.

PRECOLLINARE affittasi 2 camere libere cucina servizi. Tel. 682.888

SALONE 2 camere lavello e cucinino doppi servizi doppi ingressi. Corso Siracusa, affittasi. Tel. 348.334.

UFFICIO modernamente attrezzato primo piano casa signorile vicinanze Mercato Ittico, saloni, tre stanze, locale deposito, ripostigli, doppi servizi, affittasi. Telefonare 772.838

VIA Saluzzo affittasi appartamenti signorili 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 295.485.

VICINANZE Torino privati affitta capannone industriale mq 4200 riscaldato/ventilato ad aria condizionata più ufficetti e alloggi ed uffici. Nuova costruzione. Telefonare 938.741, ore pasti.

VILLA grande parco, piscina, piccolino Tetto-Mongellieri, affitto 400 mila mensili. Tel. 854.780.

VILLA collina offre alloggetto modesto ammobiliato ad adulto educati, disposti aiuto custodia. Tel. 870.498.

VILLETTA Borgaretto 4 vani servizi magazzino giardino ufficiali. Samoe, Telefonate 538.183.

ZONA Nizza affittasi locale uso industria artigianato mq 250 vani servizi. Telefonare 654.230.

24.000 affittasi Madonna Campagna alloggetto moderno prossimi sposi. Telefonare 835.461.

27.000 affittasi alloggetto zona Parella prossimi sposi. Telefonare 875.492.

37.000 affittasi alloggio 2 camere cucina Porta Nuova. Telefonare 835.461.

38.000 affittasi via Tripoli alloggetto moderno prossimi sposi. Tel. 833.461.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI San Bartolomeo Mare ammobiliato grenaio e successivi. Telefonare 670.384.

AFFITTASI subito alloggetto panoramico consensuale, Borgheto. Telefonare 901.855, ore pasti.

AGENZIA immobiliare «Riviera». Liguria Piemonte 55 (Stazione S. Anna). Telefonare 92.695, affitta appartamenti ammobiliati e non in nuove costruzioni, stabilimenti balneari sportivi, contratti annuali, stagionali, per le sole feste.

AGENZIA S. Remo vende alloggi al mare senza mediazione dall'acquirente via mare e zona tranquilla in Loano, Borghetto, Varazze, Pietra Ligure, con ufficio tecnico Rivaltia, Torino, Telefono 307.003, Ufficio: via Aurelia 340 Borghetto S. Spirito, Tel. 96.092. Aperto tutti i giorni.

AL mare vendiamo alloggi marittime facilitazioni pagamento, Impresa Morlacco Sorà, Borghetto 5, Spirito (Savona). Tel. 0182/96.006, Torino 878.410.

AL mare vendo alloggi panoramici Torino. Tel. 375.296 Torino.

ALASSIO affittasi nuovo ammobiliato, splendida posizione, vicino due saloni terreni giardino. Tel. 299.342.

ALASSIO attico panoramico al mare, ciascuno cameree, cucina, bagno, terrazzo, totalmente 17 milioni. Soc. Alertita. Telefonare 43.541 Alassio.

BARBONECCHIA: appartamentino vendesi. Alassio alloggio moderno con giardino, posizione unica. Tel. 701.496.

BORGHETTO ammobiliato soleggiatissimo garage riscaldamento affittasi. Telefonare 383.264, mattino pasti.

BORGHETTO Loano affittasi alloggio nuovo ammobiliato tenno stagionale annuale. Tel. 599.892.

CERES Lauro, via Spadia 105. Telefonare 010.960.501, 940.506 vendonsi appartamenti 3500 metri spiaggia inverno autoserrati.

CERIALE, affittiamo appartamenti vuoti e ammobiliati, invernali. Telefonare 0182/90.739.

IMPERIA affittasi sul mare mobiliato riscaldato soleggiato mesi invernali. Telefonare 0183/79.054.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio ammobiliato giugno successivi 25 mila quattro. Tel. 732.492.

LOANO, splendida posizione fronte mare, vendesi alloggi signorili, consegna immediata. Tel. 750.485 ore 10-12.

OSPEDALETTI affittasi estate signorile due cucina. Scrivere Divine Pubblicità 2-T, Bancario.

PRIVATO vende casetta a Cuneiana, camere 7 con giardino. Tel. 379.856.

RAPALLO impresa vende direttamente appartamenti 2-3 locali, ampi soggiorni, balconi, tutti comforts. Ufficio Schiavo, via Betti 18. Tel. 50.361, 52.337.

RAPALLO vendo appartamento via Gaetano Negrotto tre camere cucina e servizi, Cassetta 19 U Spi Ipotiz Rapallo. Tel. 60.854.

RAPALLO vendo appartamento posizione centrale vista mare salone e valone ammobiliato a nuovo due camere cucina servizi. Cassetta 28-U Spi Ipotiz Rapallo. Tel. 60.854.

RAPALLO vendo appartamento tre camere cucina e servizi. Cassetta 17-U Spi 16055 Rapallo, Tel. 60.854.

S. STEFANO d'Aveto vendo appartamento posizione centrale ammobiliato e riscaldato composto di sala due camere cucina ripostiglio e servizi. Cassetta 30 U.P. - 16038 Rapallo, Tel. 60.854.

SAN Remo bellissimo appartamento ultimo piano, annuale, stagionale, affittasi. Telefonare Roma 06/370.447.

SANREMO affittasi ammobiliato trimestre gennaio successivi. Tel. 734.491.

SESTRIERE, affittasi alloggio 5 letti, Telefonare 520.423 Torino.

SESTRIERE, piccoli alberghi panoramici terreni compresi immediata privata vendesi affitta. Tel. 055.485, pasti.

SPOTORNO affittasi signorile ultimo piano ingresso giardino successivi. Telefonare Sestri.

VENDO direttamente San Bartolomeo Mare, via Monginevro, alloggio due camere, cucina, bagno, riscaldamento 2 milioni 800 mila. Tel. 011/57.944 ore 20.

VENTIMIGLIA, Riviera dei Fiori, condominio La Torre, via S. Secondo, zona soleggiatissima, signorile, ideale anche pensionato, ampi terrazzi, vendesi alloggi ammobiliati mq 40, bilocali mq 50, trilocali mq 65, dotati ascensore, riscaldamento, boxes, posti macchina, ristorante annesso. Prezzi da lire 4 milioni 200 mila a lire 7 milioni. Prezzo medio appartamenti lire 5 milioni 500 mila. A richiesta eventuali arredamenti globale, anche soggiornatrice. Valute loro all'estero cambiate arredato, compreso prezzi eleganti alle persone, casa finanziarie collaudate italiane. Per informazioni: Tel. 436.813 Torino, Tel. 485.491-49-8246 Milano, Tel. 33.491 Ventimiglia.

⑧ Alberghi e Turismo

AI ASSIO, signora Commerciante, Bonte pare 45.322 Torre camere con servizi ottimo trattamento.

ALASSIO Hotel Aster - recentissimo cucina casalinga - apertura 10 dicembre - 37me complessive. Telefonare 0182 42960

ANDORA, Hotel sul Lungomare Argentina, completamente rinnovato, 30me camere, 2120.

ALASSIO, Hotel Italia, corso Europa, tel. 0182/42.868. Ventilatissimo mare, riscaldamento centrale, televisione, sette piano. 2000 complessive. Riapertura 15 dicembre Prospetti

ANDORA Hotel Sorbarico lunghi soggiorni camera singola 2500 doppia 2100.

ARMA Taggia, Hotel Villorba Grata vicino, 4e carpegorio, ricare mare, vicino Sanremo riapertura 22 dicembre.

CUNEO, Albergo Italia, corso Garibaldi 20, Tel. 66.915, piazza pensione pe riodo ottimo L. 3800 prezzo tutto compreso. Pensionare

LOANO, Pensione Ristorante Villa Italia. Trattamento familiare, cucina genovese, locale a scelta, riscaldamento centrale, vasta sala, prezzi eccezionali Angela 82. Tel. 019 665.196

LOANO Villa Enrica - ideale soggiorno invernale, familiare, confortevole, tranquillo ambiente, Tel. 019 668 057

VARAZZE, Hotel Clima, Tel. 0182 91 491, 2e soleggiato, grande parco. Pensionato caratteristico

⑨ Collegi Istit. Scuole

IMPARATE Inglese a tempo record nel nostro hotel presso il mare 150 km da Dover, corsi di 3 ore quotidiane. Sconto limite di età. Piccole classi. Esami, Lower Cambridge e Proficiency. Scuola e piscina coperta riscaldata. Referenze School of English, Bournemouth, England. Tel. 53.212 Thanet

OFFRESI alle scolarizzo impiego fre o istituti Scuola Aitken, cinema, visi, manifesti, maquillage, Istituto Elsa Ribero corso Madama 33. Telefonare 316.686

⑩ Lezioni - Traduzioni

AMI (Associazione musicale italiana), via P. Cloffide 92, Torino, Mantenimento consultazioni, perfezionamento, audizioni di canto

DO lezioni ripetizioni domicilio alunni medie inferiori. Tel. 695.301

GIAPPONESE impiegato corso IV anno dà ripetizioni, riassunto regolare di lingua. Tel. 637.528, dopo ore 20.

TRADUZIONI inglese, francese, spagnolo moderno. Tel. 372.931, dalle 8-14.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AMMOBILIATA uno due tre camere cucina bagno. Sottoscritto affittasi. Telefonare ore 8-13 Piazza Carignano n. 4 Tel. 546.941

AFFITTASI [illegible] Tribunale. Telefonare 892.950

AFFITTASI appartamento 1-2 letti a pensionanti. Tel. 517.301

AFFITTASI [illegible] Vittorio. Tel. 878.129

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti Tel. 818.850

AFFITTASI camera singola due letti colazione unica. Tel. 534.965.

AFFITTASI camera mobiliata Piazza Castello. Tel. 547.206 Salmone

AFFITTASI [illegible] piedi-terre Tel. 332.945

AFFITTASI [illegible] Telefonare 555.390

AFFITTO camera ammobiliata riscaldata Palazzo via Arsenale Telefonare 892.004.

CHOCETTA camere ammobiliate riscaldate a persone serie Telefonare Torino 501.824

SUZZA disponi Monferrato 101 Tel. 65 145, affitta appartamento, altro 2 letti con mezzo pensione Comfort.

OFFRESI persone tranquille e sicure in massima serietà 251.598.443

PENSIONE completa a [illegible] Statuto. Tel. 512.939

PRIVATO affitta centro della città [illegible] Tel. 267.899

SIGNORA offre gratuitamente abitazione [illegible] Telefonare 892.915.

⑫ Domande impiego

A. FAMIGLIA offresi per sorveglianza bambini anche prima scuola accompagnamento diplomatica. Ore preserva, mattiere, ampie referenze. Tel. 551.643 ore pasti.

A SESTRIERE legale cerca signora referenziata cucina e [illegible] subito o da convenire anche [illegible] Telefonare ore pasti 892.[illegible]

ANALISTA lungo metrato e cost, applicando organizzazione aziendale, pratica [illegible] direzione fabbriche metallurgiche, [illegible] il personale e [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2660 — 10100 Torino».

ASSISTENTE [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2358 — 10100 Torino».

A. 32ENNE della provincia, media cultura, auto 124 propria, non prima impiego, libero solo mattino offresi. Telefonare 952.144

ASSISTENTE edile occorrebbero laureati setto. Tel. 518.508.

AUTO propria, buona istruzione, bilingue, deposito stegliere, offresi qualsiasi impiego. Tel. 260.437

BELLA presenza 30enne offresi esperta magazziniera vendita scheda. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3275 — 10100 Torino».

CAPO magazziniere approvvigionatore pratico carico scarico materiali, esperienza decennale, offresi. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3655 — 10100 Torino».

CAPOTECNICA esperienza attrezzisti e varie, tempi precisi, programmazione, [illegible] aperta relazioni umane, offresi media azienda. Tel. 525.971.

CAPOTECNICA trentaduenne, produzione, programmazione, condizioni prestigiose, scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2503 — 10100 Torino».

CAPO-OFFICINA trentottenne, capacità direttive e organizzative, decennale esperienza nella conduzione metallurgica, è validissima serie reparto da media industria. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3500 — 10100 Torino».

CAPO reparto lattoneria specializzato costruzione stampi e stampaggio lamiere normalmente [illegible] libero subito, disposto trasferirsi. Tel. 300.476.

CAPO saldatore tubista specializzato quinquennale diploma professionale, pratica serie frigorifere, disposto trasferirsi esaminerebbe proposte. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 312 — 10100 Torino».

COLLAUDATORE 30 Pelli [illegible] minuterie stampate di precisione, offresi scopo miglioramento. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2727 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTI [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2347 — 10100 Torino».

DINAMICA giovane signora [illegible] vendiscrice diplomata commerciale [illegible] pratica [illegible] cerca [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3286 — 10100 Torino».

DIPLOMATO [illegible] offresi qualsiasi lavoro. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2274 — 10100 Torino».

DIPLOMATO libero subito offresi qualsiasi lavoro. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3286 — 10100 Torino».

DIPLOMATO nautico macchinista militare ampia cinque anni esperienza pratica meccanica generale, impiegherebbesi. Tel. 387.347.

ESPERTO organizzazione commerciale gestione reti vendita, trasferire alla libero, quindicinale esperienza settore legni larga cultura, eventuale adeguate proposte. Tel. 701.117.

ESPERTO specializzato internazionali terziarie ventitrenne millinguente, residenza, occuperebbesi subito. Telefonare 378.089.

DIPLOMATO millitrente conoscenza inglese offresi. Tel. 484.930.

EX maresciallo pensionato cinquantaduenne pratico tenuta scheduario mappazzino impiegherebbesi ditta Torino. Telefonare 329.214 ore pasti.

FOTOGRAFO offresi studio o agenda. Telefonare 484.930.

GEOMETRA trentaduenne, pluriennale esperienza trasporti internazionali, pratico francese, conoscenza inglese, eventualmente spagnolo preferisce, scrivere, «Elas-Kompass Pubblicità 2473 — 10100 Torino».

GEOMETRA ventisettenne esperienza catasto urbano, disposto trasferirsi, offresi impresa od ufficio tecnico. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2307 — 10100 Torino».

GEOMETRA ventiquattrenne esperienza campo idro-sanitario, cerca impiego presso serio ditta. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2370 — 10100 Torino».

GEOMETRA ventinovenne, militesolto, patente, solo diploma, offresi. Telefonare 336.167.

GIOVANE ragioniere militesente 2a impiega impiegherebbesi adeguatamente presso serio azienda. Tel. 352.010, ore dei pasti

IMPIEGATA contabile, stenodattilografa, esperienza quinquennale, offresi presso ditta. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2343 — 10100 Torino».

IMPIEGATO commerciale, lunga esperienza contabilità, magazzino, offresi serio ditta. Tel. 588.456.

IMPIEGATO cinquantenne responsabile magazzino offresi consultanziacinquantenne. Tel. 164.946.

INGEGNERE quarantaduenne pratica esperienza impianti, manutenzione, produzione, esamina proposte. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2277 — 10100 Torino».

ISPETTORE vendite marketing, pubblicità, programmazione, preparazione, assistenza, impiegherebbesi. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2650 — 10100 Torino».

LAUREATO scienze politiche, buona preparazione, [illegible] militare assolto, conoscenza francese inglese, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 1041 — 10100 Torino».

MAESTRA ventisettenne esamina proposta impiego, pratica lavori ufficio. Telefonare 231.750 ore 8-11 e 14-17.

MAGAZZINIERE approvvigionatore offresi per industria elettromeccanica. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2279 — 10100 Torino».

MAITRE hotel referenziato diploma segretario inglese perfetto inglese francese offresi anche vice direttore. Telefonare 347.016.

NEO maestra offresi come [illegible] e [illegible]. Tel. 237.703.

OPERATORE meccanografico ventitrenne, esperienza, capacità, offresi mezzo giornata. Tel. 590.175.

PERITO elettronico con pluriennale esperienza nella progettazione di [illegible] offresi. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2373 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico 35enne pluriennale esperienza elettromeccanica manutenzione assistenza tecnica automatismi, parcheggiamento industriale, macchine utensili manuale ed a controllo numerico. Ottima conoscenza inglese elettronica. Sogno matrimoniale offresi. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2217 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico ventidueenne militassolto, prima impiego, offresi. Telefonare 718.131.

PERITO in elettronica industriale, vasta conoscenza dei circuiti logici e loro applicazioni, esaminerebbe adeguate proposte di lavoro, anche a scopo tecnico-commerciale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2374 — 10100 Torino».

PERITO meccanico, militesente, ventennale esperienza in analisi tempi e metodi, offresi a seria azienda, scopo esperienza professionale. Libero subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2376 — 10100 Torino».

PERITO tessile 30enne esperienza decennale offresi. Scrivere: Casella 1417 F Pubblikompass — 13051 Biella.

RAGIONIERA ventenne pratica ufficio, referenziatissima, occuperebbesi. Libera subito. Tel. 590.475.

RAGIONIERA 25enne offresi. Telefonare 737.879, dalle 9 alle 12.

RAGIONIERE referenziato, lunga esperienza importante azienda, esaminerebbe seria proposta impiego. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2362 — 10100 Torino».

STENODATTILO 22enne, [illegible] pratica lavori ufficio, secondo impiego, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 339 — 10100 Torino».

VENTIDUENNE offresi impiegato primo impiego. Tel. 695.655.

VENTIQUATTRENNE tedesco perfetto francese, inglese, buona cultura, occuperebbesi come segretaria presso grande albergo. Tel. 641.598.

22ENNE perito libero subito offresi qualsiasi lavoro anche ufficio, richiesta L. 90 mila mensili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2276 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. BELLA giornata è sufficiente su elementi ventuno-ventinovenni presenza, moralità, conseguibile ottimi guadagni. Premio natalizio, alta retribuzione. Incentivi. Appuntamento Telefonare 488.305 domenica lunedì, Sansoni.

A.A.A.A.A. PER completamento quadri produttivi cerchiamo validi giovanissimi liberi subito da inquadrare nel settore marketing inoltre di potenziale auto. Richiedere appuntamento al 533.222, 532.793, 545.078.

A.A.A. AD elementi liberi a turno oppure tre pomeridiane primaria società offre sistemazione. Presentarsi: Palazzo, largo Turati 49.

A.A.A. PER ampliamento settori organizzativi primaria impresa assume 3 elementi pratici trattativa riservata. Rivolgersi sig. Tagliavini, via Roma 101, 3° piano.

A. CERCASI cavalieri per sale danze. Presentarsi 7-8 corso Roma, Moncalieri.

A. GRANDE società in forte espansione necessita personale da inserire in settori diversi della sua organizzazione. Non sono indispensabili precedenti esperienze di lavoro perché corso di addestramento retribuito precederà inquadramento sindacale che prevede assegno iniziale e previdenze legge. La serietà della società è garanzia della stabilità dell'impiego e la dinamicità della sua sfera di rapida carriera per il meritevoli. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 701 — 10100 Torino».

ABILISSIMA cittadina pratica vendita mobili d'arte cercasi. Trevet, via Cernaia 17. Tel. 544.436.

ABILISSIMA cittadina pratica vendita mobili d'arte cercasi. Trevet, via Cernaia 17. Tel. 544.436.

ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti attività carriere, stipendi 200-500 mila mensili, seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici Ibm/360. Per maggiori prove psico-attitudinale gratuita telefonare, scrivere, telefonate Advex, via Santa Teresa 12 Torino, 537.807-539.273; Milano via Bordoni 30, 866.349; Genova via Roma 6-1, 53.868.

ASSICURAZIONI cerca ispettore sua 3a gruppo. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2347 — 10100 Torino».

ASSUMEREBBESI ragazzo 16-18enne per servizio pesatura, aiuto ufficio. Presentarsi: Metallurgica Piemontese, via Ligure 169, Torino, 8-9, 15-16.

ASSUMESI distinguendo pensionato ex agente carabiniere. Tel. 539.868.

ASSUMESI impiegata-o possibilmente 2° impiego stenodattilo per ufficio commerciale macchine utensili. Corrispondenza adeguata alle effettive capacità. Richiedesi capacità organizzative, dinamismo e precisione, libero subito per assunzione immediata. Presentarsi ore 17-19 via Nizza, corso Orbassano 452. Telefonare 501.023.

ASSUNOSI signore, signorine presenti per ufficio vendite immobiliari. Telefonare 380.679.

ASSUMIAMO contabili provette. Assumiamo pratiche inoltre ad apprendiste. Telefonare 551.405.

ASSUNIAMO personale viaggiante controllo zone vendite Italia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2347 — 10100 Torino».

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato ore preserali. Tel. 487.124, ore 17.

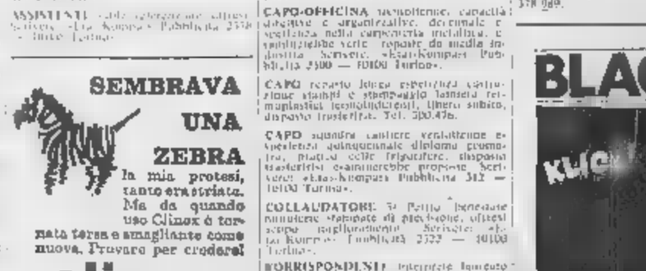
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato. Scrivere: «Elas-Kompass PUBBLICITÀ 2346 — 10100 Torino».

AZIENDA qualificata nazionale assume elemento giovane per inserimento di responsabilità, con eccellenti doti comando e particolare esperienza traffico collettivo/individuo. Scrivere curriculum ed attuale categoria inquadramento a: «Elas-Kompass Pubblicità 8648 — 10100 Torino».

AZIENDA zona Valsusa/Lanzo assume laureato/diplomato ragioneria trattamento adeguato capacità. Dettagliato scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3293 — 10100 Torino».

AZIENDA zona Valsusa/Lanzo assumerebbe impiegata addetta telefonata Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3034 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 20)



I GIUDICI MILITARI ATTENDONO DA MADRID LA SENTENZA

Quattro ipotesi per Burgos

Da dieci giorni la Corte è riunita in clausura nel palazzo del governo - Ma la decisione spetta a Franco - Le possibilità: 1) fucilazione di uno o due imputati; 2) due o tre condanne a morte, seguite dalla grazia; 3) nessuna pena capitale; 4) nuovo processo, per guadagnare tempo e lasciar placare l'opinione pubblica internazionale

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 18 dicembre.

L'attesa per la sentenza di Burgos si protrae ormai da dieci giorni. Tutto ciò che è avvenuto in Spagna in questo frattempo (misure eccezionali, grandi adunate patriottiche, riunioni semisegrete nei ranghi delle forze armate) è servito a preparare il terreno per il momento in cui la sentenza fosse stata nota. Ma neppure la mobilitazione delle masse, gli appelli all'esercito tutore dell'ordine e dell'unità nazionale, gli speciali poteri conferiti alla polizia, sembrano aver sbloccato la situazione.

I cinque giudici di Burgos continuano a restare chiusi nel palazzo del governo militare in attesa che da Madrid (dal palazzo del Pardo) si dica loro che fare. Mentre scriviamo, il Consiglio dei ministri è riunito già da molte ore, secondo il rituale consueto: inizio alle undici, colazione all'una, ripresa alle due. Ma naturalmente non si sa ancora se abbia affrontato il problema della sentenza e quale decisione abbia preso.

Quale soluzione?

Le possibilità sono quattro. Vediamole in un ordine qualunque, che non ha relazione col grado di probabilità di ciascuna. Il Tribunale commina una o due condanne a morte, ma il capitano generale di Burgos, Garcia Rebull, decide di non confermare la sentenza. Il fascicolo processuale passa in questo caso al Tribunale supremo militare, che istruisce un nuovo processo. La soluzione permetterebbe di guadagnare tempo e di togliere dalla ribalta internazionale il processo contro i giovani baschi, ma renderebbe molto pericolosa la situazione del console tedesco rapito dall'Eta. L'Eta chiede infatti, per decidere sulla restituzione dell'ostaggio, di «conoscere il destino degli imputati».

Altra possibilità. Il Tribunale non commina alcuna pena capitale. Riconosce insufficienti (come sono in realtà) le prove raccolte dalla polizia per attribuire agli imputati l'omicidio dell'ispettore Manzanas, e si limita a condannare i giovani dell'Eta a pene detentive per sovversione, possesso di armi da fuoco, ecc. Sarebbe la soluzione, se si può dire, più intelligente. Eviterebbe il disagio del compromesso condanna a morte-grazia e consentirebbe ai mediatori di chiedere all'Eta l'immediata restituzione del console Beihl.

Altra possibilità ancora. Il Tribunale decide una o due condanne a morte, il Caudillo concede la grazia. Sembra che tutti gli alti gradi militari (compreso Garcia Rebull) siano fortemente contrari a questa soluzione. Esse sa troppo di passo doble, la vecchia tattica franchista, e l'esercito sospetta che sia la soluzione preferita dagli uomini dell'«Opus Dei»: cioè di attribuire ai militari la volontà di repressione, e al «partito civile» lo spirito di clemenza. In più, questo compromesso comporta un margine di rischio. Per un certo numero di ore, tra la convalida della condanna e la grazia, i rapitori del console potrebbero decidere anche loro di giustiziare l'ostaggio. E la loro procedura è meno lenta e complicata di quella della giustizia militare spagnola.

Attesa del verdetto

Ultima possibilità. Il Tribunale condanna a morte almeno il principale imputato, Javier Izco de la Iglesia, Garcia Rebull controfirma la condanna, le ventiquattr'ore regolamentari passano senza che da Madrid piunga la grazia. Izco viene fucilato. E' la soluzione che si direbbe più illogica per le gravi conseguenze che ne potrebbero derivare. Ma nessuno di quanti sono stati testimoni di questo dicembre spagnolo — in cui si sono viste e sentite molte cose illogiche — può per ora escluderla. Il processo di Burgos è stato una gaffe: è uscito dal passato del regime, dal franchismo storico, per la ragione che quel passato è ancora una parte sostanziale della situazione politica spagnola. Da questo stesso fondo storico (o, meglio, dice una personalità dell'opposizione, «dall'inconscio del regime») potrebbe uscire un altro episodio di violenza.

In attesa del verdetto di Burgos, gli osservatori tentano in queste ore un bilancio della manifestazione di ieri a Madrid, e più in generale della situazione politica. L'impressione è che la manifestazione sia nata da due impulsi concomitanti: l'appello di Franco (dopo anni di freddezza) alle organizzazioni di massa del Movimiento, e in senso più preciso alla Falange, per mobilitare la piazza in un momento così delicato; dall'altra parte, un tentativo del Movimiento e della Falange di riconquistare le posizioni perdute in questi anni, e soprattutto col rimpasto governativo dell'anno scorso, che portò ad un governo di maggioranza «opusdeista».

Come nel '63, l'anno in cui i tecnocrati dell'«Opus Dei» cominciarono a insidiare le posizioni delle camisas viejas (gli ex falangisti, la vecchia guardia del regime), si è udito ieri uno slogan molto preciso: «Falange sì, Opus no». I «viva Franco», «viva l'esercito», uniti agli articoli dei giornali di destra oggi, dimostrano con sufficiente chiarezza quale operazione si stia tentando: convincere Franco che il regime può superare le sue difficoltà attuali solo ritornando alle origini (Franco-Falange-esercito), così da recuperare la sua vecchia fisionomia di movimento nazional-militare.

La «mini-emergenza»

Per ora, naturalmente, è difficile dire se la manovra ha qualche probabilità di successo. La prospettiva politica spagnola è molto confusa, e soltanto due cose vi si profilano nette. La prima è che l'esercito avrà comunque un ruolo decisivo in qualsiasi riassetto o trapasso che il regime dovesse conoscere. La seconda è che, come sempre in questi anni, l'opposizione antifranchista sembra incapace di influenzare il corso degli avvenimenti. Essa è testimone della crisi ma non gioca alcun ruolo.

I poteri speciali conferiti alla polizia con quello che qui chiamo il «mini-stato di emergenza» sono stati usati per arrestare qualche decina di giovani dei gruppi marxisti-leninisti. Quanto ai leaders dell'opposizione «classica», essi ricevono regolarmente i visitatori, tengono analisi politiche, fanno previsioni. Nessuno li ha finora disturbati.

Sandro Viola

Il nipote americano di Stalin

Washington. Una recente foto di Svetlana Stalin (Telefoto United Press)

Svetlana annuncia di attendere un figlio dal quinto marito, un architetto di 50 anni

La figlia di Stalin (44 anni) e William Peters si erano sposati nell'aprile scorso, con il rito quacchero, in un hotel dell'Arizona - «Sono estremamente felice» ha detto Svetlana - Fuggì nel 1967 dall'Urss, dove ha lasciato due figli

(Nostro servizio particolare)
Washington, 18 dicembre.

La figlia di Stalin, Svetlana Alleluieva, che nell'aprile scorso si è sposata con William Peters, un architetto americano genero di Frank Lloyd Wright, attende un figlio. La prima notizia è stata data dal *Washington Post*, che riferisce indiscrezioni di alcuni amici della famiglia Peters. Ma, questa sera, la stessa Svetlana ha confermato, tramite un portavoce, di essere incinta e che il lieto evento *«è atteso per la tarda primavera»*.

Svetlana Stalin ha 44 anni, il suo quinto marito 50. Si sposarono il 7 aprile 1970, e fu un matrimonio a sorpresa, celebrato in un albergo dell'Arizona, secondo il rito quacchero. *«Non ne avevo parlato a nessuno* — disse Svetlana — *alcuni amici cadranno in deliquio dallo stupore, poi mi perdoneranno»*. In realtà non aveva avuto molto tempo per preparare gli annunci, aveva conosciuto William Peters venti giorni prima, un mese e prima vista di due persone mature. *«Ma oggi* — disse — *mi sento come una ragazza di 17 anni»*.

Al di là delle perplessità e delle critiche di cui è stata spesso oggetto, tutti concordano nel definire Svetlana una donna passionale, emotiva.

Suo padre sposò Alleluieva, una sua segretaria all'istituto Smolny, nel 1919. Lei aveva 16 anni meno del futuro dittatore, e il matrimonio si rivelò ben presto un'infelice esperienza. L'8 novembre 1932 Nadia un violento litigio con il marito. Si ritirò nella sua stanza, e la mattina dopo fu trovata morta: un suicidio. Una dolorosa ombra nella vita di Svetlana, che tuttavia visse accanto al padre anni abbastanza sereni. Stalin parlava poco di affari politici con la figlia, la sua prediletta, alla quale scriveva queste lettere: *«Sto bene, ma mi annoio perché la mia padroncina non è con me...»*.

Nel 1944 Svetlana annunciò di voler sposare uno studente, Gregori Morozov. Ricevette uno schiaffo dal padre, che si pentì subito dopo e le chiese scusa. Svetlana sposò Morozov, dal quale ebbe un figlio, Joseph, che oggi fa il medico a Mosca.

E' il primo di una lunga e incerta serie di matrimoni. Divorziata da Morozov, nel '47, sposò un figlio di Zhdanov, dal quale ebbe una bambina, Ekaterina, che vive pure a Mosca. Nel '51 sposò il figlio di Kaganovic, un altro fedelissimo di Stalin, con un fastoso rito caucasico. Svetlana si risposò con il comunista indiano Brijesh Singh, nonostante il divieto delle autorità sovietiche. Visse a Mosca sotto sorveglianza, con il marito malato. Alla morte di Singh, nel dicembre '66, Svetlana chiese di portarne le ceneri in India.

Partì per Nuova Delhi e di lì, nel marzo 1967, si imbarcò su un aereo, con falso nome, e raggiunse New York. *«Vengo a cercare ciò che la Russia mi ha dato: il diritto di esprimermi liberamente»* disse al suo arrivo. Ha pubblicato in America un libro di memorie, una violenta accusa contro il suo Paese e contro il padre. *«Era un mostro... Rotolando nell'abisso della menzogna, dell'odio e dell'orgoglio, ne è rimasto soffocato»*.

Nel gennaio scorso il Presidium del Soviet Supremo l'ha privata della cittadinanza russa *«per cattiva condotta»*. Svetlana replicò: *«Sono lieta, l'avevo chiesto io»*. Anche oggi annuncian la nascita nipotino americano di Stalin, ha dichiarato: *«Sono estremamente felice»*.

r. s.

Il console tedesco libero per Natale?

Madrid, 18 dicembre.

L'ambasciata della Germania Federale a Madrid ha smentito oggi che il Governo di Bonn abbia offerto un milione di dollari per la liberazione del console tedesco a S. Sebastiano, Eugen Beihl, rapito nella notte del primo e il due dicembre. *«Non possiamo fare commenti perché abbiamo informazioni* — ha detto un portavoce dell'ambasciata —. *Secondo le ultime notizie ricevute da Bonn, non vi è stata nessuna richiesta e nessuna offerta di danaro»*.

La notizia dell'offerta di un milione di dollari (625 milioni di lire) era stata data stamani da diversi giornali spagnoli, tra cui *La voz de España* di San Sebastiano e il quotidiano madrileno *Ya*. Secondo questi giornali, *«contatti segretissimi sarebbero in corso tra la famiglia Beihl e i rapitori per la liberazione del console»*. L'agenzia spagnola *Cifra* ha dichiarato oggi che la liberazione del console avverrà probabilmente la notte di Natale.

A più di quindici giorni dal rapimento, la situazione non è mutata rispetto al primo giorno. Tutto quanto viene detto è rapidamente smentito nel giro di poche ore. La polizia ha mobilitato i suoi cani e numerosi reparti specializzati, ma non si è trovata traccia del console e dei suoi rapitori. Gli unici fatti certi sono che la famiglia ha ricevuto cinque lettere e quattro fotografie del console e che non è mai stato smentito quanto dichiarò l'Eta all'indomani del rapimento: il console riceverà la stessa condanna che sarà inflitta ai sedici nazionalisti baschi processati a Burgos. *(Ansa)*

Esplode una raffineria in Iran: 24 morti

Teheran, 18 dicembre.

Un'esplosione alla raffineria di gas di Bid-Boland, nei pressi di Agha-Jari, nell'Iran sud-occidentale, ha provocato la morte di 24 persone fra le quali un ingegnere americano, ed il ferimento di 10 tecnici. Il disastro è avvenuto ieri ma solo oggi le autorità ne hanno dato notizia.

(Ap)

Lord Snow: nel 2000 una terribile carestia

Se non ci sarà un rigoroso controllo delle nascite

(Nostro servizio particolare)
Londra, 18 dicembre.

Lord Snow prevede una catastrofe di proporzioni mondiali entro il 2000, se le grandi nazioni non affronteranno il problema del controllo delle nascite e l'espansione della produzione agricola. Lo scienziato e scrittore britannico ha fatto le sue drammatiche previsioni in un documento pubblicato in Inghilterra dall'organizzazione mutualistica *Oxfam*.

Lord Snow ha detto: *«I paesi ricchi saranno circondati da un mare di carestia che colpirà centinaia di milioni di esseri umani»*. Per evitare questa tragedia, ha continuato lord Snow, essi dovranno affrontare *«tre tremende questioni sociali»*. I paesi ricchi devono fornire più danaro, cibo e assistenza tecnica ai paesi poveri. I paesi bisognosi devono attuare una rivoluzione nella loro produzione di cibo. Si deve arrestare l'aumento della popolazione.

Lord Snow ha dichiarato: *«Queste tre condizioni sono necessarie, se vogliamo evitare la disperazione sociale»*. Egli ha aggiunto: *«I demografi affermano di non essere in grado di arrestare l'aumento della popolazione entro i prossimi dieci anni. Con uno sforzo mondiale e con molta fortuna, si potrà forse fare qualcosa in venti o trent'anni»*.

r. p.

Brasile disposto a liberare prigionieri politici per Bucher?

In cambio dell'ambasciatore svizzero i rapitori hanno chiesto 70 detenuti - Contatti sarebbero in corso fra guerriglieri e governo tramite diplomatici algerini

(Nostro servizio particolare)
Rio de Janeiro, 18 dicembre.

Il presidente brasiliano, generale Emilio Garrastazu Medici, sembra aver oggi finalmente aderito ad uno scambio di prigionieri politici per salvaguardare la vita di Giovanni Bucher, l'ambasciatore svizzero rapito dai guerriglieri. Si è avuta notizia di mosse preliminari tra la sede diplomatica algerina e il ministero degli Esteri del Brasile. E ci si attende di ora in ora una dichiarazione ufficiale che chiarisca l'atteggiamento governativo verso le richieste dei guerriglieri.

Questi ultimi hanno indicato come prezzo del rilascio dell'ostaggio la liberazione di 70 detenuti politici. Al principio della settimana, quando il governo lanciò una massiccia operazione di rastrellamento, i guerriglieri lamentarono che il regime si fosse messo in contatto con alcune ambasciate straniere per rendere nota una qualche volontà di adeguarsi ai compromessi accettati nei tre precedenti rapimenti di alti diplomatici occidentali in servizio nel paese. In giugno non avere ricevuto alcuna *avance* dai funzionari governativi del Brasile. Da parte brasiliana non v'è mai stata inclinazione a incoraggiare elementi della sinistra a stabilire una «base» nel Cile socialista. Il governo del presidente Allende ha espresso volontà di concedere asilo politico a qualsiasi prigioniero liberato: lo rese noto non appena il cinquantasettenne diplomatico elvetico fu rapito, undici giorni fa. In Cile vive un considerevole di esuli brasiliani, fuggiti dalla patria dopo il colpo di Stato del 1964.

L'ambasciatore Bucher

L'ambasciata svizzera dimostra adesso, dopo una settimana cupa, rinnovato ottimismo per la sorte del suo diplomatico. Una sorella dell'ostaggio rapito, il quale è scapolo, è arrivata in Brasile ha annunciato che vuol dare il benvenuto al fratello non appena i guerriglieri lo lasceranno andare. Ma è probabile che le trattative dureranno giorni: le richieste dei rapitori — scambio di Bucher settanta detenuti politici — appaiono infatti eccezionalmente pesanti.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

L'ambasciata svizzera a Rio ha dichiarato di l'Algeria s'era fatta mediatrice nella procedura di scambio di 40 prigionieri l'ambasciatore della Germania Occidentale.

Stamane l'ambasciata del Cile a Rio ha dichiarato di

STRENNE RIZZOLI 1970

Indro Montanelli e Roberto Gervaso
L'ITALIA DEL SETTECENTO
704 pagine L.
Della stessa «serie storica»:
L'ITALIA DEL SEICENTO
L'ITALIA DELLA CONTRORIFORMA
L'ITALIA DEI SECOLI D'ORO
L'ITALIA DI
L'ITALIA DEI SECOLI BUI
STORIA
STORIA DEI GRECI

DELLA
Charles
280 pagine lire 3000
edizione di lusso lire 4500

Oriana
NIENTE E COSÌ
PREMIO BANCARELLA 1970
360 pagine L. 2600
IL MUORE
pagine L.
«La Scala»

I CIELI DELLA
di Michele Prisco
252 pagine L.

IL GIOCO E IL MASSACRO
Ennio Flaiano
Premio Selezione Campiello 1970
Premio Campione d'Italia 1970
228 pagine L. 2200

UNA CITTÀ
di Alberto Bevilacqua
240 pagine L. 2400

PIÙ LONTANE STAZIONI
di Venturi
192 pagine L. 2200

LA DOLCE COMPAGNIA
di Castellaneta
ine L.

LE VOCI
di Beatrice Solinas Donghi
176 pagine L. 2200

Giovanni Arpino
FUORIGIOCO
76 pagine illustrate a colori e in nero L. 4000
«R.I.S.»

Sàito
VIAREGGIO
156 pagine L. 2000

LE RAGAZZE
di Pearl S.
256 pagine L. 2400

LA CASA SULL'ESTUARIO
di Daphne du Maurier
344 pagina L. 2600
«International Library»

Jean Duché
IL DEL FUTURO
di Kenneth K. Goldstein

LA
Margaret O. Hyde

I DESERTI
di Quilici

LA NATURA E I SUOI SEGRETI
di Stephen David e James Lockie

E
di Otto von
I sei volumi in cofanetto L.
«I Classici Rizzoli»
Vol. I
di Giovanni Pascoli
848 pagine, 4 tavole fuori testo L. 11.000
edizione lusso L. 14.500

BIBLIA
Illustrata da Salvador Dalì
in cinque volumi di grande formato

Illustrato da Salvador Dalì
pagine testo, 9 e colori
L. 30.000
«Grandi monografie d'arte»

IL GRECO E IL SUO ESPRESSIONISMO ESTREMO
Testo di Enrique Lafuente Ferrari
appendice di José M. Pita Andrade
172 pagine testo, 122 illustrazioni a colori e in nero, tavole a colori fuori L. 75.000

LE STORIE DI SANTA DEI MEDICI DI FIRENZE AL LUNGHERNO

LA SFIDA DEGLI SPOSI DEL MANTEGNA A MANTOVA

I TELERI DEL CARPACCIO IN SAN GIORGIO DEGLI SCHIAVONI

LE PITTURE MURALI DI GIOTTO ALLA CAPPELLA DEL SORDO

LA CAPPELLA SISTINA DI MICHELANGELO

I NON E
a Giuseppe
e Antonio Padellaro
Prefazione dell'On. Emilio Colombo
232 pagina L. 2600

STORIA DELLE
del Feldmaresciallo Montgomery
Visconte di Alamein
pagine, 32 tavole fuori testo L.

di Vezio Melegari
256 pagine, numerose tavole a colori e in L. 12.000

STORIA DELLA DANZA
di Ettore Camesasca
432 pagine, numerose tavole a colori e in nero, grafici e disegni L. 14.000

Adriana Grippiolo e Miranda Scaglioni
pagine, numerose illustrazioni a colori e
L. 5000

CALENDARIO 1971
Lucia
112 pagine L. 1800

300 RICETTE
di Romilda Rinaldi
352 pagine L. 5000

LA BUONA VERA CUCINA ITALIANA
di Luigi Carnacina e Luigi Veronelli
544 pagine, 32 tavole a colori fuori testo L. 5500
«Umorismo»

COME FARE LA CORTE CON AMORE
di Raymond Peynet e Carlo Silva
pagine illustrate L. 2300

ARIA
di Giovanni Mosca
144 pagine L. 1800

COTTA,
di Charles M. Schulz
140 pagine illustrate L.

LA SOCIOLOGIA ILLUSTRATA
di Imogen Seger
336 pagine, 220 illustrazioni L. 5000

Tribunale di Torino

Vendite di immobili con incanto

Esec. N. 62/68 contro AZZI GIUSEPPE

Il giorno 14-1-1971 alle ore 11 avanti al dr. Bonzelli Mario si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Azzi Giuseppe:

In via Massari angolo corso Grosseto.

Unico lotto di terreno della superficie di mq. 82.150 compresi nella zona L 14 del piano dell'edilizia economica e popolare - e catasto terreni del Comune di Torino f. 97 n. 132, n. 50 e f. 57 n. 105/a n. 120/a e n. 31.

Prezzo base L. 575.500.000.

Aumenti minimi L. 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese lire 82.900.000, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
MARCELLI

Anno nuovo - Regalo nuovo
Fatevi un regalo diverso
CIRCE
LA TENDA PER DOCCIA
Roma - Via Crescenzio 85
La tenda tradizionale anche nel nuovo
TESSUTO IDROREPELLENTE
Tutte misure disponibili
Telai acciaio inox
Presso i migliori negozi di accessori da bagno
Rappresentante per il Piemonte
GUIDO GAROSCI
Via Cialdini, 18 - Torino

CINEPRESE
APPARECCHI FOTOGRAFICI
ZEISS IKON
VOIGTLÄNDER
DA
BERRY
VIA ROMA 33 - TORINO
RICAMBI

pavillon
A. Doria 7 - Torino
NEGOZIO FIDUCIARIO
Rosenthal

Convegno Club Turati-Eni a Milano

L'innovazione è alla base dello sviluppo economico

Relazioni, interventi [redacted] un discorso del ministro Piccoli

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 18 dicembre.

Si è aperto oggi a Milano (e si concluderà domani) un convegno, promosso dal Club Turati e dall'Eni, sui fattori economici [redacted] sociali dell'innovazione industriale in Italia.

Ruggero Cominotti e Bruno Colle, presentatori di uno studio della Soris, hanno osservato: 1) una relativa capacità di impegno scientifico e di ricerca, con una particolare accentuazione per i settori farmaceutico, elettrico ed elettronico, della strumentazione scientifica, della meccanica e della metallurgia e, in genere, dei comparti che producono beni strumentali (più soddisfacente la situazione nel settore dei mezzi di trasporto); 2) una prevalenza della innovazione nei processi tendenti ad accentuare la meccanizzazione, le economie di scala, la riduzione dei [redacted]pi di lavorazione.

I relatori hanno ancora sottolineato come l'elemento di diffusione delle tecnologie, nel senso più ampio, prevalga nettamente su quello della invenzione [redacted] come il ritardo accumulato in precedenza e la scarsa disponibilità di mezzi per la ricerca e lo sviluppo (nei confronti non solo degli Stati Uniti quanto di altri paesi europei), spieghino la carenza dei settori a tecnologia avanzata, nella struttura dell'industria italiana.

Il secondo studio, sul tema «Innovazione e pianificazione», presentato da Giorgio Giorgis, ha [redacted] in rilievo che nei prossimi anni l'integrazione fra i vari sistemi (università, aziende industriali, poteri pubblici) aumenterà di importanza ai fini dell'innovazione. L'autorità politica individuando e finanziando particolari progetti forniti di capacità propulsiva e trainante, potrà svolgere un ruolo crescente nel determinare un sostenuto tasso di innovazione. Le alternative che, specialmente per le aziende a tecnologia avanzata, si porranno concretamente in futuro sono: maggiore intervento della sfera pubblica e multinazionalità [redacted] imprese con centri decisionali all'estero ma sarà pur sempre necessario costituire centri di diffusione [redacted] di ricerca, creare consulenti di innovazione e centri di istruzione per nuove qualificazioni professionali e per la riqualificazione permanente.

A questo proposito il ministro delle Partecipazioni statali, on. Flaminio Piccoli, ha affermato: «*Fornire alle imprese strumenti conoscitivi e apporti informativi sempre più elaborati, costituisce un merito di grande valore politico, non soltanto perché ciò contribuisce a migliorare in termini concreti ed apprezzabili il livello [redacted] vita del paese, ma anche perché stimola una sostanziale modificazione della classe politica che certamente, anche quando è mossa dalla più squisita sensibilità sociale ed umana, non è sempre all'altezza dei formidabili problemi maturati in quest'ultimo quarto di secolo*».

«*Ma* — ha concluso il ministro Piccoli — *ogni attesa resterà delusa [redacted] i sindacati non prenderanno atto dei problemi che lo sviluppo dell'innovazione e la programmazione pongono ai fini del coordinamento e della [redacted]certazione degli obiettivi, responsabilizzando i propri impegni*».

Numerosi gli interventi, tra cui quello del vicepresidente dell'Eni Raffaele Girotti, sui rapporti che collegano la ricerca [redacted] l'innovazione [redacted] la vita e la struttura delle imprese e con le condizioni economiche generali. «*Ciò è tanto più importante* — ha detto Girotti — *in una situazione quale è quella che caratterizza lo sviluppo economi[redacted] italiano, in cui vi è l'esigenza di liberare il sistema da rigidità e strozzature, al fine di impiegare, in modo più elevato, efficiente ed equilibrato, il potenziale di risor[redacted] disponibili*».

Agostino Canonica, presidente della Lancia, ha sottolineato l'importanza del ruolo, anche mediato, svolto dall'innovazione per creare personale altamente qualificato sia dal punto di vista tecnico che d[redacted] quello psicologico.

Gianni Ghirardini

Presentata dai senatori psi

Una proposta di legge per la riforma del Cnel

Roma, 18 dicembre.

(g. m.) Una proposta di legge per la riforma del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) è stata presentata dal presidente [redacted] gruppo senatoriale del psi, Pieraccini e da altri suoi colleghi. Una riforma di questo organismo, chiesta da tempo dal suo presidente, sen. Campilli, ora divenuto presidente della Montedison, [redacted] appoggiata anche dai sindacati ed è tra gli impegni [redacted] governo.

[redacted] la legge Mills passerà in primavera

Zagari: ecco i danni del protezionismo

Per l'Italia una [redacted] esportazione di tessili e calzature di circa 50 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 dicembre.

Il ministro per il Commercio estero Zagari ha riferito ampiamente stamane alla Commissione industria del Senato sui problemi posti alla Cee, e in particolare all'Italia, dal progetto [redacted] legge neo-protezionistico che prende nome dal senatore americano Mills. Questo progetto ha registrato nei giorni scorsi una battuta d'arresto che [redacted] impedirà l'approvazione entro il prossimo 3 gennaio; sussiste tuttavia il pericolo che il futuro Congresso riesca ad approvarlo nella prossima primavera.

Nella sua relazione Zagari ha messo in rilievo il fatto che l'Italia sarebbe [redacted] paese europeo più colpito dalle restrizioni quantitative in materia d'importazioni di tessili e calzature. Il danno complessivo diretto per la Cee viene infatti calcolato in 117 milioni di dollari l'anno (oltre 73 miliardi di lire) per i tessili e in 120 milioni di dollari (75 miliardi di lire) per le calzature.

Le cifre corrispondenti per l'Italia, che ammontano rispettivamente a quasi 15 e [redacted] almeno 35 miliardi, non tro[redacted] riscontro in nessun altro paese del Mec, il che spiega l'assai minore sensibilità [redacted] problema dei nostri due «partners» Francia e Germania.

Occorre tener conto di un altro fatto, che è la causa fondamentale del «Trade Bill» americano: fra il 1962 e il 1969 il Giappone ha più che raddoppiato le sue esportazioni di tessuti verso il mercato Usa arrivando [redacted] coprire il 30 per cento delle importazioni americane in tale settore. Le piccole industrie americane sono state colte dal panico e hanno esercitato forti pressioni su deputati [redacted] senatori per ottenere misure protezionistiche. Se le trattative in corso col Giappone approdassero ad una limitazione volontaria delle esportazioni nipponiche [redacted] tessuti, la più efficace molla psicologica del progetto Mills potrebbe scaricarsi da sola.

Zagari ha anche osservato che la comunità americana degli economisti, comprendente [redacted] persone fra studio[redacted] ed esperti, è praticamente unanime nell'osteggiare l'abbandono del libero scambio e il ritorno ad [redacted] politica commerciale discriminatoria che negli Anni Trenta provocò quel a non finire.

Comunque sia, il governo italiano proseguirà, in sede bilaterale come in sede multilaterale, gli sforzi diretti a trovare un compromesso, o quanto meno ad ottenere una moratoria di adeguata durata, nel corso della quale sia possibile eliminare le cause [redacted] potenziale conflitto esistenti fra la Comunità europea e gli Stati Uniti. **ar. ba.**

Società inglese acquista l'azienda elettronica Arco

Londra, 18 dicembre.

(Ap - Dow Jones) Due milioni di sterline (tre miliardi di lire) è il prezzo che la British Plessey Company pagherà per l'acquisizione della [redacted] · Società [redacted] l'Industria elettrotecnica, [redacted] Milano. L'operazione, annunciata questa sera a Londra, darà alla Plessey il controllo al 100 % della Arco, produttrice di componenti per televisori a colori ed altri prodotti elettronici. La Arco ha tre stabilimenti in Italia ed occupa un totale di circa [redacted] dipendenti.

Una nuova società del gruppo Cogne

(Ag. Italia) E' stata costituita a Roma la Società Cogne macchine tessili — Cogne Tex — per la costruzione di macchine utensili e [redacted] altri prodotti meccanici.

Alla nuova società, che ha un capitale sociale di 50 milioni, verrà apportato dalla Nazionale Cogne lo stabilimento meccanico di Imola.

Queste le cariche sociali: dottor Giancarlo Tesini (presidente); dott. Serafino Cambareri (vicepresidente); avv. Mario Einaudi (amministratore delegato); ingegner Oscar Grossi (direttore generale e consigliere); Antonio Cantù (consigliere).

Secondo il rapporto della Cee

Positive per l'Italia le previsioni del '71

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 18 dicembre.

Il 1971 dovrebbe essere un [redacted] favorevole per l'economia italiana. Pur con alcune riserve e qualche punto interrogativo, questo è il succo di un lungo e documentato rapporto presentato dalla Commissione esecutiva della Cee. In esso sono contenute le previsioni degli organismi comunitari sull'andamento dell'economia nei sei Paesi del Mec. L'Italia dovrebbe essere in testa a tutti nell'accrescimento del prodotto nazionale lordo, dei consumi pubblici e privati e [redacted] commercio con l'estero.

Accanto ad un incremento del prodotto industriale (8 % in termini reali) e del prodotto nazionale lordo, la Commissione prevede una espansione delle importazioni, già sensibile nel 1970. «*Questo fatto porterà un ulteriore appesantimento della bilancia commerciale*», ma non tale da essere comunque «*preoccupante*».

Un altro punto sul quale il rapporto europeo insiste molto è la «*necessità di una sollecita riforma fiscale in Italia, auspicabile non solo dal punto di vista strutturale, [redacted] anche da quello congiunturale*». Il progetto della nuova imposta sul valore aggiunto (Iva), che dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 1972, fa prevedere, in conclusione, anche un «*forte accrescimento dei consumi stimolati dalla prospettiva di aumento dei prezzi che il nuovo sistema d'imposizione porterà con sé*».

Molto meno favorevoli le prospettive per tutta la Comunità nel suo insieme, così come si delineano nello studio della Commissione. «*Assisteremo con tutta probabilità ad un nuovo indebolimento nella crescita economica*, dice il rapporto, *tendenza che già si è manifestata [redacted] chiaramente nel 1970*». «*La politica [redacted] nei sei Paesi*, conclude il documento, *si troverà davanti un compito difficilissimo: assicurare la stabilità dei prezzi e dei costi senza frenare l'espansione*». **v. z.**

L'indice è salito ieri dell'1,75 per cento

Azioni: improvviso rialzo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	18	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	95 60	—
» cont.	95 50	—
Redimibile 3 ½ %	94 60	—
» cont.	99 50	—
Ricostruz. 3 ½ %	81 10	—
» cont.	81 —	—
» 5 %	88 30	+ 0 25
» cont.	88 20	+ 0 25
Riforma Fond. 5 %	89 —	+ 0 25
Pr. Red. 5 % Tr.	88 25	—
» » '54	88 —	— 0 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	86 —	+ 0 15
» » '68	86 25	+ 0 25
» » '69	86 50	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
» 5 ½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5 % '71	98 85	+ 0 05
» » '73	98 25	+ 0 75
» » '74	93 —	+ 1 70
» » '75 I	90 45	+ 0 25
» » » II	90 25	+ 0 25
» » '77	89 75	+ 0 05
» » '78	89 30	+ 0 30
» 5 ½ % '79	97 30	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	83 20	—
» » » II	83 50	—
» » '66 I	81 90	+ 0 50
» » » II	82 —	— 0 10
» » '67	81 35	+ 0 10
» » '68 I	81 50	+ 0 40
» » » II	81 50	+ 0 35
» » '69 I	81 40	—
» » » II	81 40	—
» 7 % '70	96 90	+ 0 10
» Europa 6 %	87 60	+ 0 40
IRI Sider 5 ½ %	98 —	+ 1 —
» » '56	97 60	—
» » '57 G.	97 —	—
» » '58-'78	96 25	+ 0 40
» » vent.	92 80	+ 0 30
» » '74 sed.	96 60	—
» 5 ½ % '59	88 —	+ 0 75
» » '60	85 —	+ 1 —
» » '61	80 80	+ 0 20
» » '63-'83	81 —	+ 0 30
» 6 % '64	84 30	+ 0 10
» » '65-'85	83 65	+ 0 15
» Stet 6 % opt.	—	—
» El. 5½% opt.	90 —	—
Sotap 5 ½ % '65	76 50	—
» » '67	76 50	+ 1 —
Elter 5 % IV	92 50	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 —	—
» » '53	95 50	—
» » '55	95 —	+ 0 80
» » '59	88 —	—
» 5 % '60	82 —	—
» » '61	82 —	—
» 6 % '65 I	82 40	— 0 20
» » » II	81 —	+ 0 70
» » '66 I	81 90	—
» » » II	81 60	+ 0 10
» » '67	81 50	— 0 40
» » '69 I	80 80	+ 0 30
» » '69 II	92 50	—
» » '70	94 50	—
A.F.S. » 67-87 A	80 30	—
» » 68-88 A	81 —	—
» » 69-89 A	84 —	—
» 7 % 70-90	92 90	—
P.S.Agr. 5 % I	81 50	—
» » II	80 60	—
» » III	80 —	—
» 6 % Sp. 1ª	82 50	—
» » » 2ª	82 50	—
» » » 3ª	82 15	—
» » » 4ª	81 80	— 0 40
» » » 5ª	82 20	—
» » » 6ª	81 —	—
» » » 7ª	80 75	—
» » » 8ª	80 80	+ 0 70
OO.PP. 5 %	76 —	+ 0 90
» 5 ½ %	78 50	+ 1 60
» 6 %	81 —	+ 0 25
» 7 %	90 50	+ 0 20
» Casp Ag. '64	81 75	—
» » '65	82 —	—
» » '66	80 —	—
» Dol. 6 % 1ª	83 80	—
» » » 2ª	81 20	+ 0 60
» ss. A 6 %	81 50	+ 0 50
» » B 6 % I	80 —	—
» » » II	83 —	—
» » » III	93 —	—
» » » IV	93 —	—
» » » V	92 —	—
» » B 7 % I	97 —	—
» » C 6 % I	83 —	—
» » » II	81 —	—
» » » III	80 25	— 0 25
» I.St. 6 % '66	82 —	+ 0 80
» » » 2ª	82 50	+ 1 50
» » » 3ª	81 25	+ 0 50
» » » 4ª	81 50	+ 1 —
» » » 5ª	80 50	+ 0 50
» » » 6ª	90 —	—
» Anas 6 % '66	91 —	+ 1 15
» Autos. 6 % 1ª	80 —	—
» » 7 % 1ª	96 —	—
Eni Petr. 6 %	98 20	—
» » » '57	97 50	—
» » » '58	97 —	—
» Sp. 6 % '58	91 50	+ 0 50
» » » '64	94 45	—
» » » '65	86 —	—
» » » '66	86 25	—
» Sud 6 %	93 50	—
» » 5 ½ %	88 80	+ 1 —
» » » '61	87 50	—
E.S. 5 ½ % '61 4ª	85 80	—
» » '62 5ª	85 50	—
» » » 6ª	85 30	+ 1 70
» » '63 7ª	87 50	+ 0 50
» » » 8ª	88 —	+ 0 50
» 6 % '64 9ª	89 —	—
» Gela 5 ½ %	88 —	+ 1 —
S. Paolo 5 %	96 50	—
» 6 % conv.	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 6 % c.	96 50	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» 6 % conv.	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
» » 6 % c.	95 —	—
Miglioram. 5 %	79 50	—
» 5 % '63	87 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	96 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	93 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	77 50	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	83 —	+ 2 —
» 5 ½ % '63	85 10	—
» 6 % '64	91 —	—
» » '65	86 50	—
» » » II	85 30	—
» » '66	82 30	— 1 —
» » '68	79 80	+ 0 30
» » '69	79 50	+ 0 [redacted]
C.P.B. Napoli 5 %	78 —	—
Svelmer 5½% '61 3ª	89 —	+ 0 50
» 5 ½ % '62 4ª	89 —	+ 1 —
» » » 5ª	86 50	—
» » » 6ª	86 —	—
» » '63 7ª	85 50	—
» » » 8ª	85 50	—
» 6 % '64 9ª	85 70	+ 0 30
» » » 10ª	85 65	+ 0 30
» » '65 11ª	84 —	+ 0 20
» » '66 12ª	82 80	—
» » '67 13ª	80 50	+ 0 30
» » » 14ª	80 50	+ 0 90
» » 68-80 15ª	80 50	— 0 50
» » 69-89 16ª	80 50	+ 0 50
» 7 % 70-85 17ª	94 60	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 90	—
» O.P. 5 %	94 90	—
Cassa R.P.L. 6 %	94 95	—

Titoli	18	Variaz.
Icipu vent. 5½ %	81 50	+ 1 —
» » 6 %	81 70	+ 0 35
» quind. 7 %	95 —	—
» Edison 6% '51	98 —	—
» » » '59	94 —	—
Icipu Ed. 6 % 56	91 —	—
Icipu Catind 6 %	91 50	—
» St. Mezz. 6 %	90 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Esp. 6 %	97 30	—
» » » quin.	99 —	—
» » » » II	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 50	—
» » » I	85 —	—
» » 7% B	92 —	—
IMI 6 % XVIII	96 40	—
» » XX	94 50	—
» 5 % XXI	96 —	+ 1 50
» » XXII	96 50	—
» » XXIII	80 —	+ 0 25
» 5 ½ % XXIV	80 80	+ 0 20
» 6 % XXV	84 50	+ 0 20
» » XXVI	81 20	+ 0 30
» » XXVII	81 50	+ 0 90
» 7 % XXVIII	92 20	— 0 40
» 7 % XXIX	90 30	—
» Cr.N. 6 % 1ª	89 50	+ 1 —
» » » 2ª	85 20	+ 1 —
» spec. 64 IV	90 80	+ 0 90
» Fin 6 % '66	82 —	—
» s.s. 6% '68	81 —	—
» s.s. 1 Aut. 6%	79 30	—
Medioer. C. 6% 67	93 —	—
» » » 68	93 —	—
Torino 6 % '52	90 —	— 1 —
» Aem 5 ½ '60	79 —	+ 0 50
» » » '63	79 —	+ 0 50
Genova 6 % '59	89 —	—
» 5 ½ % '61	76 75	—
Napoli 6% '68	77 50	—
Cr. P. Liguria 5%	95 20	—
Fiat 6 % '49	95 50	—
» » '56	95 50	—
» » '57	95 50	—
» 5 ½ % '60	84 75	+ 0 60
RIV 5 ½ %	78 50	—
Pirelli 6 % '48	97 —	—
» 5 ½ % '62	81 —	—
Olivetti 7 % '53	99 —	—
» » '55-75	98 50	— 0 50
» » '58	99 —	—
» 5 ½ '59	93 —	—
» 5 ½ '62 1ª	80 80	—
» » » 2ª	81 20	—
Gen. El. 5 ½ %	80 —	—
Magneti 7 % '56	98 —	—
Eternit 7 %	96 50	—
» 6 % '60	88 —	—
» 5 ½ % '63	79 —	—
Viberti 7 % '59 1ª	95 —	—
» » » 2ª	95 —	—
Snia 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	94 50	—
» 5 ½ '62	77 65	+ 0 05
Cucini 6 % '58	89 50	—
» 5 ½ % '60	81 —	+ 0 70
» » '61	80 80	+ 0 55
» » '62	80 80	—
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '57	92 50	—
» » '64	82 —	+ 0 60
Stipel 6 %	97 —	—
Timo 6 %	96 —	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	93 —	—
Ilva 6 %	94 80	—
Sip 6 %	94 50	—
Pibigas 6 ½ %	97 50	—
» 6 % '66	77 —	—
Mediofino 7 %	92 30	—
Fergat 8 %	99 50	+ 0 75
Cer. Pozzi 5,75 '59	83 —	—
» 5 ½ '62	81 —	—
» » '64	81 —	—
Rumianca 5 ½ %	83 80	+ 0 60
» 5 ½ '62	79 50	—
Lancia 5 ½ % '60	85 —	+ 0 80
» » '62	79 50	+ 0 50
Liquigas 6 % '59	84 40	—
Torino-Savona 5½	82 50	—
IBM Italia 5 ½ %	83 20	—
It. Gas 5 ½ % '61	79 50	+ 0 20
Tr.G.S. Bent. 5 ½	79 50	—
Autostrade 5 ½ %	77 —	+ 0 20
» 6 % '65	82 80	+ 0 20
» » '67	81 —	+ 0 20
» » '68	81 —	+ 0 40
» » '68/86	80 80	+ 0 50
» » '69	80 95	+ 0 40
Molla 6 %	80 —	—
Serom 6 % '66-84	81 10	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	79 —	— 0 80
Imm. Roma 6 %	131 50	+ 1 50
Rumianca 6 %	78 50	—
Pirelli 68-84 5%	125 —	—
Mediobanca 6% '70	165 50	+ 0 50

Titoli	18	Variaz.
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($) 70-85	94 —	—
AZIONI — ALIMENTARI		
Molta	3090	+ 65
Eridania	1960	— 10
Romana Zuccheri	186	—
Talmone	935	+ 35
Florio	104	+ 2
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	2748	+ 40
Talco & Grafite	22600	—
Fornaci Riunite	13800	— 700
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	34500	+ 500
N.A.I.	7500	—
Torino-Nord	71	—
Mittel (F. Med.)	1360	—
SIP	2640	+ 20
Italcable	2700	—
Alitalia	14900	+ 200
IMMOBILIARI		
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	7330	—
Sitea	1750	—
Beni Stabili	3200	+ 40
Immobiliare Roma	350	+ [redacted]
Ferco	212	+ [illegible]
Socie priv.	720	+ 8
CHIMICI		
Montedison	852	+ 9
Liquigas	201,75	—
Pibigas	74	+ 1
SAPPA	3960	+ 80
Schiapparelli	8400	— 100
Pierrel	9100	—
Paramatti	1300	—
Mira Lanza	36450	+ 950
S.A.R.O.M.	990	—
ANIC	476	+ 9
Rumianca	850	—
Italgas	1006	+ 3
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	76100	+ 750
Pirelli & C.	2580	—
GIM	3800	—
IMI	28500	+ 900
Lombarda Invest	1360	—
La Centrale	5140	+ 89
S.M.E.	2100	+ 15
STET	2960	+ 60
Finsider	519	—
Piemonte Finanz.	1505	—
Invest	2805	—
Assicur. Torino	16020	+ 670
Assic. Toro priv.	12620	+ 380
Generali	63490	+ 1090
S.A.I.	33200	+ 825
RAS	68750	+ 1775
Ass. Milano	18000	+ 550
» » priv.	13600	+ 600
Bastogi (Med.)	1590	+ 15
IFI priv.	7175	+ 45
METALMECCANICI		
Fornara	540	—
Westinghouse	1280	—
Moncenisio	1950	—
Nebiolo	435	+ 3
Italsider	413	+ 3
Dalmine	603	— 3
Olivetti	2705	+ 70
» priv.	[redacted]	+ 27
FIAT	2612	+ 57
» priv.	1838	+ 26
Terni	177	+ 7
E. Marelli	450	— 20
M. Marelli priv.	1257	+ 32
Metall. Ital.	3400	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	13500	+ 800
Chatillon	3220	+ 120
Finac	342	—
Borgosesia	8990	+ 90
Viscosa	2820	+ 102
» priv.	2160	+ 75
DIVERSI		
Rinascente	304,50	+ 3,50
» priv.	238	—
Pirelli	2635	+ 60
Cartiera Italiana	800	—
Cartiere Burgo	13900	+ 220
Cir	6400	+ 100
Acque Potabili	843	— 10
Acque Roma	718,50	+ 4,50
Eternit	2650	—
Ceramiche Pozzi	128,50	— 3,50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6% 65-85	132	—
Pirelli 5% 68-84	130	—
Mediob. 6% 70-80	165,30	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	2630	**TESSILI**	
Eridania	1[redacted]	Finmare	316	Chatillon	3142
Es. Molini	220	Finsider	522,50	Cantoni	15.410
Molta	3099	Generalfin	760	Olcese	195
R. Zucch.	164,50	Gim	3580	Cucirini	5100
» » pr.	370	Invest	2805	Stampati	6950
ASSICURATIVI		Italpi	2070	Cascami	3850
Generali	63.840	Centrale	5140	Finac	350
Ass. Mil.	17.900	Pirelli C.	2635	Lanerossi	2350
Ass. Mil. pr.	13.545	Sme	2085	Gavardo	1620
Ass. Tor.	15.790	Stet	2939	Scotti	152,50
Ass. Tor. pr.	12.610	Sviluppo	2633	Linificio	590
Incendio	13.900	IFI priv.	7178	Mora. pr.	1205
Fond. Vita	27.400	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Rossari	1220
Assicur.	114.600	Aedes	2800	Rotondi	25.400
Ras	64.850	Beni Stabili	3201	Tosi	1798
S.A.I.	32.850	Bon. Fer.	1270	Pucchetti	411
Abeille	14.750	Cetiosa	2571	Snia Visc.	2810
BANCARI		Coge	14.260	Viscosa pr.	2148
Mediobanca	75.800	Habitat	2860	Tilane	270
Comit	2[redacted]	Imm. Roma	332	Unione M.	15.000
Credito It.	[redacted]	Edilcentro	846	**TRASPORTI**	
Banco Roma	20.390	Iniziativa	3090	Aut. To-Mi	34.100
CHIMICI		Milano C.	20.350	Alitalia pr.	14.850
Anic	977	Risan. N.	7400	N. Milano	5700
Brioschi	14.000	Sacie	718	Ausiliare	2020
Gas Napoli	760	Silos Gen.	1750	Mittel	1700
Caffaro	275	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		**DIVERSI**	
C. Erba	9000	Westh. pr.	1290	De Ferrari	1260
Erba priv.	4560	Fiat	2610	B'pda	31.890
Italgas	1007	Fiat .	1834,50	Burgo	13.980
Lepetit	7625	Neb [illegible]	431	Donzelli	1460
Lepetit pr.	7620	Olivetti	2692	Cementir	1605
Liquigas	202,25	Olivetti pr.	2610	Centenari	281
Mira L.	36.400	Fr. Tosi	6190	Cer. Pozzi	131
Oxigeno	2650	**MINERARI E METALLURGICI**		Pozzi priv.	244
Pibigas	74,25	Falck	3850	Olinori	584
Rumianca	840	Falck pr.	3800	Ciga	6440
Sada	3940	Breggi-Iz.	726	Acque pol.	866
Sordin	3000	Dalmine	607	Eternit	2250
Montedison	853	Ilva-Viola	2750	Italcable	2770
Petrolifera	2201	Italsider	412	Italcementi	21.380
Pierrel	9100	Magona	2500	C. Acqua	720
ELETTRICI		Metallur.	3390	Rinasc.	304
Magneti M.	1239	Amiata	2800	Rinasc. pr.	235,50
Marelli E.	462	Pertusola	2255	Mondad. p.	3415
Sip	2641	Siele	4385	Pirelli SpA	2600
Tecnomasio	795	Trafilerie	801	Rejna A.	975
Terni	173			Saerigello	66,50
FINANZIARI				Ses	4099
Agricola	1900			Spea	1711
Bastogi	1594			T. Acqui	671
				Interbanca	11.020

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 dicembre.

(r. c.) La Borsa ha improvvisamente cambiato tendenza. Come già avvenuto il mese scorso, un ben congegnato intervento tonificatore ha provocato, [redacted] dall'apertura, [redacted] rialzo di notevoli proporzioni. L'aumento è stato dell'1,75 per cento e l'indice è passato da 63,49 a 66,04. Sono stati trattati 2 milioni di titoli [redacted] un valore di 5,5 miliardi.

Fra i valori che hanno [redacted] il tono al mercato, sono da segnalare ancora una volta gli assicurativi e soprattutto le Assicurazioni Generali, scambiate sempre in quantità considerevoli. In buo[redacted] ripresa Fiat, Viscosa, Olivetti e [redacted] Roma.

Nel comparto del reddito fisso l'attività è stata intensa, con generale miglioramento dei corsi.

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, con una vivace ripresa del mercato azionario, che ha fatto leva sul dopoborsa della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni in rialzo. Dopoborsa aderente [redacted] chiusure di Milano.

A Wall Street tendenza sostenuta

New York, 18 dicembre.

Wall Street ha confermato la tendenza sostenuta, chiudendo con una leggera prevalenza di progressi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 832,77 (822,15); trasporti 159,02 (158,87); pubbliche utilità 118,71 (118,32).

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

[redacted]	17-12	18-12
Londra	37,625	37,625
Zurigo	37,625	37,675
Parigi	37,58	37,60
Francoforte	37,70	37,70
Milano	37,[redacted]	37,32
New York	37,50	37,00

Parigi, 18 dicembre.

L'indice dei valori francesi, che ieri aveva chiuso a 90,9, ha segnato oggi 91.

Francoforte, 18 dicembre.

L'indice dei titoli industriali, che ieri aveva chiuso a 121,48, oggi ha chiuso a 121,27.

Zurigo, 18 dicembre.

L'indice generale che ieri aveva chiuso a 295,4 ha chiuso oggi a 298,9.

Londra, 18 dicembre.

L'indice dei titoli industriali, che ieri aveva chiuso a 396, ha chiuso oggi a 400.

I cambi della lira

Milano, 18 dicembre.

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 623,935 (623,73); dollaro canadese 612,525 (611,875); franco svizzero 144,677 (144,627); corona danese 83,367 (83,307); corona norvegese 87,555 (87,515); corona svedese 120,67 (120,5271); fiorino olandese 173,28 (173,122); franco belga 12,508 (12,552); franco francese 112,95 (112,90); lira sterlina 1491 (1490,70); marco tedesco 171,25 (171,07); scellino austriaco 24,169 (24,263); escudo portoghese 21,609 (21,609); peseta spagnola 8,968 (8,963).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		17 dicembre Riscatto	17 dicembre Emiss.	18 dicembre Riscatto	18 dicembre Emiss.
Fonditalia	(doll.)	10,26	—	10,25	—
Interfund	»	9,90	10,53	9,90	10,53
Italamerica	»	9,14	9,74	9,15	9,75
Capital Italia	»	9,18	—	9,18	—
Intertrust	»	9,84	10,70	9,84	10,70
Int. Secur. Fund	»	8,45	—	8,45	—
Un. States Italia	»	—	—	—	—
Italunion	»	10,36	10,42	10,38	10,42
Mediolanum Select	»	9,14	9,91	9,17	9,89
Interitalia	(lire)	7563	8267	7563	8267
Tre R	»	5036,42	—	5039,12	—
Europrogramme '69	(fr.sv)	112,87	—	112,80	—

REALE MUTUA

SOCIETA' REALE MUTUA [redacted] ASSICURAZIONI
Fondata in Torino nel 1828

AVVISO AGLI ASSICURATI

L'Assemblea dei Delegati del 12 dicembre 1970 ha deliberato i benefici di mutualità a favore dei Soci-Assicurati per il 1971 nelle seguenti misure:

RAMO VITA

a favore dei Soci assicurati nel Ramo Vita con polizze ordinarie in vigore da almeno 3 anni, viene offerta la possibilità di

Un[redacted] ulteriore rivalutazione d[redacted]l capitale assicurato

(pari al 10 o [redacted] 25 per mille secondo la forma di assicurazione) **senza alcun onere per l'adeguamento dei premi già versati.**

I Soci che non si avvalgono di tale facoltà fruiscono di aumenti gratuiti delle somme assicurate [redacted] 5 [redacted] del 10 per mille secondo il tipo di polizza.

Anche tutti gli altri provvedimenti di mutualità deliberati nello scorso anno sono stati ripetuti od ampliati.

La rivalutazione [redacted] l'aumento gratuito sopra indicati per le polizze ordinarie e collettive si **aggiungono** a quelli già assegnati negli anni precedenti.

[redacted] DANNI

Il contributo da versare alla Società per il 1971 è stato fissato nelle seguenti percentuali del premio ed accessori indicati in polizza:

— 90 % per le polizze **incendio rischi agricoli;**
— 96 % per le polizze **globali fabbricati.**

Informazioni particolareggiate presso le Agenzie della Società

LA [redacted] DELLE COMUNITA' [redacted]

indice per i suoi servizi a Bruxelles e Lussemburgo un concorso su titoli ed esami per la costituzione di [redacted] riserva [redacted]

TRADUTTORI AGGIUNTI

preferibilmente con formazione giuridica, economica, amministrativa o tecnica.
Stipendio mensile netto tra 23.647 FB (L/A 8-1) e 31.165 FB (L/A 7-3).

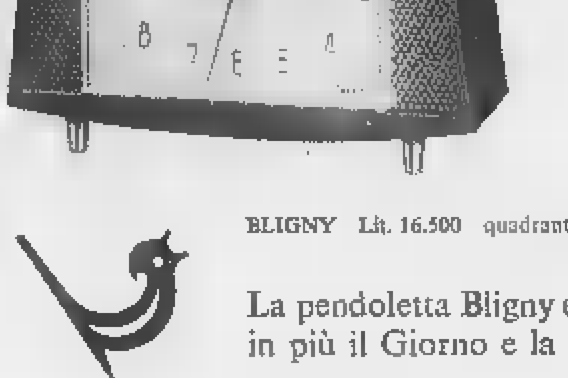
PRINCIPALI [redacted] RICHIESTI:
☐ Diploma di laurea o esperienza professionale di livello equivalente; ☐ Esperienza in lavori di traduzione; ☐ Perfetta conoscenza della lingua italiana - ottima conoscenza della lingua tedesca e della lingua francese od olandese - possibilmente, conoscenza della lingua inglese.
[redacted] massima: 35 anni.
Data limite per l'accettazione delle candidature: 12 gennaio 1971

Tutte le altre informazioni concernenti la retribuzione, i principali benefici previdenziali, le condizioni di ammissione, nonché il FORMULARIO DI CANDIDATURA OBBLIGATORIO sono pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee N. C/147 del 12 dicembre 1970 ottenibile presso la Libreria dello Stato - Piazza G. Verdi, 10, ROMA e le agenzie seguenti: ROMA - Via del Tritone 61/A e 61/B; ROMA - Via XX settembre (Palazzo Ministero delle Finanze); MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI - Via Chiaia, 5; FIRENZE - Via Cavour, 46/2. La Gazzetta Ufficiale puo' essere spedita contro il versamento di Lit. 250 al c/c postale n. 1/2640; a tergo del certificato di allibramento del bollettino di versamento occorre indicare il numero della pubblicazione richiesta. Si puo' ottenere la Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee anche inviando il controvalore di Lit. 250 in francobolli, all'indirizzo sopraindicato.

Siete in cerca di un regalo adatto?

Per le feste, p[redacted] un compleanno [redacted] anniversario d'altro genere, per un matrimonio?
Durante i 365 giorni dell'anno la pendoletta Opéra elettronica suona l'ora della sveglia!
In un anno cambiate una sola volta la pila, e la pendoletta riparte per altri 365 giorni! E' finita con la ricarica!

OPÉRA
movimento a transistor
cassa: grigio e rosso
Lit. 12.500



Dormite bene!

BLIGNY Lit. 16.500 quadrante: avorio o nero

La pendoletta Bligny elettronica vi indica in più il Giorno e la Data.

JAZ

è sempre all'avanguardia dell'elettronica!

IL TUMULTUOSO SVILUPPO DELL'ECONOMIA AMERICANA

"Base lavoro,, e paghe reali

Il *Labour Standard* fa miracoli

John R. Hicks

E' culturalmente deplorevole che i «detti memorabili», benché utili a chi ama decorare di citazioni il proprio discorso, tendano a far dimenticare ogni altra opera dei valent'uomini, che li affermarono la prima volta (o che si presume lo abbiano fatto), quand'anche ci siano titoli per passare alla storia più validi di poche parole spesso casuali. Così è accaduto e accade pure agli economisti, a cominciare dal solito Adamo Smith, ricordato dai più appena per quel detto, mediamico e ascientifico, sulla «mano invisibile», che guiderebbe nel migliore dei modi l'economia di mercato; mentre caso recentissimo, ed in formazione, sembra riguardare John Hicks, che nel 1955, su «The Economic Journal», inventò il *Labour Standard* come successore del *Gold Standard*.

Hicks è un economista di tutto rispetto, i cui studi sui problemi del lavoro risalgono, e prima, al 1932, anno di pubblicazione della *Theory of Wages*, uno degli otto libri al suo attivo, e che inoltre ha scritto un volume di saggi e articoli innumerevoli sulle principali riviste specializzate. Sarebbe dunque una meschinità legare la fama di Hicks esclusivamente alla trovata verbale del *Labour Standard*, nella non improbabile evenienza che ciò accada, vediamo almeno di capire cosa egli abbia inteso dire davvero, e quale validità attribuire oggi alle idee nascoste dietro il gioco di parole di quindici anni fa: oggi, quando discutere di paghe e di scioperi e di sindacati significa più che mai affrontare la parte rovente della politica economica.

Il *Gold Standard*, il «tallone aureo», regolava rigidamente la quantità di moneta in circolazione: tra l'oro nelle casse pubbliche e il denaro nelle tasche private vi era un legame quasi sacro agli occhi dei politici. Tutto, compreso il mercato del lavoro, era subordinato al rispetto di quel legame, sicché un deprecato e avversato balzo «troppo» in alto dei salari («troppo» rispetto all'equilibrio dell'economia, non necessariamente rispetto alla «giustizia sociale», ecc.) era pacifico si risolvesse in disoccupazione: mancava il denaro per pagare di più gli stessi operai di prima. Il *Gold Standard* morì con la Grande Crisi iniziatasi nel 1929, e lo sostituì, dice Hicks, il *Labour Standard*, che è poi semplicemente il principio di adattare la circolazione monetaria ai bisogni, o piuttosto alle richieste, dei lavoratori e dei sindacati loro interpreti.

Perché rispondere di no, se si tratta soltanto di stampare qualche quintale in più di biglietti di banca? Certo, è una illusione che quei quintali in più di carta filigranata, posti un piatto della bilancia dell'economia, trovino sempre, sull'altro piatto, un ammontare equivalente non di oro, al quale si è rinunciato, bensì generi alimentari e ogni altro bene desiderabile. Il *Labour Standard* non fa miracoli, ha anzi una fastidiosa tendenza all'inflazione, eppure è un «*indubbio beneficio*»: parole di Hicks, che gran parte degli economisti moderni sottoscriverebbero, e che l'esperienza storica ha mostrato corrispondono ai nuovi gusti politici in misura perfino superiore alle credenze di Hicks.

Egli si aspettava che il *Labour Standard*, a differenza del *Gold Standard*, fosse un «tallone» nazionale, internazionale, e scriveva: «*Se il valore della sterlina è fissato in termini del lavoro britannico, e quello del marco in termini del lavoro tedesco, il cambio sterlina-marco non resterà fisso, se fisso non sarà pure il rapporto tra il valore del lavoro britannico e quello del lavoro tedesco; e, tale rapporto dipende dal diverso progresso reale dei due paesi e dalle loro diverse politiche*». Tutto vero, solo che, se ci fidiamo delle più recenti ricerche statistico-economiche, delle quali un buon saggio è fornito da Turner e Jackson in «The Economic Journal» del dicembre 1970, i vari paesi differiscono assai meno dell'immaginabile, e addirittura sembrano avere aderito a un tacito accordo per cui, *grosso modo*, aumentano le paghe nominali del 6 o 7 per cento l'anno, i prezzi del 3 per cento, e le paghe reali del 3 o 4 per cento. Vi sono eccezioni, come la Jugoslavia e i cosiddetti paesi ABC: Argentina, Brasile e Cile, dove l'inflazione galoppa, ma il sorprendente è che i ritmi sopra indicati valgono, *all'incirca e come medie di lungo periodo*, nelle economie sviluppate e quelle sottosviluppate, nelle economie capitalistiche e in quelle comunistiche.

La spiegazione della misteriosissima uniformità va forse cercata in progresso tecnico ormai quasi frontiere, il quale nelle sviluppate si diffonde in ogni settore, mentre nelle economie sottosviluppate rimane limitato a pochi settori industriali d'avanguardia, che però guidano tutto, compresa la delle paghe. Il *Labour Standard* è più che nazionale, è universale, e Hicks, gli piaccia o non gli piaccia, per averlo tenuto a battesimo quindici anni fa, rischia di ricordato per sempre padrino e basta. Hicks? Ah, quello del *Labour Standard*...

Sergio Ricossa

Il trilione di dollari

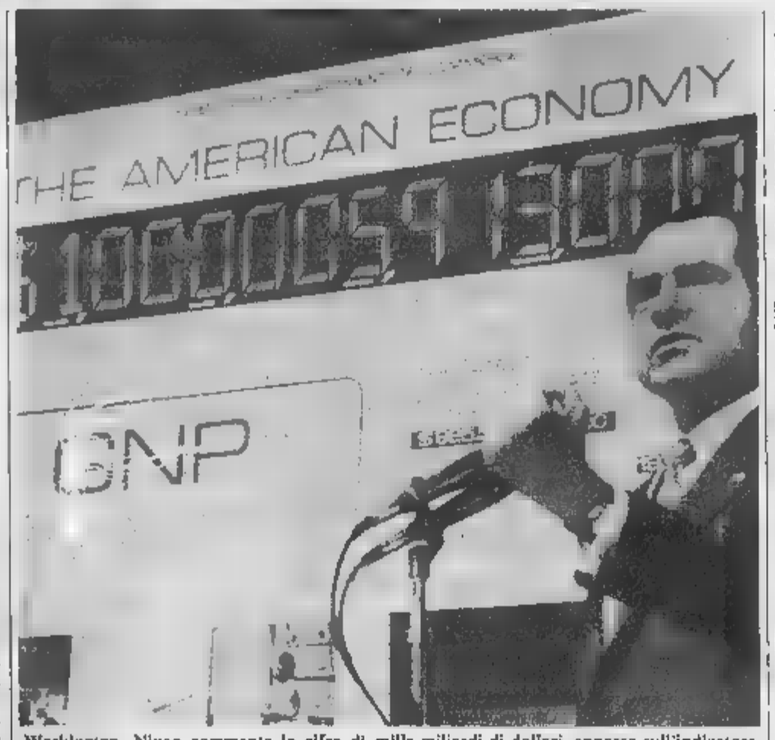
Il prodotto lordo degli Stati Uniti ha superato il valore annuo di mille miliardi di dollari - Questa espansione da fantascienza è guidata dalle grandi «corporations», sempre più numerose e gigantesche - Ralph Nader: «Non è facendo politica come nel XIX secolo che regoleremo queste potenze da XXI secolo»

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 18 dicembre.

Martedì, mezzogiorno e due minuti, sul orologio elettronico, a Washington, che indica lo sviluppo dell'economia americana, è apparso un «1» seguito da dodici «0». Mille miliardi, o, come dicono qui, 1 trillion. Tale era quell'ultimo il valore annuo del prodotto nazionale lordo statunitense, il complesso di tutti i e servizi, il metro della forza economica. L'evento era eccezionale ed il ministero del Commercio, de dell'orologio, aveva invitato Nixon ad assistervi. Il Presidente arrivò con cinque minuti di ritardo. Tanto quanto bastasse perché il totale salisse di altri due milioni e 300.000 dollari.

E così l'America ha superato un altro traguardo inconcepibile fino a pochi ni fa, è arrivata alla «one trillion economy»: sembra linguaggio da fantascienza. Parte quel «trilione» è frutto dell'inflazione: il prodotto nazionale è calcolato ai prezzi correnti non tiè conto del deprezzamento della moneta. In dollari del 1958, mille miliardi sarebbero raggiunto la metà tra il '72-73: e, in ogni caso, c'è stata, e c'è, inflazione in quasi ogni paese industriale. L'importante è piuttosto indicare le fasi che hanno resopossibile questa grandiosa avanzata e che stanno preparando le basi per una ancor più formidabile nel prossimo decennio. Bisogna parlare allora delle «corporations».



Washington. Nixon commenta la cifra di mille miliardi di dollari, apparsa sull'indicatore che segnala il valore annuo del prodotto nazionale lordo degli Stati Uniti (Telefoto Ap)

La «metamorfosi»

Tra le parole di moda, qui altrove, c'è adesso «rivoluzione». Purtroppo, succede spesso, il mon- segue sempre le «rivoluzioni» veramente importanti, anche se silenziose: e si trascurata così quella che in due ha cambiato il volto dell'industria statunitense e comincia a cambiare il volto dell'industria internazionale. L'umorista Art Buchwald ha scritto: «Fra poco, saremo tutti fusi in un'unica corporation». E' un paradosso, ma utile. Indica una delle tendenze principali in questa metamorfosi: un numero sempre minore di società acquista dimensioni sempre maggiori. Nascono giganti dalla conformazione indefinibile, nuove audacissime architetture tecnologico-finanziarie, nei cui stile si ravvisa più nulla del passato.

Scompaiono ogni anno, in America, circa 2500 società. Le aziende hanno sempre cambiato facilmente proprietario su questa sponda dell'Atlantico, ma tempo erano assorbite soltanto da rivali, mentre lo sono adesso da «corporations» per seguaci dell'espansione permanente», quasi una religione. I nuovi colossi non più frontiere, industriali o nazionali, anche se il nome è vecchio, sono creature. Un esempio la International Telephone and Telegraph, o I.T.T.: fondata nel 1920, occupò almeno al '60 di telecomunicazioni. Da allora ha comprato la Avis (noleggio vetture), la Sheraton Corporation (la più grande catena d'alberghi del mondo), la Aetna Finance (una potenza nelle assicurazioni). Continental Baking (il massimo produttore di pane negli Usa), la Hamilton Management (un Fondo comune di mezzo miliardo di dollari) e altre quaranta società.

Nuovi pionieri

Concentrazione e diversificazione, dunque. La prima tendenza porta a ridurre il numero dei «grandi» in quasi ogni settore. Guardiamo i tessili. Ancora pochi anni fa, c'erano decine di aziende. Ora il campo è dominato dalla Burlington Industries, «corporation» con interessi internazionali, e da poche altre ditte. Secondo gli esperti, fra cinque anni, ci saranno solo quattro società, ognuna con vendite annue per un miliardo di dollari. La diversificazione fa dei nuovi manager pionieri industriali e finanziari. Le «corporations» elettroniche penetrano nel nuovo redditizio settore culturale, comprano editrici. La più grande società ferroviaria privata del mondo, la Penn Centrale, investe milioni nell'editoria.

Osserviamo il nuovo panorama. Vediamo, in America, circa 300 mila società, con un crescente afflusso di ricchezza e potenza alle prime cento, le «corporations» in punta. Questi giganti torreggiano ormai sulla produzione americana: le loro vendite sono un terzo del totale, i loro investimenti oltre il 40%, i profitti circa metà. (Gli utili netti delle prime dieci salirono nel '69 a 7 miliardi di dollari). Sono queste cento «corporations», duecento al più, che determinano l'andamento dell'economia Usa e che influiscono non su quella europea. In un decennio, gli investimenti americani all'estero salirti da 33 a miliardi; aumentano ora di circa 10 milioni di dollari giorno.

Promesse e rischi

Vari studiosi hanno paragonato le massime società americane veri propri Stati: e non è un'iperbole. Le entrate della General Motors superano quelle moltissime nazioni: in sole imposte federali paga a Washington sui 2 miliardi di dollari l'anno; i suoi mila operai lavorano in 127 stabilimenti negli Usa e in altri 45 Paesi. La Standard Oil of New Jersey ha 100 mila dipendenti all'estero (il triplo del Dipartimento di Stato) e una flotta di petroliere pari a metà quella sovietica. A chi appartengono questi imperi? Ormai i «padroni» nel vecchio senso sono pochi — Mellon, Du Pont, Ford, Hughes e alcuni altri — e spesso con il potere limitato a quote azionarie di minoranza. I padroni sono i «managers», le banche e, in misura crescente, le due colossali fonti di potenza finanziaria, Fondi comuni e Fondi pensione.

E' «rivoluzione» piena di promesse — molte già realizzate, indica rapida ascesa nel tenore di vita americano — ma non priva di rischi. Le titaniche dimensioni delle nuove «corporations», le loro capacità di finanziamento, la loro agilità nello scavalcare frontiere (sono quelle che meglio hanno sfruttato l'avvento di un mercato europeo) ne rendono sempre più duo il controllo parte delle istituzioni politiche. C'è collaborazione, sì; governo e parlamento devono essere in grado anche di pilotare queste forze verso obiettivi d'interesse comune, nazionale e internazionale, non è facile. Ralph Nader, l'abile paladino consumatori americani, avverte: «Non facendo politica come nel diciannovesimo secolo che regoleremo queste potenze da ventunesimo secolo». Uno squilibrio simile ha in Europa, e si acuirà col tempo.

Le «corporations» sembrano scoperto la strada della espansione ad infinitum. Usano le loro immense risorse con acutezza, mostrano senso di responsabilità sociale. Bisogna solo che non aumenti troppo il divario tra questi «managers» che galoppano e i politici che camminano.

Mario Ciriello

Un impiego sicuro e prezzi stabili? Oggi è chiedere la Luna

Il passo dell'inflazione

Ovunque il potere d'acquisto delle monete è in continua erosione - Ma quello del dollaro è un caso particolare: dalla salute dipende il sistema economico e finanziario dell'Occidente - Per ora nessuno sa proporre un rimedio

Il calciatore Luigi Riva, al momento di fissare il suo compenso per tre anni di attività nel Cagliari, impose ai dirigenti una clausola contrattuale inconsueta. Il pretese, e ottenne, che i suoi guadagni fossero ancorati al dollaro, che cioè venissero convenientemente rivalutati qualora il sorti della lira si rivelassero più precarie che quelle della squadra.

Il calciatore Luigi Riva resterà dolorosamente colpito nell'apprendere che in America, in questi giorni, il uscito, e a ruba, il libro di un certo Harry Browne, il quale consiglia ai concittadini di convertire urgentemente i risparmi in lingotti d'argento e in azioni di miniere d'oro. Il titolo è perentorio: «*Come approfittare della svalutazione che incombe*». Secondo l'autore, la svalutazione è inevitabile: è solo questione di tempo. Forse questo profeta esagera, e non bisogna sempre credere alla carta stampata, tuttavia adombrano la tesi alcuni personaggi importanti del mondo finanziario, come Freeman, che è presidente della Forst National Bank di Chicago.

Il dollaro oggi vale soltanto 73 centesimi, afferma la copertina del «Time», prendendo come base il 1958

L'architrave vacilla

Time, che ha una tiratura di quattro milioni di copie, ha pubblicato un'inchiesta a cui hanno collaborato otto esperti: non si fanno previsioni, ma si dati allarmanti e purtroppo inconfutabili. In quest'anno i prezzi aumenteranno, finora, del 7,2 per cento. Il potere di acquisto della moneta è in continua erosione.

C'è chi sta peggio, ma quello del dollaro è particolare. Grazie all'efficienza dell'economia e all'imponenza delle sue dimensioni, il dollaro è diventato qualcosa di più che una semplice moneta: è lo strumento con cui sono effettuate tutte le transazioni commerciali internazionali, è il punto di riferimento di tutte le monete, è l'architrave che regge il sistema finanziario dell'Occidente. La sua salute non interessa soltanto duecento milioni di americani. E purtroppo non siamo davanti a un malessere temporaneo. La crisi del dollaro è seria perché sopradopo un e mezzo di sforzi e anche di sacrifici, che Nixon ha imposto agli americani per bloccare l'inflazione e salvare il prestigio della loro moneta. *Time* ha riassunto la situazione in sintesi esemplarmente sintetica: «*Domanda: dinanzi alla inflazione galoppante, il governo adotta una politica che per un e ha fatto declinare la produzione, ha ridotto i profitti, ha congelato il mercato finanziario e soprattutto ha fatto aumentare i disoccupati. Quali i risultati? Risposta: più inflazione*».

Eppure i criteri adottati dagli esperti di Nixon ortodossi. La rincorsa fra prezzi e salari, ed effetto di ogni spinta inflazionistica, di solito viene facilmente bloccata quando il congelamento del credito provoca una parziale recessione produttiva e fa aumentare i disoccupati. Tutti i manuali sostengono che in questo caso le richieste dei sindacati diminuiscono perché esiste un eccesso di offerta sul del lavoro, mentre i prezzi rallentano la corsa in avanti perché sul mercato dei beni di consumo la domanda si fa insistente.

Un prezzo alto

Gli economisti di scuole più avanzate hanno sempre criticato l'opportunità di certe decisioni, non la loro efficacia. Molti ritengono pericoloso, e ingiusto, fabbricare disoccupati per bloccare i prezzi e mantengono che l'inflazione può essere controllata anche con sistemi magari più complessi, però meno dolorosi. Nei suoi termini più estremi, questa tesi mi venne enunciata da un dirigente socialdemocratico in Svezia, paese dove l'anno scorso i prezzi aumentarono del dieci per cento. «*Noi speriamo di superare le nostre difficoltà* — mi fu detto — *ma se si impone una scelta tra inflazione e pieno impiego non potremmo esercitare dubbi. Il pieno impiego si tocca*». Anche gli economisti svedesi però giudicavano moralmente riprovevoli, ed economicamente corretti, i sistemi dei loro colleghi americani.

Come mai, allora, sembra costretto ad adattarsi all'inflazione anche chi non troppi scrupoli sociali? Se nemmeno i governi conservatori riescono a bloccare i prezzi, chi può sperare di riuscirci? Sta nascendo un grave problema dappertutto, di qua come al di là dell'Atlantico. La gente vuole ormai un posto di lavoro fisso e prezzi relativamente stabili e in fondo non chiede la Luna; ma resta sempre più difficile poterla accontentare.

Il calciatore Luigi Riva non deve pensare di avere sbagliato un gol a porta vuota, rendo al dollaro tutti i risparmi. La situazione economica e finanziaria degli altri paesi occidentali non è poi troppo diversa. Le spiegazioni possono essere tante e spesso contraddittorie, ma almeno fatto sembra certo: gli economisti a tenere il passo. Per loro resta sempre più arduo scoprire le leggi che regolano una realtà sociale ed economica in continuo mutamento.

Decidono alcune vecchie «leggi» economiche, ma nessuno ne enuncia di nuove. Un dovunque le leve sfuggono di mano: l'erosione della moneta è solo il totale di una lunga somma di errori, insufficienze, impotenze. Per ora a proporre un rimedio. Intanto l'economista francese Jean Jeanneney, che fu ministro di De Gaulle, ha detto: «*Fino a ieri gli Stati Uniti erano il polo mondiale della relativa stabilità dei prezzi: ora che i prezzi anche in America aumentano oltre il sei per cento, giorni duri si profilano per il mondo occidentale*». Ma purtroppo, segnandoci all'inflazione, pagheremmo prezzo alto. Dice Herbert Giers, un economista tedesco: «*Se il valore di una moneta non è più quello che dichiara la banca, le intere strutture di un sistema non appaiono più credibili. I giovani erano già abbastanza scettici la nostra società, e ora facciamo altro errore*».

Gianfranco Piazzesi

Negli Stati Uniti

Chiesto il controllo sui salari e sui prezzi

La richiesta avanzata mille piccole aziende

Washington, 18 dicembre.

Cinque associazioni imprenditoriali statunitensi hanno rivolto un appello alla Casa Bianca perché adottino «immediatamente controlli sui salari e sui prezzi». Si attribuisce ufficiosamente al neoministro del Tesoro John Connally l'opinione che ben difficilmente il governo potrà vincere la guerra contro l'inflazione se non porrà in atto tali controlli.

Le cinque associazioni che hanno rivolto l'appello rappresentano circa 40.000 piccole aziende.

Un altro elemento della situazione economica americana è fornito dall'aumento avutosi in novembre del numero nuovi cantieri edilizi: l'aumento è stato del 7,8%, salendo ad un annuale di 1,69 milioni contro 1,57 in ottobre, quando si ebbe un 4% in più rispetto a settembre.

«E questo è altro segno che l'economia è debole» ha detto un economista parte governativa.

Le buste dell'industria manifatturiera sono calate, nel complesso, il quarto mese seguito; a novembre hanno perso milioni di dollari scendendo a quota 153,9 miliardi di saggio annuale.

(Ag. Italia)

LANCIA

LANCIA & C. - Fabbrica Automobili - Torino - S.p.A.
TORINO - Via Vincenzo Lancia n. 27
Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 236/30 Reg. Soc.

RIMBORSO OBBLIGAZIONI ESTRATTE

Si informano i Signori Obbligazionisti che il 26 ottobre 1970, in conformità all'art. 5 del Regolamento del Prestito, è stato effettuato il sorteggio dei certificati obbligazionari LANCIA 5,50% 1960/1977 costituenti quota di ammortamento dell'anno 1970. L'elenco dei certificati estratti è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (Bollettino delle Estrazioni), è inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione ed è stato distribuito agli Istituti incaricati dei pagamenti.

Le obbligazioni di fruttifere dal 1° gennaio 1971 e da tale data saranno rimborsabili alla pari presso la Sede sociale in Torino — Via Vincenzo Lancia n. 27 — dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 (sabato escluso) nonché presso le Sedi e Dipendenze dei seguenti Istituti: Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco di Napoli, Credito Commerciale, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banco Ambrosiano, Banco di Sicilia, Istituto Bancario Italiano, Banca d'America e d'Italia, Monte dei Paschi di Siena, Banca Mobiliare Piemontese, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno.

I certificati dovranno essere presentati delle cedole n. 21 e successive.

PAGAMENTO INTERESSI

1° gennaio 1971 saranno esigibili gli interessi semestrali relativi alla cedola n. 22 delle Obbligazioni 5,50% - 1960/1977.

Dal 31 dicembre 1970 esigibili gli interessi semestrali relativi alle Obbligazioni 5,50% - 1962/1980 contro della cedola n. 17.

I pagamenti saranno effettuati presso la della Società e presso le Sedi e Dipendenze degli Istituti sopra indicati.

RIV-SKF

OFFICINE DI VILLAR PEROSA S.p.A.

Sede in Torino, via Mazzini 53
Capitale sociale L. 20.700.000.000 int. vers.
Iscritta al Trib. di Torino al n. 142/22 Reg. Soc.

prestito obbligazionario 5,50% 1962/1987

Pagamento interessi

Si avvertono i sigg. Obbligazionisti che, a partire dal 1° gennaio 1971, messi in pagamento gli interessi semestrali ritiro della cedola n. 18.

Rimborso titoli estratti

In applicazione di quanto disposto dal regolamento, si è proceduto all'estrazione a sorte dei titoli da rimborsare alla pari a partire dal 1° gennaio 1971.

Si i signori Obbligazionisti che la Società ha già provveduto a pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale e ad inviare ai consueti Istituti di Credito incaricati l'elenco dei titoli estratti e di quelli non ancora presentati per il rimborso.

Il pagamento degli interessi ed il rimborso dei titoli estratti saranno effettuati presso la Cassa Società in Torino, via Mazzini 53 e presso le sedi e dipendenze delle consuete banche incaricate.

NUOVI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI

facilitati dalle RISPARMIO di
Città di Castello - Foligno - Spoleto
(prov. Perugia)
nelle rispettive zone di influenza, che offrono
— Agevolazioni creditizie e fiscali
— Reperibilità di personale operoso
— Moderne infrastrutture
— Facilità di collegamenti stradali, ferroviari aerei.

Informazioni presso lo studio Donati-Mannino-Vossallo
Via G. B. Pirelli 26 - 20124 Milano - tel. 66.96.50

DIFFIDA

La Società SILT S.p.A.
con sede in Nichelino - Strada Vernea, n.
rende noto

— che state illecitamente emesse cambiali al nome della SILT S.p.A. e che è presentata denuncia luglio 1970;
— che è in corso procedimento penale avanti Pretura Torino n. 25603/70 R.G., ove è stato disposto sequestro penale siffatti titoli;
— tuttavia alcuni titoli sono protestati e che le azioni giudiziarie in forza degli stessi sono state subito e senza riserve rinunciate.

DIFFIDA

CHIUNQUE AD AVVALERSI DEI TITOLI COME SOPRA ILLECITAMENTE EMESSI sotto pena in difetto immediate azioni giudiziali.

ORGANIZZATORE

cerca la collaborazione di un'azienda disposta alla vendita diretta al consumatore esclusivamente o mezzo procedure avanzate. Scrivere: Elan-Kompass Pubblicità 1043 — 10100 Torino.

SAN REMO

in vendita ultimi appartamenti in nuova palazzina molto rile: massimo comfort; giardino, spiaggia privata, piscina, gaampio anno verde. Mutuo. OPUS S.p.A. Per informazioni: Milano 585.854. Per visita: Sanremo tel. 85.425 - 82.484, o presso il Vostro Agente di fiducia locale.

la tenuta di strada della Renault 12 non si può descrivere

venite a provarla!

Venite a provare la nuova 1300 Renault! La sua modernissima linea «a freccia» riduce il consumo alle alte velocità... e nello stesso tempo vi offre uno spazio interno e un comfort senza precedenti nella cilindrata.

E lo «stile di guida» della Renault 12? Non basta dire: trazione anteriore, cambio a cloche, 145 Km/ora.

Venite... e capirete perché vogliamo farvela provare!

Prezzo da L. 1.180.000 I.G.E. compresa. Vendite rateali [redacted] D.I.A.C. Italia S.p.A. - Credito Renault. Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.

COMMISSIONARIE RENAULT ITALIA

ALBA - RENALBA - Corso Piave, 21 - Tel. 30.113
ALESSANDRIA - MOCCAGATTA Via Dante, 27 - Tel. 53.443
AOSTA - NITRI Franco - Via Piccolo S. Bernardo, 28 - Tel. 41.403
ASTI - MASSASSO & BORSELLO - Piazza Leonardo Da Vinci, 29 - Tel. 56.961
BIELLA - ROMERSA Ettore [redacted] Figlio - Via Trieste, 22 - Tel. 22.959
BORGOSESIA - GILARDI CARS - Via V. Veneto, [redacted] - Tel. 22.995
BUROLO IVREA - MANFREDI & C. - Strada Statale 228 - Tel. 57.115
CASALE MONFERRATO - DE AMBROSI Gian Franco - Via F.lli Parodi, 40/46 - Tel. 26.69
CHIERI - COLOMBO Giovanni - Viale Fiume, 17 - Tel. 94.21.20
CHIVASSO - BERRUTO Sergio - Corso G. Ferraris, 59 - Tel. 91.21.82
CIRIE' - BERRUTO Michelangelo - Via Lanzo, 58/60 - Tel. 92.49.84
CUNEO - PACINI Enrico - Corso IV Novembre, 19 - Tel. 61.805
MONCALIERI - RECOM - Via Pastrengo, 35 - Tel. 66.59.16
NOVARA - MEDAUTO - Via Camoletti, 13 bis - Tel. 26.091
PINEROLO - RABINO Pier Giorgio - Via Chiappero, 23 - Tel. 36.20
RIVOLI - AIMAR Andrea - Via Cavour, 5 - Tel. 95.93.10
SANREMO - M.A.C. - Via Vesco, 29 - Tel. 80.633
SAVONA - VIGLINO & C. - Via Tardy & Benech, 64 r - Tel. 27.753
TORINO - C.A.R. - Corso Principe Oddone, 30 - Tel. 48.02.94 - 48.97.15
TORINO - RENAUTO - Corso Siracusa, 75 - Tel. 32.30.56/32.50.11
TORTONA - AUTOCASA ISELLI - Corso Romita - Tel. 82.185

RENAULT 12
RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

Forse sognate già da [redacted] tempo:
esclusivi appartamenti [redacted] proprietà per le ferie nell'amata ed universalmente nota zona dell'

ENGADINA

Fabbrichiamo per Voi in posizione privilegiata, soleggiata [redacted] meravigliosa vista, dei bellissimi appartamenti [redacted] le ferie

SILVAPLANA - SURLEJ (a 7 km da St. Moritz)

CHESA GUARDAVAL: 38 appartamenti [redacted] proprietà con tutti i conforts (piscina, sauna, restaurant, bar, servizio completo di portineria, parrucchiere, ecc.) nel cuore dell'Engadina Superiore alla stazione a valle della funivia al Pizzo Corvatsch (3300 metri di altezza). Vista unica [redacted] eccezionale, sci estivo.

Liberi verso il 15-12-1971.

Prezzi di acquisto da Irsv. 88.700 a 496.000.

Ottima isolazione contro il freddo ed i rumori. Meravigliose ed eleganti rifiniture interne con materiali pregiati; tra l'altro cucine completamente istallate con già la macchina lavapiatti; porte in legno naturale, vetratura di Thermopan, armadi a [redacted] moquette di pura lana, cantini aperti, ecc.

I nostri appartamenti nell'Engadina vi offrono la vostra indipendenza, pace, tranquillità e comodità.

Gli appartamenti [redacted] allo stesso tempo [redacted] interessante a redditizia possibilità di impiego-capitale. Siamo in grado di consigliarvi e di fornirvi tutti i particolari richiesti.

[redacted] pagherete alcuna provvigione ad intermediari.

A partire dal 15-12-1970 vi [redacted] direttamente [redacted] nostro ufficio presso il cantiere [redacted] Silvaplana.

Sarete consigliati personalmente dai nostri dirigenti: il nostro numero telefonico è 082/48.310.

Per informazioni in Italia telefonare [redacted] 031/559.809 (Como).

per chiusura del [redacted] deposito

PELLICCERIA

grandiosa vendita
di tutte le confezioni di pellicceria

fusodoro marzotto

LAPIN MOD. FRANCESE a partire da L. 58.000
AGNELLO MOD. MAXI a partire da L. 115.000
PERSIANO MOD. MIDI a partire da L. 250.000
CASTORINO MOD. MIDI a partire da L. 250.000
[redacted] MOD. MIDI a partire da L. 590.000

prezzi ridottissimi

FUSODORO MARZOTTO A TORINO IN VIA VIOTTI E VIA [redacted] 210

ANNUNCI ECONOMICI

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 19)

CAPO reparto attrezzeria, vasta esperienza tecnico-organizzativa, stampi lamiera, plastica, cerca importante industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5265 — 10100 Torino».

CAPOTURNO esperto con pluriennale esperienza campionatore impianti elettrici industria per lavorazioni su telai. Offresi inquadramento pello grande via Invenicdu e ottima retribuzione. Manoscritti: «Elas-Kompass Pubblicità 2240 — 10100 Torino».

CAPO ufficio amministrativo età 25-35 anni avviene azienda importanza nazionale. Tel. 214.066, ore ufficio.

CASA riposo Avigliana cerca infermiera generica o professionale disposta lungapert. Interni. Ottimo trattamento. Telefonare 938.638.

CENTRALINISTA plurilingue esperta cerca azienda zona Collegno. Telefonare 780.905.

CENTRALINISTA per centralino automatico 5 linee cerca importante azienda zona Lucento Pianezza. Scrivere dettagliando esperienza e precise a: «Elas-Kompass Pubblicità 332 — 10100 Torino».

CERCASI stenodattilografa abilitata per lavori laboratorio. Tel 984.85a.

CERCASI impiegata neodiplomata ragioneria, disposta apprendistato, possibilmente con referenze. Tel. 655.230, ore pasto.

CERCASI impiegata neodiplomata ragioneria anche 2° impiego per studio professionale. Tel. 546,095 - 545,801.

CERCASI giovane esperta paghe previdenza per club privato. Tel. 660.867.

CERCASI giovane dattilografa preferibilmente conoscenza stenografia, lingua inglese. Tel. 590.885.

CERCASI giovane esperto contabilità industriale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9658 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata non 1° impiego. Referenze, manoscritto a: «Elas-Kompass Pubblicità 371 — 10100 Torino».

CERCASI persona anche inabilitata purché pratica e attiva per smaltimento libri. Curriculum. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6654 — 10100 Torino».

CERCASI stabile tecnico stenotipista tedesco, esperienza, buona pronuncia. Telefonare 481.031.

CERCASI signorina 16-20enne ripresa paghe e contributi dattilografia. Rivolgersi Fantozzi. Tel. 518 071.

CERCASI tecnici specializzati riparazioni lavatrici. Tel. 663.809.

CERCO impiegata pratica vendita alloggi, possibilmente con patente. Telefonare 480.999.

CHIMICO dirigente cercasi da importante laboratorio industriale per studio fabbricazione prodotti per tessili e similari. Anticipasi lavoro indipendente con ottima trattamento ed incremento. Clarificatum vicge. Casella 135/F Pubblimon 13051 Biella.

COMMERCIALISTA cerca ragazzo quindici-sedicenne, licenza media per lavori ufficio. Tel. 535.717.

CORRISPONDENTE lingue estere veni-tre-trentenne dattilografa, assoluta padronanza tedesco cercasi. Scrivere specificando età, studi, esperienze lavori, a: «Elas-Kompass Pubblicità 2581 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese, cerca importante complesso industriale per segreteria direzione commerciale età 25 anni esperienza similare ultimo triennale. Tel. 531.181, località Rivalmondial sviluppo personale.

DATTILOGRAFA 3ª impiego cerca agenzia Piaggio, Torre, corso Regina Margherita 81.

DIPLOMATA pluriennale esperienza lavori ufficio contabilità magazzino, pratiche importazione, cerca importante società. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 329 — 10100 Torino»

DITTA importatrice settore vitivinicolo assume ragioniere trenta-trentacinquenne referenziato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2521 — 10100 Torino».

FUNZIONARI per vendita qualificata di specialità chimiche industriali assume azienda internazionale. Zone di lavoro Emilia Romagna. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 316 — 10100 Torino».

GIOVANE perito elettrotecnico inizio studi marketing, beni strumentali, cerca importante complesso industriale per ufficio commerciale anche primo impiego, multisocietà. Notevoli possibilità carriera a veramente diritta. Scrivere Raimondini, società relativa, via S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino. Telefonare 531.161.

GOMMA e materie plastiche articoli vari società sede Milano cerca rappresentore per Piemonte e Liguria. Stipendio provvigioni almeno spese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 201 — 20100 Milano».

IMPIEGATA impiegata non primo impiego, esperta contabilità e paghe, assume azienda edile zona corso Mercurio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2242 — 10100 Torino».

IMPIEGATA per ufficio amministrativo, di età compresa tra 25 e 35 anni, ricercasi da Azienda edile torinese. La posizione comporta un'ampia area di intervento ed prabilmente di contabilità generale, paghe e contributi, si garantisce la penice. Pregasi inviare dettagliato curriculum, citando in busta e su lettera il riferimento «R 331, a studio Prati, corso Lecce 20, Torino.

IMPIEGATA segretaria pratica lavori ufficio non 1° impiego possibilmente conoscenza inglese richiesta industria meccanografica. Tel. 293 519.

IMPIEGATA 15-20enne diplomata cercasi, anche primo impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 293 — 10100 Torino».

IMPORTANTE concessionaria vendita prestigio cerca abile produttori, serio, volonteroso, preferibile. Richiedesi curriculum vitae, riferenze irreprensibili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 338 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Rivoli cerca, per ingrandimento ufficio tecnici, giovane diplomato meccanica preferibilmente pratica lavorazioni meccaniche. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 240 — 10100 Torino».

INDUSTRIA centro cerca disegnatore meccanico per progettazione macchine speciali. Richiesta esperienza. Telefonare 851.993.

INDUSTRIA vitivinicola Carignano cerca rappresentante impiegatizia pratica contabilità meccanizzata prima nota, fatturazione, banche, portafoglio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2377 — 10100 Torino».

INDUSTRIA zona Mirafiori cerca impiegata pratica lavori ufficio con mezzo proprio, anche mezza giornata. Telefonare 667.324.

LAMINATI plastici industria eleganze persona pratica mansioni esecutive prove. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 316 — 10100 Torino».

MEDIA industria gomma cerca strada Torino-Alba, ricerca capo squadra 30 operai. Si richiedono esperienza conduzione operai, conoscenze tecniche, disponibilità a trasferirsi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2360 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE referenziatissimo, proveniente ferramenta-elettricità, azienda industria elettromeccanica. Universale, corso Orbassano 402/H.

MERCERIA avviata moderna cedesi piccola richiede. Cavalcino, corso Regina Margherita 7.

OPERATRICE o programmatrice con buona media ragionevole cerca azienda procurare di lavoro al moderno centro meccanografico cerca circuito 8000 elementi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 214 — 10100 Torino».

OTTICO diplomato, pratica lenti a contatto cercasi per condurre negozio centro Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3222 — 10100 Torino».

PER ufficio commerciale, commesso fattorino, cercasi giovane impiegato con esperienza almeno biennale. Settimana corta. Tel. 683.932, Dca, Servizio Personale, Moncalieri.

PERITO industriale 25-30enne cerca Società importanza mondiale per attività tecnico-commerciale macchine. Impianti sollevamento trasporto. Gradita precedente esperienza vendita beni strumentali. Inviare curriculum dettagliato e precise a: «Elas-Kompass Pubblicità 2569 — 10100 Torino».

PRIMO impiego, impiego impiegata, lingue con ragionevole corso ISTITUTO PRATICA COMMERCIO, Corso Siccardi, via Valfrè 16, tel. 538.550.

PUBBLICITARIE ragazze diplomate per nascita, referenziatissime, libere, cercasi. Tel. 512.840.

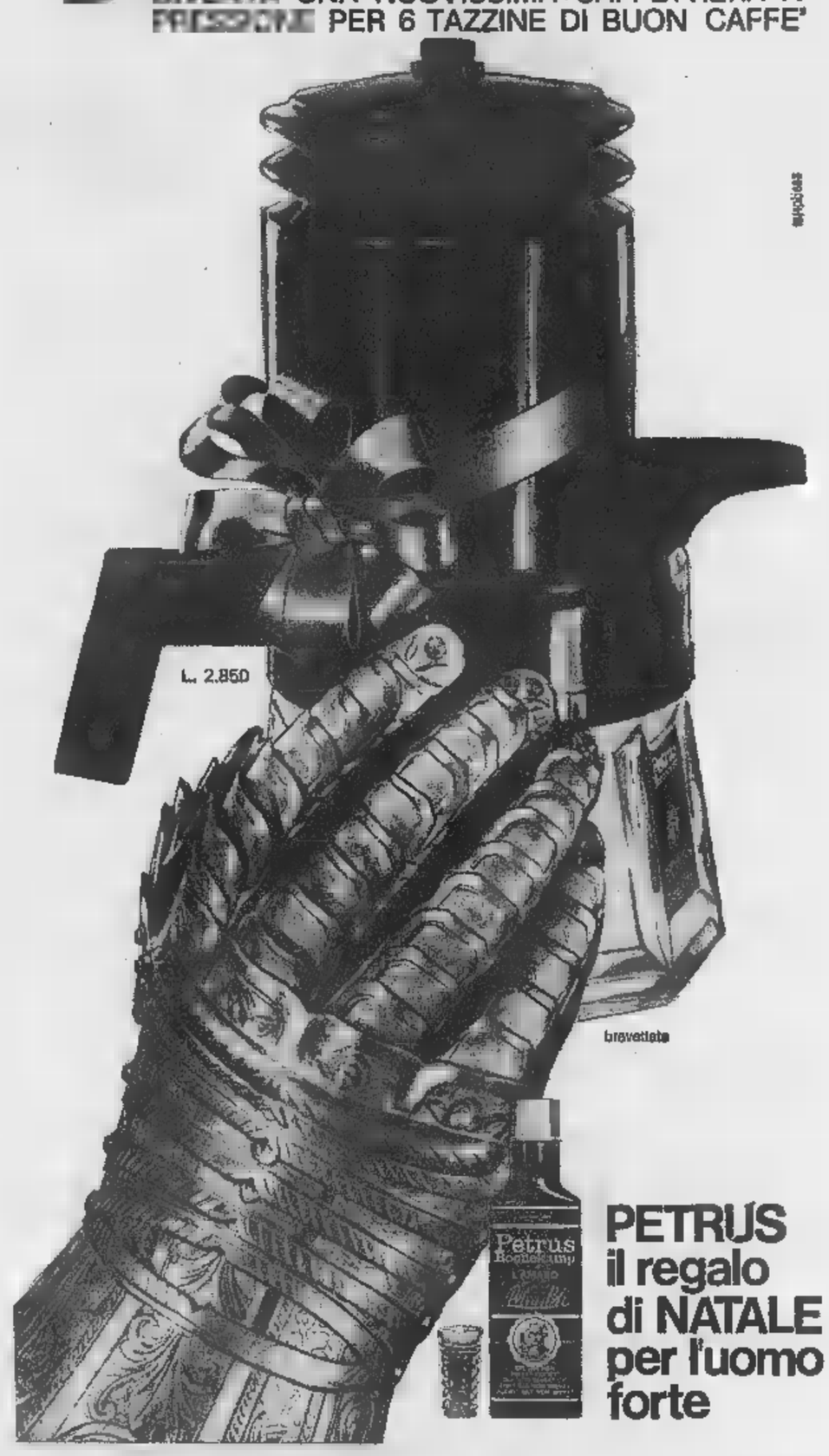
SEGRETARIA esperta ufficio commerciale cercasi per coordinamento ufficio acquisti, vendite, organizzazione aziendale. Tel. 221.920.

(Continua a pag. 22)

Petrus amaro

CONFEZIONE CAFFETTIERA A PRESSIONE

- CONTIENE 1/2 LITRO DI PETRUS "L'AMARISSIMO CHE FA BENISSIMO"
- DIVENTA UNA NUOVISSIMA CAFFETTIERA A PRESSIONE PER 6 TAZZINE DI BUON CAFFE'



PETRUS il regalo di NATALE per l'uomo forte

MOSSO

Via XX Settembre
ang. Corso Matteotti
Torino

presenta la linea invernale Amex
camicie [redacted] blouses

[redacted] montebello 22 — RADIO TEL. [redacted] — elettrodomestici gianni [redacted] 22 — TELEVISORI TEL. 877.032

Invita la Spett. Clientela a prendere visione della più recente produzione di

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TELEVISORI

Nei locali completamente rinnovati ed accoglienti dove vi saranno fornite tutte le informazioni e i consigli utili per gli acquisti di Natale.

Informa inoltre che sino al 31 dicembre saranno offerti omaggi a tutti gli acquirenti [redacted] verranno praticate comode facilitazioni di pagamento senza aumento di prezzi.

DOMENICA 20, [redacted] DALLE [redacted] ALLE 12,30 - DALLE 15 ALLE [redacted]

RADIO TEL. [redacted] — [redacted] via montebello 22 — TELEVISORI TEL. 877.032 — gianni [redacted] 22

L'auto nel mondo: bilancio di un anno

Cinque vetture tra le più significative nel settore turismo e sport apparse nel corso dell'anno: ecco, da sinistra a destra, la Fiat 124 Special T, la Citroën GS, la Volkswagen K 70, la Opel Manta e la Ferrari 312-B

Attivo e passivo della produzione

Andamento difforme tra i vari paesi costruttori - L'aumento dei costi fenomeno generale

Al pari del 1969, anche l'anno che sta chiudendosi è stato contrassegnato per l'industria automobilistica mondiale da una serie di difficoltà che hanno attardato lo sviluppo. Uniche eccezioni, la Germania Occidentale, la Francia e il Giappone, anche se in quest'ultimo paese si sono attenuati i formidabili tassi di incremento produttivo degli Anni Sessanta. Negli Stati Uniti, la congiuntura economica sfavorevole e i pesanti scioperi del tardo autunno in occasione del rinnovo del contratto di lavoro, hanno gravemente inciso sull'andamento della produzione; la Gran Bretagna sembra riuscire a superare la spirale delle agitazioni e certe remore dell'economia nazionale che frenano l'intera industria.

In Italia, infine, anche se il 1970 segnerà un nuovo primato di produzione e — forse — di esportazione, la situazione è sensibilmente migliorata rispetto all'anno scorso, ma si sarebbero certamente conseguiti risultati assai più brillanti (nonostante le difficoltà economiche generali, l'aumento del prezzo della benzina e di altri balzelli sulla motorizzazione) senza le nuove tensioni nel mondo del lavoro che in periodi diversi hanno colpito le fabbriche.

Comunque, un bilancio completo e ragionato sull'annata automobilistica sarà possibile soltanto quando saranno comunicate le cifre ufficiali di ogni paese sulle classiche componenti dell'industria e del commercio dell'automobile: produzione, esportazione, importazioni, immatricolazioni. Ci vorrà meno di un mese. Per il momento ci si deve accontentare di qualche stima, relativa al numero di autoveicoli costruiti: Germania Occidentale 3.800.000, pari a un aumento del 6 per cento; Francia 2.700.000 (+ 10 per cento); Gran Bretagna 2.000.000 (— 8 per cento); Italia 1 milione 750.000 (+10 per cento); Stati Uniti 8.470.000 (— 16 per cento); Giappone 5.200.000 (+11 per cento).

Per i Paesi costruttori minori, dove la situazione è evidentemente diversa, le previsioni sono molto più difficili, ma sembra possibile affermare che dovunque sono stati realizzati incrementi produttivi, particolarmente in Svezia, Olanda, Spagna e nei Paesi dell'Est. Ricordiamo che quest'anno è anche entrato in funzione nell'Unione Sovietica il nuovo grande impianto di Città Togliatti, costruito con la collaborazione della Fiat. Frattanto, anche in numerosi Paesi in via di sviluppo, sono state iniziate o potenziate attività di produzione grazie all'estendersi di accordi con le principali Case costruttrici occidentali o giapponesi. Non si dovrebbe dunque essere fuori della realtà pronosticare in almeno 31 milioni il numero complessivo di autoveicoli costruiti quest'anno in tutto il mondo: oltre il doppio di quelli prodotti dieci anni fa.

Sempre nel corso del 1970 sono apparsi, soprattutto in Europa, non meno di 40 modelli nuovi o rinnovati (ne diamo un riassunto nella tabella a fianco), di cui oltre una dozzina presentati dalle Case italiane, sempre molto attive nella politica di stimolo del mercato nazionale e internazionale. Della quarantina di novità assolute o parziali dell'anno, una buona parte è costituita da modelli sportivi o gran turismo (è una costante dell'ultimo decennio); in molti casi si è assistito a un incremento delle cilindrate e delle potenze per le vetture di serie.

Ma l'anno che ci lasciamo alle spalle è stato essenzialmente caratterizzato da un fatto economico negativo: l'aumento generale dei prezzi delle automobili, dopo un lungo periodo di sostanziale stabilità, conseguenza del costante lievitare dei costi delle materie prime e di quelli del lavoro. Nessun Paese si è sottratto a questa legge, e non si può prevedere se e quando il fenomeno si arresterà. Inutile soggiungere che una situazione del genere può severamente condizionare le prospettive di sviluppo dell'intera industria automobilistica mondiale.

Ferruccio Bernabò

Oltre 40 nuovi modelli europei

Ecco in sintesi le più importanti novità costruttive apparse, in ordine cronologico, nel corso dell'anno: sono oltre 40 modelli.

Febbraio

SIMCA 1301 SPECIAL — Modello più potente derivato dalla berlina 1301; motore 4 cilindri, 1290 cmc, 70 Cv Din a 5400 giri, velocità 150 km/ora.

Alfa Romeo Montreal

Marzo

ALFA ROMEO MONTREAL — Coupé sportivo, motore 8 cilindri a V, 2593 cmc, 200 Cv Sae a 6500 giri, carrozzeria Bertone, velocità 220 km/ora.

CITROEN SM — Coupé gran turismo a 4 posti, motore Maserati 6 cilindri a V, 2670 cmc, 180 Cv Sae, trazione anteriore, velocità 220 km/ora.

SIMCA 1000 RALLYE — Berlina 4 porte, motore posteriore, 1118 cmc, 53 Cv Din a 5800 giri, velocità 147 km/ora.

OPEL COMMODORE GS/E — Berlina e coupé motore di 2490 cmc a iniezione elettronica Bosch, 168 Cv a giri, velocità 192 (berlina) e 197 (coupé).

DAF 33 SPORT — Coupé sportivo con motore di 1300 o 1440 cmc, potenze rispettive 125 e 140 Cv Sae a 7000 giri, velocità 183 km/ora.

Citroën GS

INNOCENTI MINIMATIC — Versione della Mini trasmissione automatica, 998 cmc, 48 Cv Sae a giri, velocità 125 km/ora.

DE TOMASO PANTERA — Coupé sportivo con carrozzeria Ghia, motore posteriore-centrale 8 V di 5750 cmc, 310 Cv Sae, velocità oltre 250 km/ora.

SUNBEAM AVENGER — Berlina 4 porte, 4 cilindri, 1498 cmc e 88 Cv Din oppure 1498 cmc e 88 Cv, velocità 140 e 145 km/ora.

PEUGEOT 304 — Coupé e cabriolet, 4 cilindri, 1288 cmc, 70 Cv Sae, velocità 152 km/ora.

LAMBORGHINI JARAMA — Coupé 2+2 con carrozzeria Bertone, motore anteriore 12 V di 3929 cmc, 350 Cv, velocità 280 km/ora.

Giugno

SIMCA 1100 SPECIAL — Berlina 2 o 4 porte con motore di 1294 cmc, 75 Cv Din a 6000 giri, trazione anteriore, velocità 158 km/ora.

Luglio

TRIUMPH STAG — Cabriolet 2+2 (disegno Michelotti), motore 8 V, 2997 cmc, 145 Cv a giri, velocità 190 km/ora.

Agosto

INNOCENTI 1.5 — Berlina derivata dai precedenti modelli 1.4 e 1M 3.8, motore di 1998 cmc, 88 Cv Sae a 5400 giri, trazione anteriore, velocità 165 km/ora.

RENAULT 12 GORDINI: versione sportiva a 2 porte, motore 4 cilindri di 1565 cmc, 125 Cv Sae a giri, trazione anteriore, velocità km/ora.

Chrysler

VOLKSWAGEN 1302 — Berlina derivata dalla Maggiolino, con nuovo disegno del cofano e nuova sospensione, motore di 1285 cmc, 44 Cv Din, velocità 125 km/ora. Anche in versione 1302 S (1584 cmc, 50 Cv, 130 km/ora).

FERRARI DINO 208 GT — Berlinetta 2 posti (carrozzeria Pininfarina) a motore posteriore centrale 8 V di 2418 cmc rinnovata in numerosi dettagli meccanici e di finizione, velocità 240 km/ora.

CHRYSLER 160, 180 GT, 180 — Berlina in tre versioni: motore 4 cilindri, cmc (160) di 79 Cv Din, oppure 1812 cmc (160 GT e 180) di 97 Cv Din, velocità 165 (160) e 170 km/ora (160 GT e 180).

PEUGEOT 504 — Berlina coupé e cabriolet con motore di cilindrata aumentata a 1971 cmc, 96 Cv Sae a 5600 giri op-

Ford Taunus

pure 110 Cv nella versione a iniezione, velocità 182 oppure 173 km/ora coupé e il cabriolet montano soltanto il motore a iniezione e raggiungono i 178 km/ora).

Lamborghini Urraco

PEUGEOT 504 DIESEL — Berlina (tipo 504 con motore Diesel) 4 cilindri 2113 cmc e 65 Cv a 4800 giri, velocità 134

TRIUMPH TOLEDO — Berlina 2 porte, 4 cilindri, 1493 cmc, 61 Cv, velocità 145 km/ora).

OPEL MANTA — Coupé gran turismo, tre versioni: L e Manta Rallye 1600 con motore 4 cilindri di 1584 cmc e 93 Cv Sae (velocità 178 e 185 km/ora), Manta Rallye 1900 con motore di 1897 cmc e 103 Cv (velocità 170 km/ora).

CITROEN GS — Berlina 4 porte, motore 4 cilindri a boxer a raffreddato ad aria, 1015 cmc, 61 Cv Sae, trazione anteriore, sospensione idropneumatica, 147 km/ora.

FORD TAUNUS 1300 — Berlina 2 o 4 porte, coupé e station wagon, motore 4 cilindri, 1294 cmc, 57 Cv Sae, velocità 138 km/ora.

Autobianchi A 111

FORD TAUNUS 1600 — Berlina 2 o 4 porte, coupé e station wagon, 1593 cmc, 100 Cv Sae, velocità 162 km/ora.

RENAULT 6 TL — Versione berlina Renault 8 con motore 4 cilindri di 1108 cmc, 48 Cv Din, velocità 135 km/ora.

SKODA 110 COUPE' — Motore posteriore 4 cilindri, 1107 cmc, 50 Cv, velocità oltre 135 km/ora.

VOLVO 140 — Aggiornamenti meccanici ed estetici della serie 140 - 142 - 144 e 145, berline con motore 4 cilindri di cmc, con potenze da 90 a 130 Cv Sae.

SAAB 99 — Nuova versione con motore di 1850 cmc, 86 Cv Din (95 Cv se iniezione elettronica).

VOLKSWAGEN K 70 — Berlina a trazione anteriore, motore 4 cilindri, 1605 cmc in due versioni: 85 Cv oppure 105 Cv Sae, sospensione a quattro ruote indipendenti, velocità 148 e 168 km/ora.

LANCIA FULVIA COUPE' 1,3 S SPORT 2ª SERIE — Nuova versione con varianti meccaniche (fra cui cambio a 5 marce) e di carrozzeria, velocità 173 km/ora (1,3 S) e 190 (Sport).

RENAULT 16 — Berlina con nuovo motore 4 cilindri di 1565 cmc e 98 Cv Sae, trazione anteriore, velocità 185 km/ora.

LANCIA FULVIA COUPE' 1600 HF 2ª SERIE — Varianti meccaniche e di carrozzeria, velocità 190 km/ora.

FIAT 124 — Nuova versione con aggiornamenti meccanici e varianti di carrozzeria.

FIAT 124 SPECIAL — Nuova versione con aggiornamenti meccanici e varianti di carrozzeria. Cambio automatico a richiesta.

FIAT 125 SPECIAL — Nuova versione con aggiornamenti di carrozzeria. Cambio automatico a richiesta.

Lancia Fulvia coupé 2ª serie

FIAT 124 SPECIAL T — Berlina derivata dalla 124 Special, motore 4 cilindri bialbero, 1438 cmc, 90 Cv Din, velocità oltre 160 km/ora. Cambio automatico a richiesta.

LAMBORGHINI URRACO — Coupé 2+2 (carrozzeria Bertone), motore posteriore-centrale 8 cilindri a V, 2463 cmc, 220 Cv Din, velocità oltre 240 km/ora.

LANCIA FULVIA BERLINA 2ª SERIE — Nuova versione con cambio a 5 marce e aggiornamenti meccanici.

ALFA ROMEO GIULIA 1300 SUPER — Berlina 4 porte, motore 4 cilindri, 1290 cmc, 103 Cv Sae, velocità oltre 165 km/ora.

DS DEAUVILLE — Berlina 4 porte (carrozzeria Ghia), motore 8 cilindri a V, cmc, 300 Cv Sae, velocità oltre 230 km/ora.

Opel Ascona

VAUXHALL VIVA — Berlina 2 o 4 porte e Caravan con carrozzeria ridisegnata, motore 4 cilindri, 1159 cmc, 72 Cv Sae, velocità 148 km/ora.

L ASCONA 16 — Berlina 2 o 4 porte e station wagon, motore 4 cilindri, 1584 cmc, 88 Cv Sae, velocità 155 km/ora.

Autostrade per 4000 km

Ne stati aperti 400 quest'anno - Il programma '71

Con i 400 km circa di nuovi tratti aperti al traffico nel 1970, l'Italia dispone ogni 3900 km di autostrade. Dopo il 1969 (607 km) il 1968 (410 km), l'anno sta per concludersi è stato quello, dunque, in cui il nostro patrimonio autostradale si è arricchito più consistentemente.

Ma bisogna tanto guardare a questo risultato quanto al significato degli obiettivi conseguiti negli ultimi 12 mesi, durante i quali, infatti, sono state completate taluna opere importanti come la Bologna-Padova, la Torino-Savona, la Roma-L'Aquila, la Torino-Aosta. Inoltre sono stati aperti al traffico circa 100 km dell'Autostrada del Brennero, che, aggiunti a quelli già percorribili in precedenza, fanno sì che tale opera essenziale sia già sfruttabile al 50%.

Rilevante anche il progresso compiuto dalla Salerno-Reggio Calabria (400 km. in totale, risultano ora disponibili dei 440 complessivi), mentre in Sicilia, con i 24 km aperti al traffico nel 1970, la Palermo-Catania ha compiuto un altro balzo in avanti ed è oggi agibile per circa 70 km dei 193 dell'intero percorso. Da ricordare anche l'entrata in servizio di alcuni tronchi della Ponte San Luigi-Savona.

La previsione che si può fare circa il futuro immediato è che, anche nel 1971, salvo contrattempi dovrebbero essere aperti al traffico altri 400 km di nuovi tronchi autostradali. Infatti, i cantieri in cui si lavora coprono una estensione di 1200 km, mentre vi sono in progetto nuove autostrade per 1500 km.

Anche relativamente al prossimo anno, però, bisogna guardare più alla sostanza che alla quantità: nei prossimi 12 mesi verranno completate opere fondamentali come l'Autostrada Fiori, la Brescia-Piacenza, la Salerno-Reggio Calabria, l'Autostrada del Brennero (salvo per quanto riguarda il tratto Chiusa-Bolzano Sud che dovrebbe essere pronto nel 1972), la Messina-Catania e la Sestri Levante-Livorno. Inoltre, sempre nel 1971, verranno resi disponibili alcuni tronchi della Tangenziale di Torino, fra cui la sopraelevata di Moncalieri, e della Est di Milano.

Il nostro programma autostradale viene dunque svolto secondo le previsioni, ma non mancano preoccupazioni circa la possibilità di completarlo. Le difficoltà in cui versa la nostra economia investono anche questo settore, ma sarebbe veramente un male se, com'è stato prospettato, si dovesse rinunciare anche ad una sola parte del programma stesso, tanto più che esso comprende opere volte ad alleggerire il traffico in talune zone metropolitane.

Non è senza significato che la Germania federale, il paese che ci precede in Europa, quanto ad estensione autostradale, si riprometta di raddoppiare nei prossimi anni il suo già cospicuo patrimonio in questo specifico settore. Un piano che avrà inizio il prossimo anno, e che dovrebbe essere completato — salvo imprevisti — entro il 1985, prevede infatti la costruzione di km nuove autostrade l'anno, con l'intento di snellire il traffico e collegare il più rapidamente possibile i principali centri urbani, rendere più agevole il trasporto pesante, allacciare fra loro le principali arterie internazionali.

Quanto al nostro programma, bisogna piuttosto evitare i doppioni, cioè la autostrade inutili il cui scopo sembra doversi confinare a meri interessi locali. Questo sì che sarebbe veramente dannoso.

Piero Casucci

Indica Anticongelante Fiat.
Presso Filiali, Concessionarie, Officine Autorizzate Fiat e tutti i punti di vendita dell'Oliofiat.

MINI MORRIS 1000
ORIGINALE
ANCHE CON
CONSEGNA IMMEDIATA

ORGANIZZAZIONE
BEN MILLIKEN

TORINO: C.so Vittorio Emanuele II, 18 - Tel. 835.281
MILANO: C.so P.ta Vittoria, 38 - Tel. 799.244 - 795.560

ROLIN
LA POLIZZA
ANTIGELO

ROLIN L'ANTIGELO — 30°
A PRESTAZIONI GARANTITE DIFENDE LA VOSTRA AUTO CONTRO LE INSIDIE DEL GELO E DELLA CORROSIONE.

UNA POLIZZA DELLA TORO ASSICURAZIONI COPRE CON LA PROPRIA GARANZIA L'UTILIZZATORE DELL'ANTIGELO ROLIN CONTRO I DANNI CHE POTESSERO DERIVARE AL MONOBLOCCO POMPA DELL'ACQUA MANICOTTI - RADIATORE

INVERNO JUGOSLAVO
NEVE MARE
sulla neve
sulla neve
collegamenti aerei quotidiani con la JAT
per informazioni più dettagliate rivolgersi o spedire a
UFFICIO DEL TURISMO JUGOSLAVO
62, via del Tritone 00187 ROMA - tel. 688.086
Nome e cognome
via e città

Nessuna grande innovazione molti perfezionamenti tecnici

Cambi automatici, circuiti frenanti sdoppiati, distribuzione ad alberi a camme in testa - I progressi per la sicurezza e contro l'inquinamento

Nel campo della tecnica automobilistica, caratterizzata da una costante ma lenta evoluzione, il periodo 1969-70 è piuttosto brevi: leggeri quindi che dalla metà del 1969 ad oggi siano da annoverare grandi innovazioni, ma solo il consolidamento di tendenze costruttive. Ecco l'applicazione su tutti i nuovi modelli dei circuiti frenanti sdoppiati ai fini della sicurezza; la diffusione della distribuzione ad una e anche a due alberi a camme in testa, spesso con il comando a catena; l'aumento del numero di vetture con cambio automatico, anche nella gamma delle medie cilindrate; perfezionamenti vari ai motori.

In quest'ultimo gruppo, vanno inclusi gli accorgimenti atti a ridurre in quantità di gas nocivi emessi dai motori. E' questo il maggior problema che si trovano ad affrontare i tecnici, anche in vista di leggi sempre più severe. In fatto di alimentazione del carburante il miglior sistema è quello ad iniezione (per ora usato di pari passo gli impianti meccanici ed elettronici, ma non c'è dubbio che questi ultimi finiranno per imporsi), mentre per l'accensione si va verso sistemi perfezionati quello sviluppato dalla Marelli sulla base del Dinoplex.

Naturalmente, si continua a lavorare sui sistemi tradizionali di carburazione ed accensione, nonché sull'impostazione del motore in modo da renderlo sostanzialmente «pulito». Negli Usa ci si propone di riportare il tasso di inquinamento atmosferico al livello antecedente a quasi. In questi ultimi tempi, però, c'è stato un ridestarsi di interessi per il motore a pistoni rotanti tipo NSU Wankel: sembrerà molto affidamento in fatto di riduzione gas nocivi. L'improvviso interesse di numerose fabbriche (quali la General Motors, la Nissan e la Suzuki) per questo propulsore può significare che sono state trovate particolari soluzioni al problema. Sempre per il problema dei gas nocivi si presenta la necessità di eliminare i sali di piombo della benzina (che servirono da antidetonante per poter rincorrere con rapporti di compressione sempre più elevati e questo a sua volta comporta nuove modifiche del disegno della camera di scoppio.

In fatto di guida la parola d'ordine è «semplificare per la sicurezza» ed al riguardo va inquadrato l'incremento dei cambi automatici, che vengono applicati alle vetture da un litro in su ed anche su modelli sportivi; per vetture più piccole è possibile avere cambi semiautomatici (questo sì fu al solo scopo di ridurre i costi di applicazione). In Italia le scelte delle varie marche del gruppo Fiat hanno già il pieno di leve di comando dei principali accessori sul piantone dello sterzo, ma è auspicabile una ulteriore unificazione a livello europeo.

Nel campo delle sospensioni si può dire che non vi è nulla di nuovo ed è notevole almeno l'applicazione sospensione idropneumatica della Citroën anche sui modelli medio-economici GS. Segno che anche la complessità concettuale non spaventa più nell'applicazione di grande serie.

Una delle più interessanti applicazioni tecnologiche è proprietà della Casa statunitense Usa. La General Motors ha lanciato la vettura Vega, il cui motore è a blocco di alluminio e silicio senza camicie riportate, e la testa di ghisa. Partendo da questa base si può dire che le innovazioni più interessanti, anche se meno appariscenti, sono date appunto dalla utilizzazione di materiali diversi da quelli tradizionali, quali le carte materie plastiche (a dove si era all'alluminio ed acciaio sia nei particolari delle carrozzerie che nei gruppi meccanici (ingranaggi).

Anche i problemi connessi con la sicurezza hanno avuto il loro peso in alcune modifiche, come quelle già citate del freni a doppia circuito, negli sterzi, nelle strutture e nelle dimensioni. In linea di massima quindi l'automobile del 1971 è del tutto simile a quella del 1970, solo migliore in molti aspetti. Se si considerano gli aumenti generali del costo della vita, risulta anche più a buon mercato.

Gianni Rogliatti

Le nostre industrie con onore nei diversi settori dello sport

La Ferrari ha dominato nella seconda parte della stagione di F. 1 - Affermazione della Tecno nella formula di 1600 cmc - Fiat e Lancia nei rallies

Dicembre è il mese dell'anno in cui lo sport dell'auto va in vacanza. Negli altri undici l'attività è spesso convulsa, i piloti costretti a spostamenti lampo da un capo all'altro. Coppe, campionati, trofei riempiono le domeniche, vetture di ogni categoria scendono in pista e sulle strade. Il bilancio, purtroppo, comprende dolorosi incidenti. Nel 1970 sono caduti cinquantina di corridori, nomi famosi Rindt, McLaren, Courage. Il problema della sicurezza si è imposto in tutta la sua gravità: autodromi, macchine, servizi di soccorso, regolamenti sono stati posti sotto accusa. Ora, grazie alla maggiore democraticità della Commissione Sportiva Internazionale (Csi) e di quella italiana (Csai), la situazione sembra evolversi in modo positivo. In ogni caso, certe soluzioni radicali del tipo «Abolire le corse» trovano poco spazio. Le competizioni continuano a fornire ai costruttori un prezioso apporto tecnico e ad attirare il pubblico, soprattutto i giovani, il che accade in ciascuno dei molti settori in cui si divide questo sport. Ecco, in sintesi, una panoramica di quanto è accaduto nei principali (Formula 1 e 2, Marche, Rallies).

Marche La seconda grande manifestazione dello sport del volante, il campionato riservato ai costruttori, è stato dominato dalla Porsche. La Casa tedesca si è imposta in nove prove su dieci grazie alle sue vetture sport di 4500 e 5000 cmc e al leggero, maneggevole spider prototipo cmc appositamente per la Targa Florio. In questo settore alla Ferrari sono rimaste le briciole, ma era logico: le cinque litri italiane ha cominciato le sue prove in gennaio, mentre quella germanica aveva alle spalle un anno di esperienza. L'eccessiva passa, la non perfetta aerodinamica, alcuni difetti di gioventù hanno tenuto le macchine di Maranello lontane dal successo e quando questo è venuto con una versione rinnovata il campionato era ormai finito. Sicuri risultati ha raggiunto anche l'Alfa Romeo con i suoi prototipi di tre litri. Nella prossima stagione la Ferrari abbandona lo sport e torna la via dei prototipi in preparazione al campionato F. 1.

Formula 1 e 2 Per la prima volta nella storia, il titolo del campionato mondiale di Formula 1 è stato assegnato a un pilota morto durante la manifestazione. Jochen Rindt, l'austriaco tedesco e caduto a Monza nelle prove del Gran Premio d'Italia in settembre, ma i cinque Grandi Premi vinti in precedenza con la Lotus-Ford sono stati sufficienti a procurargli un titolo incontrastabile. E' significativo che i due «cloni» di Rindt siano nomi Ferrari: Jackie Ickx e Clay Regazzoni. In effetti, il 1970 ha segnato il grande ritorno dei motori dodici cilindri dopo anni di predominio dell'otto cilindri Ford-Cosworth DFV e, in particolare, del propulsore a cilindri orizzontali e contrapposti realizzato dalla Casa di Maranello. Il progresso della monoposto italiana è stato lento ma sicuro e, attraverso una serie di tappe sempre più positive, ha portato al bilancio «monstre» della seconda parte della stagione: su sei prove, quattro vittorie (di cui tre doppiette), un secondo e un quarto posto. La monoposto Ferrari si presenta quindi come «quella da battere» per la prossima annata. Un fatto che merita una citazione è questo: alcuni piloti caduti sul campo o si sono ritirati (Jack Brabham, 44 anni, ad esempio), ben sono quelli che hanno esordito (Regazzoni, Emerson Fittipaldi, Peterson, Wisell, Schenken, Gethin, Giunti, Gevert e Stommelen), assicurando un ricambio a questa formula di tre litri che costituisce il tetto dell'automobilismo sportivo. Formula 3, il gradino immediatamente precedente, un'altra marca italiana si è imposta con autorità: la piccola Tecno dei fratelli bolognesi Luciano e Gianclaudio Pederzani. La loro monoposto ha conquistato con Regazzoni il Trofeo d'Europa, in precedenza vinto per tre anni dalla Matra.

Rallies Sono in gara degli Anni Settanta. Due i campionati: uno per i piloti e l'altro per le marche. Il primo è stato vinto dal francese di Sorgo Turo Jean-Claude Andruet con l'Alpine-Renault 1600. L'altro dalla solita Porsche con le 911 S. Tuttavia, anche due altre Case si sono poste in luce: la Lancia e la Fiat. La Lancia con le sue Fulvia HF 1600 si è imposta in numerosi rallies internazionali, conquistando un'affermazione di prestigio in Inghilterra con gli svedesi Kallstrom e Haggbom e dimostrando di possedere una squadra che è sempre fra le prime nel mondo. La Fiat, invece, i suoi clienti-piloti e le 125 S e 124 Sport spider, si è imposta nelle gare italiane, ottenendo con Paganelli-Russo il titolo italiano. Le prove di velocità su strada (Targa Florio, Mugello, Coppa di Siusi) sono state rinviate a sparire in Italia nel giro di tre anni per rinchiudersi negli autodromi. I rallies rimarranno le uniche visibili sulla porta di casa. Ecco perché l'impegno Fiat-Lancia in questo settore risulta particolarmente indovinato.

Michele Fenu

Corse e campioni del 1970

Ecco, in sintesi, vincitori e classifica dei campionati di F. 1 e Marche e l'elenco dei campioni del secondo la Fia.

FORMULA 1 — Sud Africa (7 marzo, Kyalami): Brabham, Brabham-Ford; Spagna (19 aprile, Jarama): Stewart, March-Ford; Monaco (10 maggio, Montecarlo): Rindt, Lotus-Ford; Belgio (7 giugno, Spa): Rodriguez, Brm; Olanda (21 giugno, Zandvoort): Rindt, Lotus-Ford; Francia (5 luglio, Clermont-Ferrand): Rindt, Lotus-Ford; Inghilterra (18 luglio, Brands Hatch): Rindt, Lotus-Ford; Germania (2 agosto, Hockenheim): Rindt, Lotus-Ford; Austria (16 agosto, Zeltweg): Ickx, Ferrari; Italia (6 settembre, Monza): Regazzoni, Ferrari; Canada (20 settembre, Mont Tremblant): Ickx, Ferrari; Usa (4 ottobre, Watkins Glen): E. Fittipaldi, Lotus-Ford; Messico (25 ottobre, Città del Messico): Rindt, Ferrari. Classifica dei primi dieci: Rindt punti 45; Ickx 40; Regazzoni 33; Hulme 27; Stewart e Brabham 25; Rodriguez e Amon 23; Beltoise 16; Fittipaldi 12.

MARCHE — 24 Ore di Daytona (31 gennaio-1° febbraio): Porsche (Rodriguez-Kinnunen); 12 Ore di Sebring (21 marzo): Ferrari (Giunti-Vaccarella-Andretti); 1000 km di Brands Hatch (12 aprile): Porsche (Rodriguez-Kinnunen); 1000 km di Monza (25 aprile): Porsche (Rodriguez-Kinnunen); Targa Florio (3 maggio): Porsche (Siffert-Redman); 1000 km di Spa (17 maggio): Porsche (Siffert-Redman); 1000 km del Nürburgring (31 maggio): Porsche (Ahrens-Elford); 24 Ore di Le Mans (13-14 giugno): Porsche (Attwood-Herrmann); 6 Ore di Watkins Glen (12 luglio): Porsche (Rodriguez-Kinnunen); 1000 km d'Austria (12 ottobre): Porsche (Siffert-Redman). Classifica: Porsche punti 87; Ferrari 39; Alfa Romeo 10; Matra Simca 4; Chevrolet 2.

CAMPIONI FIA — Campione mondiale piloti F. 1: Rindt; Coppa costruttori F. 1: Lotus-Ford; Campionato internazionale Marche: Porsche; Coppa vetture Gran Turismo: Porsche; Campionato internazionale rallies per Marche: Porsche; Campionato piloti rallies: Andruet; Trofeo d'Europa piloti F. 3: Regazzoni; Campionato europeo vetture Turismo: Hezemans (Alfa Romeo); Coppa europea vetture Turismo: Bmw; Campionato europeo della Montagna: Oertzer (Abarth); Coppa europea Montagna Gran Turismo: Haldi (Porsche); Coppa europea Montagna Turismo: Fuelmayer (Bmw); Trofeo d'Europa Marche (vetture sino a 2000 cmc): Chevrolet-Corvi; Coppa piloti: Bonnier; Coppa europea di F. 3 a squadre: Svezia.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 20)

RADIOTECNICO capace, volenteroso patente cercasi. Tel. 737.741, pasti.

SIETE elementi dinamici, liberi anche parzialmente? Telefonate al 679.343.

SIGNORINA anche primo impiego cercasi per ditta meccanica. Tel. 501.138.

SIGNORINA per pubblicità discografica cercasi. Richiedesi massima cultura, presenza, patente. Tel. 870.050.

SOCIETA' a livello internazionale cerca elementi liberi anche parzialmente per settore commerciale, zona Aeronautica-Collegno. Presentarsi via Nuovo 1, Torino, ore 10-19.

SOCIETA' cerca elemento libero a turno media cultura, periodo prova cifrato. Presentarsi: via Garibaldi 35, ore 9-11, ore 15-17.

SOCIETA' cerca ragioniere primo impiego. Della presente, esigonsi referenze. Tel. 697.880.

SOCIETA' concessionaria importante casa automobilistica cerca impiegata pratica corrispondenza di commerciabilità commerciale, referenziata. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 5236 — 10100 Torino».

SOCIETA' per azioni importante mondiale con sede in Usa ed uffici in vari paesi europei ed anche in Italia, dovendo espandere la propria attività nel Piemonte e quindi creare nuovi uffici cerca persona residente a Torino. Requisiti: titolo di studio superiore: età 28-45; libertà immediatamente oppure mezza giornata. I selezionati verranno presentati tramite rapide esperienze per raggiungere posizioni direttive e retribuzioni eccellenti entro primi mesi del '71. Inizio immediato. Tel. 747.190 oggi ore 9,30-13; 16-19 e domani 9 30-13.

SPEDIZIONIERE internazionale assume impiegato dinamico pratico esportazione, contatti clientela, possibilmente doti acquisitive. Libera subito. Inviare curriculum e preiese a: «Eta-Kompass Pubblicità 2315 — 10100 Torino».

STABILIMENTO cerca segretaria-portaparole max trentenne. Buon stipendio. Telefonare 0141/73.085, Asti.

STUDIO legale cerca giovane dattilografa anche 1ª impiego. Presentarsi il pomeriggio: Bianchi, via dei Carmine 4.

UNA professione nuova per impiegati, capi ufficio. Lavoro affascinante, atti mentali: cercliamo persone dinamiche, logiche, da sottoporre a test attitudinale assolutamente gratuito per stabilire idoneità a seguire corsi a pagamento per programmatori e analisti. Prenotate lo gratuito telefonando a: COMPUTER S. 233.498/501 Torino, via Arsenale 25; N. 28.142 Novara, Bal. Lamarmora 19; N. 65.292 Alessandria, via dei Martiri 8; Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Messina, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

⑭ Domande lavoro

A.A. PULSINO 32 posti disponibilissima offresi ditta trasporta dipendenti scuole alle consegne. Tel. 769.289, 670.348.

AUTISTA camionista D pubblica, specializzato interurbano senza incidenti, offresi stabilmente a seria ditta. Telefonare 877.975.

AUTISTA D esperientissimo città e provincia offresi. Tel. 637.932 mattino.

AUTISTA fattorino con furgone Fiat offresi per consegne. Tel. 879.080, pasti

AUTISTA patente B offresi libero subito. Referenziato. Tel. 334.058 festivi.

AUTISTA trentenne patente B libero subito offresi. Tel. 210 425.

AUTISTA 25enne patente C volenteroso offresi ditta zona centro. Tel. 858.368, dopo le ore 20.

AUTISTA 26 anni, patente B offresi libero subito. Tel. 296.879 ore pasti.

AUTO propria intelligente, fidata, disciplinata, viaggiatore, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 269.127.

BABY sitter referenziata offresi mezza giornata, zona S. Rita, Mirafiori. Telefonare 359.932.

CAMERIERE, madre lingua francese, cerca lavoro serale, dancing, ristorante. Telefonare 322.434, dalle 20 alle 22.

CAMERIERE sudista, patente C, esperienza ventennale albergo ristorante addetto buffets offresi subito anche piccola famiglia privata. Telefonare 352 508.

CHEF libero subito offresi disposto trasferirsi fisso oppure feste natalizie. Telefonare 703.778.

COMPOSITORE tipografo 2ª categoria, abile, volenteroso, offresi anche subito. Telefonare 739.956, pasti, festivi.

DIPLOMATA distinta referenziata media età offresi compagnia, assistenza signora. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 2220 — 10100 Torino».

ELETTROTECNICO pratico manutenzione generale apparecchiature macchinari installazioni cablaggi macchine quadri cabine progetti preventivi offresi. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 2233 — 10100 Torino».

FATTORINO con mezzo proprio, pratico Torino. Tel. 660.541.

GIOVANE operativo precise offresi. Telefonare 251.828.

GOVERNANTE cinquantenne fissa o giornata offresi coniugi zona S. Paolo. Telefonare 331.089.

GRUISTA qualifica C, occuperebbesi anche privato, qualsiasi destinazione. Telefonare 531.343.

MAESTRA di scuola materna diplomata bilingue bimbo. Tel. 211.462, dalle 9 alle 12.

MAITRE d'hotel lunga esperienza alberghiera conoscenza lingue offresi fisso stagionale. Tel. 0522/81 618.

OFFRESI coppia coniugi domestici, lei cuoca, marito pratico giardino, sistemi, senza pasticci. Sibari subito, disposti trasferirsi. Tel. 503 182

OFFRESI cuoco capace libero subito disposto trasferirsi fuori montagna. Telefonare 503.182.

OFFRESI dattilografa bidò sitter, conoscenza inglese. Tel. 362.262.

OFFRESI sarta ditta qualificata, conoscenza alberga. Scrivere: Giuliana Bulgi, via Saorgio 35 — 10147 Torino

PENSIONATO piemontese offresi aiuto magazziniere pratico e serio referenziatissimo. Tel. 747.671.

PENSIONATO 55enne con patente offresi, esclusi garage e militari. Telefonare 625.177 oppure 483.642.

RASCHIATORE verniciatore palchetti offresi. Tel. 747.662.

REFERENZIATO intera età, pratico meccanico, officina, magazzino, patente L, offresi a ditta seria, possibilmente domicilio da solvenli. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 2307 — 10100 Torino».

SIGNORA sola cinquantenne dinamica pratica ramo cerca portineria, pulizie scale. Tel. 393 316, pomeriggio.

SIGNORA cinquantenne, bella presenza accompagnerebbe al mare da giugno signora bisognosa assistenza e compagnia. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 2382 — 10100 Torino».

TIPOCOMPOSITORE Milano 1ª categoria maggiorata, serio e capace offresi. Telefonare 794.263.

TORINESE 28enne, patente B, volenteroso, offresi. Tel. 212.738.

TORNITORE qualificato offresi lavoro -subito. Tel. 851.511.

TRACCIATORE tornitore specializzato, macchine utensili speciali, attrezzature, trasformazione offresi. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 2301 — 10100 Torino».

VENTENNE referenziata, impiegatizie elementare, occuperebbesi mezza giornata, anche babysitter, zona S. Rita, Mirafiori. Tel. 353.302.

BAMBINAIA fissa referenziatissima assumesi subito da famiglia ed con stanze Tel. 340.219.

BAR, sala da ballo, cerca apposenti barista e baliasi. Tel. 290.714. Presentarsi via E. Giachino 95.

CAMERIERA personale fisso, abile, referenziata, cerca famiglia signorile senza figli. Tel. 755.923 nel pomeriggio.

CAMERIERE fisso, abile servizio casa privata, cerca famiglia signorile. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Telefonare 755.073 nel pomeriggio.

CAPOSQUADRA elettricista per impianti industriali plurimensile esperienza cercasi. Tel. 795.950.

CARPENTIERI ferro tubisti cercasi per cantieri grandi stabilimenti. Telefonare 779.586.

CARPENTIERI in ferro, lamieristi, saldatori filo continuo, cercansi. Telefonare 219.691.

CASA Cura «S. Michele», Bra, tel. 43.191 assume infermiere, infermieri professionali, professionali psichiatrici e generici.

CERAMET, via Scarpello 220, Telefonare 280.924, assume operai tornitori, trasduttori, rettificatori, alitatori). Presentarsi.

CERCANSI manovali montatori per impianti di condizionamento e ventilazione, Strada 142, via Cressonay 37. Telefonare 276.737 - 276.838.

CERCANSI per officina meccanica donne pratiche presse e ragazze apprendisti 15-16 anni. Tel. 340.694.

CERCANSI stampisti e manovali velocisti. Ing. Bellorta, corso Venezia 30. Telefonare 273.870.

CERCASI abile elettricista ottimo trattamento. Tel. 270.535.

CERCASI aiuto commesso 20-25enne pratico macelleria per negozio inobiliano Porta Palazzo. Tel. 210.929 ore 13-14.

CERCASI aiuto gastronomo bancheiere stagione invernale Bardonecchia. Telefonare 3122 99.423.

CERCASI apprendista autolattoiere 16-17 anni. Tel. 287.028.

CERCASI carpentiere serramentista in ferro. Tel. 957.786, Cascine Vica Rivoli.

CERCASI bobinatore elettromeccanico. Telefonare 290.857, ore pasti 297.724.

CERCASI cameriera per esercizio alberghiero centralissimo, serietà assoluta. Telefonare 535.447.

CERCASI cerniciere alimentari, corso Mamiliani. Tel. 659.746, pomeriggio 14-20.

CERCASI commessa mezza giornata lavanderia automatica. Tel. 675.477.

CERCASI donna fissa giornaliere mezza età, Tel. 339.737, ore pomeridiane.

CERCASI donna giornata intofalo abile referenziata disposta trasferirsi fuori città. Tel. 353.704.

CERCASI equilibrista in fine pelli serramenti capaci e apprendista. Telefonare 795.855.

CERCASI donne lavori casalinghi. Mezza giornata, non oltre settimana. Barriera Francia. Tel. 720.085.

CERCASI donna veramente sola per custodia invalido, trattamento familiare. Caldeo Paulate, via Di Nanni 89, Ochiassalvo, To.

CERCASI famiglia disposta trasferirsi Riviera Ponente per custodia villa. Lavori orto e giardino. Buon stipendio, casa, raccolto. Scrivere Vincenzo Bello, Cascila Pantalò 89, Imperia, ovvero Tel. 80.31.

CERCASI fattorino con motocarro proprio fisso o mezza giornata. Telefonare 678.897.

CERCASI elettricisti verniciatori cercasi impianti industriali. Tel. 258.525.

CERCASI fresatore serramenti esperto per riparazioni gruppi stradali aperti. Inutile presentarsi se non esperti. Telefonare 767.780.

CERCASI garzone panetteria con patente, zona Santa Rita. Tel. 303.090.

CERCASI guardia giurata anche pensionata per custodia cantiere. Telefonare 296.889.

CERCASI meccanici generici e saldatori elettrici. Presentarsi Clica, via Reiss Romoli 280 ang. Strada delle Cacciatore.

CERCASI nucleo familiare disposto esaminare interessante proposta conduzione bar centrale. Tel. 541.085.

CERCANSI operai apprendisti e carpentieri zona Barca. Tel. 242.600.

CERCASI operai carpentieri in ferro e saldatori elettrici. Tel. 360 202, ottimo pagati.

CERCANSI operai ed apprendisti carpentieri ferro officina Burgaretto. Telefonare 903.064.

CERCASI operaio elettromeccanico ed apprendista per laboratorio riparazione utensili, lavoro sicuro. Tel. 698.853.

CERCASI operaio per distributore benzina, notturno. Presentarsi Total, piazza Caio Mario.

CERCASI personale femminile disposto trasferirsi Padova, scopo lancio pubblicitario. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi Zingarlello, via Vittorio 125, Torino. Tel. 219.194.

CERCASI pratico referenziato operatore pompe benzina. Presentarsi inutilmente dalle 9 alle 11, corso Giulio Cesare 276.

CERCASI ragazzo pratico serigrafia, costruzione telai e stampa serigrafica, composizione cravatte. Dettagliare capacità presso curriculum. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 5249 — 10100 Torino».

CERCASI signorina max 25 anni per sorveglianza bambini ore 8 - 12.30, 14.30-19.30, tel. 790.247.

CERCASI sornisori rettificatori liberi mezza giornata, apprendisti pantografi zona Lingotto, Tel. 340.409.

CERCASI tornitori 1ª-2ª generico e stampista. Tel. 799 003.

CERCASI torniori 2ª cat. addetti macchine Alpa Boci, via Monera 10.

CERCASI tuttofare e giovane robusto. Tel. 530.519, 540.838.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 2042 — 10100 Torino».

CERCASI tuttofare, via Perugia 41. Telefonare 857.658.

CERCASI urgentemente cameriere per bar, Boschetto. Tel. 697.615, dalle 15.30 alle 23.

CERCHIAMO giovani volenterosi da destinare lavorazioni chimiche galvaniche. Presentarsi: C. S. Italia, via Saorgio 48.

CERCO cameriere ristorante qualifica cucina, vitto, alloggio. Tel. 847.868

CERCO domestica fissa o giornata zona centro, solo due persone. Buon stipendio. Tel. 509.122.

CERCO donna sola mezza età custodia due bimbe. Tel. 711.108, ore pasti.

CERCO pensionato pratico per autorimessa in zona Francia. Tel 243.428.

CERCO pulitore metalli. Tel. 664 955, via Pio X n. 4.

COMMESSA abile 30-40 anni zona S. Paolo cercasi. Tel. 393 967.

COMMESSA precisa ed esperta assumesi, paga adeguata capacità. Manoscrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 239 — 10100 Torino».

COMPOSITORI tipografi abili e selezionati cercansi. Tel. 745.454.

CONDOMINIO offre a coniugi alloggio e stipendio per pulizia scale e manutenzione cause spazzatura. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 2360 — 10100 Torino».

CONIUGI maschio sessantenni munito piccoli lavori, moglie cuttofare, gradirebbe signore sole residenti adiacenze Lago Maggiore. Offerta referenziatissima. Michele Villa 28010 Castelleazzara (Novara). Tel. 0322/54.445.

(Continua a pag. 24)

25ENNE licenza III media, un anno di chimica, auto propria, cerca lavoro anche part-time serio ditta. Tel. 562.744.

41ENNE perito capo reparto lunga esperienza linee di montaggio, cumulerebbe offerta lavoro zona ditta Torino e dintorni. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 2375 — 10100 Torino».

44ENNE lunghissima esperienza progettazione costruzione stampi, stampaggio lamiere piccolo e medio tonnellaggio libero quindi offresi capotecnico, caporeparto attrezzeria piccola media industria. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 262 — 10100 Torino».

VERNICIATORE industriale decoratore offresi ogni genere di verniciatura. Telefonare 323.017.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO cummesse 100 mila mensili più premio vendita e operaie. Mondialmaz, via Nicola Fabrizi 140 bis.

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO donne ragazze anche primo lavoro 130 mila mensili, via Bastia 3 (Porta Nuova).

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile distribuzione omaggi Sono 8000 giornaliere. Via Cavour 1 (P. Castello).

A.A.A. CERCANSI falegnami, carpentieri, fabbri e meccanici, ottima remunerazione. Tel. 618.185, ore ufficio.

A.A. CERCASI giovani dinamici ambosesso settimo lavoro. Buona retribuzione. Telefonare 610.218.

A.A. CERCHIAMO esperte propagandiste per Savigny. Buona retribuzione più spese trasferta a Nizza carico. Rivolgersi: via Bellfiore 1.

A.A. FABBRICA assume ambosessi possibilità 180 mila mensili. Via Saluzzo 43.

A. AMBOSESSI giovani 45 mila settimanali distribuzione omaggi, Sampoi, Borgo Montecielo 35.

A. ASSUMO cameriera fissa villa zona Gaia, trattamento signorile. Telefonare ore 8-9.

A. PERSONALE femminile dinamico, buon guadagno. Sampoi, Borgo Montecielo 35.

A moderna installazioni antifurto e pesate esperienza decennale manutenzione macchine legno e varie. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 2267 — 10100 Torino».

A piccola famiglia abbisogna signora sola, giovanile, disposta trasferirsi Alpino. Tel. 0322/44.207.

ABILISSIMA taglialrice con sega nastro cerchioni gomme cerca sostituta. Si offre un'ottima remunerazione e possibilità di carriera. Presentarsi Legeries, via Principessa Clotilde 76, Torino.

ACCONCIATURE cerca abile giovane. Presentarsi: via Cernaia 16, Cello.

ACCONCIATURE cerca apprendista e lavorante cenace, settimana corta. Telefonare 857.349.

ACCONCIATURE zona Statuto cerca giovane, lavorante schienata corta. Telefonare 378.917.

ADDETTI macchina lamierini ed saldatori, bravissimi conoscenza disegni Per colloqui via Cavalchina Porta 119

AFFILATORE lamellatore attrezzerà grande azienda verticalmente meccanizzata. Via Cumiana 84 Tel. 258 136

AGGIUSTATORE attrezzista esperto pedissimo montaggio macchine di media grandezza 7000 dipendenti S.p.A. cerca «Eta-Kompass» Pubblicità 230 — 10100 Torino.

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª-2ª cat. ed ex officina meccanica. Telefonare 253.364.

AGGIUSTATORE esperto revisione ed installazione macchine utensili cerca mezzo stipendio-incentivo Cascine Vica. Telefonare 955.181

AGGIUSTATORE seconda cercasi. Telefonare 707 964

AGGIUSTATORE, specializzato manutenzione macchine cerca urgentemente importante azienda. Presentarsi Società Lem, via Re Umberto 28, Collegno.

AGGIUSTATORE stampista lamiera cerca posto sessione Sperai, via Andorno 17, Telefono 260 753.

AGGIUSTATORI tornitori attrezzisti 1ª-2ª officina meccanica cerca. Telefonare 251.969.

AGGIUSTATORI, montatori meccanici, specialisti e qualificati, conoscenza disegno assume Società Nazionale Officine Savigliano, per stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino. Tel. 290.481.

AGGIUSTATORI meccanici 1ª e 2ª assunti società affermata officine Grugliasco. Tel. 672 598

AGGIUSTATORI possibile stage tornitura fabbrichetta lamiera cercasi. Telefonare, via Lugaro 21, Beinasco.

AIUTO compresso cercasi, anche mezza giornata pensionato. Tel. 832 256, centro.

ALBERGO cerca cameriera ai piani pratica. Presentarsi corso Stati Uniti 7.

ALBERGO montagna cerca cuoco stagione invernale. Tel. Sauze d'Oulx 0122 85.181.

ALBERGO cerca cameriera piani. Telefonare 832.339.

ALBERGO ristorante cerca portiere notte, cameriera piani. Tel. 840.126.

ALBERGO 2ª cat. cerca cameriera ai piani ma giovani settimanali, domenica libera garantita, anche giornaliere. Telefonare 361 240, 242.901.

APPRENDISTA e abile personalità qualificata-dilettante cercasi zona Vanchiglia, ottima paga. Tel. 832.242.

APPRENDISTA pialtatore minima età compiuta disegno meccanico cercasi. Telefonare 295 962.

APPRENDISTE e operaie cercansi urgentemente. Tel. 542 656.

APPRENDISTE saldatrice assume macchine Mario, corso Dante 127. Telefonare 659.226

APPRENDISTI e operaie fuori sede laboratorio riparazione dischi. Presentarsi ditta, via Bellfiore 60.

APPRENDISTE saldatrice assume macchine Mario, corso Dante 127. Telefonare 654 226

ARREDAMENTI polstrini Moncalieri cerca validissimi apprezzati verniciatori, manovali. Presentarsi via Gandino 60, ottimo fe

ASSUMIAMO due operai pratici-esperti saldatori ed addetti Ufficio. Due apprendisti Compagnia Fiat Cavalieri, corso Turati 27.

APPRENDISTI falegnami, fresatori, cercasi Nichelino. Tel. 607.814, ditta OS.

ASSUMIAMO giovane apprendista officina meccanica, via Toth 12, Grugliasco Tel. 786.174.

ASSUMIAMO lattoniere auto pratico carrozzeria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

ASSUMIAMO fresatori di 1ª cat. Telefonare 723.448.

ASSUMIAMO saldatori 1ª-2ª categoria per lavorazioni di carpenteria metallica. Tel. 787.244.

ASSUMIAMO tornitori fresatori 1ª e 2ª categoria. Tel. 730.059.

ASSUMO personale femminile anche solo pomeridiano Pubblicità Ingrosso, via Cibrario 10.

ASSUMONSI in Tipografia ragazzi di sedici anni, apprendista, piazza Bengasi. Telefonare 669.076.

ASSUMONSI macchinisti rotativa-offset, via Bardonecchia 178, Villa SAM.

AUTISTA domestico lunga pratica guida referenziatissimo cercasi per servizio solo giorno. Scrivere ore pasti occupazione: «Eta-Kompass Pubblicità 230 — 10100 Torino».

AUTISTA fattorino pratico conoscenza città, massime referenze, cercasi. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 4646 — 10100 Torino».

AUTISTI cercasi patente E per azienda settore industriale per condurre autoveicoli e vetture di rappresentanza alle dipendenze della direzione. Zona Moncalieri. Indicare referenze. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 3239 — 10100 Torino».

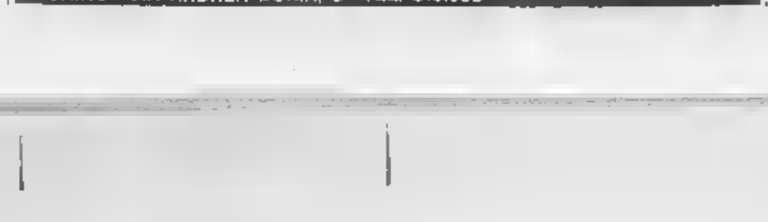
AUTOTRICASIBIL Fiat cerca magazziniere pratica ed abile arrotolamento. Telefonare 542 025

AZIENDA autotrasporti assume autisti patente D pubblico. Scrivere indicando età a Casella 26/F Pubbliman — 10064 Pinerolo.

AZIENDA meccanica attrezzature zona Collegno cerca tecnico aiutante, aggiustatore, magazziniere. Tel. 736.262.

BAMBINAIA fissa e referenziata bambine 2-3 anni cercasi. Tel. 340.146 ore ufficio.

BARRIERA Milano cercasi giovane operaio elettromeccanico militassolto preferibile per sopralluoghi assistenza impianti elettropneumatici. Tel 263.984.



Napoli: prudenza dell'allenatore, entusiasmo dei tifosi

Chiappella: "Se il Milan ci aggredirà potremmo trovarci in guai molto seri,,

«Combin e Prati hanno le caratteristiche tecniche per mettere in difficoltà la nostra difesa» - Il trainer degli azzurri smentisce di voler copiare l'Inter di qualche anno fa - Autorizzata la vendita di 5500 biglietti supplementari, [illegible] qualche rischio per la sicurezza - Un posto di tribuna al mercato "nero" costa 20.000 lire

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, [illegible] dicembre.

Il Napoli è giunto alla prova del fuoco: la partita con il Milan dovrà dire se la squadra azzurra edizione 1970-71 è veramente una «grande». Chiappella, che tra tutti i napoletani indigeni o di importazione è il meno «caldo» avendo conservato la calma milanese (è nato e vissuto a Milano per molti anni) crede in questo Napoli ma non si fa molte illusioni.

Parlare con il trainer azzurro è facile. Basta andare allo stadio di Fuorigrotta dove i partenopei si allenano e Chiappella risponde alle domande con la più schietta sincerità. Gli chiediamo di presentare il «miracolo Napoli», e Chiappella dice: «*Chi crede in un miracolo sbaglia. La mia squadra marcia bene per un cumulo di circostanze che [illegible] per nulla miracolose. Il Napoli finora è stato anche abbastanza fortunato. Del resto è la squadra dello scorso anno con Sormani e Ghio in più e con Manservisi in meno. Ghio forse è più continuo di Manservisi ma il cambio non ha modificato molto la situazione tecnica della squadra. Il discorso è diverso quando si passa a trattare l'inclusione di Sormani. Il brasiliano ha portato esperienza, continuità e sicurezza. Ha dato alla manovra un respiro più ampio*».

La risposta di Chiappella spiega solo in parte il perché dell'inattesa bilancia [illegible] Napoli. Forse il tecnico azzurro pensa che il primato della sua squadra sia casuale, se non addirittura provvisorio. Non lo dice chiaramente, ma lo ammette con sufficiente chiarezza quando afferma: «*Il nostro campionato ha avuto un inizio strano, inatteso. Ha lanciato squadre nuove a cui nessuno credeva: il Napoli, il Bologna e lo stesso Foggia, anche se ritengo che i pugliesi [illegible] potranno reggere a questo ritmo. Ora però noi siamo in testa e cercheremo [illegible] rimanerci il più possibile. La partita con il Mi[illegible] è importante, ma non cambierà molto la situazione. Il torneo è ancora lungo: verranno i campi gelati dell'Inverno, seguiranno poi le difficoltà della primavera e [illegible] primi tepori della nuova estate. Non siamo [illegible] neppure [illegible] un terzo della strada e non mi sento di fare pronostici*».

I tifosi napoletani pensano che lo slancio della loro squadra debba continuare. Lo dimostrano seguendo gli azzurri senza risparmiare i sacrifici. Proprio oggi la speciale commissione di vigilanza ha autorizzato la messa in vendita [illegible] altri 5500 biglietti accogliendo, almeno in parte, le richieste della società. La capienza dello stadio San Paolo pertanto è stata [illegible] provvisoriamente portata a 87 mila spettatori. Quasi tutti i biglietti sono stati venduti, [illegible] ultime scorte finiranno domattina. La variante appare rischiosa per la sicurezza degli spettatori perché o non c'erano i motivi che giustificavano [illegible] precedente decisione di limitare le presenze a 82.500, o si è esagerato ora nel concedere [illegible] modifica.

L'immissione nel commercio legale di altri biglietti servirà comunque a ridurre il fenomeno del bagarinaggio. I prezzi alla borsa nera sono praticamente scesi del 30 %; le curve sono offerte a 5 mila lire, le tribune a 20 mila, tre volte il prezzo normale.

Continuando il discorso con [illegible] responsabile azzurro, siamo entrati nei dettagli tecnici. Il Napoli ha segnato otto gol in nove partite. Poco, veramente poco per una squadra capolista. Se [illegible] controlliamo gli otto gol del Napoli con i 20 del Milan, i 15 [illegible] Cagliari, i 14 del Foggia, ed i 13 del Bologna, si trae la convinzione che la formazione azzurra sia abile nell'amministrare le sue risorse (un gol vale due punti [illegible] poco meno).

Prima di chiedere a Chiappella di spiegare il fenomeno, ricordiamo ancora che il Napoli ha incassato in tutto due gol, mentre [illegible] Milan [illegible] conta al passivo ben otto. Tra i rossoneri c'è [illegible] meno di difensori centrali di fama mondiale, quella formata da Schnellinger [illegible] Rosato, mentre nelle file azzurre giocano Panzanato [illegible] Zurlini, bravi sì, ma non certo all'altezza [illegible] rivali milanesi. La presenza di Zoff a difesa della rete [illegible] partenopei giustifica solo in parte [illegible] differenza dei gol incassati anche perché il Milan come portiere ha Cudicini, valido e sicuro come pochi altri.

Tutto questo potrebbe far pensare ad [illegible] Napoli «votato alla difesa», capace cioè di ricalcare il gioco ed i risultati dell'Inter di qualche anno fa, quando la formazione nerazzurra era guidata da Foni. Chiappella respinge questa tesi: «*Da noi* — dice — *segnano anche i terzini ed i mediani perché giochiamo un calcio di manovra. I nostri difensori [illegible] attenti, controllano strettamente gli avversari, ma sanno anche attaccare. Noi soffriamo le squadre che ci aggrediscono con due [illegible] veloci. Non direi affermare questo perché il Milan [illegible] Combin a sinistra e Prati a sinistra ha le caratteristiche tecniche per metterci in difficoltà. Però è la verità [illegible] non intendo nasconderla. Il nostro reparto arretrato non segna, ma in Italia è molto difficile giocare all'attacco*».

I giocatori [illegible] Napoli hanno lasciato lo stadio per recarsi direttamente a Castelvolturno, località dove solitamente la squadra azzurra trascorre le vigilie delle partite importanti. Chiappella non ha ancora comunicato la formazione perché nutre alcuni dubbi sulla disponibilità di Panzanato. Il medico sociale, comunque, assicura che lo stopper titolare sarà al suo posto.

I rossoneri del Milan sono giunti nel primo pomeriggio. Rocco ha portato subito i suoi giocatori sul campo di Agnano per un breve allenamento. Il trainer rossonero non ha comunicato la formazione della squadra per il «big-match» di domenica. Pare comunque certo che Zignoli non debba giocare. Al [illegible] posto [illegible] schierato Maldera, giocatore fisicamente assai più potente e in grado quindi di controllare meglio il longilineo Sormani, che Rocco considera il «cervello» della squadra capolista.

Giulio Accatino

Napoli: i rossoneri Rivera [illegible] Rosato, a sinistra, all'arrivo da Milano all'aeroporto di Capodichino (Telefoto Ansa)

Programma e classifica

Cagliari-Bologna	
Catania-Roma	
Fiorentina-Foggia	
Inter-Varese	
Juventus-Lanerossi	
Lazio-Sampdoria	
Napoli-Milan	
Verona-Torino	

Classifica

Napoli punti	15
Milan	14
Bologna	13
Cagliari	12
Foggia	11
Inter	10
Roma	9
Juventus	9
Torino	9
Sampdoria	[illegible]
Varese	[illegible]
Verona	7
Fiorentina	6
Catania	5
Lazio	5
Lanerossi	3

Conferma per Causio in Juventus-Vicenza

Forse escluso Cuccureddu - Capello: «Miglioreremo» - Il Lanerossi da ieri sera a Torino - Castano per la prima volta contro i bianconeri

Diciannove bianconeri sono da ieri sera in «ritiro» a Villar Perosa e stamane metteranno a punto [illegible] preparazione in attesa di affrontare il Lanerossi Vicenza. L'ultima seduta servirà a Cuccureddu per collaudare le condizioni del ginocchio sinistro leggermente infortunato. Il mediano [illegible] è recuperabile ma l'allenatore potrebbe preferirgli Causio, già utilizzato mercoledì scorso contro il Pecsi Dozsa [illegible] Coppa delle Fiere. Ci sono tre giocatori, Cuccureddu, Marchetti e Causio in ballottaggio per una maglia. L'escluso potrebbe essere Cuccureddu. Per il [illegible] giocherà la solita formazione, con Piloni [illegible] Savoldi II in panchina.

La Juventus batte regolarmente il Lanerossi al «Comunale» [illegible] undici anni: i bianconeri [illegible] intenzionati a continuare anche domani [illegible] serie di risultati positivi con i veneti, ma dovranno giocare con un impegno [illegible] una concentrazione ben diversi da quelli messi in evidenza nel «mercoledì di Coppa». Il Lanerossi è in [illegible] situazione assai critica e verrà a Torino deciso a non perdere. Sottovalutare la squadra di Puricelli sarebbe un [illegible]. Capello, uno [illegible] juventini più discussi, ammette: «*Debbo fare di più. Le incertezze della squadra sul piano del gioco, [illegible] però un fatto episodico. Si migliorerà*».

Ieri [illegible] notizia falsa ha turbato l'ambiente juventino. «*Anastasi si è gravemente ferito in un incidente d'auto*». I tifosi della Juventus hanno cominciato a telefonare al centralino del giornale. Naturalmente era uno scherzo di pessimo gusto. Non è certo la prima volta [illegible] succede che il «ferito» è Anastasi. Il centravanti juventino, ieri sera poco prima di partire con la squadra per Villar Perosa, ha sorriso: «*Sono rimasto tutto il giorno in casa. [illegible] da un anno e mezzo che, di tanto in tanto, qualcuno si diverte a diffondere simili notizie. Farebbe bene a smetterla*».

Il Vicenza è da ieri sera a Torino. Ernesto Castano, che ha indossato per [illegible] anni la maglia della Juventus, domani per la prima volta giocherà contro i [illegible] ex compagni e contro il club che, nonostante tutto, gli è rimasto nel [illegible]. La sua esclusione fu dovuta alla politica di svecchiamento della squadra, ma Castano si sentiva ancora in grado di continuare e tuttora si considera [illegible] elemento valido.

Il suo stato d'animo? L'ex Castano risponde [illegible] tutta sincerità: «*Al momento sono perfettamente tranquillo, non so invece quando scenderò in campo. Una certa emozione sicuramente non mancherà. Si capisce [illegible] 13 anni, [illegible] momenti [illegible] gloria, [illegible] maglia prestigiosa, un pubblico pronto ai gesti generosi non si dimenticano subito*».

Gli chiediamo quali sono secondo lui i pericoli maggiori che il Lanerossi incontrerà a Torino. «*La Juventus è una grossa squadra, sul piano atletico ed ambientale. Per me i pericoli sono rappresentati dalle tre punte, Anastasi, Bettega [illegible] Haller, molto pericolosi*». Il discorso [illegible] Castano è quello di un giocatore che dovrà coprire il ruolo di libero e quindi praticamente [illegible] avrà un avversario ma dovrà a turno affrontarli tutti. Comunque egli [illegible] ugualmente di riuscire a fare oltime [illegible]. «*Il pubblico torinese* — spiega — *è molto sportivo. Se riusciremo a giocare [illegible] a Vicenza contro l'Inter e contro il Cagliari, sono certo che riceveremo anche applausi*».

A Torino [illegible] Castano sono arrivati in 15. Giocheranno Pianta, Volpato, Scala, Santin, Carantini, Castano, Damiani, Faloppa, Turchetto, Cinesinho, Maraschi; 12° Bardin; 13° Ciccolo. Sono presenti anche Fontana [illegible] Cisco di cui però [illegible] è previsto l'impiego.

b. b.

L'attaccante Causio

I «padreterni» nel football

Ci sono allenatori di calcio che sembrano ignorare i doveri e i diritti dei giornalisti. A chi fa la cronaca di una partita non chiediamo un resoconto il più possibile obiettivo, come ci impone la nostra etica professionale: pretenderebbero l'esaltazione apologetica oppure, quando la loro squadra gioca male, il silenzio, la ricerca di vani pretesti giustificativi.

Il diritto di critica, riconosciuto a chiunque si occupi di politica o di cinema, nel calcio non lo ammettono; per essi ogni riserva è un'ingiuria, ogni giudizio negativo un reato di lesa maestà. Con il giornalista non cercano il dialogo: respingono il contributo critico, esigono l'osseguio e attribuiscono a tenebrose congiure qualsiasi appunto. Con chi si crede un padreterno ed è certo della propria infallibilità, sembra inutile discutere; gli si può ricordare soltanto che il giornalista ha di fronte ai lettori una precisa responsabilità: esprimere le proprie oneste convinzioni e soprattutto scrivere cose vere.

r. a.

Una serie di riunioni [illegible] Milano dei dirigenti federali e di club

Franchi ha invocato l'intervento statale per risanare il pesante deficit del calcio

Provvedimenti e proposte per ovviare ai 32 miliardi di passivo - Franchi ha chiesto anche ai presidenti di credere alla buona fede degli arbitri - Il presidente della Lega, Stacchi, prima si dimette poi ci ripensa, ma è costretto a rivedere alcune norme - In programma una grande inchiesta di mercato per [illegible] gli orientamenti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [illegible] dicembre.

Il calcio professionistico ha compiuto oggi un accurato esame di coscienza nel corso di una tornata di riunioni che si sono protratte, pressochè ininterrottamente, [illegible] 10 del mattino fino oltre la mezzanotte. Sono stati esaminati dettagliatamente tutti gli aspetti del complesso malessere che travaglia il calcio professionistico a tutti i suoi livelli. Il presidente della Federcalcio, Artemio Franchi, il presidente della Lega, Stacchi, i singoli presidenti delle società di A e B, gli arbitri ed i loro capi hanno parlato, una volta per tutte, fuori dei denti, accusando o controaccusando, difendendosi o ricredendo a clamorose chiamate di correo. La voce più grossa l'ha fatta proprio il personaggio su cui ricadono le responsabilità maggiori, cioè, il presidente della Federcalcio.

In difesa degli arbitri

Il dott. Artemio Franchi ha ricalcato un severo ammonimento a tutti i presidenti delle [illegible] società di A e B, per richiamarli ad un maggior rispetto e ad una più opportuna comprensione della difficile funzione degli arbitri. Egli ha cominciato a ricordare ai presenti che l'enorme crescita della popolarità del calcio maggiore [illegible] un primo essenziale dovere a tutti i suoi protagonisti diretti e indiretti, quello di salvaguardare [illegible] solidità di un pilastro base del calcio stesso, [illegible] «credibilità».

«Oggi — *ha detto Franchi* — tutti i tifosi sono ancora giustamente convinti che, [illegible] fine, vinca [illegible] chi lo [illegible] davvero. Però il concetto di credibilità bisogna estenderlo anche ai singoli episodi delle vicende agonistiche, non mettendo mai in dubbio la buona fede di chi commette eventuali errori. E' chiaro che domenica (a Genova e ai danni della Fiorentina) [illegible] è stato [illegible] un gol [illegible] non [illegible] fatto gol. Ciò ha fatto dire all'allenatore fiorentino Pesaola che questa è la situazione in cui tutti [illegible], meno gli allenatori. Ebbene, a parte il fatto che non tutti sono liberi di guadagnare [illegible] che guadagnano [illegible] gli allenatori, io rispondo a Pesaola dicendo che non si deve mai mettere in dubbio l'onestà degli attori, neppure quando sono colti in flagrante errore».

Ai presidenti di società, tuttavia il dott. Franchi non ha rivolto solo rampogne. Egli ha anche rinnovato la formale e impegnativa promessa di battersi sempre più accanitamente per ottenere l'auspicato intervento dello Stato in favore del calcio. Il presidente della Federcalcio ha spiegato la nuova strategia che si propone di seguire nei confronti degli organi pubblici, muovendo all'attacco di un trusto ed annullando superato slogan del recente passato: lo sport agli sportivi.

«Il calcio — *ha aggiunto infatti Franchi* — è [illegible] un fenomeno di [illegible] interesse da provocare notevoli incidenze non solo in campo sportivo ma anche e soprattutto in campo economico, psicologico, e sociale. Non è più restringibile [illegible] nei ristretti limiti del problema dell'impiego del tempo [illegible] deve essere considerato [illegible] stregua di un vero e proprio fatto sociale. Come tale, quindi, non può essere ancora ignorato dagli organi pubblici. In Inghilterra è stato compiuto un rapporto parlamentare sul calcio professionistico ed è stato scoperto che esso suscita appunto larghe ripercussioni anche di carattere economico, sociale, sindacale, e che pertanto deve essere disciplinato nell'ambito delle attività di interesse dello Stato. Anche in Italia è indispensabile un'indagine del genere. Lo Stato deve accertare se il calcio è un fenomeno economico-sportivo e sociale accettabile o se non [illegible] è. Se accerta che lo è, deve assolutamente aiutarlo, se acquisisce [illegible] la certezza che non lo è, lo dica e noi cercheremo di correre ai ripari in altro modo. Non possiamo continuare ad accettare un certo tipo di discorsi che vogliono farci credere che gli sgravi fiscali potrebbero essere giusti ma che non lo [illegible] perché l'allenatore Helenio Herrera guadagna troppo. E' [illegible] sordo».

«Nel calcio, *ha continuato Franchi*, vi [illegible] mezzo milione di praticanti, l'uno per cento dell'intera popolazione italiana, e oltre 20 milioni di tifosi, nonostante esso non abbia mai goduto di alcun aiuto esterno. Nella scuola non lo hanno voluto, dai giochi della gioventù lo hanno escluso; a dispetto di ciò è lo sport più [illegible] e popolare, e l'unico che induca [illegible] persone ad «invadere» l'Austria per una partita della nazionale, è il solo che goda [illegible] [illegible] spinta popolare le [illegible] componenti debbono essere esaminate e studiate attentamente dallo Stato».

La Federcalcio, dunque, farà giungere fino al Parlamento i concetti che hanno fatto da substrato all'appassionata perorazione del dott. Franchi, nella speranza di ottenere un intervento diretto dello Stato, e, quindi, un sensibile sgravio degli [illegible] oneri fiscali che pesano attualmente sui sodalizi calcistici e sui biglietti d'ingresso agli stadi, un [illegible] della percentuale che il Totocalcio versa attualmente al Coni, [illegible] sospirata istituzione delle società calcistiche per azioni senza fine di lucro.

I presidenti di [illegible] si propongono peraltro [illegible] imprimere [illegible] più veloce impulso all'azione federale, pronunciando per loro conto una profonda indagine di stati e se essi verranno presentati senza commenti arbitrali. In questo senso faremo un passo preciso presso la televisione al più presto».

La riunione di riunioni si è conclusa in serata in un grande albergo con l'atteso incontro tra tutti i presidenti e i dirigenti presenti a Milano e il dott. Franchi a disposizione della Commissione arbitri nazionale. Arbitri e dirigenti si sono scambiati i doni di Natale, come tradizione ma non si [illegible] risparmiate [illegible] frecciate polemiche. Mancava tuttavia il presidente della Roma Marchini, che per non rinunciare a fare il [illegible] con i suoi compagni e contro il club che, nonostante tutto, gli è rimasto nel [illegible]. La sua esclusione fu dovuta alla politica di svecchiamento della squadra, ma Castano si sentiva ancora in grado di continuare e tuttora si considera [illegible] elemento valido.

Il suo stato d'animo? L'ex Castano risponde [illegible] tutta sincerità: «Al momento sono perfettamente tranquillo, non so invece quando scenderò in campo. Una certa emozione sicuramente non mancherà. Si capisce [illegible] 13 anni, [illegible] momenti [illegible] gloria, [illegible] maglia prestigiosa, un pubblico pronto ai gesti generosi non si dimenticano subito».

Gli chiediamo quali sono secondo lui i pericoli maggiori che il Lanerossi incontrerà a Torino. «La Juventus è una grossa squadra, sul piano atletico ed ambientale. Per me i pericoli sono rappresentati dalle tre punte, Anastasi, Bettega [illegible] Haller, molto pericolosi». Il discorso [illegible] Castano è quello di un giocatore che dovrà coprire il ruolo di libero e quindi praticamente [illegible] avrà un avversario ma dovrà a turno affrontarli tutti. Comunque egli [illegible] ugualmente di riuscire a fare oltime [illegible]. «Il pubblico torinese — spiega — è molto sportivo. Se riusciremo a giocare [illegible] a Vicenza contro l'Inter e contro il Cagliari, sono certo che riceveremo anche applausi».

A Torino [illegible] Castano sono arrivati in 15. Giocheranno Pianta, Volpato, Scala, Santin, Carantini, Castano, Damiani, Faloppa, Turchetto, Cinesinho, Maraschi; 12° Bardin; 13° Ciccolo. Sono presenti anche Fontana [illegible] Cisco di cui però [illegible] è previsto l'impiego.

b. b.

Mazzini stopper e Puia libero le novità del Torino a Verona?

Oltre a Cereser, probabilmente sarà indisponibile anche Maddè - Oggi collaudo per Rampanti

(Dal nostro [illegible] speciale)
Verona, 18 dicembre.

Il Torino è giunto in serata a Verona senza Cereser. Il difensore è stabbruto, domattina verrà visitato a Torino dal medico sociale, [illegible] è praticamente da escludere un [illegible] recupero in [illegible]. I dubbi del trainer grinta riguardano in particolare Maddè (edema muscolare), per il quale [illegible] una ricaduta è probabile che Cadè non voglia correre rischi e decida di lasciarlo in tribuna. Le condizioni di Rampanti sono sensibilmente migliorate: l'attaccante si è allenato in mattinata [illegible] «Filadelfia» e domani sederà un provino definitivo.

Con Rampanti [illegible] e Maddè in tribuna, il Torino potrebbe schierare Puia [illegible] libero, [illegible] qualora Cadè decidesse di arretrare il «capitano» alle spalle di Puia. Il problema del «libero» è un po' il rompicapo del *trainer*.

«Nella [illegible] «rosa» è una disponibilità — dice Cadè — *nessuno [illegible] fatto il battitore di eccezione di Maddè, che ho utilizzato in questi ruolo due anni fa nel Verona. Il centrocampista non è attrezzato di giocare e, se fosse recuperabile, preferirei impiegarlo in avanti. Ma ci penserò ancora*».

Un'altra soluzione, [illegible] più probabile, riguarda l'impiego [illegible] Puia libero [illegible] l'esordiente Mozzini (19 anni) stopper. Puia ha [illegible] senza [illegible] intelligenza per svolgere questo compito. Dì segnalare che fra i convocati ci sono pure Lombardo (che potrebbe essere preferito a Mozzini), Sattolo e Petrini. La formazione insomma è in alto mare e solo domani ci sarà una schiarita.

Puia, in attesa [illegible] conoscere se giocherà *stopper* o libero, afferma che la gara [illegible] il Verona è molto importante sotto tutti gli aspetti: «*Abbiamo assolutamente bisogno di [illegible] ottenere un risultato positivo al "Bentegodi" per affrontare [illegible] Milan [illegible] casa e la trasferta di Cagliari moralmente carichi. Vogliamo anche noi entrare nel "giro" delle prime tre in classifica e queste partite ci vivranno dire tutta [illegible] verità sulla forza e sulle aspirazioni del Torino [illegible] Verona è squadra solida e compatta, che potremo anche battere se schiereremo una formazione efficiente. L'anno scorso ci sia [illegible] riusciti con un gol di Ferrini*».

b. b.

Il Verona confermerà Orazi e Bergamaschi

(Dal [illegible] corrispondente)
Verona, [illegible] dicembre.

Agguantato [illegible] pareggio clamoroso del tutto imprevisto contro il Milan, ora per il Verona [illegible] sce la paura del Torino.

Il punto conquistato a San Siro comunque ha se non altro contribuito a distendere l'ambiente e a creare quella fiducia reciproca che prima indubbiamente non c'era. Una volta sperimentato in modo soddisfacente il doppio inserimento dei due giovanissimi Bergamaschi e Orazi, pare che la formazione non dovrebbe cambiare neppure domenica, tanto più che Marchino già assente da due settimane, non sembra ancora in condizione di scendere in campo.

Ugo Pozzan dal canto suo si [illegible] schiacciare dalle responsabilità; tutti si aspettano troppo dal nuovo allenatore.

– Mancandole Mujesan farà esordire D'Amato?

«*Non so ancora* — ha detto Pozzan —. *Ho visto molto bene a Milano Bergamaschi ed Orazi e potremmo continuare su quella linea. Due punte fisse in avanti che ritornino poco a stretto, perché altrimenti si stancano troppo risultato. E gli altri tutti dietro a chiudere. Ora [illegible] se Orazi sia in grado di mantenere [illegible] tutta, [illegible] partito il ruolo di punta pura e dovrà pensarci bene. Nel caso che anche il ragazzo mi dicesse di no faremo ruotare D'Amato*».

I 16 giocatori della rosa [illegible] titolari, con la sola esclusione dell'infortunato Mujesan sono da [illegible] sera in «ritiro» a [illegible] Bordolino.

g. a.

Scopigno schiererà Menichelli

Tra Cagliari [illegible] Bologna [illegible] vuole perdere

Cagliari, 18 dicembre.

Scopigno è stato molto esplicito: «I due punti contro il Bologna — ha detto — ci sono indispensabili; dobbiamo assolutamente vincere». E' evidente che l'allenatore dei campioni d'Italia considera particolarmente critico l'attuale momento: perdere altri punti su Napoli-Milan, la coppia di testa, potrebbe infatti [illegible] promettere le speranze di riconquista dello scudetto.

Il [illegible] resoconto, [illegible] dopo l'allenamento di [illegible] contro [illegible] formazione di riserve a juniores è apparso abbastanza sc[illegible]. In particolare per quel [illegible] riguarda il definitivo impiego di Menichelli: l'[illegible] si è mosso con autorità e disinvoltura trovando l'intesa [illegible] i compagni. Le condizioni di tutti gli altri titolari sono eccellenti [illegible] esclusione [illegible] De Petri, che si è leggermente infortunato [illegible] una gamba.

La formazione che [illegible] domani il Bologna dovrebbe essere questa: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Menichelli.

Fabbri ha deciso il rientro [illegible] Fedele

Bologna, 18 dicembre.

Alla partenza per Cagliari, l'allenatore bolognese Fabbri ha dichiarato: «E' il nostro momento, dobbiamo approfittarne. Siamo imbattuti e contiamo [illegible] serlo anche al ritorno dalla trasferta sarda». Il trainer ha poi annunciato il rientro in squadra di [illegible] mentre a Gregori (che si schiererà col numero 7) saranno affidati compiti di centrocampista.

La formazione dovrebbe quindi essere: Vavassori; Roversi, Fedeli; [illegible], Battisodo, Liguori; Gregori, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace (secondo portiere sarà Adani, riserva Scala).

nei due negozi
Claperc
Corso Vitt. Emanuele 58
Corso Orbassano 215 - Torino

Cronografo a tre quadranti
con scala tachiproduttometrica
bracciale d'acciaio L. 85.000
OMEGA

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 22)

CONIUGI con bimbo cercano portinaria lineare riscaldamento. Tel. 591.689 ore pasti.

COPPIA fissa marito autista, domestico moglie cercasi. Tel. 779.913.

CUOCO per piccolo albergo cercasi periodo natalizio e sabato-domenica. Telefonare al 96.84 Bardonecchia.

CUSTODI cercansi per villa in collina. Telefonare 670.915.

CUSTODIA villa piccolissima Torino e lavori domestici, cercansi coniugi soli oppure due donne. Alloggio, termo, stipendio. Tel. 579.114.

DITTA autotrasporti cerca giovane provetto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2365 — 10100 Torino».

DOMESTICA fissa cerca famiglia due-tre persone. Tel. 525.297.

DOMESTICA fissa veramente capace referenziata cercasi. Stipendio elevato. Telefonare 845.346.

DOMESTICA tuttofare quarantenne pratica, referenziata, fissa, cerca famiglia e bambini. Ottimo stipendio. Telefonare 765.727.

DONNA per pulizie locali cerca istituto privato. Tel. 546.244.

ELETTRICISTI esperti settore impiantistico macchinari tessile, azienda 7000 dipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 258 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI industriali cercansi. Telefonare 774.865 o presentarsi via Pulmieri 61.

ELETTRICISTI operai cercansi. Telefonare 892.647, via Boccaccio 25.

ELETTRICISTI possibilmente abili cerca importante società per lavoro continuativo. Scrivere specificando studi, posti occupati e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 724 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI qualificati cercansi, possibilmente con patente. Eventuali contratti a cottimo. Tel. 631.869.

ELETTRICISTI specializzati installatori macchinario industriale, cablatori abili cercansi. Tel. 710.618.

ELETTROMECCANICA assume meccanico montaggio smontaggio motori, bobinatore, apprendisti. Tel. 399.232.

ELETTROMECCANICI apprendisti operai per costruzione apparecchiature elettriche speciali trasformatori cerca: Azienda zona Borgaretto-Beinasco. Telefonare 902 215.

ESTETISTA manicure giovane presenza abile assume Enzo. Tel. 382.863.

ESPERTI fresatori aggiustatori tornitori pantografisti et apprendisti cerca officina stampi modelli. Tel. 297.049.

FABBRI carpentieri pratici cercansi. Presentarsi Strada Lanzo 128, Torino.

FABBRICA macchine industria alimentare assume operai apprendisti meccanici. Tel. 346.549, Torino.

FALEGNAMI cercansi pratici lavorazione mobile rustico stile antico per laboratorio Torino oppure zona Avigliana. Paga massima adeguata reali capacità. Telefonare 273.164 Torino.

FALEGNAMI e verniciatori assumiamo ottime paghe. Tel. 723.564.

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare giornata. Libera impegni familiari, zona Porta Nuova. Esigonsi referenze. Telefonare 518.985.

FAMIGLIA 4 adulti cerca tuttofare fissa, referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6643 — 10100 Torino».

FATTORINO patentato media età assume Fruneras. Presentarsi dalle 15 alle 18: corso Sebastopoli 272.

FRESATORE capace cerca Samid, via Monte Asolone 78 angolo via Monginevro.

FRESATORE seconda cercasi. Telefonare 702.984.

FRESATORI cerca officina stampi attrezzature meccaniche ottimo stipendio. Telefonare 346.255.

FRESATORI attrezzisti, fresatori stampisti assume società meccanica Madonna Campagna. Tel. 290.569.

FRESATORI prima categoria cerca serie ditta costruzioni stampi e attrezzature. Tel. 700.345.

FRESATORI 1ª categoria veramente abili assume ottima retribuzione importante azienda. Sens SpA, Tel. 685.631.

FRESATORI 2ª cerca stabilimento Cascine Vica. Tel. 955.181.

FRESATORI prima e seconda categoria cercasi. Telefonare oppure presentarsi: Sandvik Italia, via Sansovino 205/11, Telefonare 217.575.

FRESATORI tornitori provetti cerca Aeroelettroga, corso Vercelli 501. Telefonare 261 726.

FUOCHISTA patentato caldaie 2ª grado A o generale ricercasi per conduzione centrale termica nei giorni 2-4-5 generale dalle ore 6 alle 22. Offresi buon compenso. Tel. 266.168.

GARAGE cerca apprendista. Telefonare 302 377.

GOMMISTA cerca apprendista zona Mirafiori. Tel. 346.751.

GUADAGNO immediato propria domicilio eseguendo facile lavorazione articolo regalo in lana. Arlo, Garibaldi 97, Sanremo.

IMPORTANTE azienda assume conduttori caldaie con patente I e II grado generale. Scrivere dettagliando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 290 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda cerca operaio robusto addetto macchina. Telefonare 252 831.

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare turni. Inoltre: aggiustatori meccanici et elettricisti di manutenzione; pantografisti, trapanisti, tornitori, fresatori, aggiustatori stampisti et attrezzisti per officina costruzione stampi pressofusione. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 345 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria sede Torino ricerca per lavorazione acciaio inox operai lamieristi, saldatori, apprendisti manovali. Tel. 710.444, mattino.

IMPORTANTE società metalmeccanica cerca per pronta assunzione operai tornitori e alesatori veramente capaci. Telefonare 662.315.

IMPRESA edile costruzione impianti petroliferi assume muratori e manovali. Tel. 342.089.

INDUSTRIA meccanica costruttrice macchine utensili cerca persona veramente esperta nel settore da assumere con mansioni di capo-squadra macchine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8061 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca saldatori tornitori alesatori dentatori. Telefonare 293.223, 230.562.

INDUSTRIA metallurgica Val Susa cerca sorveglianti veramente pratici, possibilmente con patente auto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2509 — 10100 Torino».

INDUSTRIA carpenteria specializzata leggera cerca saldatori, carpentieri meccanici. Tel. 651.055, ore ufficio.

INDUSTRIA marmi assume operai lamberie, viale Rimembranza, Nichelino.

INDUSTRIA Mirafiori cerca tornitori seconda categoria mililiscento. Telefonare 342 772 ore ufficio.

MAGLIERISTA veramente esperta assumiamo subito per lavoro interessante. Telefonare 659 778.

MAGLIFICIO cerca tessitrici tubolare, rimagliatrici, confezioniste rocchettiste. Telefono attacco bordino et apprendiste. Via Vinadio 22.

MAGLIFICIO via Asiago abile tagliatore maglieria intima. Tel. 720.015.

MECCANICO per cantiere autostradale Torino società fondiaria cerca. Telefonare 700.470 Milano. Tel. 644.546 Torino.

MODELLATORI legno cercasi, paga max percentuale. Tel. 654.081.

MOLLIFICIO Stucchi, via Martiri 63, Nichelino, cerca operatori macchine automatiche et personale pratico lavorazione molle.

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori e fresatori 1ª categoria, ottima paga. Telefonare 701.723.

OFFICINA meccanica cerca operatori tornitori e montaggi, affilatori, aggiustatori pratici riparazione macchine utensili. Presentarsi: via Aosta 22/24, Cascine Vica.

OFFICINA meccanica zona Madonna Campagna cerca tornitori. Telefonare 256.605.

OPERAI meccanici assume Caicl. Presentarsi stabilimento Caselette.

OPERATORE esperto macchine stampi materie plastiche assume ottima retribuzione, importante azienda. Saar SpA. Telefonare 665 651.

VOSA S.p.A. - 15067 Novi Ligure (AL)

primaria Azienda nel [illegible] della produzione di imballi in [illegible] ondulato, facente parte del gruppo Container Corporation of America CERCA

[illegible] MANUTENZIONE

Si richiede:
— diploma di perito industriale;
— esperienza di almeno 4 anni nel settore manutenzione di macchine e impianti, di cui almeno 2 anni in posizione di responsabilità;
— spiccate doti di organizzazione e pianificazione delle manutenzioni con particolare riguardo a quelle preventive;
— capacità di coordinare l'esecuzione dei lavori affidati alle ditte specializzate;
— conoscenza lingua inglese.

Si offre:
— possibilità di carriera in ambiente di lavoro dinamico e organizzato;
— inquadramento nella 1ª categ. Impiegati industria.

Inviare curriculum dettagliato a:
VOSA S.p.A. - via Serravalle - 15067 NOVI LIGURE (AL)

auguri in musica
Scegliete i vostri regali tra migliaia di dischi LP di musica classica, leggera e jazz in vendita da
RICORDI
Via Lagrange 35

Dal 27 Dicembre al 5 Gennaio
CROCIERA DI CAPODANNO
Genova, Barcellona, Malaga, Cadice, Lisbona, Tangeri, Algeri, Genova
■ una nave ■ classe: la favolosa «Apollo»
■ l'Occidente: una rotta al sole classica e [illegible]
Quote da Lire 120.000
Informazioni e prenotazioni:
STES VIAGGI S.p.A. MILANO: Via Cordusio 13, t. 799.306, 793.417 ROMA: V.le Mazzini 21/25, t. 312.928, 386.978 e tutte le Agenzie di Viaggi

Società cerca in Torino
MAGAZZINI 600 mq. più uffici con sovrastante abitazione per direttore. Si richiedono tutti servizi. Indispensabile facilità di posteggio camion e TIR per scarico merce.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 1 - [illegible] MILANO

volete risolvere i problemi che vi dà la vostra
dentiera?
provate il plasto-adesivo topdent
RICHIEDETE UN CAMPIONE [illegible]
UFFICIO CONSULENZA TOPDENT [illegible] MILANO

Argentina. Alitalia vi propone l'aereo

oppure l'aereo.

Per un argentino, sembra logico andare in Argentina con Aerolíneas Argentinas.
Per un italiano, con Alitalia.
Allora sceglietele tutte e due.
Aerolíneas Argentinas e Alitalia - in pool sulla rotta atlantica - vi offrono più voli e più possibilità di scegliere, per il vostro viaggio, il giorno e l'ora più adatti.
Alitalia vi suggerisce anche un'altra possibilità, alquanto eccitante: aggiungere il Brasile all'Argentina, con un Inclusive Tour che vi porta a Buenos Aires, Iguassu, Sao Paulo, Guaruja, Brasilia, Rio de Janeiro.
18 giorni, 618.400 Lire (Tariffe gruppo).
Partenze: 1971 - 7 gennaio.
Carnevale di Rio: 11 febbraio.

Alitalia AEROLINEAS ARGENTINAS

OPERAIE per confezione pacchi lana cercansi. Presentarsi Rovera e C., via XX Settembre 87.

OPERAIO specializzato a cui affidare messa a punto piccole presse e macchine utensili cercasi. Telefonare oppure presentarsi: Sandvik Italia, via Sansovino 205/11, Torino. Tel. 217.575.

PASTICCERIA cerca commesso pratico solo per giorni festivi, anche pensionato. Tel. 393.474.

PELLICCIAIO cerca ragazze lavoro continuativo nuovo macchina. Telefonare 567 406, Torino.

PENSIONATO cercasi conduzione automezzo in Nichelino. Tel. 662 306, ore ufficio.

PENSIONATO con patente cercasi per aiuto magazziniere. Tel. 721.926.

PER tavole calde e guardaroba cercansi signore signorine pratiche, bella presenza, ottima retribuzione. Presentarsi Gin-ale Pretil Club, corso Francia 104/C.

PER attività turistica anche festiva cercasi coppia pensionati o donna con ragazzo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2579 — 10100 Torino».

PIALLAFRESATORE 1ª categoria e fresatore generico 2ª categoria cercansi. Telefonare 724.260.

PIASTRELLISTI e ribaltisti assume impresa. Tel. 966 113.

PORTINAIA per casa nuova corso Vittorio cercasi. Tel. 738.282.

PORTINAIA urge per casa Torino, alloggio, buona retribuzione. Sansonetta, corso Re Umberto 6. Tel. 545 870.

PORTINERIA centrale signorile a coniugi soli offresi. Tel. 541.303.

PRESSO Fiat Rivalta ristoranti aziendali assumonsi donne e uomini, pasto e trasporto gratis. Presentarsi ore ufficio presso: Cipas, corso Moncalieri 72. Telefonare 653.012, 652.185.

PRIMARIA azienda tirolo provincia di Vicenza cerca esperto/esperta vendita la produzione bracciali per orologio. Offresi alloggio. Scrivere: Pubblimani, Casella 358/Z — 36100 Vicenza.

PRIMARIA ditta ricerca e fondi cerca venditori. Forti guadagni. Tel. 668.252.

PRIMARIA società cerca elemento pratico ramo ferramenta antinfortunistica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2566 — 10100 Torino».

REFERENZIATA cercasi per lavori domestici mattino oppure pomeriggio dai 1ª seconda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2531 — 10100 Torino».

RETTIFICATORE interni-esterni seconda categoria cercasi. Telefonare oppure presentarsi: Sandvik Italia, via Sansovino 205/11, Torino. Tel. 217.575.

RETTIFICATORE interni esterni pratico studer lavorazione calibri speciali cercasi. Gipo, via Sansovino 257 18. Telefonare 295.206.

RETTIFICATORE interni esterni, prima categoria, veramente abile, cerca industria meccanica precisione zona Cascine Vica. Telefonare 450.495.

RETTIFICATORI 1ª categoria veramente abili assume, ottima retribuzione, importante azienda, Saar SpA. Telefonare 685.651.

RETTIFICATORI 2ª cerca stabilimento Cascine Vica. Tel. 930 213.

RISTORANTE cerca lavapiatti uomo e donna. Presentarsi largo L. Giachino 95. Tel. 290.714.

RISTORANTE cerca cameriere. Telefonare 572.038.

RISTORANTE toscano cerca aiuto cuoco giovane referenziato. Tel. 538 871.

RISTORANTE tipico cerca giovani abili aiuto cuoca, ragazze rapporti lavapiatti, lavoro fisso, ottima retribuzione, zona Mirafiori. Tel. 353.790.

SERIA ditta zona Barca cerca fresatore 1ª o 2ª categoria pratico attrezzature. Telefonare 243 063 - 241.963.

SIGNORINA alla pari cercasi argent de poche. Tel. 890 550.

SEGHERIA in Torino offre alloggio con orto gratuitamente ad operaio esperto piazzale legname squadratura tavole buona retribuzione. Scrivere Cilet Casella Postale 123 Torino.

SOCIETA' Assume elettricista pilmanista, riparazione esterne macchine edili con quadri elettronici in possesso di titoli professionali, ottime condizioni. Telefonare 585 247.

SOCIETA' Importante costruttrice carpenteria metallica et impianti industriali cerca carpentieri. Tel. 484.699 ore ufficio, oppure 481.689.

SOCIETA' sportiva per manutenzione magazzino cerca un elemento libero due sere settimanali e sabato pomeriggio. Telefonare 635.495 feriali ore 17-19, 30.

STAZIONE servizio Agip zona Mirafiori Sud cerca operaio lavaggista auto e ragazzo quindicenne. Tel. 667.069.

TAGLIATORE vetri giovane sufficiente assumesi. Tel. 488.922.

TORNITORI fresatori buona rimunerazione disegno cerca officina attrezzature meccaniche in Settimo Torinese, buon trattamento. Tel. 363.023.

TORNITORI 1ª categoria assume officina attrezzature, presentarsi via Cavoggolo 44.

TORNITORE 1ª-2ª categoria cercasi. Paga massima. Tel. 662 855.

TORREFAZIONE Borgata Vittoria ricerca commessa mezza giornata mattino. Telefonare 255.568.

TUTTOFARE fissa referenziata se prevede buon stipendio, assume subito famiglia tre adulti. Tel. 772 985.

TUTTOFARE lavapiatti donna cercasi est valle. Tel. 547.556.

TUTTOFARE referenze controllabili cerca zona Vanchiglia Borgo Po tre mattine alla settimana. Tel. 837 727.

TV riparatori con patente cercasi. Telefonare 501.909.

15-ENNE centralinista cercasi. Telefonare 770 672.

AUTO rubata Fiat 1100, bianco circolazione targa Cuneo 225945, interno color blu celeste. Tel. 979.154 Combriasco, ricompensa.

CERCO rappresentante produttori articoli per abbigliamento. Scrivere: Patente 28.643 Fermo Posta Vercelli.

DISPONENDO locale, deposito, uffici in stabile proprio, mezzi trasporto, esaminerei proposta depositario consegnatario. Tel. 330.248 Torino.

DITTA costruttrice articoli industriali ricerca rappresentanti per vendite in negozi alimentari. Provvigioni. Telefonare 767.790.

EDITRICE elementari Arcu, Vincenzo Monti 25, Milano, cerca concessionari zone libere.

ETICHETTE autoadesive cerchiamo rappresentanti anche abbinamento introdotti trattamento economico adeguato, esperienza e introduzione. Inviare curriculum dettagliato: Washington Italiano, via Biscio 6, Milano.

GIOVANE 22enne bella presenza offresi come rappresentante qualsiasi genere, auto propria. Tel. 857.198.

IMPORTANTE azienda nazionale cerca agente possibilmente introdotto cartolerie per Torino e provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 225 — 20100 Milano».

IMPORTANTE concessionaria vetture prestigio cerca abile produttore serio volenteroso presenza. Richiedesi curriculum vitae referenze ineccepibili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 201 — 10100 Torino».

INDUSTRIA chimica per propria divisione parafarmaceutica ricerca venditori seriamente introdotti farmacie Piemonte altissime provvigioni e rimborso spese. Casella Errese Pubblicità 418/I Bologna, 40126.

INDUSTRIA importanza nazionale cristallerie e porcellane cerca viaggiatori introdotti Piemonte con residenza in zona. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 205 — 20100 Milano».

INDUSTRIA specializzata in circuiti stampati civili e professionali, cerca persona già introdotta nelle industrie elettroniche ed elettromeccaniche cui affidare lavoro di rappresentanza. Scrivere a Publimen Casella 354/Z — 36100 Vicenza.

INDUSTRIA tricomeni assume venditori motorizzati, mezza giornata, provvigioni, rimborso spese, premi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 19 — 16122 Genova», o Tel. 659.558, mercoledì pomeriggio.

MODERNA organizzazione internazionale distributrice prodotti per la casa, ricerca per le seguenti zone di Piemonte - Liguria, rappresentanti introdottissimi in casalinghi, ferramenta, colorifici. Guadagno minimo garantito lire 300 mila. Telefonare 0331/74.407 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 215 — 20100 Milano».

NEGOZI magazzini Torino grandi dimensioni dispongo accetto rappresentanze con partecipazioni conto grandi società. Tel. 682.932.

ORGANIZZATORE vendite Cuneo Savona Imperia, disponendo locali permanente esaminerebbe proposte ditte deposito consegne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2352 — 10100 Torino».

OTTICO diplomato desiderando cambiare attività offresi come rappresentante esattore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2344 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE introdottissimo giocattoli esaminerebbe seria ditta zona Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2353 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto Torino campo meccanico cercasi. Scrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 291 — 10100 Torino».

RINOMATA fabbrica macchine utensili cerca rappresentante introdotto officine meccaniche, stipendio et provvigione. Scrivere Casella 242 Publimen — 24100 Bergamo.

SALUMIFICIO cerca abili venditori introdotti provincie Varese Alessandria Asti Alto Novarese Milano. Scrivere: Saval, Casella 17, Crevacuore.

TUBI acciaio importante commissionaria Dalmine cerca produttori. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 325 — 10100 Torino».

VIAGGIANDO tutta Italia, disponendo dimostratrice taglia 46, autovettura propria, rappresenterei Casa confezioni abbigliamento femminile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2315 — 10100 Torino».

VINI abile venditore cerca rappresentanze da seria azienda, produttore. Telefonare 654.647, ore pasti.

28ENNE rappresentante qualunque articolo offresi a seria ditta. Tel. 501.389.

(16) Piazzisti - Rappres.

A. STIPENDIO, rimborso spese e provvigioni. Importante industria meccanica offre incarico a funzionari di vendita per province di loro residenza. Citare referenze. Scrivere: Casella 41/A Publicità Banfatem — 20052 Monza.

ARTICOLI regalo fabbrica artigiana peltro cerca introdotti solo città Torino cui affidare ricco catalogo. Fornire referenze: Casella 339/P Sip — 20122 Milano.

AFFIDEREBBESI rappresentanza affermata marca cosmetica a giovane venditore distinto dinamico disposto viaggiare. Ottime prospettive. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8650 — 10100 Torino».

CASA costruttrice imbarcazioni a vela, remi, motore, con mercato in forte espansione ricerca agenti introdotti per zone libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 375 — 10100 Torino».

(18) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Fama documenta infedeltà, indagini, informazioni ovunque. Via Giolio 2, tel. 652 130, 652.876.

A.A. DETECTIVE «Inforr» svolge riservatissimi controlli infedeltà documentati, indagini prematrimoniali. Investigazioni ovunque. Tel. 503 500, 505.550, corso Filippo Turati 19 bis.

A.A. SPAZIALPOL Informazioni, investigazioni, ricerche, testimonianze, controlli, consultazioni gratuite, piazza S. Carlo 197, Tel. 559 019, notturni festivi 519.658.

A. AIRIT - Max - Med controllo infedeltà, indagini prematrimoniali Italia estero, Corso Re Umberto 34. Telefonare 589.510, 599.054.

BRUNELLO detectives qualsiasi informazione, investigazioni, accertamenti ovunque. Controlli, documentazioni, testimonianze, via S. Ottavio 47. Telefonare 831.328, 873.420.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telef. 541.100, 539.482 documentazioni, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi investigatore privato, piazza S. Carlo 197, Tel. 533.019.

FERMI, corso Francia 48, tel. 753.076, 755.077, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti patrimoniali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511,024, 538.682.

MAIORPOL - detectives internazionali - indagini accertamenti investigazioni. Via Garibaldi 5. Telef. 512.206.

POLINVES Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, controlli, ovunque. Corso Inghilterra 25, telef. 749.975.

ROBIMONDIAL Investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, prematrimoniali, San Francesco da Paola 40, telefono 531.181.

(20) Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A. ADILISSIMA massaggiatrice. Tel. 533.351.

A.A.A. MASSAGGIATRICE diplomata, sauna, abbronzatura. Telefonare 615.270.

A.A. ACCURATISSIMI massaggi generali di alta cosmesi. Tel. 263.867.

CERCASI massaggiatrice. Presentarsi, dopo ore 16, via Lauri 40.1° 12° piano.

CYCLETTE vogatori attrezzi vari, noleggio, vendita. Cosale, Giulio Cesare 137. Tel. 851.135.

MASSAGGIATRICE diplomata esegue ginnastiche sportivi, anche domicilio, solo femminile. Tel. 793.313.

QUALIFICATISSIME massaggiatrici straniere accogliatore, cultura, pantimimal dimagrimento abbronzatura. Telefonare 541.020.

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - AUTOMARKETS. Non tiro automaterialo. Vendiamo a meno perché vendiamo di più. Fiat e mese. 50 Fiat 850. Autoparkings autorizzati nuove e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: piazza Derna 224, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Raffaello 7, Ivrea, corso Vercelli 222.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341. Fiat nuove consegna immediata: pacchettissimi unici, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia occasioni Fiat Lancia Alfa ecc. modelli, garanzia e mesi tagnidu festivi.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOPO avere visitato tutti visitate noi, Corso Siracusa 33 Montalcone 111 siamo sempre vostra disposizione troverete grande assortimento automobili ogni tipo prezzi grandi prezzi garantiti pagamento anche senza anticipo prenotazioni auto nuove permutiamo ottime valutazioni estrazioni gratis.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDATEVI di noi facciamo veramente fatti trovarete enorme assortimento automobili tutti tipi nazionali esteri le più belle occasioni del giorno nuove fare trovarete permute anche nuove ottime valutazioni pagamenti Sasa anche senza anticipo ricordate corso Siracusa 33 Montalcone 341.

A.A.A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza angolo corso Toscana. Prenotazione nuovi modelli, permute, autoveicoli, assistenza, minimi anticipi aperto festivi.

(Continua a pag. 27)

Sulle nevi di Val d'Isère, per la Coppa del Mondo di sci

Gustavo Thoeni cercherà nella libera di battere Russel, mago dello slalom

Due campioni a confronto

Val d'Isère, dicembre.

La Coppa del Mondo è ormai in piena corsa e l'avvio decisamente favorevole agli specialisti di «libera» dovrebbe lanciare Henri «Dudu» Duvillard quale «leader» nella pausa di gare coincidente con il Natale. Alla ripresa entreranno in scena gli slalom speciali e i «giganti» e allora gradualmente riprenderanno quelli che dovrebbero rivelarsi come i veri protagonisti della Coppa 1971.

Si è cominciato prevalendo un duello Thoeni-Schranz, ma Karl è sembrato un po' troppo appannato nelle gare tecniche. D'altro canto, Russel ha ripreso quota proprio negli slalom e Thoeni è apparso l'unico in grado di opporsi al dominio del campione di Grenoble, vantando al suo attivo una notevole attitudine per la discesa libera. Domenica Thoeni dovrebbe concretizzare in qualche modo questa superiorità inserendosi fra i primi dieci e cominciando ad accumulare qualche punto prezioso anche in questa specialità che sembra precluso a Russel, reso piuttosto timoroso da un grave incidente di cui parliamo nei profili dei due rivali che tracciamo qui di seguito

Russel

Patrick Russel è nato a Chamonix nel dicembre del 1946: compirà 24 anni martedì prossimo. Ha studiato al liceo di Grenoble e ha frequentato per un paio d'anni la facoltà di scienze politiche. Ha cominciato a sciare da studente, al sabato e alla domenica, ma con una particolare condizione di favore: gli attrezzi gli costavano poco o nulla, poiché suo padre dirigeva il reparto vendite dell'allora modesta fabbrica di sci Rossignol.

Russel ha corso per parecchi anni nelle categorie studentesche e fra i cittadini, finché non è riuscito a superare l'opposizione della madre ed ha potuto affrontare una intera stagione da «professionista». Era il 1968, l'anno delle Olimpiadi di Grenoble, e mentre Killy vinceva medaglie in serie, Russel — rivelazione piuttosto tardiva — a 22 anni si aggiudicava ben 5 successi nelle contemporanee gare internazionali riservate agli esclusi dai Giochi.

Da quel momento Russel è andato sempre più forte, aggiudicandosi per due volte la Coppa del Mondo di gigante e slalom. Lo scorso anno ha vinto quattro slalom di coppa e due giganti. Ai Mondiali si è classificato secondo in slalom e secondo nella combinata.

In discesa, invece, non brilla: un serio incidente occorsogli cinque anni fa in una prova di chilometro lanciato all'Alpe d'Huez lo ha choccato. Fino a quel momento Patrick era un eccellente discesista e batteva regolarmente il coetaneo Jean-Luc Pinel, che viene ora considerato un «liberista» di valore eguale a quello di Duvillard e superiore a Orcel.

Patrick è alto m. 1,73, pesa 68 kg, usa sci Rossignol da m 2,05 in slalom, 2,07 o 2,10 in «gigante», 2,22 in libera, preferibilmente in plastica. Non è fidanzato, non ha soprannomi, non ha *hobbies* particolari. Segno di riconoscimento: gli incisivi inclinati in avanti, tipo roditore.

Thoeni

Thoeni Gustavo non ha ancora 22 anni: li compirà nel prossimo febbraio. E' nato a Trafoi, nella vallata che conduce allo Stelvio dal versante Altoatesino. Il padre, Giorgio Thoeni, è uno dei maestri più noti fra i tanti che svolgono la loro attività estiva allo Stelvio; ha insegnato a Gustavo i primi rudimenti dello sci non appena questi è stato in grado di imparare.

Le cose sono filate lisce finché Gustavo ha frequentato le scuole elementari, poi — quando c'è stato il passaggio alla scuola media — lo sci è passato in secondo piano. Lo studente Thoeni frequentava insieme con il cugino Rolando («Rolly») un collegio a Merano e rientrava a casa soltanto per il weekend. C'era addirittura la spada di Damocle dei brutti voti: un cinque obbligava a saltare la vacanza e Rolly, assai più svagato, passava più domeniche in collegio che non a casa.

Gustavo riusciva a conciliare bene scuola e sport e i maggiori progressi li compiva d'estate sul ghiacciaio del Livrio: vittoria al «Topolino», successi ai campionati juniores, en plein addirittura nel '68. Il debutto internazionale nelle gare maggiori avveniva proprio a Val d'Isère nel '68 e pochi mesi dopo, ad aprile, Gustavo conquistava il primo successo nella Coppa dei paesi alpini che chiude il ciclo dei grandi concorsi internazionali

Il resto è storia recente: tre vittorie in gigante nella Coppa del Mondo e successo nella classifica finale di specialità, due successi in slalom. Ai mondiali non ha ottenuto medaglie: un quarto posto in slalom e una caduta in «gigante». Forte in slalom e in slalom gigante, Gustavo sta compiendo notevoli progressi in discesa libera.

Thoeni è alto m 1,76, pesa 69 kg, usa sci Persenico da m 2,05 in slalom, 2,10 in «gigante», 2,25 in libera, preferibilmente in metallo.

Giorgio Viglino

La francese Michèle Jacot: contenderà il successo alla connazionale Macchi

Ragazze in gara

(Dal nostro inviato speciale)
Val d'Isère, 18 dicembre.

Le ragazze francesi hanno compiuto il loro scontato show sulla pista della Face nella prova generale della discesa libera che si disputerà domani. E' la prima volta che a Val si svolge una gara di discesa femminile, e per le ragazze è stato tracciato un lungo volo mai troppo ripido o tecnicamente che scende la montagna rendendo dolce e insidioso il pendio terribile lungo il quale scendono gli uomini a oltre cento chilometri orari di media.

Questa libera che debutta a Val d'Isère è nata con un po' di nostalgia da Marielle Goitschel che qui è nata e cresciuta. Marielle chiese per anni di disputare una gara di discesa a casa sua senza mai ottenere risposta positiva, ed ora sono Macchi e Jacot, l'una di Chatel e l'altra di Lans, a contendersi il successo in questa che per loro è una pista né più né meno valida di quelle di Meiezet o di Grindelwald.

Françoise Macchi è scesa lungo questa pista assai poco tecnica con il tempo migliore, ed è una sorpresa poiché con tre sole corse da compiere risultano favorite le professioniste del brivido Mlr. Drexel, magari Proell, non certamente Françoise che sono quasi sfiorando le nevi, tutte ritmo e coordinazione. La classifica provvisoria stilata da Angelini, mesto responsabile della squadra italiana, situa Macchi al primo posto (1'22"4), la Proell al secondo (a 6/10), Jacot al terzo (a 9/10), Drexel al quarto (a 1"5), la Steurer al quinto (a 2"6). Angelini ha mancato la Mir, che secondo un altro cronometraggio aveva un tempo praticamente simile a quello della Macchi, superiore di due soli decimi, e non ha rilevato quelle che potrebbero essere due grosse sorprese, la quindicenne Jocelyne Périllat e la diciottenne Brigitte Jeandel.

Le azzurre sono scese discretamente. Meglio di tutte aveva fatto la Tangian, ma — troppo decentrata — è caduta sullo schuss finale. Dal momento che i guai non vengono mai soli, ci ha provato pure Ulli Leitner a catapultarsi sulla neve ghiacciata in piena velocità, nel medesimo punto, ma al pari di Anghid, per fortuna, non si è fatta male. Entrambe sono scese comunque con decisione al pari della Joux che partendo nell'ultimo gruppo, persino dopo giapponesi ed europee orientali, ha accusato un ritardo di cinque secondi e mezzo, che non è grave, pertanto rapportandolo ai distacchi consueti.

Per queste ragazzine della squadra italiana ci vorrebbe un po' di comprensione, qualche grammo di gentilezza, e un minimo di pazienza nell'aspettare risultati che per ora non sono arrivare. Ci era a quota zero con la fine della gestione Siorpaes, non si può nemmeno pensare che dopo due gare tutto sia cambiato: tutto è invece come prima, su un piano puramente sportivo; importante è non ripetere gli errori psicologici di allora.

g. vigl.

Una Lazio in crisi contro la Samp in serie positiva

Lorenzo farà esordire il portiere Di Vincenzo - Schiererà anche l'anziano Governato, «elemento d'ordine»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 dicembre.

(m. b.) La Lazio si sta preparando scrupolosamente per l'importante impegno di domenica prossima contro la Sampdoria. Si tratta di una partita molto delicata per i giocatori di Lorenzo e per Lorenzo stesso. Il penultimo posto in classifica e la clamorosa sconfitta subita a Foggia hanno fatto temere una crisi che al momento è rientrata appunto in attesa del primo successo pieno stagionale. Lorenzo ha abolito gli allenamenti in città e ha condotto la squadra prima a Cervetari e ieri sul campo della Stella Polare di Ostia per sottrarre i giocatori ad eventuali polemiche dei tifosi.

I contrasti sorti dopo l'allontanamento di Mazzola II, Governato e Marchesi sono passati in secondo piano. Tutti gli atleti, compresi gli scontenti, hanno dimostrato di aver compreso il pericolo che incombe sulla squadra. Attualmente alla Lazio occorre soprattutto tranquillità e armonia fra i giocatori per superare il difficile momento.

«Dobbiamo assolutamente vincere — ha dichiarato il trainer biancazzurro — *per dimostrare con i fatti che la sconfitta di Foggia è stata causata soltanto dalla sfortuna».*

Lorenzo non fa dire apertamente ma non è difficile capire che considera il portiere Sulfaro il principale colpevole dell'insuccesso. Per domenica forse farà esordire in campionato l'altro portiere Di Vincenzo e richiamerà l'anziano Governato che dovrebbe imprimere maggior ordine a centrocampo. Al momento però non c'è niente di sicuro. Non è in discussione il gioco della squadra che anche a Foggia ha soddisfatto. L'impegno di Lorenzo è quello del recupero psicologico dei giocatori scossi dal pesante passivo.

Lodetti è l'unico dubbio di Bernardini

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 dicembre.

(g. b.) *«Lodetti mi servirebbe contro la Lazio: per il gioco della Sampdoria è una pedina importante, perché corre e gioca, ed insieme a Suarez controlla e manda in barca i centrocampisti avversari».*

Le speranze di Bernardini di avere Lodetti in campo contro la Lazio, all'Olimpico, sembrano comunque destinate a diventare certezza: il giocatore, che nei giorni scorsi aveva accusato un lieve risentimento inguinale, oggi si è allenato regolarmente, senza più accusare alcun fastidio. La decisione definitiva, ad ogni modo, si avrà domattina, quando Bernardini sottoporrà il giocatore ad un ultimo provino.

Conferma di Granaglia su Millon a Strambino

Strambino, 18 dicembre.

(r. t.) A Strambino il bocciista Granaglia ha battuto per 18 a 8 il francese Millon nella partita di rivincita. Millecinquecento persone circa hanno assistito all'incontro, disputato al bocciodromo coperto «Clarino». Il torinese ha riconfermato la vittoria di una settimana addietro al Palasport con una partita magistrale. E' stato molto preciso nel punto e ha ottenuto 20 bocciate su 24 con 8 «carreaux». Millon ne ha realizzate 33 su 39 con 7 «carreaux».

Granaglia, praticissimo, ha surclassato nell'accosto il francese, che pure si è difeso bene; inoltre, favorito anche da alcuni errori dell'avversario, è sempre condotto la partita, restando in vantaggio: non s'è fatto cioè sorprendere, come a Torino, da una partenza veloce di Millon e ha tenuto saldamente in mano le redini del gioco.

Merckx bambinaio

Limone. Merckx e Zilioli, con le rispettive consorti, a passeggio per Limone Piemonte, dove i due corridori trascorreranno assieme un periodo di vacanza prima di riprendere gli allenamenti; nella culla c'è la figlia del belga, Sabrina

Crisi al vertice nel tennis

Orsini, presidente della Federazione, accetta le dimissioni di Neri, presidente della Commissione tecnica - Conferenza stampa ieri a Formia

Formia, 18 dicembre.

L'ing. Luigi Orsini, presidente della Federazione Italiana Tennis, ha annunciato oggi a Formia nel corso di una conferenza stampa di aver accettato le dimissioni di Giorgio Neri dalla carica di presidente della Commissione tecnica. Nella lettera in cui annunciava di voler lasciare l'incarico, Neri avrebbe criticato la politica federale non ritenendola sempre con la difesa dei principi anti-professionistici.

Neri avrebbe inoltre criticato il fatto che la commissione tecnica non abbia facoltà di prendere decisioni in merito alla composizione della squadra azzurra di Coppa Davis, compito riservato esclusivamente ad Orlando Sirola.

Secondo quanto ha detto Orsini sarebbe ora intendimento della presidenza della Fit di ridurre il numero dei componenti della commissione tecnica per renderla più snella ed aderente ai suoi compiti. La questione verrà affrontata comunque prima del prossimo consiglio federale.

Durante la conferenza stampa il direttore tecnico Berardinelli ha espresso il proprio parere in merito alla preparazione di Panatta che egli preferirebbe poter ulteriormente «affinare», evitando la partecipazione del campione d'Italia ad incontri con avversari di alto livello. Egli ritiene che l'azzurro possa fare ancora notevoli miglioramenti che invece potrebbero essere ridotti a compromessi da questa sua attività in tornei apparentemente proibitivi ma poco utili per la sua preparazione. *(Ansa)*

Il Novara a Palermo in formazione rinnovata

Novara, 18 dicembre.

(b.) Il Novara è partito questa sera in treno per Palermo. Della comitiva fanno parte Pulici, Carlet, Veschetti, Vivian, Udovicich, Brutto, Schiliro, Grossetti, Jacomuzzi, Giannini, Omizzolo (cioè la formazione che scenderà in campo domenica), il portiere di riserva Petrovic, Benigni e Cagnani.

Si tratta, ancora una volta, di una formazione largamente rimaneggiata. Rientrato dopo la squalifica di una giornata Udovicich, sta fuori, sospeso per un turno Carrera. Come se ciò non bastasse, non sono ancora recuperabili Gavinelli, Canto e Gabetto il quali si è aggiunto, proprio ieri, il terzino Volpati.

A Collegno nel Trofeo Percussi

I pugili di Torino battono quelli di Cremona: 5 a 1

(f. cas.) Si è svolta ieri sera al teatro Aurora di Collegno una interessante riunione di boxe tra le rappresentative dilettantistiche piemontesi (Torino) e lombarda (Cremona) in palio il trofeo «Percussi», istituito dagli arbitri torinesi in memoria del compianto collega recentemente scomparso. Circa un migliaio di appassionati ha potuto assistere a una boxe apparsa nel complesso di buon livello tecnico. Il matchclou della serata ha visto di fronte i pesi leggeri Veroli (Ilio Barenti) e Compiani (Boxe Club Cremona); l'ha spuntata ai punti il torinese, grazie al notevole bagaglio tecnico di cui può disporre.

Anche negli altri incontri gli uomini di Trombetta hanno mostrato una miglior impostazione tecnica.

Il risultato finale ha dato ragione ai torinesi che si sono imposti sulla squadra cremonese con il netto punteggio di 5-1.

Questi i risultati degli incontri di contorno: pesi mosca: Calì (Barenti) e Pennella (Olimpic Club Monza) parità; welters: Di Donna (B) b. Ognani (C) ai punti; Coppola (B) Moiello (C) parità.

Trofeo «Guido Percussi»: welters: Squillante (B) b. Valdameri (C) ai p.; Molesini (C) b. Roncato (B) ai p.; superwelters: Panunzio b. Sabbati per intervento medico alla 3ª ripresa; pesi medi: Acquafresca (B) b. Cristini (C) ai p.; superwelters: Pellegrino (B) b. Facciocchi ai p.; pesi leggeri: Veroli (B) b. Compiani (C) ai punti.

Atzori resta europeo

Madrid, 18 dicembre.

Il pugile italiano Fernando Atzori ha conservato il titolo europeo dei pesi mosca, questa notte sul ring del Palazzo dello Sport di Madrid, battendo lo sfidante Andrés Sainz Romero per k.o. tecnico alla dodicesima ripresa.

Lo spagnolo ha potuto opporre soltanto il suo coraggio alla schiacciante superiorità tecnica del campione d'Europa. Atzori ha atterrato l'avversario nell'undicesimo round e nella ripresa successiva ha obbligato l'arbitro a sospendere il match.

NOTIZIE IN BREVE

Pallavolo al Cus

Questa sera alle 21,15 si disputa alla palestra di via Braccini 1, l'incontro di pallavolo tra Cus Torino-Olimpia Vercelli per il campionato di serie B.

Adinolfi pugno da k.o.

Il neo campione italiano dei mediomassimi Domenico Adinolfi è stato sconfitto per k.o. tecnico alla quarta ripresa il francese Serge Couver in un incontro che si è disputato ieri sera sul ring del Palazzetto dello Sport di Roma. Nella stessa riunione il peso welter genovese Petrillo ha battuto Serangeli di Roma per squalifica al 4 round; mentre il peso gallo Fabrizio ha sconfitto ai punti il marchigiano Mencarelli di Senigallia.

Rinvio per Bonavena

Il peso massimo argentino Oscar Bonavena, su consiglio medico, ha chiesto di rimandare di un mese il combattimento che dovrebbe sostenere il 22 gennaio contro lo statunitense Floyd Patterson.

Per 160 milioni

David Watson, attaccante di 24 anni, militante in una squadra di terza divisione inglese, il Rotherham United, è stato ingaggiato dal Sunderland, di seconda divisione, per 160 milioni di lire.

Tamburello al Raffini

Oggi alle 14 al campo Raffini incontro di tamburello tra le squadre di Besso e di Conrotto. Domani alle 15 a Codana tre incontri: Castell'Alfero-Cunico, Torino-Grazzano e Codana-Torino.

Signorelli nel Verbania

Il centravanti Signorelli rientrerà in squadra per la trasferta di domani a Udine mentre rimarrà a riposo Bianchi.

Omegna-Macobiesti anticipato

La Lega ha disposto che l'incontro Omegna-Macobiesti, in calendario per domenica 3 gennaio, venga anticipato a giovedì 31 dicembre (inizio alle ore 14,30).

Tredici paesi in bob

Tredici nazioni saranno rappresentate ai mondiali di bob, che si svolgeranno a Cervinia il 23-24 gennaio per il bob a due, il 30-31 gennaio per il bob a quattro; sono Austria, Svizzera, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Giappone, Inghilterra, Romania, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Italia e Germania Occidentale.

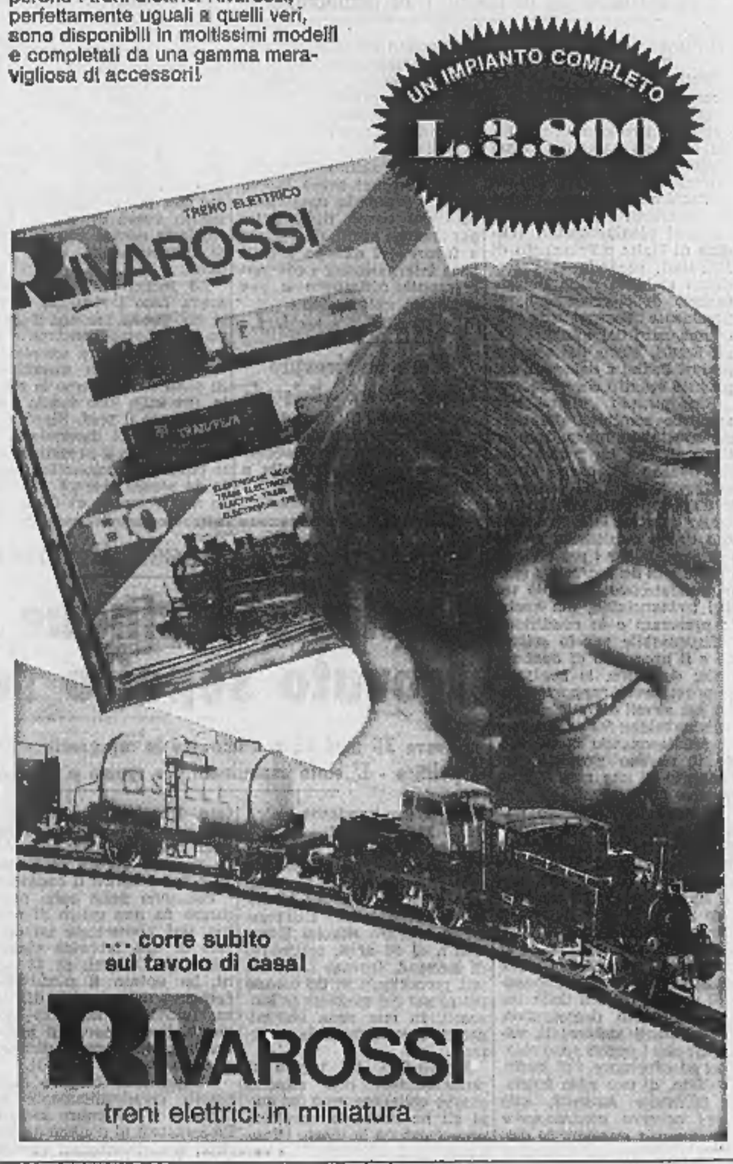
Jonssen ritorna

L'ex campione del mondo di ciclismo Jan Janssen tornerà alle corse domenica a Bastia. Come è noto, il corridore olandese si era infortunato nella Parigi-Tours ed aveva dovuto ricorrere per lungo tempo alle cure dei medici.

UN RIVAROSSI RISOLVE ANCHE IL PROBLEMA DEI REGALI FUTURI!

Iniziare a regalare un treno elettrico Rivarossi significa poter continuare, perché i treni elettrici Rivarossi, perfettamente uguali a quelli veri, sono disponibili in moltissimi modelli e completati da una gamma meravigliosa di accessori!

TREN023



RIVAROSSI
treni elettrici in miniatura

Salone de
LA STAMPA
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 317.552

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024

come gustare qualcosa di diverso

GRAN ZUCCA
il liquore diverso
perchè
il suo gusto è deciso
il suo bouquet è forte
e contemporaneamente
delicato e perchè
vi dà un piacere
diverso

Zucca Rabarzucca S.p.A. Milano

ULTIME NOTIZIE

Presente il ministro Moro

Gli auguri a Saragat dal corpo diplomatico

E' necessario, ha detto il Presidente della Repubblica, «un quotidiano sforzo per consolidare i principii di libertà e di democrazia»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 dicembre.

Tutto il mondo era rappresentato stamane al Quirinale nella cerimonia per gli auguri al Presidente della Repubblica da parte del corpo diplomatico. Nel Salone dei Corazzieri erano allineati settantatré ambasciatori, diciotto incaricati d'affari e due ministri plenipotenziari (Ordine di Malta e Principato di Monaco), secondo la precedenza stabilita dalla presentazione delle credenziali. Il presidente Saragat era accompagnato dal ministro degli Esteri, Moro, dai sottosegretari Pedini e Salizzoni, dal proprio seguito consueto.

Rispondendo all'indirizzo augurale rivoltogli dal nunzio apostolico, mons. Romolo Carboni, che ha parlato come decano del corpo diplomatico, Saragat ha delineato le direttrici della politica italiana: «*Da un lato, la necessità di un quotidiano sforzo per consolidare i principii di libertà e di democrazia, i quali costituiscono non solo valori irrinunciabili, ma anche la premessa e la condizione indispensabile per lo sviluppo e il progresso di ogni società; dall'altro, la necessità di promuovere rapporti sempre più stretti di amicizia e di collaborazione fra tutti i paesi, predisponendo in tal modo il terreno propizio per l'avvento di una vera e sicura pace tra i popoli*».

Saragat ha ricordato che dopo la riconquistata libertà, il popolo italiano ha avviato una grandiosa opera di ricostruzione e di sviluppo, che gli ha consentito di raggiungere in un quarto di secolo traguardi inizialmente impensabili. Passando dall'Italia al mondo, ha elencato i complessi temi politici, economici e sociali (difesa della natura, aumento demografico, inquinamenti ambientali, sviluppo) che i popoli sono chiamati ad affrontare. «*Si tratta*, ha detto, *di una sfida lanciata all'intera umanità, alla quale occorre contrapporre una risposta egualmente globale*». Concentrando volontà e mezzi tecnici e scientifici, che «*troppo spesso, anziché per opere di pace, vengono utilizzati per produrre strumenti di distruzione*».

Il Presidente ha concluso dicendo che, ispirandosi a questi principi di solidarietà, ognuno potrà contribuire al raggiungimento dei fini cui anela l'umanità: «*La pace, la libertà, la giustizia, il progresso economico e sociale nell'indipendenza di tutti i popoli*».

Nel suo saluto il nunzio mons. Carboni aveva espresso la «*profonda ammirazione*» del corpo diplomatico per l'azione svolta da Saragat a favore del dialogo e della pace internazionali «*con perseverante ottimismo e con crescente entusiasmo*».

l. f.

Moro ha ricevuto l'ambasciatore a Belgrado

Roma, 18 dicembre.

Il ministro degli Esteri Moro ha ricevuto alla Farnesina l'ambasciatore d'Italia a Belgrado, Folco Trabalza.

(Ansa)

Grave episodio all'istituto "Feltrinelli,,

Studente di "Lotta continua,, percuote il preside a Milano

I giovani estremisti volevano tenere nella scuola un'assemblea per la quale non erano riusciti a raccogliere il numero sufficiente di firme

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 dicembre.

Uno studente di «Lotta continua» ha percosso questa mattina il preside dell'istituto «Feltrinelli». Il grave episodio è avvenuto nei pressi della scuola. I giovani del gruppo estremista avevano chiesto al preside, prof. Romeo Nigro, di poter tenere nell'aula magna un'assemblea. Il prof. Nigro aveva risposto che, per accordare il permesso, aveva bisogno di una richiesta scritta con le firme di almeno metà degli studenti.

La raccolta di firme non aveva dato i risultati sperati, ma questa mattina il gruppo di «Lotta continua» ha cercato di tenere ugualmente la progettata assemblea. Si sono diretti verso la scuola, ma sulla loro strada hanno trovato il prof. Nigro, che ha cercato di dissuaderli. A questo punto il preside è stato circondato minacciosamente da alcuni giovani. C'è stato uno scambio di frasi poi uno lo ha colpito al viso con un pugno. Il prof. Nigro è caduto a terra; è intervenuto il vicepreside, prof. Giovanni Coletti, il quale è riuscito a fermare l'aggressore, del quale non è ancora stato fatto il nome.

Il Consiglio dei professori si è riunito nel pomeriggio per esaminare l'episodio di violenza. «Lotta continua» ha frattanto dato questa versione dei fatti: il prof. Nigro ha aggredito i giovani, i quali si sarebbero limitati a reagire alla «*provocazione*».

Tafferugli tra estremisti anche al liceo classico «Carducci», in via Boraldo. Un gruppo di fascisti distribuiva volantini sugli incidenti di sabato scorso in via Larga. Sono intervenuti alcuni giovani del «Movimento studentesco». C'è stato uno scontro. La polizia è intervenuta ed ha disperso i giovani. Uno di loro, un missino, è stato arrestato perché trovato in possesso di un pugno di ferro.

g. m.

Violenze neofasciste a Roma

Altro liceale ferito con una lanciarazzi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 dicembre.

(f. s.) Si ripetono a Roma le violenze neofasciste: un secondo studente, Silvano Onofri, di 19 anni, del liceo Torquato Tasso, è stato colpito da un proiettile sparato da una lanciarazzi. Ferito all'orecchio destro, guarirà in pochi giorni.

Verso le 9 un gruppo di neofascisti, con bandiere tricolori, s'è presentato in via Sicilia e, con un megafono, ha improvvisato un comizio per richiamare l'attenzione dei liceali sulla situazione della Polonia. Alcuni giovani, tra i quali l'Onofri, si sono affacciati alle finestre e, dall'alto, hanno invitato i manifestanti ad allontanarsi. A questo punto dal gruppo è partito il colpo che ha raggiunto il giovane.

Il delitto presso il cimitero di Musocco a Milano

Ucciso con cinque coltellate il bulgaro trovato sepolto sotto sterpi e rifiuti

Aveva 36 anni ed era laureato in ingegneria - Entrato come clandestino in Italia, aveva ottenuto asilo politico - E' stato assassinato per rapina o per vendetta? - Si indaga anche negli ambienti degli anormali

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 dicembre.

Vendetta, rapina, delitto di un anormale: su queste tre ipotesi continuano le indagini della polizia per identificare l'assassino dell'ingegnere bulgaro Nikolai Kozuharov, di 36 anni, originario di Rezerad, trovato cadavere ieri pomeriggio in un campo nei pressi del cimitero di Musocco, in una zona abitualmente frequentata da anormali.

L'assassino ha ucciso il professionista con almeno cinque coltellate; uno dei colpi gli ha reciso la carotide, provocandone la morte istantanea.

Molti altri particolari colorano di «giallo» questo delitto, i cui contorni non sono ancora ben definiti. Il cadavere era stato sepolto sotto un mucchio di sterpaglia, di sassi, di rifiuti. Il «lavoro» non era stato però completato. L'omicida, infatti, non è riuscito a coprire uno dei piedi dell'ingegnere; ed è stato proprio questo particolare a far scoprire il cadavere.

Passando nella zona sommersa da una coltre di nebbia, ieri pomeriggio un operaio di una fabbrica vicina, Giuseppe Olliboni, di 33 anni, ha notato il piede che sporgeva dal mucchio di terra. Inorridito, ha dato l'allarme. Poco dopo, sul posto era la polizia, con il dirigente della squadra omicidi.

L'ingegnere bulgaro era giunto clandestinamente in Italia il 6 novembre scorso. Presentatosi al confine di Gorizia, era riuscito ad ottenere l'asilo politico. In attesa di una sua definitiva sistemazione, era stato alloggiato presso il centro profughi di Patrignano, nei pressi di Trieste.

La sistemazione non deve aver soddisfatto l'ing. Kozuharov, ed infatti martedì scorso aveva ottenuto un regolare permesso dalle autorità del centro profughi per assentarsi per qualche giorno. Aveva detto che si sarebbe recato a Milano, per prendere contatto con i funzionari di un'ambasciata americana, in vista di un suo possibile trasferimento sul nuovo continente.

Nikolai Kozuharov

Da quel momento, l'ingegnere bulgaro, descritto dai compagni del centro profughi di Patrignano come una persona tranquilla, non è stato più visto.

La polizia, che sta conducendo l'inchiesta, si sta ora chiedendo se il bulgaro sia rimasto vittima di qualcuno che aveva interesse a farlo tacere per sempre, oppure se il delitto è stato occasionale.

Nel primo caso, tutte le ipotesi più inquietanti e romanzesche sono aperte: da quelle di un delitto nel mondo delle spie, a quelle di una vendetta, anche per motivi politici. Non si esclude che il delitto sia stato commesso da un connazionale del professionista. Ma gli inquirenti sono forse più convinti di un delitto occasionale, uno dei tanti che accadono per rapina, oppure a sfondo sessuale.

Nelle tasche del cadavere sono stati trovati i documenti d'identità, ma nemmeno un soldo. Questo particolare farebbe pensare proprio all'aggressione per rapina, ma anche in questo caso non si riesce a capire come l'ing. Kozuharov sia finito in quella zona malfamata e poco illuminata, frequentata da anormali.

g. m.

Catturato il detenuto evaso dal penitenziario

Cagliari, 18 dicembre.

(m. g.) Costantino Burrunca, il detenuto evaso il 23 novembre dal penitenziario dell'Asinara (un'isoletta al largo della Sardegna settentrionale), è stato catturato nel primo pomeriggio durante una battuta delle guardie carcerarie. Non ha opposto resistenza agli agenti e si è fatto prendere docilmente. Appariva in buone condizioni di salute.

Protestano per il disservizio

Mille pendolari bloccano la linea Milano-Lecco

Milano, 18 dicembre.

(g. m.) Un migliaio di viaggiatori ha bloccato stamane la linea ferroviaria Milano-Lecco per un'ora, protestando contro il disservizio.

Quando, poco dopo le otto, un convoglio proveniente da Lecco si è fermato alla stazione di Osnago, circa mille viaggiatori sono scesi a terra e hanno bloccato il transito dei treni. Una delegazione ha presentato un esposto con le richieste al capostazione pregandolo di presentarlo alla direzione delle Ferrovie dello Stato.

I passeggeri protestano soprattutto per la scarsità di vetture che li costringe quasi sempre a compiere l'intero percorso in piedi; inoltre il gioco di coincidenze sulla linea a un solo binario provoca spesso forti ritardi.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il dibattito nella Confederazione sindacale

Più netti i contrasti all'interno della Uil

Le correnti pri e psu hanno presentato un documento sulla linea da seguire, che è contro gli indirizzi sostenuti dalla componente socialista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 dicembre.

Sempre più difficile la soluzione della crisi che si è aperta, la scorsa settimana, all'interno della Uil. Gli esponenti delle correnti socialdemocratica e repubblicana hanno presentato oggi al comitato centrale un documento unitario sulle linee di politica sindacale che l'organizzazione dovrebbe seguire nel futuro. Tali linee sono in netto contrasto con gli indirizzi sostenuti dalla componente socialista.

Il dibattito proseguirà domani. Le previsioni sono piuttosto pessimistiche: lo scontro tra i 38 membri socialisti del comitato centrale e i 36 repubblicani e socialdemocratici rischia di avere serie ripercussioni anche nei rapporti con le altre confederazioni (Cgil e Cisl) in un momento particolarmente impegnativo per il movimento sindacale.

Alla scelta della politica da seguire è legato il problema dell'assegnazione delle cariche direttive. La precedente riunione del comitato centrale si era conclusa con le dimissioni dei segretari generali e confederali delle correnti socialista e repubblicana, decisi ad eliminare in ogni caso la «triarchia» nata dall'ultimo congresso nazionale. Con una segreteria dimissionaria all'80 per cento, la vita dell'organizzazione è praticamente paralizzata.

Il documento unitario dei dirigenti socialdemocratici e repubblicani afferma che il processo dell'unità sindacale non può assolutamente prescindere dalla chiara e inequivocabile definizione del ruolo del sindacato e della piena ed effettiva realizzazione della sua autonomia. Sostiene poi l'esigenza che le rivendicazioni nazionali per le riforme e quelle aziendali non vengano sommate le une alle altre «*pena l'anarcosindacalismo e lo spontaneismo più deteriore*». Nel processo unitario dovranno essere mantenute autonome tutte le strutture organizzative e i servizi ad esse connessi sia al centro che alla periferia.

In fabbrica il sindacato è l'unico agente contrattuale, mentre si dovrà ricercare anche con la controparte una regolamentazione dei nuovi organismi aziendali, così come avvenne a suo tempo per le commissioni interne, tenendo conto dello statuto dei lavoratori.

In questo quadro, afferma il documento, le decisioni prese dai comitati centrali dei metalmeccanici «*sono in aperto contrasto con la linea politica della confederazione*». Il documento conclude osservando che attualmente «*non esistono le condizioni sufficienti per realizzare ai vari livelli forme di tesseramento unitario, fondi sindacali comuni, sedi e servizi unitari*».

g. f.

Il processo contro «Lotta continua»

Decisa per Pinelli una nuova perizia

Ma la salma non sarà riesumata

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 dicembre.

I giudici del tribunale penale, davanti ai quali si svolge il processo intentato dal commissario di P.S. dott. Luigi Calabresi contro il professor Pio Baldelli, direttore del periodico «Lotta continua», che aveva accusato il funzionario di gravi responsabilità nella morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, hanno deciso di incaricare tre esperti di una perizia medico-legale sulle cause del decesso.

I tre esperti sono i direttori degli istituti di medicina legale, titolari di cattedra, delle università di Padova, Genova e Firenze: essi dovranno presentarsi davanti al tribunale per il giuramento nella prossima udienza fissata per il 25 gennaio. Nel corso della stessa udienza anche i difensori potranno nominare i loro periti di fiducia.

La richiesta di una perizia era stata avanzata sia dai difensori sia dalla parte civile nell'ultima udienza il 9 dicembre scorso. I giudici si erano riservati di decidere; stamane, dopo due ore di camera di consiglio, hanno accolto la richiesta. Gli esperti dovranno pronunciarsi circa una zona del collo di Pinelli, in cui l'epidermide risultava lievemente ispessita e di colore più chiaro. Non è tuttavia prevista l'esumazione del cadavere: l'esame sarà eseguito sui risultati della precedente autopsia, eseguita a suo tempo per ordine del sostituto Procuratore.

g. m.

Stato Civile di Torino

17 dicembre 1970

NATI — Moretto Massimiliano, Canale Barbara, Guarnieri Claudio, Verbale Daniela, Spagnuolo Gian Luca, Bonetto Sara, Filigno Antonio, Benasciutti Andrea, Landi Roberta, Zaccaria Monica, Mosca Michele, Galasso Walter, Milazzo Laura, Bonanni Marcello, Torre Michele, Mossetto Walter, Barberis Diego, Sendoerio Cinzia, Barra Monica, Gola Luisa, Pavanello Luigi, Toria Laura, Bedendo Massimo, Todaro Stefania, Rivilasso Simona, Bruno Stefania, Borgio Francesca, Monge Massimo, Castelletto Ivan, Alesina Marilena, Picotti Antonella, Leanza Prospero, Rocco Ottavio, Cravetta Francesca, Marni Claudio, Paglia Anna, Marrone Silvia, Zancanella Nadia, Cardia Roberto, Ridente Oreste, Cirpi Concetta, Basali Umberto, Ruffino Anna, Di Bartolomeo Daniele, Grana Nicolò, Ferrisi Luca, Pichetto Paolo, Consales Maurizio, Desantis Rossella, Viesti Isa, Legrottaglie Maria, Grana Loredana, Ferrari Marco, Santaniello Massimiliano, Cantin Daniela, Bonadè Antonio, Viola Sonia, Sinopoli Andrea, Sarro Patrizia, Del Sorbo Raffaele, Cuminale Adriano, Vasoni Marco, Pavesio Simona, Verrola Attilio, Garassino Mario, Cester Angelo, Gariglio Alberto, Bruno Paolo, Giammanco Francesco, Grasso Antonella, Rossotto Felicia, Madeddu Simona, De Alexandris Clara, Spessa Silvia, Guida Michele.

MORTI — Bertone Antonio, di anni 77, nato a Verolengo, pens., abitante in c. Francia 111; Pellerino Natalina, a. 75, Asti, pens., v. Monza 4; Luciano Anna ved. Lodola, a. 85, Torino, casal., c. Mediterraneo 88; Nasti Antonio, a. 48, Boscoreale, pens., c. P. Oddone 46; Mazzoli Angelo, a. 74, Torino, c. Giulio Cesare 50; Cariga Antonio, a. 73, Sassari, pens., str. Vallette 309; Conti Effisia vedova Sesia, a. 92, Tigliole d'Asti, pens., v. Borgomanero 44; Del Cistia Augusto, a. 53, Calci, autista, v. C. Pedrotti 22; Terlizzi Carmela in Molinino, a. 67, Laveno, pens., v. Scarlatti 15; Bianchi Matilde ved. Noè, a. 81, Cossano Belbo, pens., v. C. Capelli 17; Freddo Giuseppe, a. 70, Quattro Ponti Stura, pens., v. Perugia 48; Stroppiana Vincenzo, a. 62, custode, c. G. Cesare 88; Mantelli Maria ved. Berardo, a. 76, S. Michele di Mondovì, pens., v. Gropello 22; Fiore Leonardo, a. 76, Partinico, pens., v. Goytre 20; Andreoni Carlo, a. 87, Novara, pens., c. Einaudi 30; Giordano Giuseppe, a. 72, Valguarnera, comm.te, str. Vallette 309; Sersenzale Antonia in Anzolin, a. 85, Fiesso d'Artico, pens., v. Villa della Regina 31; Fissimiglia Dante, a. 81, Piacenza, comm.te, c. [illegible] 133; Massa Ettore, a. 40, San Francesco al Campo, pens., v. G. Volante 122.

Deceduti in ospedale: Milania Caterina, a. 71, Sestri Levante, pens.; Niglia Giuseppe, a. 59, Mombello Monf.to, cameriere; Segre Pietrina, a. 94, Casale Monf.to, pens.; Clavi Elettra, a. 62, Goria, pens.; Bertino Roberto, g. 4, Torino; Bosco Maria, a. 68, Torino, pens.; Folgore Saverio, a. 40, Grotteria, manovale; Delmastro Giuseppe, a. 72, S. Sebastiano Po, pens.; Riccio Marco, a. 57, S. Paolo Solbrito, operaio; Ghivarello Giacomo, a. 81, Torino, pens.; Faranda Fortunata, a. 73, Galati Mamertino, pens.; Chiappino Margherita ved. Bussolino, a. 72, Torino, pens.; Fantino Giovanni Battista, a. 49, Portacomaro, tipografo; Capello Maria ved. Carpanera, a. 90, Asigliano, pens.; Ianetti Maria ved. Scaiolone, a. 85, Campobasso, pens.; Cavallo Carlo, a. 84, Boves, pens.; Gilardi Maria ved. Marchelli, a. 83, Ottobiano, casal.; Levisato Giorgio, a. 41, Padova, comm.te; Stara Giuseppe, a. 37, Gioiosa Ionica, vend. ambulante; Data Vittorio, a. 69, Torino, pens.; Mareglia Matteo, a. 72, Trieste, pens.; Foglinsso Giuseppe, a. 55, Torino, verniciatore; Carupreso Mariangela, g. 16, Venaria.

Nati 75 - Matrimoni 30 - Morti 42

E' cristianamente mancato
Francesco Filapello
Cavaliere di Vittorio Veneto
Per espresso volere dell'Estinto, la moglie ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Ceresole d'Alba, 14 dicembre 1970.

La moglie e i figli dello scomparso
Rag. Luciano Bottero
commossi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grave lutto. Un ringraziamento particolare agli amministratori e dipendenti del comune di S. Maurizio Canavese. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di S. Maurizio Canavese il 26 dicembre alle ore 9.
— S. Maurizio Canavese, 18-12-1970.

E' mancato
Alberto Levi
medico
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Miranda, il figlio Vittorio con la moglie Brunella ed il piccolo Emanuele, parenti e amici. I funerali avranno luogo domenica 20 corrente, alle ore 10.15, partendo dall'abitazione, corso Marconi 7.
— Torino, 17 dicembre 1970.

Il fratello Gino con la moglie Piera e il figlio Arturo, il fratello Mario con la moglie Anjos e i figli Agolbe e Jeannet, la sorella Paola con i figli Roberto, Lidia e Anna, la sorella Natalia con i figli Carlo, Andrea, Alessandra e Susanna annunciano con profondo dolore la morte del loro caro ALBERTO.

Luciana e Franco Momigliano con il figlio Alberto annunciano con infinito rimpianto la scomparsa di
Alberto Levi
— Torino, 18 dicembre 1970.

Partecipano vivamente al lutto della famiglia per la morte del
Dott. Alberto Levi
Arrigo ed Elena Olivetti, figlia Marzer Olivetti, Dino e Pupy Olivetti.
— Ivrea, 18 dicembre 1970.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega Ing. Vittorio Levi per la morte del Padre
Dott. Alberto Levi
— Ivrea, 18 dicembre 1970.

Prendono parte al lutto dell'Ing. Vittorio Levi i Collaboratori dell'Ufficio Metodi e Organizzazione della Soc. Olivetti:
Adelchi Barbatti
Mary Tarabella
Andrea Moscatelli
Mirco Tavernelli
Enzo Roncado
Bruno Schiffini
Pasquale Naghiero
Marisa Zovini
Marisa Borello
Silvio Pozzo
— Ivrea, 18 dicembre 1970.

Partecipano al lutto dell'Ing. Vittorio Levi gli Amici e Colleghi:
Luciano Abba
Lucia Bortiello
Francesca Bortolotti
Fausto Capesso
Aldo e Lalla Carbonatto
Paolo Chiarelli
Erio Del Bosco
Mario Fazio
Franco Ferrari
Alfredo Garis
Ferruccio Garjanda
Giuseppe Gennaro
Vanni Giovannozzi
Guido Gobbi
Ottavio Guarracino
Davide Marinelli
Riccardo Minnito
Renato Mencinelli
Beppino Ponte
Paolo Riberi
Alberto Rossi Espagnet
Giorgio Soemero
Rodolfo Tescari
Gualtiero Vaccarino
— Ivrea, 18 dicembre 1970.

Isabella Garcia Vitale profondamente addolorata è vicina a Miranda e Vittorio.

Partecipano al dolore:
Bruno e Vanna Gimpel.

Partecipano al lutto:
Luciano Fab e famiglia
Alberto Zevi e famiglia

Partecipano commossi al lutto:
Raffaele e Eva Lattes
Beppe e Dadà Lattes

Si uniscono al dolore:
Dindi e Gianni Rigoli
Eugenio, Olda, Laura, Massimo Gentili.

Carlo, Luisa, Riccardo, Irma, Lelle Levi, Silvio e Ada Ottona e rispettive famiglie annunciano la perdita del carissimo amico
Dott. Alberto Levi
— Torino, 18 dicembre 1970.

Jucci e Piero Zanetti
Adriana e Franco Orlandi
Paola e Francesco Casorati
profondamente commossi piangono il carissimo amico ALBERTO.

Franca e Enrico Passioni
Rosanna e Franco Rosivo
partecipano al dolore del caro amico Vittorio.

Enrico, Ada e Luciana Lattes
Giulia e Carola Lattes
con profondo rimpianto si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico
Alberto Levi
— Torino, 19 dicembre 1970.

Mario Lattes prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Alberto Levi
— Torino, 18 dicembre 1970.

Elena Vitale coi figli Alberto, Guido e Franca e rispettive famiglie piangono desolati il carissimo
Alberto Levi
— Torino, 18 dicembre 1970.

Piero e Alisi Lozzati con Marco e Roberto, Sion e Giorgina Segre Amar con Margherita e Emanuel perdono con ALBERTO il loro più caro amico e sono vicinissimi a Miranda e Vittorio.

Guido Ravenna, Elsha e Laura addolorati prendono viva parte al lutto per la morte del
Dott. Alberto Levi
— Torino, 18 dicembre 1970.

I Soci, gli Amministratori, i Sindaci, e tutti i Collaboratori della S.p.A. Ing. Piacentini & F.lli partecipano con dolore il decesso del
Dott. Alberto Levi
che per tanti anni ha prestato la sua preziosa opera di consulente medico della società.
— Torino, 18 dicembre 1970.

Renata e Rosanna Piacentini piangono l'amico caro e indimenticabile e sono affettuosamente vicini a Miranda e Vittorio.

Ruggero e Livia Comisotti partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico ALBERTO.

Elda Turin piange l'indimenticabile dottore amico.

Maria Teresa e Davide Stoppino
Paolo Tebasso
partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Dott. Alberto Levi
— Torino, 18 dicembre 1970.

Sandra e Rudi Weisz partecipano con profondo rimpianto al dolore di Miranda e famiglia per la perdita del carissimo ALBERTO.

Partecipano al dolore di Vittorio:
Piero e Magda Coen
Ezio e Christine Gilioli
Franco e Grazia Iadanza
Giorgio e Rina Rossi

Uniti a Miranda piangono il caro insostituibile amico Alberto:
Juccia e Danilo Giannotti
Bianca Guidetti Serra
Giuliana e Giorgio Lattes
Anna Maria, Lucia e Primo Levi
Mila Momigliano
Liliana e Adriano Pennacini
Roberta Piazza
Tina e Enrico Risser

Roberto e Vittoria Botto partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Alberto Levi
— Cuorgnè, 19 dicembre 1970.

Manfredo e Tina Rossi, Gianni e Graziella, Gigi e Laura prendono viva parte al dolore di Vittorio e Brunella per la scomparsa del caro PAPA'.

Si associano al lutto:
Angiola e Giuseppe Tarantino
Daphne Casorati
Adelia e Piero Martina
Alice Margaria
Anna Maria Perla

Gli Amici dello Ski Club Torino ricordano il caro amico
Alberto Levi
— Torino, 18 dicembre 1970.

Ricordano il carissimo ALBERTO Lia Anna Giorgia Eugenio.

Partecipano al dolore di Vittorio:
Mariangela e Piero De Candia
Giorgio Garelli
Edoardo Riccio.

Ricordano con affetto l'amico ALBERTO:
Franco e Mario Chiarelli
Angelo Cinerini
Giorgio Corsi
Adolfo Collini
Gino e Pieto Fornace
Domenico Minicotti
Renzo Muggia
Giorgia Pelossa
Giovanni Venturello.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi e amorevolmente assistito dai suoi cari, ha chiuso il 18 corrente la sua buona ed operosa esistenza in età di anni 34 il
Geom. Andreino Ellena
Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Maria Paola Garelli con i figli Maria Caterina e Alberto; il papà Giuseppe, la mamma Caterina Salomone; i fratelli Giovanni, Bartolomeo, Michele e la cognata Spary Bruno, i suoceri Flora Magliano e Alberto Garelli; la nipote Brunetta con il marito Giovanni Bottero; le zie, gli zii, i nipoti, i cugini, i parenti tutti e l'affezionatissima Pinuccia Ragis. I funerali con Santa Messa Esequiale avranno luogo domenica 20 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Corso Europa 5 per la Parrocchia di Santa Maria e Sant'Agostino in Piandellavalle. La cara Salma proseguirà per Vicoforte ove alle ore 10,45 verrà impartita la benedizione nella Parrocchia di San Donato.
— Mondovì, 18 dicembre 1970.

Sono fraternamente vicini a Paola e familiari, agli zii ed ai cugini Ellena per l'immatura scomparsa del carissimo ANDREINO:
Lodovica e Giovanni Bernardi
Maria Rosa e Giuseppe Biraghi
Anna e Nino Costi
Giovanna Cambieri
Rina e Stefano Dardanello
Anna e Silvio Manfredi
Mina e Nino Turbiglio
Margherita e Vanni Turbiglio
con le rispettive famiglie.
— Mondovì, 18 dicembre 1970.

Piera e Mariuccia Garelli prendono viva parte al dolore di Maria Paola e dei familiari per la perdita del caro ANDREINO.
— Mondovì, 18 dicembre 1970.

Gian Paolo Masky e Luca Vigliotti sono affettuosamente vicini, nell'ora del dolore, a Maria Paola per la perdita del caro ANDREINO.
— Mondovì, 18 dicembre 1970.

Il figlioccio Sandro Vigliotti e papà e mamma nell'ora dell'angoscia, sono affettuosamente vicini a Maria Paola per la perdita del caro ANDREINO.
— Mondovì, 18 dicembre 1970.

Franco e Anna Magliano sono affettuosamente vicini a Maria Paola, Caterina e Albertino, a Flora e ad Alberto, per la immatura perdita del Geom. ANDREINO.
— Mondovì, 18 dicembre 1970.

La Ditta Garelli & Vigliotti comunica con profondo dolore la perdita del Contitolare
Geom. Andreino Ellena
avvenuta il 18 corrente.
— Mondovì, 18 dicembre 1970.

Gli Impiegati e le Maestranze della Ditta Garelli & Vigliotti dello stabilimento di Mondovì e della Valle Mongia (Lesegno), prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del
Geom. Andreino Ellena
Consigliere della Ditta
— Mondovì, 18 dicembre 1970.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Maestranze della S.A.I.S.E.F. S.p.A. si associano al dolore del Presidente Cav. Uff. Giuseppe Ellena e degli Amministratori Geom. Bartolomeo Ellena e Dott. Michele Ellena, per la scomparsa del figlio e fratello
Geom. Andrea Ellena
— Mondovì, 18 dicembre 1970.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci del Rotary Club di Mondovì prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio
Geom. Andrea Ellena
— Mondovì, 18 dicembre 1970.

L'Amministratore e Condomini del condominio «Gentianella» di Serra Pamparato partecipano commossi al dolore delle famiglie Ellena e Garelli per la scomparsa del Presidente
Geom. Andrea Ellena
— Mondovì, 18 dicembre 1970.

Partecipano al dolore gli amici:
Albina Arnaudo
Anna Maria e Mario Beltrandi
Enzo Beltrandi
Irma Benso e famiglia
Adriana e Secondo Bogliaccino
Esa e Nino Bicogini
Anita e Mario Bottero
Mity e Franco Carnabelli
Nini e Alfredo Caramello
Albina e Piero Caramello
Bruna e Albertino Carpani
Domenico e Sandro Carboneri
Cesare Canda
Carlo e Rosa Caviolo
Mimma e Nario Cavallo
Renzo e Maria Cesale
Nini e Piero Chiesotti
Fratelli Dardanello
Piero e Emiliana De Andreis
Giovanni Delfino
Maria e Renzo Denegri
Andreina e Giuseppe Falchieri
Gioveriale Giana
Emanuela e Piero Gasco
Famiglia Gazzola
Maria e Placido Iadonisi
Maria e Mauro Iadonisi
Marco Levi
Piero e Gino Marocchi
Maria Teresa e Umberto Menotti
Vincenzo Miglio
Bianca e Mario Ocelli
Rita e Umberto Oreglia
Pinuccia e Renzo Fonzo
Famiglia Pilone
Rosalia e Adolfo Priroso
Maura e Mario Preno
Irma e Tino Roberi
Paola e Carlo Rolfi
Olga e Eugenio Turco
Rita e Stefano Turco
Ernestina e Renzo Turco
Angela e Andrea Turco
Bruna e Riccardo Viale
— Mondovì, 18 dicembre 1970.

Partecipano vivamente al dolore di Maria-Paola, Bebi e Nino, degli zii Flora e Alberto:
Maria e Attilio Giacomo
Ubaldo Derrico
Sergio Rayotti
Marisa e Giovanni Garelli
Tinuccia e Celeste Garelli
Nella e Bruno Manari
Maririna Garelli
Rosina e Gianmaria Garelli
Marilena e Renato Garelli
Ada e Ettilo Garelli
colle loro famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Calà
Mobiliere
Lo piangono: la moglie Costanza, le figlie: Silvia, con il marito magg. Pino Scinola e i bimbi Stefano e Alessandro, Mariella con il marito Guido Maberzio e la piccola Barbara, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica alle ore 10,15 partendo dalla Chiesa di San Bernardino.
— Torino, 18 dicembre 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Sola-Vaggione
di anni 76
Addolorati lo annunciano: la moglie Silvia, il fratello Alessandro, i nipoti tutti. I funerali oggi alle ore 10,15 partendo da corso Moncalieri 494 int. 10 indi la cara Salma proseguirà per Nichelino ove sarà tumulata. Servizio pullman. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1970.

E' mancata dopo lunghe sofferenze
Eugenia Klein
ved. Cantoni
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, la figlia Fiora con il marito ing. Vincenzo Gilardi, i nipoti Donatella e Cristiano, le famiglie Klein Misul Clerk Moscheni.
— Cuneo, 18 dicembre 1970.

La famiglia Bondonno partecipa al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa della cara
Cesarina Mühlbauer
— Torino, 18 dicembre 1970.

1967 — 1970
DOTT.
Giovanni Battista Cavaglià
Vive nel ricordo dei suoi cari. Messa d'anniversario domenica 20 c.m. ore 11, Santena.
— Santena, 19 dicembre 1970.

In ricordo di
Aristide Canale
1965 — 1970
Messa anniversaria a S. Anna 19 dicembre ore 18,30.
— Torino, 19 dicembre 1970.

18-12-1969 — 18-12-1970
Giuseppe Piovano
vive indimenticabile nel cuore della moglie e famiglia. S. Messa il 20 dicembre ore 10, Parrocchia S. Antonio.
— Torino, 19 dicembre 1970.

1969 — 1970
Dott. Claudio Mello
Nel rimpianto di sempre moglie e figlia lo ricordano con immenso dolore.
— Carlo, 19 dicembre 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Franca Chialva Giorgi
Addolorati lo annunciano il figlio Giorgio con la moglie Margherita e piccoli Maurizio, Luigi e Renato; la sorella Maria e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 19, alle ore 14,30, nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi (via Avogadro angolo via S. Quintino).
— Torino, 17 dicembre 1970.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti della Carrozzeria Pininfarina prendono viva parte al dolore del dottor Giorgio Giorgi, Sindaco della Società, per la perdita della Mamma
Franca Giorgi
— Torino, 18 dicembre 1970.

Alberto e Rosetta Revel partecipano al lutto di Giorgio.

Ernesto e Isa partecipano al dolore di Giorgio e Margherita per la scomparsa della cara MAMMA.

Kiki e Franz Villanis Audifredi partecipano al grande dolore degli amici Giorgio e Margherita Giorgi.

Prendono viva parte al lutto le famiglie: Porzio, Casalis, Musso, Rosa, Landi, Gresa, Dedomatis, De Palma, Bulla, De Ambrosi, Vergnani, De Bernardi.

Si uniscono al dolore di Giorgio e Margherita gli zii Kostliker e Lanzone con i cugini Giorgio e Graziella, Guido e Pia, Franco e Alberta, Pio e Clara.

Liliana Ramonda partecipa al dolore del Dott. Giorgi per la perdita della cara MAMMA.

Maria e Adamaria Ralla prendono viva parte al dolore del Dott. Giorgio Giorgi per la perdita della mamma Signora
Franca Giorgi
— Torino, 18 dicembre 1970.

Maurizio e Mariuccia Messa
Cesare e Silvia Ferrero
partecipano al dolore di Giorgio per la scomparsa della cara MAMMA.

Paolo e Gianna Herlitzka, Franco ed Elvira Riella partecipano al dolore di Giorgio e Margherita Giorgi.

La Direzione della Ditta «A. Querzoli» si unisce al dolore del dott. Giorgio Giorgi per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Sanseverino
Ne danno doloroso annuncio la moglie Carolina, i figli Carlo, Domenico, Giovanna, nuore, genero, sorella Renata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 16 partendo da via S. Croce 27 per la Parrocchia S. Maria della Scala.
— Moncalieri, 18 dicembre 1970.

Le famiglie Freschia, Pugni, Righis, Balestrero, Pignata, Grassi prendono viva parte al dolore di zia Gianna per la scomparsa del suo caro PAPA'.

Rodolfino è vicino a madrina in questo triste momento.

Cristianamente è mancata
Maria Deambrogio
ved. Praga
Profondamente addolorati lo annunciano: la figlia Teresa col marito Franco Dall'Orto, le nipoti Graziella e Bruna con Rino, fratello, sorelle, cognato, cognate e nipoti. Ringraziamento particolare ad Aurora e Cesarina. Funerali sabato 19 ore 14 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 18 dicembre 1970.

Le famiglie Costa, Longo, Mondini partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente come visse è mancata
Maria Massobrio n. Benzi
Lo annunciano addolorati il marito Antonio, i figli Nino, Giuliano, Marisa e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato 19 corr. mese alle ore 15,15 dall'abitazione via Gramsci 1/A.
— Alessandria, 18 dicembre 1970.

Filippo Ferraris e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Massobrio per la scomparsa della MADRE.

Ad un anno dalla dipartita del suo carissimo Antonio ha raggiunto la pace dei cieli la Signora
Elena Maciotta
ved. Serrao
Madre esemplare
Inconsolabili la piangono i figli Pierangelo, Aurelio, Attilio, Mario, nuore, nipotini, sorella, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 20 corr., ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta (Torino, c.so Firenze 78) proseguendo per Campiglia Cervo (Vc). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Pietro Tricerri
Ex Segretario Comunale
Ne danno il triste annuncio la nipote Eugenia con il marito Ezio Lora Lamia e figlio Franco e Carla, le sorelle e il fratello; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Frazione Ferla. Dopo la funzione religiosa la cara Salma proseguirà con corteo di macchine per il cimitero di Mattie ove sarà tumulata.
— Trivero, 19 dicembre 1970.

E' mancata ai suoi cari
Rosa Scaglia ved. Bonezzi
Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Caterina, il fratello Giuseppe, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento ai Medici curanti e personale tutto dell'Ospedale Omeopatico. Dopo la benedizione che avrà luogo oggi alle ore 13,30 da Ospedale Omeopatico (via Cesare Lombroso 16) la cara Salma proseguirà per Bra ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 dicembre 1970.

E' mancata ai Suoi cari
Giovanna Revello
ved. Galleasso
Addolorati lo annunciano i figli: Francesca, Caterina, Giovanni, Adriana, Giorgio e Sergio con le rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali domenica ore 8,30 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1970.

Il giorno 16 dicembre si è spenta serenamente in Milano
Giovanna Capuano
ved. Rossi
Lo annunciano con immenso dolore a funerali avvenuti le figlie Anna con Carla, Giuseppina con Cesare ed il figlio Ennio con Rosalba, Caterina con Gianni, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
— Milano, 18 dicembre 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Assunta Ferrero Fusiè
in Pogolotti
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Basilio, figli, fratello, sorelle, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 19 ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Don Pogolotto 23.
— Giaveno, 18 dicembre 1970.

A soli due mesi ha raggiunto in cielo la sua diletta Lina
Cesare Bordoni
Pensionato Lancia
Addolorati lo annunciano: nuocera, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 20, ore 10,15, nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1970.

La Deputazione Subalpina di Storia Patria ha il dolore di annunziare la scomparsa del suo valoroso socio effettivo
Avv. Attilio Bonino
— Torino, 18 dicembre 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Luciano ved. Lodola
Ne danno, a funerali avvenuti, il triste annuncio la figlia Rina, il genero e la amatissima nipote.
— Torino, 18 dicembre 1970.

Nel venticinquesimo anniversario della scomparsa del
POETA
Nino Costa
sarà celebrata una S. Messa di suffragio nella Chiesa di Santa Cristina (piazza San Carlo) alle ore 9,30 del 20 dicembre.
— Torino, 19 dicembre 1970.

Triste anniversario della scomparsa di
Irio Fabbri
La moglie lo ricorda con infinito rimpianto e immutato dolore. S. Messa 21 dicembre ore 9, S. Rita da Cascia.
— Torino, 21 dicembre 1970.

1968 — 1970
Pietro Ansaldi
Nel secondo anniversario i famigliari lo ricordano.
— Torino, 19 dicembre 1970.

1968 — 1970
Vittorio Pozzo
vive nel futuro
Lunedì 21, alle 11,30 nella chiesa di S. Cristina sarà celebrata la Messa del secondo anniversario.
— Torino, 19 dicembre 1970.

Mercoledì 16 dicembre, con i conforti della Fede, si chiudeva l'esistenza terrena, laboriosa e proba, del
Dott. Ing. Carlo Andreoni
capitano del Genio di complemento
Ad esequie avvenute ne danno annuncio con dolore profondo la moglie Pia d'Orsiola, la figlia Maria Antonietta; la cognata Laura Peliza d'Orsiola; i cugini Andreoni, Martinola, Bertarelli, Chiodi, Lefebvre d'Ovidio di Balsorano, Bertolde, Fabrocini con le loro famiglie, i parenti tutti. Un grazie di vero cuore ai Medici curanti prof. Luigi Griva, dottori Silvio Lovotti e Giovanni Gentile, che costantemente Gli furono prodighi della loro opera sapiente, solerte ed affettuosa; la più viva riconoscenza alle Infermiere ed alle Collaboratrici familiari che Lo assistettero amorevolmente; un pensiero di gratitudine profonda agli antichi Collaboratori ed amici dell'Estinto, fedelmente vicini a Lui sempre con sinceri e costanti affetto e stima. La Salma riposa nella tomba di famiglia in Novara. Una Messa di suffragio verrà celebrata nella Parrocchia di N.S. delle Grazie (Crocetta) il giorno 30 gennaio 1971 alle ore 18.
— Torino, 19 dicembre 1970.

L'Ing. Aristide Mecco a nome dell'Associazione Ingegneri e Architetti del Castello del Valentino prende viva parte al dolore della famiglia, per la morte del suo Presidente Onorario
Dott. Ing. Carlo Andreoni
— Torino, 18 dicembre 1970.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della ILTE, Industria Libraria Tipografica Editrice, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Carlo Andreoni
per molti anni Consigliere di Amministrazione della Società.
— Torino, 19 dicembre 1970.

Gli amici Borgna e Solari si uniscono al dolore di Pia e Marella per la scomparsa del caro indimenticabile
Ing. Carlo Andreoni
— Torino, 18 dicembre 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Adele Ruffino
nata Moriondo
Partecipano il doloroso annuncio il marito Alberto, cognati, nipoti, cugini parenti tutti. Funerali domenica 20 dicembre ore 10,15 Parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia 161. Il marito e famigliari ringraziano chi vorrà unirsi al loro dolore.
— Torino, via S. Antonino 40, 18 dicembre 1970.

Lucia Pugliese con i figlioli Rosetta e Ferrari sono affettuosamente vicini al cugino Alberto.

Sandro Rossotto, Giulia, Maria e Paolo Barbera, Luisella ed Ezio Rielia prendono viva parte al dolore del cugino Alberto.

Italo ed Emma Barbera si uniscono al dolore di Alberto Ruffino Moriondo.

Lisetta e Carmelo Cattanese
Vincenzo e Elena Castagno
Arturo e Rosetta Girardi
Palma Ponzu e Noemi
Rosa Rapacci
Nicola e Pina Cocurillo
si associano al lutto.

Rita Carlo Rampino, famiglie Roncaglione prendono parte al dolore dell'amico Alberto per la perdita della moglie
Adele Ruffino
— Torino, 18 dicembre 1970.

Eugenia e Mario Coda partecipano con dolore al lutto per la perdita del fratello e cognato
Ettore Bianco
— S. Remo-Torino, 17 dicembre 1970.

Gli amici:
Italo Battistoni
Giovanni Demo
Flavio Dezzani
Luigi Fera
Renzo Gandolfo
Dino Gribaudi
Vincenzo Lagna
Giuseppe Navone
Piero Quaranta
Federico Rossetto
Franco Spanna
prendono parte al dolore delle famiglie Bianco-Chiappo per la dipartita del caro
Ettore Bianco
— Torino, 19 dicembre 1970.

Cristianamente è mancata
Carola Mussa ved. Bonino
anni 91
L'annunciano le figlie, generi, nipote Franca, parenti tutti. Riconoscenti ringraziano i Sigg. Dottor Carlo Varese e Prof. Dario Varese per la premurosa assistenza. Funerali oggi 19 corr. ore 14,30 Parrocchia SS. Pietro Paolo. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 18 dicembre 1970.

Le famiglie Dosio, Roletto, Pia si uniscono al dolore dei famigliari e parenti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Duino Deva
anni 53
Addolorati lo annunciano la moglie Vittorina Cairolati, la mamma Rosa Vasino, i fratelli Caterina, Ercole, Pietro, Letizia e Francesco, la suocera Ida Hebecchi, il cognato Primo Giordano, cugini e parenti tutti. Dopo l'ufficiatura la S. Benedizione nell'abitazione via Giusti 34, domenica 20 corr. alle ore 8, la cara Salma proseguirà per Bastia di Balocco ove avverranno i funerali alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 18 dicembre 1970.

Improvvisamente è mancata
Lucia Caudana
ved. Fontana
Ne danno il triste annuncio il figlio Pierandrea con la moglie Renata, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione domenica 20 corr. ore 9,30 Ospedale Gradenigo, indi la Salma partirà per Carignano dove avrà luogo la funzione religiosa. Servizio torpedone.
— Torino, 18 dicembre 1970.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Verra
ved. Marchisio
Ne danno il doloroso annuncio i figli Elisabetta, Giovanni, genero, nuora, nipote, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Giulio 10, indi proseguirà per Vinovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pietro Borsello
anni 90
L'annunciano gli affezionati nipoti Teresa Marietta in Rosito Antonio, Luigi Marietta e pronipoti. I funerali avranno luogo in Borgaro sabato 19 corr. alle ore 15,30 partendo da via Pietro Micca 1. La presente è da partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro Torinese, 18 dicembre 1970.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato
Geom. Dario Piovano
Per volontà dell'Estinto ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Teresina Tarditi, il fratello rag. Ernesto, cognate, nipote, parenti tutti e gli affezionati Lidia e Guido Odisio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Gabiano Monferrato, 16-12-1970.

Il Gruppo Anziani dell'Ospedale San Giovanni di Torino partecipa al dolore della famiglia per il decesso della socia
Giuseppina Falcetto
ved. Minetti
— Torino, 18 dicembre 1970.

Nel 15° anniversario della scomparsa del compianto
Gr. Uff. Rag.
Giovanni Casari
i suoi cari lo piangono con immutato affetto.
Messa in suffragio verrà celebrata a Torino nella Chiesa di S. Giuseppe alle ore 12 del 21 corrente mese.
— Torino, 19 dicembre 1970.

1965 — 1970
Giuseppe Donalisio
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari. Messa anniversaria lunedì 21 dicembre 1970 ore 7,30 Collegiata Nuova.
— Rivoli, 19 dicembre 1970.

1967 — 1970
Francesco Salvaj
La sorella con immutato dolore.
— Torino, 19 dicembre 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

㉑ Automobili

(Continua da pag. 24)

A.A.A.A.A.A. **A. AUTOBELGIO,** corso Belgio 179, nuova agenzia Simca, pronta consegna vasto assortimento tutto Mini T, Junior, 124, 1301, altre occasioni, senza anticipo, omaggi natalizi. Aperto festivi tutto il giorno.

A.A.A.A.A.A. **AUTOMIRAFIORI** Fiat. Centro automobili selezionate: vastissimo assortimento utilitarie. Garanzia 12 mesi, tagliandi facilitazioni Automobile Club Corso Cosenza 22.

A.A.A.A.A. **AUTOBENGASI** via Genova 203 (piazza Bengasi) assortimento Fiat Lancia Alfa familiari 124 - 1100 - 750 ultimissimi (mostrato vendiamo senza anticipo.

A.A.A.A.A. **RICCABONE,** corso Svizzera 96. Tel. 745.213. Commissionaria Francia Lombardi, Nsu, Innocenti, Giulia 1750, 124, 1500 gas, Prime, 128, Simca, 1343. Aperto festivi.

A.A.A.A. **DATE** la precedenza a Lincarauto: qualsiasi vettura vi piaccia cercando la trovate nella più grande e più importante esposizione, attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateizzazioni. Società Lincarauto Automobili Torino corso P. Oddone 88, centralino telefonico 485.274, 460.215 (anche mattinate festive).

A.A.A. **AUTO** Snappy, via S. Domenico 44 angolo corso F. Eugenio. Telefonare 650.313. Fiat 500, Abarth 1000 GT, Triumph TR4, Peugeot 504, Porsche 911, altre occasioni vendiamo permutiamo rateizziamo.

A.A.A. **SENZA** cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000; D.K.W. Flavia 1500, Ford Corsair 1500, 850 coupé e berline. Telefonare 305.393.

A.A.A. **VASTISSIMO** assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci Corso Agnelli, 22. Tel. 353.632.

A.A.A. **VASTO** assortimento Renault R8, Blanchine panoramica e berline, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Tel. 353.393.

A.A.A. **VENDIAMO** Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Giulia Super, 1300 Junior, Giulia sprint, Autobianchi Primule, 1500 familiare e berline, 1100 D e speciali, Opel Kadett, permute, rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 353.632.

A.A. **CORSO** Agnelli, 22. Tel. 353.632. Vendiamo 850 Polonino, Volkswagen pulmoncini, Volkswagen furgone, 600 furgone, Rateazioni e garanzia!

A.A. **RISPARMIERETE** tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodostefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodostefani, corso Grosseto 35, Telef. 293.992, 215.043 (chiamo corso Vercelli, anche mattinate festive).

A. **ARCIOCCASIONISSIME,** corso Svizzera 65. Tel. 743.213: 1100 fiesta 9 posti, 238 furgoni, 1500 familiare, giardiniera. Aperto festivi.

A. **SOVVERTIAMO** mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità ai prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.

ABARTH concessionaria corso Dante 133 prove prenotazioni vendita rateale senza anticipo.

ABBIAMO Fiat 600 T, 850 familiare, 1100 TN carro, 1100 T carro furgo con tetto isotermo, 1100 T furgone gas, 238 carro, Leoncino ribaltabile, 662 carro 7 mt., pulmino Volkswagen, vendo rateizzando Concessionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

ABBIAMO Giulia 1750 GT, berline, 1300 Junior, Fulvia 2ª serie, Rally 5, 125 Speciali, Mini Cooper, Mini T. Telefonare 546.681.

ABBIAMO Peugeot 504 iniezione lusso, Fulvia 2C GT coupé rally, Giulia 1300 TI 1600 Super, Mini e Cooper, Primula, Simca 1000 GLS, 1113, 125 normale, 125 Special, 1500 familiare gas, 2300 coupé. Oltre 200 vetture occasione vendiamo rateizzando. Concessionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

ACQUISTIAMO automobili camioncini furgoni idem vendiamo permutiamo rateiziamo. Monfalcone 141.

ACQUISTIAMO autovetture non sfasciate, pagamento contanti, passo io vedo. Automarket Torino, corso Principe Eugenio, 11.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate, corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodostefani, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli).

ACQUISTO contanti 500 pagando massimo. Via Belfiore 64. Tel. 659.001.

ALFA Romeo Concessionaria Varzo Sel, corso Monculieri 15. Tel. 658.383. Disponi vasto assortimento vetture d'occasione, 1300 TI, GT Junior e Veloce, Super, 1750 berlina, Fulvia 2ª serie recentissime, Fiat 125 normali perfetti e Speciali, 124 sport, Dino Spider e coupé Maserati cabriolet, Mini Cooper S, Opel Rekord Sprint, Ford Capri 2300 SHC. Tutte le nostre vetture sono rigorosamente controllate e garantite. Rateazioni, permute, assicurazioni.

ALFA Romeo servizio via Cavour 42: 1750 Giv, 1750 berlina, Giulia super, 1300 TI, 850, 1500.

ALFA 1750 berlina, gas, Giulia 1600 perfette, Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

ANTEPRIMA, Simca Chrysler prestigiose 160-180 GT, 180, pronte, dimostrazioni vendite, lunghe rateazioni. Rubeo, corso U. Sovietica 187.

ARRIVA NATALE! Regalatevi l'auto preferita, ampia scelta, consegna immediata, prezzi imbattibili. Stanco, corso Raffaello 5.

AUTOCARRI furgoni tutti tipi Fiat, Om, Volkswagen. Vendesi, permuta, dilazione garanzia e serietà. Corso U. Cesare 304, Telef. 265.838.

AUTODEMOLITORE compra auto da demolire ritiriamole sul posto. Telefonare 252.509.

AUTONOLEGGIO Autoglassa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687.514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Iolanda 32. Telefono 773.985.

BENEDETTO, concessionario Lancia a via Ivrea 9, Tel. 552.189, offre occasioni: Fulvia 2 C, GT, GTE e Fulvia seconda serie.

BIANCHINA panoramica 1968 bellissima privato vende. Tel. 387.681.

BMW 1600 ultimissimo vendesi. Telefonare 500.835 - 500.838.

BMW 2000 TI Lux '68, 125 1967 1968, 124 1967, coupé 850 Sport 1969, Citroen Mehari 6000 km, Giulia 1964 gas, altre occasioni vende corso Siccli Centralcar, via C. Alberto 38.

BMW 2500, Bmw 2800, consegne sollecite, Italcar, corso Turati 63, Telefonare 500.833 - 500.838.

CAMIONCINO 600T 1967 cassone maggiorato vendo, Tel. 510.462.

CHRYSLER la prima americana a prezzo europeo. Prezzo L. 1.495.000. Provatela alla concessionaria Chrysler-Simca, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 138.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Damie 135.

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat-Gianolini, corso Siracusa 158. Prove, prenotazioni, assistenza, ricambi.

CONCESSIONARIA Fiat Savu Salesi, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche via Gattoppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

DA SPAND', 695.816. Auto per tutti, grande assortimento, sconti natalizi, garanzia, nessun anticipo.

DINO spider perfette condizioni autorizzato vende agevolando. Tel. 755.103.

DINO spyder 2ª blu metallizzato, perfetto, vendo contanti. Tel. 395.081, ore ufficio.

DIPENDENTE Fiat vende macchina 600 targa To 119. Tel. 322.952.

DIPENDENTE Fiat vende 850 berlina 6 mesi ben tenuta. Tel. 615.223, ore pasti.

DIPENDENTE vendo 128 4 porte ribaltabili antifurto, semestrale. Telefonare 214.852.

DIPENDENTE vende 500L semestrale ottime condizioni. Casu, via Paolo Galdano 103/3, Torino.

FERRARI 275/GTB perfettissima vendo. Tel. 749.514 pasti.

FIAT 124 special 8 mesi dipendente vende visibile autorimessa 3000 corso Traiano 14. Tel. 616.622.

FLAVIA berlina 2000 LX 1969 automatica, metallizzata, perfetta. Aprasalo, corso Duca degli Abruzzi 10.

FLAVIA 2000 Lx metallizzata, fiammante, 1 mese, 2000 km, vendesi. Telefonare 485.277.

FLAVIA LX recentissima vendesi. Lancar, via Saluzzo 88.

FORD Escort 940, 10 mesi, privatamente vendesi. Tel. 850.886, ore pasti.

FULVIA coupé Rally 1300 '67 perfetta privato vende. Tel. 711.419.

FULVIA coupé rally, GT junior, 124 coupé, 1255, Flavia coupé, Fulvia GTE, Mini Minor, Mini Cooper, Volkswagen 1300, spider 850, 124, 1100R, 1500 gas, 850, 500, Visitateci Autocondur, corso Palestro 4 bis. Tel. 510.462.

FULVIA HF '600 1 anno vende Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FULVIA 2C. GT. 2ª serie, coupé rallye 5 '69 '70 perfette, Flavie berlina e coupé, 1800 '67 pictodilizzato, Capri 2300 sei mesi. Occasioni Fiat Alfa, Lancar, via Saluzzo 88. Tel. 687.355.

FURGONE 750 Corlasco 800 parte controvento anno 1964. Tel. 703.304.

GTA Junior rossi perfetta, unico proprietario, biennale, vende Autobabella, corso Siracusa 158.

INVITO della Lincarauto concessionaria Simca, corso P. Oddone 68, a provare la Simca 1000 vettura moderna e sicura, prezzo L. 844.000 che potrà venire rateizzato versando solo L. 211 mila rimanente a rate mensili (anche mattinate festive).

JEEP il fuoristrada più famoso e più venduto nel mondo, nuovo, prenotazioni presso la concessionaria Isabella, corso Damie, corso Siracusa 158.

LANCAR - Concessionaria Lancia - consegne sollecite vetture nuove - assortimento usato. Via Saluzzo 88. Telefonare 687.355.

MANCINI recentissime Bmw 2800 CS, Jaguar Xj6 2850 4200, Porsche 911S 2200, Fiat 130 nuova, Mercedes Pagoda 280 SL, 250 CE, Maserati Mistral, Ferrari 250 GT, Dino spider, GT 1750 '69 '70, 124 coupé 1600, Jaguar 3800S 4200, Alfa 1750 berlina, Opel GT Sport 1900. Corso Moncenisio 3. Tel 683.295.

MATRA' Simca, cilindrata cc 1699, velocità 175 km orari. Provatela alla Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

MECCANICO vende bellissima Giulia 1300 lire 480 mila. Qualunque prova. Telefonare 331.296.

MERCEDES 220 SE qualsiasi prova 460 mila. Fiat 500 170 mila. Tel. 580.680.

MERCEDES 250 Se, unico proprietario, perfetta, vende Cas, via Pinelli 14, Telefonare 488.277.

MGB anno '66, km 30 mila, privato vende permuta. Tel. 510.462.

MINI Cooper MK2 bellissimo vendo. Telefonare 541.396.

MONTIGLIONE piazza Adriano 1 - corso Giulio Cesare 507, tel. 383.772 372.051 concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni 911T - 911E - 911S - 912 -916 - Jaguar 4200, GT Junior, Fulvia 1300 rally 2300 coupé, Midget, Peugeot 204 - 404, Prinz 1000TT.

NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353.932, corso Racconigi 159, telefono 373.905.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, via Cuboni 55, corso De Gasperi 38, Tel. 595.066. Alfa 1300 TI, 1600 super, 1600 S, 1750 B, 1600 Gtv, 1600 Duetto, 1600 T6, 2600 sprint, Fiat 1100 R, 1500, 124 B, 125 S, 128, 124 coupé 1800, 2300 S, 125 coupé Vignale, Flavia coupé, Simca 1000 SI, 1301, Opel, Taunus, Kadett, Jaguar 3.4, 3.8, Kamaro, Sebring, Mercedes 220, 240 Se, 300 Se, Mg, 850 Rivalta.

OCCASIONISSIMA Flavia berlina - 125 berlina con gas. Tel. 651.675, ore pasti.

OCCASIONISSIMA BMW 700, Simca 1000, Simca 1301 quadrifoglio, Simca 1500 quadripunto, Audi 1965, Austin A 40, Anglia Torino '66, Volkswagen 1500, NSU Prinz 4 1968, cambi, rateizzazioni. Rubeo, corso U. Sovietica 187.

OFFERTA NATALIZIA Opel corso Traiano 14: offre bollo 1 anno acquistando in dicembre.

PERFETTA 20005 supercccessoriata gas vendo. Tel. 893.816, pomeriggio.

ORTALDA vende, permuta, rateizza, 1100 R, D berlina familiare, diverse 850, 500 F, 500 giardiniera. Corso Orbassano 382, 302.548.

ORTALDA vende 1100 Carro gas, 750 Carro, 600 Carro lungo, ribaltabile Ribaltabile Ribaltabile, Rateizza, Corso Orbassano 382, 302.548.

PETTINATRICE vende Fulvia coupé. Telefonare 553.807.

PORSCHE 911T privato vende. Telefonare 749.157.

PRIVATA vende 500 L, nera semestrale. Tel. 958.427 ore 21.

PRIVATAMENTE 500 bellissima blu 1969 perfetta commercialmo, 165 mila. Telefonare 660.349.

PRIVATO vende a privato 128 dicembre mese. Tel. 878.632 Lauda.

PRIVATO vende a privato 128 semestrale. Tel. 624.218.

PRIVATO a privato vende 850 Special 1969. Tel. 267.897.

PRIVATO bellissima 500 D (1965) 180 mila, 600 D, 170 mila, qualunque prova. Tel. 485.575.

PRIVATO gondoliera 500 (1968) 1100 (1964) unico proprietario. Tel. 485.575.

PRIVATO pulmino 600 modello 1969 qualunque prova 103 mila. Telefonare 694.360.

PRIVATO unico proprietario vende bellissima 1500C 570 mila. Tel. 518.453.

PRIVATO unico proprietario vende 750 mila Dkw F11 1964 a perfetto con 500. Tel. 998.415.

PRIVATO vende Alfa 1300 TI perfetta eventualmente permuta facilita. Telefonare 755.103.

PRIVATO vende bellissima 750 1965, qualsiasi prova, 170 mila. Telefonare 762.443.

PRIVATO vende Citroen sei mesi come nuova, occasione. Tel. 580.715.

PRIVATO vende facilitando Alfa 1750 recentissima, Junior semestrale, 2300 Flat familiare, ottimissime. Telefonare 888.936.

PRIVATO vende Fiat 500/F 1965, Telefonare 894.787. Fiat 600 1963, Telefonare 891.823 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 500 giardiniera anno 1968. Tel. 257.748, ore negozio.

PRIVATO vende Fiat 500 1966, 52 mila km, ottima. Tel. 841.695, pasti.

PRIVATO vende Fiat 850 Fulvia coupé. Tel. 255.071.

PRIVATO vende Fulvia coupé mesi 12 km 12 mila, affare. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Fulvia coupé mesi 12 km 12 mila, affare. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende furgone 750 motore rodaggio, 1965. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende GT 1300 Junior bellissimo cambio facilita. Tel. 758.227.

PRIVATO vende GT 1300 Junior nuova, km 8000. Via Lioncito 38.

PRIVATO vende Mehari garanzia 4000 km ottimo stato. Tel. 589.488.

PRIVATO vende Nsu 1000 come nuova. Tel. 353.270.

PRIVATO vende privato 500L mesi 8. Telefonare 219 101.

PRIVATO vende Tigrotto ribaltabile, portata ql 35. Tel. 379.917.

PRIVATO vendo 124 sei mesi verde oliva. Tel. 233.232.

PRIVATO vende 500 1968 blu, 18 mila Km. 400 mila. Tel. 375.876.

PRIVATO vende 500 normale 6 mesi. Telefonare 736.781 ore pasti.

PRIVATO vende 500 2 anni, 20 mila km, ottima. Tel. 728.646.

PRIVATO vende 500L semestrale e 850 Special, pagamento contanti. Telefonare 345.393, pomeriggio.

PRIVATO vende 625 lungo et 618. Telefonare 652.791.

PRIVATO vende 845 autocarro e Leoncino. Occasioni. Ottimo stato. Telefonare 559.131.

PRIVATO vende 750 1968 ottima. Telefonare 890.042.

PRIVATO vende 850 Fiat ottimo stato facilitando pagamento. Tel. 590.315.

PRIVATO vende 850 azzurra buone condizione, 14 mesi. Tel. 876.815.

PRIVATO vende 850 Fiat Special anno '69, Tel. 767.671, ore pasti.

PRIVATO vende 850 1965, 1100 1966 perfettissime condizioni. Tel. 852.404.

PRIVATO vende 1100 familiare 1962 come nuova, 200 mila trattabili, unico proprietario. Tel. 945.213.

PRIVATO 124 familiare 1 anno come nuova vendo o permuto. Tel. 339.043.

PORSCHE 911 S in garanzia vendo, eventualmente cambio. Per informazioni corso Grosseto 35.

PORSCHE 912 unico proprietario vende, eventualmente cambio. Visibile corso P. Oddone 68.

RATEALMENTE 850 290 mila; 850 Special 520 mila; coupé 1968 740 mila. Telefonare 289.720.

RENAULT, commissionaria Caz, corso Principe Oddone 30, Tel. 480.294. Gamma 1970, preparazioni, rateazioni, assistenza ricambi, permute. Appartamento usato.

RENAULT nuova gamma 1971, usato, revisionato con garanzia. Reanulo, corso Siracusa 75, Tel. 325.011. Corso Turati 74, Tel. 394.675.

RINALDI, corso Francia 293, telefono 724.005: Volkswagen, Audi, Porsche, pronta consegna; occasioni con garanzia, camioncini, furgoni, giardinette, maggiolini, 1300, 1500, 1600, Fiat 124 coupé, 124 spider, 124 berlina gas, 1100 R, 850, furgone 1100 T3 metano, Ford Escort, 12 M 1300-1500, Simca 1000, Peugeot 404, Giulia super, Flavia 1800, Porsche 911 S.

ROLLER Esmeralda: tre sopraccitati Caravan 3-7 posti, 575 mila, 875 mila, 1 milione 75 mila. Sconti invernali, panel, ricovero fiduciale Lungo Dora Siena 8. Tel. 737.118.

ROULOTTE furgone Alfa Romeo tutti servizi vendesi 900 mila. Tel. 841.095, pasti.

ROULOTTES approfittate sconti invernali migliori marche europee et Roller Centro Piemontese Roulottes Bionaffesi. Tel. 644.076 - 644.840.

ROULOTTES Nardi costruita a Torino quale migliore garanzia ed assistenza? Troverete nuovo ed usato sconti invernali. Rateizzazioni 30 mesi Sava. Aperto alla domenica. Strada del Pascolo 67. Tel. 240.598.

ROULOTTES starkwinds et de rock disponendo esclusiva per Piemonte esamina proposte collaborazione o agenzia. Scrivere: «Fias-Kompass Pubblicità 227 — 20100 Milano».

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava: 130 metallizzata, Dino coupé, Abarth coupé 1300, 1600-1400 coupé, 125 Special, 128, 124 familiare, 1500 familiare, ottime occasioni su 1100 TN e 238 furgoni. Pronta consegna veicoli nuovi. Corso Racconigi 141, Tel. 332.727.

SEMESTRALE vende 124 Special verde con accessori, km 40000. Tel. 842.238.

SEMESTRALI come nuove, 6 mesi garanzia, vasto assortimento: 500 L-P, 850, 128 2-4 porte, 124, 125, Fulvia, familiari coupé. Consegna immediata, permuta, rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 9 bis.

SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 50, tel. 652.662, espositrice permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA Italia, concessionaria Rubeo, ottime condizioni vendite ricambi rateazioni. Tel. 324.547, corso Unione Sovietica 187.

(Continua a pag. 28)

...un invito
a vedere
e a provare
il nuovo
VIDEOREGISTRATORE
PHILIPS
per la casa

Il VIDEOREGISTRATORE nelle versioni LDL 1000 - LDL 1002 è stato realizzato per la registrazione delle immagini e dei suoni. La grande semplicità di impiego, le ridotte dimensioni, e il prezzo accessibile ne permettono l'uso domestico. Con una telecamera e un microfono è possibile anche realizzare con poca spesa film sonorizzati.

presso

la Ditta **BOCCARDO**
Corso Sebastopoli, 235 - **Torino** - tel. 326.211
la Ditta **CARMINE AUTORADIO - TELEVISIONE**
Corso Turati, 53 - **Torino** - tel. 501.313/14
Corso Vittorio Emanuele, 44 - tel. 544.613
la Ditta **COSTABLOZ ALESSANDRO**
Via Torino, 48 - **Settimo Torinese** - tel. 563.040
la Ditta **REALE ANNIBALE**
Via Po, 10 - **Torino** - tel. 547.460.
la Ditta **STEREO di CASARTELLI P. I. LIVIO**
Corso Bramante, 58 - **Torino** - tel. 635.403

tecnimmobil ti
studio tecnico immobiliare
c. matteotti 10 - tel. 01 512.562 512.563 512.564

Palazzo FREJUS

Via Bardonecchia 93 - 95 - 97 - 99

Circondato da 5000 mq. di verde privato, costruzione di pregio situato in zona residenziale fra i Corsi Francia e Peschiera. Appartamenti signorili dotati di ogni comodità: acqua calda centralizzata, rifiniture con materiali di primissima scelta, impianto di filodiffusione in ogni camera:

— 4 camere, cucina, doppi servizi - mq. 160
— 3 camere, cucina, doppi servizi - mq. 125
— 2 camere, tinello, cucinino - mq. [illegible]

Attici panoramici - box auto.
MUTUO FONDIARIO E ULTERIORI DILAZIONI.
Ufficio vendite aperto anche mattinate festive.

Condominio Giardino

Via Terni 34 - 36 - 38 - 40 (ang. c. Potenza)

Alloggi spaziosi, abitabili subito, giardino antistante.
2 camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, L. 11.000.000.
Mutuo S. Paolo 4.000.000 - Ulteriori dilazioni.

DIORAMA

Corso Peschiera
Corso Monte Cucco

IL COMPLESSO RESIDENZIALE «DIORAMA» SI AFFACCIA SUI CORSI PESCHIERA E MONTE CUCCO ED E' SITUATO IN UN'AREA DI VERDE PRIVATO DI CIRCA 8000 MQ.

- ★ **Ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno padronale, bagno di servizio, terrazzo verso corso, balcone verso cortile.**
- ★ **Ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo verso corso, balcone verso cortile.**
- ★ **Ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno padronale, bagno di servizio, terrazzo verso corso, balcone verso cortile.**

MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI SINO AL 70%
Ufficio vendite aperto anche mattinate festive.

Corso FRANCIA 240

BORGATA S. MARIA (COLLEGNO)

A prezzi eccezionali appartamenti spaziosi e luminosissimi
3 camere, cucina, doppi servizi mq 120
L. 12.400.000 - sufficienti 3.750.000 contanti
Mutuo S. Paolo e dilazioni - box auto

PALAZZO CRISTINA

Corso Lombardia - Strada Nuova di Lucento

Situato all'incrocio dei Corsi Lombardia, Potenza, Grosseto, una costruzione signorile, grande giardino recintato per gioco bimbi.
Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli.
Soggiorno, 2 camere, grande cucina, doppi servizi, 3 ripostigli.
2 camere, cucina, grande bagno, 2 ripostigli.
Box auto - Mutuo e ulteriori dilazioni.

ANNUNCI ECONOMICI

㉑ Automobili

(Continua da pag. 27)

SIGNORINA causa partenza vende 850 Special mod. 3. Via Torricelli 4.

SIMCA 1301 special confortevole e veloce, pronta a., 1.259.000 che potrà venire rateizzato versando subito L. 315 mila rimanente a rate mensili. Provarla alla Lincarnate, corso P. Oddone 85 (anche mattinate festive).

VENDESI 125 Special luglio 1969, perfetto. Tel. 594.994 ore pasti.

VENDO autocarri Fiat 693, 683, 682 N4, 682 M3, 643, 642, 662, 650 e diversi altri tipi revisionati a nuovo uso e senza ribaltabili, rimorchio 3-4 assi L'arrura, corso Roma 46 (Borgo S. Paolo) Motocalberi. Tel. 861.679.

VENDESI 850 coupé 9 mesi. Telefonare 378.233.

VENDO bellissima 850 coupé ottimo stato anche rateizzando. Tel. 587.518.

VENDO camion Fiat 625 per trasporto e automobile Cortina occasione. Telefonare 232.378.

VERE occasioni vendiamo 124 coupé, 1500 Junior, 125 Special, Mini Minor e molte altre. Tel. 631.356.

VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli, pronta consegna. Rinaldi, corso Francia 262. Tel. 724.009.

VOLKSWAGEN nuovo Maggiolone, Permesso pastp. Simoni, corso Turati 53 bis, Audi, pronta consegna, assortimento. Telefonate 591.901.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Ricambi originali. Usate: Taunus familiare, Simca 1000 Concessionario Grassi, via Saluzzo 29.

Z junior 1300 mesi 8 vendo permuto realizzo. Tel. 510.462.

ZAZ la supereconomica vettura sovietica, solida, robusta, cilindrata 1200, consumo 8 litri 100 km, costa solo 895.000. Prenotazioni, prove all'auto Isabella, corso Dante, corso Siracusa 156.

124 Special perfetta avorio semestrale vendo. Tel. 694.912, ore pasti.

1255 privato vende perfetta condizioni, eventuale permuta. Tel. 774.046 - 784.076.

128 anni 1 privato vende a privato. Telefonare 645.709.

128 coupé Moretti concessionaria Graziella, corso Tortona 33. 878.966.

128 due porte rosso 10 mesi km 8000, ribaltabili, antifurto 840 mila. Telefonare 346.434.

128 garanzia perfetta, antifurto, sedili ribaltabili, assicura, vendo. Telefonare 342.542.

128 rossa 4 porte mesi 9, perfetta, vendo. Tel. 482.830.

130 Fiat km 12 mila mesi 8 unico proprietario vende causa trasferimento. Telefonare 485.234.

500L avorio 9 mesi vendo lire 520 mila. Tel. 399.872.

500L garanzia km 2500 vendo a privato, facilitazioni. Tel. 396.165.

500 L pronta consegna, 100.000 contanti, 24 rate. Tel. 878.966, corso Tortona 33.

500 L semestrale, ottima, come nuova, vendo. Telefonare 658.001.

615 ribaltabile vendo o cambio con Volkswagen o 1100 Fiat camioncino. Telefonare 22.854, Pinerolo.

850 Special bianca sedili ribaltabili antifurto, 9 mesi. Tel. 615.785.

850 Special 10 mesi in perfette condizioni privato vende anche dilazionando. Tel. 548.090 ore pasti.

850 5 mesi dipendente vende causa espatrio. Tel. 779.032.

1500 familiare bella, perfetta, revisionata 1970, vendesi. Tel. 471.410, pasti.

1750 Alfa, aprile 70, km 15 mila, perfetta, vendesi. Cas, via Pinelli 14. Telefonare 488.271.

㉒ Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI Piaggio Vespa, ciclomotori Ciao, Motocarri, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

BMW nuovi modelli. Prenotazioni, esposizione, vendita. Soffietti, 5. Antelmo 28.

MOTOCARRI Ape Vespa, ciclomotori Ciao Boxer, cambi, occasioni. Moroni, corso U. Sovietica 169.

NATALE regalate Lambretta, consegna immediata, rateazioni, permute, motofurgoni. Agenzia Ronco, piazza Vigliani 3, Torino. Tel. 489.743.

OCCASIONE. Privato vende Ape furgonata. Tel. 835.653.

VENDO Guazzoni Cross 50 cc Certini ottimo stato. Tel. 642.707.

VENDO Guzzi 125 Mirimin elaborata, perfetta. Tel. 775.091, ore pasti.

㉓ Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONE stabili assumo. Telefonare 893.816, pomeriggio.

BABY sitter diplomata offresi giornata intera o mezza. Tel. 388.717.

GEOMETRA accetta amministrazioni immobili e progetti. Tel. 741.873.

LAUREANDO giovane prudenza amministra condomini. Esperienza. Telefonare 538.333.

LIBERO mezza giornata cerco piccolo lavoro proprio domicilio. Tel. 611.531.

SIGNORA cerca lavoro al proprio domicilio. Tel. 794.958.

O.S.V. corso Duca degli Abruzzi 2, cerca progettisti per arredamenti. Richiedesi esperienza.

RAGIONIERA «rulla contabilità e libri sociali terrebbe a domicilio amministrazione società. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2369 — 10100 Torino».

RAGIONIERE esperto contabilità ed lavori ufficio eseguirebbe lavori domicilio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2655 — 10100 Torino».

RAGIONIERE interessato tenuta contabilità proprio domicilio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2364 — 10100 Torino».

UFFICIO eseguirebbe contabilità fatturazione domicilio. Tel. 484.055.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati smontabili inoltre box a campanone 160 misure varie. Esposizione San Bernardino di Trana Tel. 935.240

A.A.A.A. BRICCO, assortimento tubi bruciatore, con spazzacanna fumaria 16 mila industriali 30 000, ricambi Corso Vittorio 86.

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli tunnel fabbricanti Siracusa e Schulze via Brandizzo 29 (angolo corso Francia 211. Tel. 761.471.

A.A.A.A. SIPARIETTE. Campana 15, porte pieghevoli fabbrica assortimento alle completo. Telefonare 650.571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481.674.

A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Tel. 481.674.

A.A. ^GOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485.440.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Tel. 237.264 - 471.877.

X BOX prefabbricati cemento armato monoblocco impresa Benasso, preventivi. Tel. 540.063 - 511.339.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, ferro battuto, officina. Tel. 287.628.

ALIGI Sassu cedo ultima serie quattro litografie numerate. Tel. 772.272.

ALLEVAMENTO altamente qualificato riconosciuto Enci dispone boxer, dalmatian, alsat. Tel. 660.396, pomeriggio.

ARAZZO salotto Luigi XVI Aubusson, privato vende, Tel. 597.168, ore 10-17.

BASSOTTI figli campione bellezza e Basset-Hound vendesi. Tel. 633.849.

BATTERIA completa nuova vendo. Tel. 093.977.

CARTOMANTE mediantica alata consulta, risolve vostri problemi. Telefonare 587.182.

CENTO e più macchine da scrivere portatili per ogni vostra esigenza. Tutti i tipi tutte le marche, tutti i prezzi. Corso Grosseto 245. Tel. 286.611.

CESSANDO attività svendiamo cappotti, tailleurs gran classe. Confezioni via Monti 30 (cortile).

CESSANDO attività svendiamo cappotti, tailleur gran classe confezioni via Monti. 30 (cortile).

COMMESTIBILE, per forzata cessazione attività, vendesi anche in un sol blocco e tutta attrezzatura seminuova. Tel. 731.807.

CONFEZIONI caratteristiche bimbi, articoli regalo, artigiano vende. Corso Chieri 2975. Tel. 807.900.

CUCCIOLI pastori tedeschi femmine iscritte 25 mila vende privato. Telefonare 683.894.

DELLEANI tavoletta 35 x 26 esposta Biennale Venezia 1952, pubblicata a colori vendesi. Scrivere a Casella 123/F Pubblikman 13051 Biella.

DISTRIBUTORI automatici piazzati vendo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2314 — 10100 Torino».

ENCICLOPEDIA Ragazzi: altra adulti; altra americana; bellissime vendo. Telefonare 890.685.

FRANCOBOLLI prima serie stati Germania, Francia, Ungheria, Sardegna ecc. altra Oltremare, San Marino, Italia, Repubblica vendesi. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2103 — 10100 Torino».

ENCICLOPEDIE provenienza liquidazione vendo in blocco o separatamente, prezzo realizzo. Tel. 949.514 pasti.

FRANCOBOLLI vendo Italia, Vaticano, San Marino, forte somma. Tel. 585.235.

GATTINI siamesi Illis privato vende. Telefonare 873.817.

LAMPADARI consolle fabbrica artigiana vende direttamente. Corso Cosale 36, tel. 874.145.

LEICA M2 Linhof Technica attrezzatura sala posa e camera oscura, macchina scrivere Ibm 72 elettrica vendo per cessata attività. Tel. 890.085, pomeriggio.

LIBRERIE da 8000 sconto studenti. Satura, via P. Tommaso 31.

NATALE! Regalate dipinti stampe, prezzi interessantissimi. Grande Corniei, via Amendola 6. Tel. 542.931.

OCCASIONE vendesi tornio seminuovo, ottime condizioni. Tel. 011/929.400.

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici nolcoal. Via Cavour 6. Telefonare 540.676.

PAKISTANO vende tele orientali camicie ricamate bigiotteria regali naturali. Corso Regina Margherita 162.

PRIVATO vende dipinti [illegible]. Telefonare 850 451.

OTTIMA occasione pelliccia Lontra collo visone e pellicola Castoro nero vendo. Tel. 760.544.

PASTORI tedeschi cuccioli nati Germania genitori selezionati, altri nati Italia genitori alto genealogia, tutti ottimo carattere, allevamento esclusiva vende. Telefonare 209.463.

PELLICCE dal lapin al visone. Anche nelle misure grandi. Anche rotondi. FART, piazza Ag[illegible] 15.

PELLICCE occlotte, castoro, giacche, cappelli, svendo. Trasformazioni. Valsuani, via Cesana 9 (pomeriggio).

PELLICCIA pratica calda come nuova 130 mila occasione vendo. Telefonare 581.471.

PENDOLE antiche bronzo vendo orologeria Beneglio orefficeria e gioielli affari sino corso Regina Margherita 148. Torino.

PENDOLI orologi vecchi compro riparo. Tel. 699.024.

PIANOFORTI nuovi, occasioni vendo, compro Comoglio, via Po 20. Telefonare 882.798.

PRIVATO vende a privati oggetti antichi, soprammobili, quadri. Telefonare 657.324.

PRIVATO vende dipinti [illegible]. Telefonare 850 451.

OTTIMA occasione pelliccia Lontra collo visone e pellicola Castoro nero vendo. Tel. 760.544.

PRIVATO vende Fox Terrier pelo liscio 5 mesi, 50 mila. Tel. 612.847 - 275.008.

REGALATE cuccioli Chiwawa razza piccolissima di compagnia iscritti mesi 5. Tel. 303.409, 301.031.

REGISTRATORI causa nuovi ed usati a prezzi eccezionalmente scontati. Corso Cromazio 245. Tel. 258.611.

REGISTRATORI cassa Rity occasione garantita. Prezzi di realizzo. Telefonare 366.950.

RIVESTIMENTI murali legno per pareti ambienti alloggi uffici. Specialità poco con Lambripan. Rivolgendovi Panolac, Galliari 52. Tel. 857.736.

SGOMBRIAMO cantine, soffitte, cortile, ditta specializzata, prezzi concorrenza. Tel. 657.965.

SKY, bastoncini, scarponi misura 35, come nuovi vendo. Tel. 372.316 Torino.

SVENDIAMO parete pieghevole vetro bianco acqua vino. Scatole da sei bicchieri liter 150. Martino, corso Moncalieri 203, Torino.

SVENDIAMO 5000 altre abiti terra sportivi signora. Via Asiago 7. Telefonare 396.503.

TRENINO Martkin con plastico vendesi. Tel. 585.071, ore 20-22.

VENDESI cuccioli mastini napoletani. Telefonare 891.085.

VENDESI pianoforte 100 mila. Telefonare 369.385.

VENDESI 8 mutri scaffalature standard, smontabile guardaroba a prezzo di vera occasione. Tel. 669.714 solo dopo ore 17.

VENDO armadio Barocco Inoculo e comò Luigi Filippo. Tel. 545.982.

VENDO blocco 1500 serie figurine Liebig anni 1880 1920, ottimo stato. Visibili ogni pomeriggio. Tel. 514.937.

VENDO macchina maglieria 12/100 con mosord ottimo stato. Tel. 755.956.

VITELLI lattonzoli mangiarini vende privato motivi famiglia. Tel. 835.323.

11.000 mq porta pieghevole per tinello cucinino, assortimento tipi lusso e comuni, copricementifissi moderni e in stile. Baldacchi, Galliari 2 bis. Telefonare 688.970.

㉕ MOBILI produzione e vendita

A. PRIVATO vende causa trasloco importante tavolo Luigi XVI laccato, armadio radica 5 porte, lussuosa pranzo barocco, mobili vari. Tel. 536.691.

A Torino via Verdi 34 forzata vendita mobili per nuova gestione. Stock materassi, molle, cuscini, modelli recentissimi. Sconti fino al 50%.

ACQUISTO mobili, oggetti, sgombero locali, eseguisco piccoli trasporti. Telefonare 237.648.

AFFARONE camera 3 porte poliestere lire 200 mila, camera 6 porte noce lire 350 mila, camera moderna laccata a prezzi di fabbrica. Mobilificio Regina, corso Regina Margherita 116.

AFFARONE forzata svendita mobili prezzo realizzo, facilitazioni. Piazza Vittorio 3.

AFFRETTATEVI residui letti tavoli sedie tinelli armadioni mera prezzo. Via Isaglia 74.

ALL'ENTE Asta liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di seminteressi, oggetti d'arte lampadari.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento suppellettili stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati laccati, lusso, 4 stagioni e comuni, prezzi fuori dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 551.918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Regina 4, Torino.

ATTENZIONE al Supermec mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, cucine. Prezzi di vendita concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Lanino 9, Torino, piazza Baion.

ATTENZIONE: materassini 120 mila. Via Lagrange 29 cortile, via P. Amedeo 11.

AUTENTICA credenza inglese bassa mogano vendo privatamente. Telefonare 323.184.

CESSANDO concessione svendiamo prezzi supercontati enorme quantitativo cucine componibili ultimissima novità, con/senza elettrodomestici (portando misure vostra cucina ulteriore sconto 5). Stella, via Casteinuovo.

COLOSSALE svendita mobili ogni tipo recentissimi, tradizionali. Rassegna mobile d'arte veneziana barocco, maggiolini, secretaire, ribalte. Via Montello 9 (davanti caserme Venaria.

UN'IDEA PER UN DONO
NATALE
BERRY
BERRY - 10123 TORINO
VIA ROMA 33 - TEL. 519062

DIZIONARIO UNIVERSALE DELL'ARTE E DEGLI ARTISTI

ottanta eminenti specialisti della storia dell'arte presentano i protagonisti e i comprimari della vicenda artistica mondiale, con i relativi movimenti, stili, tendenze
IL SAGGIATORE
4 volumi, formato 24,5 x 33
rilegati in cofanetto, impressioni in oro, sovraccoperta plastificata
1700 pagine, testo su quattro colonne
3400 voci 5000 illustrazioni di cui 2000 a colori
4 custodie a due colori Lire 90.000
Esclusività di vendita rateale SIAE

Centro Convenienza Mobili
di L. Fraiucello
VASTA ESPOSIZIONE
VIA CERVINO 13
quasi angolo Corso Vercelli
Tel. 272.851

Cirmele
MOBILI - ARREDAMENTI
VASTA ESPOSIZIONE
a soli 500 metri da Torino
FITTING
Strada Torino 124 - Tel.
Passani di Beinasco

CENTRO DELL'ARMADIO
Fratelli CREPALDI
Fabbricanti specializzati
ARMADIONI GUARDAROBA
Laccati, luso, 4 stagioni e comuni
Pronti fuori dimensioni
Via Passalacqua 6, tel. 551.918

tutto aumenta...
NOI NO!
MOBILIFICIO Francia
VIA PIETRO COSSA 15

COMPOSETTE
L. 2.200
A doppia apertura. A chiusura magnetica. Con oblò a colori vivacissimi. Contengono tutto. Stanno in tutti gli ambienti.
Prodotto LAVATELLI.
GUERRANI - Via Arsenale 33 bis Torino, tel. 548.354.

LETTI IN FERRO BATTUTO
Offerta v. Lodi 17a, t. 287.020, Torino

O S V
C.so Duca Abruzzi 2
tel. 558.949
Progettiamo e costruiamo
BOUTIQUES
FARMACIE
NEGOZI
SELF-SERVICE

Poltrone Regina
(La poltrona sul testa)
SALOTTI - SOGGIORNI
CUCINE - CAMERE
ARREDAMENTI
Cavalcavia corso Francia
Reg. Margherita - Tel. 794.979

Fabbrica Porte pieghevoli
SOFFIPORT
tutti i tipi
Prezzi competitivi
ARPA v. Corio 11, t. 752.936

SUPERMATERASSI
Venite da noi e scegliete il vostro materasso tra 200 in esposizione!...
BELLI - EFFICIENTI CONVENIENTISSIMI
Scegliete e risparmiate nei nostri 2 centri vendita:
● Corso Giulio Cesare 27 bis Telefono 850.857
● Via Cibrario 73 Telefono 746.755.

VINO VITO
VISITATE LA PIU' GRANDE MOSTRA PERMANENTE DEL
MOBILE
TROVERETE
qualità - quantità - convenienza
Str. Torino-Chieri al km 12,400
PINO TORINESE, tel. 841.853